

# GAZZETTA UFFICIALE



## DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 21 dicembre 2012

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,  
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO  
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927  
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)

### AVVISO AGLI ABBONATI

I canoni di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per l'anno 2013 sono indicati in ultima pagina. Con la fine dell'anno verranno a scadere gli abbonamenti per il 2012 e, conseguentemente, cesserà l'invio della *Gazzetta* agli abbonati.

Fermo restando che gli abbonamenti per l'intero anno 2013 o per il 1° semestre potranno essere rinnovati entro il 31 gennaio 2013, si avverte che, ove si voglia evitare soluzione nella continuità dell'invio, sarà necessario provvedere al versamento dell'importo dell'abbonamento nel più breve tempo possibile, inviando con sollecitudine l'attestazione di versamento all'Amministrazione della *Gazzetta*.

### S O M M A R I O

#### DECRETI ASSESSORIALI

##### Assessorato delle attività produttive

DECRETO 19 ottobre 2012.

**Scioglimento della società cooperativa Libor, con sede in Messina, e nomina del commissario liquidatore** pag. 5

DECRETO 25 ottobre 2012.

**Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Agricola Zootecnica di servizio S. Cristina, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore** pag. 5

DECRETO 25 ottobre 2012.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Arcobaleno, con sede in Catania, e nomina del commissario liquidatore** pag. 5

DECRETO 25 ottobre 2012.

**Scioglimento della cooperativa La Perla, con sede in Ficarazzi, e nomina del commissario liquidatore** pag. 6

DECRETO 25 ottobre 2012.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa La Rinascente, con sede in Noto, e nomina del commissario liquidatore** pag. 6

DECRETO 25 ottobre 2012.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Linus, con sede in Catania, e nomina del commissario liquidatore** pag. 7

DECRETO 25 ottobre 2012.

**Scioglimento della cooperativa Marina di Ficarazzi, con sede in Ficarazzi, e nomina del commissario liquidatore** pag. 8

DECRETO 25 ottobre 2012.

**Scioglimento della cooperativa Media Progetti, con sede in Caltanissetta, e nomina del commissario liquidatore** pag. 8

DECRETO 25 ottobre 2012.

**Nomina del commissario liquidatore della cooperativa Media Promozioni, con sede in Avola** pag. 9

DECRETO 25 ottobre 2012.

**Scioglimento della cooperativa Monte Chibo, con sede in Marianopoli, e nomina del commissario liquidatore** pag. 9

DECRETO 25 ottobre 2012.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Panarea Service, con sede in Lipari, e nomina del commissario liquidatore** pag. 10

DECRETO 25 ottobre 2012.

**Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Piano Verde, con sede in Palermo, e nomina dei commissari liquidatori** . . . . . pag. 10

DECRETO 25 ottobre 2012.

**Scioglimento della cooperativa Prometea, con sede in Melilli, e nomina del commissario liquidatore** pag. 11

DECRETO 25 ottobre 2012.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa PRO.S.E.A., con sede in Siracusa, e nomina del commissario liquidatore** . . . . . pag. 11

### Assessorato dell'economia

DECRETO 19 ottobre 2012.

**Procedure per la valorizzazione dei beni patrimoniali della Regione** . . . . . pag. 12

DECRETO 12 novembre 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012** . . . . . pag. 13

DECRETO 12 novembre 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012** . . . . . pag. 15

DECRETO 14 novembre 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012** . . . . . pag. 16

DECRETO 15 novembre 2012.

**Annullamento delle variazioni al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012 di cui all'art. 2 del decreto 16 agosto 2012, n. 1766** . . . . . pag. 20

DECRETO 19 novembre 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012** . . . . . pag. 20

DECRETO 19 novembre 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012** . . . . . pag. 22

DECRETO 19 novembre 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012** . . . . . pag. 23

DECRETO 19 novembre 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012** . . . . . pag. 24

DECRETO 19 novembre 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione ed al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012** . . . . . pag. 26

### Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 7 dicembre 2012.

**Elenco delle associazioni di solidarietà familiare iscritte nel relativo registro previsto dall'art. 16 della legge regionale 31 luglio 2003, n. 10, aggiornato al mese di novembre 2012** . . . . . pag. 28

### Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

DECRETO 4 dicembre 2012.

**Determinazione, per l'anno 2012, del costo unitario delle carte di circolazione da rilasciare agli anziani aventi diritto nei comuni serviti da collegamenti pubblici di linea gestiti dall'Azienda siciliana trasporti** . pag. 33

### Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

DECRETO 6 novembre 2012.

**Modifica della tabella organica del Liceo artistico regionale di Bagheria** . . . . . pag. 33

DECRETO 6 novembre 2012.

**Modifica della tabella organica dell'Istituto tecnico regionale di Catania** . . . . . pag. 37

DECRETO 6 novembre 2012.

**Modifica della tabella organica del Liceo artistico regionale di Enna** . . . . . pag. 40

DECRETO 6 novembre 2012.

**Modifica della tabella organica del Liceo artistico regionale di Grammichele** . . . . . pag. 42

DECRETO 6 novembre 2012.

**Modifica della tabella organica del Liceo artistico regionale di Mazara del Vallo** . . . . . pag. 45

DECRETO 6 novembre 2012.

**Modifica della tabella organica del Liceo artistico regionale di Santo Stefano di Camastra** . . . pag. 47

### Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 30 ottobre 2012.

**Modifica alle disposizioni attuative parte specifica, misura 111, Azione 1 "Formazione" del PSR Sicilia 2007/2013** . . . . . pag. 50

DECRETO 11 dicembre 2012.

**Approvazione del bando di attuazione della misura 1.4 "Piccola pesca costiera" tipologia "A" e "C" - FEP 2007/2013** . . . . . pag. 52

### Assessorato della salute

DECRETO 20 novembre 2012.

**Graduatorie provinciali dei medici specialisti ambulatoriali e dei medici veterinari ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani, valide per l'anno 2013** . . . . . pag. 52

DECRETO 15 novembre 2012.

**Assegnazione in gestione provvisoria della sede farmaceutica unica rurale del comune di Acquaviva Platani** . . . . . pag. 57

DECRETO 10 dicembre 2012.

**Integrazione dell'accordo integrativo regionale dei medici specialisti ambulatoriali interni, dei medici veterinari e delle altre professionalità (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali, stipulato ai sensi dell'A.C.N. 29 luglio 2009 e s.m.i.** . . . . . pag. 58

DECRETO 10 dicembre 2012.

**Zone carenti di assistenza primaria accertate all'1 settembre 2012** . . . . . pag. 60

### Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 5 settembre 2012.

**Linee guida per il contrasto del fenomeno delle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico e con la finalità della salvaguardia della salute delle popolazioni esposte** . . . . . pag. 65

DECRETO 8 novembre 2012.

**Approvazione di variante generale per il recupero del centro storico del comune di Altavilla Milicia** pag. 69

DECRETO 8 novembre 2012.

**Approvazione parziale di variante al piano regolatore del porto di Santo Stefano di Camastra** . . . . . pag. 73

DECRETO 12 novembre 2012.

**Autorizzazione del progetto della società Snam Rete Gas S.p.A., relativo alla realizzazione di un metanodotto nel territorio dei comuni di Agrigento, Porto Empedocle, Raffadali e Joppolo Giancaxio** . . . . . pag. 77

DECRETO 16 novembre 2012.

**Approvazione del piano regolatore generale, delle norme tecniche di attuazione e del regolamento edilizio del comune di Tremestieri Etneo** . . . . . pag. 79

### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

#### Presidenza:

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria della fondazione Auxilium, con sede in Trapani . . . . . pag. 94

#### Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative . . . . . pag. 94

Provvedimenti concernenti scioglimento di società cooperative . . . . . pag. 94

#### Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:

Provvedimenti concernenti titolazione di alcuni musei siti nel territorio della Regione . . . . . pag. 95

Espropriazione definitiva ed occupazione permanente e definitiva in favore del demanio della Regione siciliana di alcuni immobili ubicati nella zona denominata Castello di Poggiodiana, siti nel territorio di Ribera . . . . . pag. 95

#### Assessorato dell'economia:

Revoca dell'autorizzazione rilasciata ad un tabaccaio per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana . . . . . pag. 95

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana . . . . . pag. 95

#### Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Integrazione dell'ordinanza commissariale 27 dicembre 2006, intestata alla società Sicilia Rottami s.r.l., con sede in Catania . . . . . pag. 95

Autorizzazione al comune di Palazzo Adriano per lo scarico di acque reflue depurate . . . . . pag. 95

Autorizzazione alla ditta Casesa Lorenzo, con sede in Palermo, per la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti . . . . . pag. 96

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 26 novembre 2007, concernente autorizzazione alla ditta Brugnano s.r.l., con sede in Palermo, per la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio di rifiuti speciali e speciali pericolosi . . . . . pag. 96

**Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:**

Provvedimenti concernenti inquadramento nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative . . . . . pag. 96

Costituzione del "Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere" ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 3 del 3 gennaio 2012, recante "Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere" . . . . . pag. 97

**Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:**

Provvedimenti concernenti approvazione e ammissione a finanziamento di progetti esecutivi a valere sulle linee di intervento 6.2.1.1 e 6.2.2.1 del PO FESR 2007/2013 . . . pag. 97

Legge regionale 27 maggio 1980, n. 47, art. 23 - Contributi a favore delle rappresentanze regionali delle associazioni inquilini e assegnatari di alloggi costruiti a totale carico o con contributi dello Stato e della Regione - Ripartizione della somma di € 50.000,00 per l'anno 2012 . . . . . pag. 97

**Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:**

Decadenza dall'incarico di un componente del consiglio di amministrazione dell'E.R.S.U. di Catania . . . pag. 99

**Assessorato delle risorse agricole e alimentari:**

PSR Sicilia 2007/2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Calatino" - Avviso di pubblicazione delle graduatorie definitive delle istanze ammissibili, nonché degli elenchi delle istanze non ammissibili e non ricevibili di cui ai bandi delle misure 312, azioni A e C, 321, sottomisura A, azione 1, 322 e 323 azioni A e B . . . . . pag. 99

**Assessorato della salute:**

Sostituzione di un componente della commissione regionale per la ricerca sanitaria . . . . . pag. 99

Accreditamento istituzionale dell'Associazione italiana assistenza spastici ONLUS, con sede in Palermo pag. 99

Accreditamento istituzionale della comunità terapeutica assistita Villa San Giorgio, con sede in Ragusa . pag. 99

Provvedimenti concernenti accreditamento istituzionale transitorio di alcune case di riposo . . . . . pag. 100

Provvedimenti concernenti accreditamento istituzionale transitorio di alcune case protette . . . . . pag. 100

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società Solaria s.n.c. del dott. Marotta Vincenzo alla società Lux s.r.l., con sede in Lampedusa . . . pag. 100

Voltura dell'estensione dell'attività specialistica dalla società Solaria s.n.c. del dott. Marotta Vincenzo alla società Lux s.r.l., con sede in Lampedusa . . . . . pag. 100

Voltura del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società Centro meridionale di nefrologia e rene artificiale Casa di cura Leone s.n.c. di Franchina Giovanni & c. alla società Medical - Tec s.r.l., con sede in Catania . pag. 101

**Assessorato del territorio e dell'ambiente:**

Autorizzazione integrata ambientale alla ditta GE.S.P.I. s.r.l. relativa all'impianto di termodistruzione di rifiuti nel comune di Augusta . . . . . pag. 101

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Castell'Umberto . . . . . pag. 101

**Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:**

Provvedimenti concernenti iscrizione di guide subacquee al relativo albo regionale . . . . . pag. 101

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale . . . . . pag. 101

Iscrizione nell'elenco dei centri di immersione e addestramento subacqueo dell'associazione sportiva subacquea Brezza di Mare, con sede in Acicastello (CT) . . . pag. 101

**RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE***AVVISI DI RETTIFICA***Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica**

Schema di convenzione tipo per accedere a forme di finanziamento a condizioni favorevoli per i dipendenti regionali . . . . . pag. 102

**Assessorato della salute**

DECRETO 18 gennaio 2012.

**Aggiornamento dell'elenco permanente, ad aggiornamento periodico, dei soggetti idonei alla nomina a direttore generale delle aziende sanitarie provinciali, ospedaliere ed ospedaliere-universitarie della Regione** . . . . . pag. 103

**SUPPLEMENTO ORDINARIO****Assessorato della salute**

DECRETO 26 ottobre 2012.

**Il Piano della riabilitazione.**

## DECRETI ASSESSORIALI

### ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 19 ottobre 2012.

**Scioglimento della società cooperativa Libor, con sede in Messina, e nomina del commissario liquidatore.**

#### L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la nota assunta al prot. n. 6958 del 30 aprile 2012 con la quale il SUPL di Messina ha proposto lo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa Libor, con sede in Messina, ai sensi dell'art. 2545 - septiesdecies del codice civile;

Visto il promemoria prot. 29457 del 20 aprile 2011, con il quale è stato richiesto alla C.R.C. il parere sullo scioglimento con nomina di liquidatore della cooperativa Libor, con sede in Messina, parere reso in data 3 ottobre 2012 con n. 46/12;

Visto il promemoria prot. n. 69688 del 17 ottobre 2012, con il quale è stato designato il commissario liquidatore della cooperativa Libor con sede in Messina;

Ritenuto di dovere procedere allo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa Libor, con sede in Messina, ricorrendone i presupposti;

Decreta:

#### Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa Libor, con sede in Messina, codice fiscale 01672120837, ai sensi dell'art. 2545 - septiesdecies del codice civile, è sciolta e posta in liquidazione.

#### Art. 2

Il dott. Giuseppe Caudullo, nato a Catania il 5 aprile 1973, dalla data di notifica del presente decreto, è nominato commissario liquidatore della cooperativa Libor con sede in Messina, fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

#### Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 ottobre 2012.

*L'Assessore ad interim*  
Presidente della Regione: LOMBARDO

(2012.47.3358)040

DECRETO 25 ottobre 2012.

**Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Agricola Zootecnica di servizio S. Cristina, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore.**

#### L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione, relativo al biennio 2009/2010, con il quale la Confcooperative, in ragione della convenzione del 23 ottobre 2008, in data 30 marzo 2010, ha proposto, ai sensi dell'art. 2545 - septiesdecies del codice civile, lo scioglimento con nomina di liquidatore della cooperativa Agricola Zootecnica di servizio S. Cristina, con sede a Palermo;

Vista l'istruttoria conclusa il 26 luglio 2012, con la quale il servizio S-6 di questo dipartimento regionale, discostandosi da quanto proposto dalla Confcooperative, ha accertato lo stato d'insolvenza, della cooperativa "Agricola Zootecnica di servizio S. Cristina" con sede a Palermo, ai sensi dell'art. 2545 - terdecies del codice civile;

Visto il promemoria prot. 71103, del 23 ottobre 2012, con il quale è stato designato il commissario liquidatore della cooperativa Agricola Zootecnica di servizio S. Cristina, con sede a Palermo;

Ritenuto di dovere procedere alla liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Agricola Zootecnica di servizio S. Cristina, con sede a Palermo, ricorrendone i presupposti;

Decreta:

#### Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa Agricola Zootecnica di servizio S. Cristina, con sede a Palermo, codice fiscale 00300070828, ai sensi dell'art. 2545 - terdecies codice civile, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

#### Art. 2

La dott.ssa Coppoletta Maria, nata a Grammichele il 28 marzo 1967 dalla data di notifica del presente decreto, è nominata commissario liquidatore della cooperativa Agricola Zootecnica di servizio S. Cristina, con sede a Palermo, fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

#### Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 ottobre 2012.

*L'Assessore ad interim*  
Presidente della Regione: LOMBARDO

(2012.47.3359)041

DECRETO 25 ottobre 2012.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Arcobaleno, con sede in Catania, e nomina del commissario liquidatore.**

#### L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione redatto da un revisore della Confcooperative nel quale si propone l'adozione del provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile con nomina del liquidatore nei confronti della cooperativa Arcobaleno di Catania;

Considerato che invece ricorrono i presupposti per porre la società in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile in quanto dai dati contabili afferenti al bilancio ultimo depositato al R.I. (2006) si evidenzia un patrimonio netto negativo di € 30.536 e debiti per € 1.386.723;

Vista la nota n. 11284 del 26 agosto 2011, con la quale si è comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 al legale rappresentante dell'ente;

Considerato che la cooperativa è stata sottoposta ad accertamento revisionale in regime di convenzione e quindi la riserva di cui all'art. 9 della legge n. 400/75 non trova la sua applicazione;

Visto il pro-memoria prot. n. 69812 del 17 ottobre 2012 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative con il quale l'Assessore ad interim ha individuato un commissario liquidatore;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. S.re Walter Toro;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Vista la documentazione prodotta dal suddetto professionista ai sensi dell'art. 4 del D.A. n. 2509 del 24 settembre 2009;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Arcobaleno, con sede in Catania, costituita il 3 gennaio 1986, codice fiscale 022239670876, numero REA CT-161590, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile.

Art. 2

L'avv. S.re Walter Toro, nato a Catania il 16 dicembre 1964 e residente a Catania, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 ottobre 2012.

*L'Assessore ad interim*  
Presidente della Regione: LOMBARDO

(2012.47.3364)041

DECRETO 25 ottobre 2012.

**Scioglimento della cooperativa La Perla, con sede in Ficarazzi, e nomina del commissario liquidatore.**

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione ordinaria (biennio 2009/10), trasmesso con nota n. 492 del 16 aprile 2010, con il quale la Confcooperative ha proposto lo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa La Perla con sede in Ficarazzi (PA), ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile;

Visto il promemoria prot. n. 9766 del 18 luglio 2011, con il quale è stato richiesto alla C.R.C. il parere sullo scioglimento con nomina di liquidatore della cooperativa La Perla con sede in Ficarazzi (PA);

Vista la nota prot. n. 26 del 22 febbraio 2012 con la quale la Commissione regionale per la cooperazione ha applicato l'art. 17 della legge regionale n. 10/91 per lo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa La Perla con sede in Ficarazzi (PA);

Visto il promemoria prot. n. 68850 del 12 ottobre 2012, con il quale è stato designato il commissario liquidatore della cooperativa La Perla con sede in Ficarazzi (PA);

Ritenuto di dovere procedere allo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa La Perla con sede in Ficarazzi (PA), ricorrendone i presupposti;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa La Perla, con sede in Ficarazzi (PA), codice fiscale 04418590826, ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile, è sciolta e posta in liquidazione.

Art. 2

L'avv. Rosalba Basile, nata a Monreale (PA) il 26 dicembre 1962, dalla data di notifica del presente decreto, è nominata commissario liquidatore della cooperativa La Perla con sede in Ficarazzi (PA), fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 ottobre 2012.

*L'Assessore ad interim*  
Presidente della Regione: LOMBARDO

(2012.48.3426)041

DECRETO 25 ottobre 2012.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa La Rinascente, con sede in Noto, e nomina del commissario liquidatore.**

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale d'ispezione straordinaria effettuato da funzionari ispettori di questa amministrazione i quali propongono la liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile, della cooperativa La Rinascente di Noto nella considerazione che dai dati dell'ultimo bilancio depositato al R.I. (2005) si denota una decozione contabile non ripianata;

Vista la nota n. 1115310 del 7 novembre 2011 con la quale si è comunicato l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 30 aprile 1991 n. 10, al legale rappresentante dell'ente;

Considerato che la cooperativa non è aderente ad alcuna associazione del movimento cooperativistico legalmente riconosciuto e quindi la riserva di cui all'art. 9 della legge n. 400/75 non trova applicazione;

Visto il pro-memoria prot. n. 69812 del 17 ottobre 2012 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative con il quale l'Assessore ad interim ha individuato un commissario liquidatore;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dr. Bonfiglio Salvatore;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Vista la documentazione prodotta dal suddetto professionista, ai sensi dell'art. 4 del D.A. n. 2509 del 24 settembre 2009;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa La Rinascente, con sede in Noto, costituita il 6 maggio 1998, codice fiscale 00899330898, numero REA SR-82360, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile.

Art. 2

Il dr. Bonfiglio Salvatore, nato a Lentini il 13 marzo 1956 e residente a Lentini, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 ottobre 2012.

*L'Assessore ad interim  
Presidente della Regione: LOMBARDO*

(2012.47.3399)041

DECRETO 25 ottobre 2012.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Linus, con sede in Catania, e nomina del commissario liquidatore.**

L'ASSESSORE  
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il supplemento di revisione effettuato dalla Confcooperative nel quale il revisore propone la liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Linus di Catania nella considerazione che i dati relativi al bilancio chiuso il 31 dicembre 2010 riportano una perdita di esercizio di € 14.738,00 che i soci hanno deliberato di ripianare determinando di conseguenza un patrimonio netto negativo di € 18.200,00;

Considerato quindi che esistono i presupposti per applicare la sanzione di cui all'art. 2545 terdecies del codice civile;

Vista la nota n. 2122 del 12 gennaio 2012, con la quale si è comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 al legale rappresentante dell'ente;

Considerato che la cooperativa non è più aderente ad alcuna associazione e quindi la riserva di cui all'art. 9 della legge n. 400/75 non trova la sua applicazione;

Visto il pro-memoria prot. n. 69792 del 17 ottobre 2012 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore ad interim la designazione di un commissario liquidatore;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Barbera Antonella;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Linus, con sede in Catania, costituita il 30 ottobre 2001, codice fiscale 03892200878, numero REA CT-260922, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile.

Art. 2

L'avv. Barbera Antonella, nata a Gela il 12 dicembre 1980 e residente a Vittoria in via Cacciatore Delle Alpi 111/B, è nominata, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso

straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 ottobre 2012.

*L'Assessore ad interim*  
Presidente della Regione: LOMBARDO

**(2012.47.3363)041**

DECRETO 25 ottobre 2012.

**Scioglimento della cooperativa Marina di Ficarazzi, con sede in Ficarazzi, e nomina del commissario liquidatore.**

L'ASSESSORE  
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione ordinaria (biennio 2009/10), trasmesso con nota n. 1026 del 10 luglio 2009, con il quale la Confcooperative ha proposto lo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa Marina di Ficarazzi con sede in Ficarazzi (PA), ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies codice civile;

Visto il promemoria prot. n. 118 del 3 febbraio 2010, con il quale è stato richiesto alla C.R.C. il parere sullo scioglimento con nomina di liquidatore della cooperativa Marina di Ficarazzi con sede in Ficarazzi (PA);

Vista la nota prot. n. 43 del 14 aprile 2011 con la quale la Commissione regionale per la cooperazione ha applicato l'art. 17 della legge regionale n. 10/91 per lo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa Marina di Ficarazzi con sede in Ficarazzi (PA);

Visto il promemoria prot. n. 68845 del 12 ottobre 2012, con il quale è stato designato il commissario liquidatore della cooperativa Marina di Ficarazzi con sede in Ficarazzi (PA);

Ritenuto di dovere procedere allo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa Marina di Ficarazzi con sede in Ficarazzi (PA), ricorrendone i presupposti;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa Marina di Ficarazzi, con sede in Ficarazzi (PA), codice fiscale 00557260825, ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile, è sciolta e posta in liquidazione.

Art. 2

L'avv. Bonafè Gianluca, nato a Palermo il 10 ottobre 1973 dalla data di notifica del presente decreto, è nominato commissario liquidatore della cooperativa Marina di Ficarazzi con sede in Ficarazzi (PA), fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 ottobre 2012.

*L'Assessore ad interim*  
Presidente della Regione: LOMBARDO

**(2012.48.3425)041**

DECRETO 25 ottobre 2012.

**Scioglimento della cooperativa Media Progetti, con sede in Caltanissetta, e nomina del commissario liquidatore.**

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il fascicolo della cooperativa Media Progetti, con sede in Caltanissetta, dall'esame del quale l'unità operativa attività di vigilanza ha ritenuto che ricorrono i presupposti per lo scioglimento, ai sensi dell'art. 2545-septiesdecies del codice civile;

Vista la nota del 13 febbraio 2012 con la quale è stato comunicato al legale rappresentante del sodalizio l'avvio del procedimento di scioglimento ai sensi dell'art. 2545-septiesdecies del codice civile;

Visto il parere favorevole reso dalla C.R.C. nella seduta del 3 ottobre 2012;

Visto il promemoria prot. n. 71494 del 24 ottobre 2012 con il quale è stato designato il commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Media Progetti, con sede in Caltanissetta, costituita il 7 ottobre 1996, con atto omologato dal Tribunale di Caltanissetta, iscritta al registro delle società, partita IVA: 01439190859, è sciolta e messa in liquidazione.

Art. 2

Il dr. Piscione Francesco, nato a Ribera l'8 maggio 1975, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa indicata in premessa, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul cap. 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 ottobre 2012.

*L'Assessore ad interim*  
Presidente della Regione: LOMBARDO

**(2012.48.3230)041**



DECRETO 25 ottobre 2012.

**Nomina del commissario liquidatore della cooperativa Media Promozioni, con sede in Avola.**

**L'ASSESSORE  
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;  
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di assemblea straordinaria del 28 dicembre 2007 mediante il quale la cooperativa Media Promozioni, con sede in Avola, ha deliberato lo scioglimento anticipato e nominato quale liquidatore della società la sig.ra Milintenda Grazia;

Viste le risultanze emerse dal verbale di revisione redatto dal revisore della Confcooperative nelle quali si propone la sostituzione del liquidatore, ai sensi dell'art. 2545 octiesdecies del codice civile;

Visto il promemoria n. 10589 del 19 novembre 2009 dell'ex servizio 1S con la quale si comunica al liquidatore pro-tempore l'avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10;

Vista la nota prot. n. 10261 dell'11 novembre 2009 con la quale il servizio vigilanza cooperative ha richiesto il prescritto parere alla commissione regionale cooperazione, ai sensi dell'art. 12 del D.L. n. 220/2002;

Considerato che il parere di che trattasi non è stato reso nei termini previsti dal comma 1 dell'art. 17 della legge regionale n. 10/91 e, pertanto, lo scrivente servizio, così come comunicato nella seduta del 12 aprile 2011 della C.R.C., ha ritenuto di doversi avvalere di quanto previsto al comma 3 dello stesso articolo;

Considerato che la cooperativa è stata sottoposta a revisione dalla associazione in regime di convenzione e, pertanto, la riserva di cui all'art. 9 della legge n. 400/75 non trova quindi applicazione;

Visto il promemoria prot. n. 69812 del 17 ottobre 2012 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative con il quale l'Assessore ad interim ha individuato un commissario liquidatore;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dr. Dugo Paolo;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Vista la documentazione prodotta dal suddetto professionista ai sensi dell'art. 4 del D.A. n. 2509 del 24 settembre 2009;

Decreta:

**Art. 1**

Il dr. Dugo Paolo, nato a Avola (SR) il 13 settembre 1960, e residente in Avola, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, ai sensi dell'art. 2545 octiesdecies del codice civile, in sostituzione del liquidatore volontario sig.ra Milintenda Grazia, commissario liquidatore della cooperativa Media Promozioni, con sede in Avola, costituita il 24 giugno 1997, codice fiscale 01202310890, numero REA SR-109209, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

**Art. 2**

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni

della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

**Art. 3**

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 ottobre 2012.

*L'Assessore ad interim  
Presidente della Regione: LOMBARDO*

**(2012.47.3386)041**

DECRETO 25 ottobre 2012.

**Scioglimento della cooperativa Monte Chibo, con sede in Marianopoli, e nomina del commissario liquidatore.**

**L'ASSESSORE  
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;  
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il fascicolo della cooperativa Monte Chibo, con sede in Marianopoli (CL), dall'esame del quale l'unità operativa attività di vigilanza ha ritenuto che ricorrono i presupposti per lo scioglimento ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile;

Vista la nota del 4 aprile 2012 con la quale è stato comunicato al legale rappresentante del sodalizio l'avvio del procedimento di scioglimento ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile;

Visto il parere favorevole reso dalla C.R.C. nella seduta del 3 ottobre 2012;

Visto il promemoria prot. n. 71498 del 24 ottobre 2012 con il quale è stato designato il commissario liquidatore;

Decreta:

**Art. 1**

La cooperativa Monte Chibo, con sede in Marianopoli (CL), costituita l'8 marzo 1969, con atto omologato dal Tribunale di Caltanissetta, iscritta al registro delle società, partita IVA 80000710857, è sciolta e posta in liquidazione.

**Art. 2**

L'avv. Palmieri Antonio, nato a Palermo il 2 maggio 1971, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa indicata in premessa, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

**Art. 3**

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni

della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul cap. 342519 del bilancio della Regione siciliana.

#### Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 ottobre 2012.

*L'Assessore ad interim  
Presidente della Regione: LOMBARDO*

**(2012.48.3428)041**

DECRETO 25 ottobre 2012.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Panarea Service, con sede in Lipari, e nomina del commissario liquidatore.**

#### L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione, relativo al biennio 2009/2010, con il quale la Confcooperative, in ragione della convenzione del 23 ottobre 2008, in data 1 aprile 2010 ha proposto, ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile, lo scioglimento con nomina del liquidatore della cooperativa Panarea Service con sede in Lipari (ME);

Vista l'istruttoria conclusa il 12 settembre 2012, con la quale il servizio S-6 di questo dipartimento regionale, discostandosi da quanto proposto dalla Confcooperative, ha accertato lo stato d'insolvenza della cooperativa Panarea Service con sede in Lipari (ME), ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile;

Visto il promemoria prot. n. 68835 del 12 ottobre 2012, con il quale è stato designato il commissario liquidatore della cooperativa Panarea Service con sede in Lipari (ME);

Ritenuto di dovere procedere alla liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Panarea Service con sede in Lipari (ME), ricorrendone i presupposti;

Decreta:

#### Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa Panarea Service, con sede in Lipari (ME), codice fiscale 02063230839, ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

#### Art. 2

L'avv. Spadaro Amalia, nata a Lipari l'8 agosto 1969, dalla data di notifica del presente decreto, è nominata commissario liquidatore della cooperativa Panarea Service con sede in Lipari (ME), fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

#### Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 ottobre 2012.

*L'Assessore ad interim  
Presidente della Regione: LOMBARDO*

**(2012.48.3427)041**

DECRETO 25 ottobre 2012.

**Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Piano Verde, con sede in Palermo, e nomina dei commissari liquidatori.**

#### L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il D.A. n. 672 del 22 aprile 2005, con il quale la cooperativa Piano Verde, con sede in Palermo, ai sensi dell'art. 2545 - sexiesdecies del codice civile, è stata posta in gestione commissariale;

Vista la relazione del 19 settembre 2012, con la quale il commissario straordinario, visto che la cooperativa "non ha più i margini giuridici ed economici per proseguire la propria attività sociale", ha proposto, ai sensi dell'art. 2545 - terdecies del codice civile, la liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Piano verde, con sede in Palermo;

Visto il promemoria prot. 69686 del 17 ottobre 2012, con il quale è stato deciso di comporre una terna di commissari liquidatori per la liquidazione della cooperativa Piano Verde, con sede in Palermo;

Ritenuto di dover procedere alla liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Piano Verde, con sede in Palermo;

Decreta:

#### Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa Piano Verde con sede in Palermo, codice fiscale 00567200829, ai sensi dell'art. 2545 - terdecies del codice civile, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

#### Art. 2

È formato un ufficio di liquidazione così composto:

– avv. Lupo Gabriella nata a Catania il 3 giugno 1977;  
– dr. Francesco Saccone nato a Catania il 29 febbraio 1988;

– avv. Antonino Bonanno nato a Catania il 9 marzo 1972 che, dalla data di notifica del presente decreto, sono nominati commissari liquidatori della cooperativa Piano Verde, con sede in Palermo, fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

#### Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso

straordinario al Presidente della Regione entro 120 dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 ottobre 2012.

*L'Assessore ad interim*  
Presidente della Regione: LOMBARDO

(2012.47.3361)041

DECRETO 25 ottobre 2012.

**Scioglimento della cooperativa Prometea, con sede in Melilli, e nomina del commissario liquidatore.**

L'ASSESSORE  
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione ordinaria effettuato dalla Concooperative nei confronti della cooperativa Prometea di Melilli, nel quale si propone lo scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile con nomina del liquidatore;

Vista la nota n. 300 del 10 marzo 2010 con la quale si è comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 al legale rappresentante dell'ente;

Considerato che la cooperativa non è aderente ad alcuna associazione del movimento cooperativistico legalmente riconosciuto, e, quindi, la riserva di cui all'art. 9 della legge n. 400/75 non trova applicazione;

Visto il pro-memoria prot. n. 69812 del 17 ottobre 2012 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Scionti Davide;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Prometea, con sede in Melilli, costituita il 13 gennaio 1993, codice fiscale 01051210894, numero REA SR-90580, è sciolta ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile.

Art. 2

L'avv. Scionti Davide, nato a Siracusa il 17 novembre 1974, e residente a Catania in piazza Trento, 2, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione, fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di

attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 ottobre 2012.

*L'Assessore ad interim*  
Presidente della Regione: LOMBARDO

(2012.47.3388)041

DECRETO 25 ottobre 2012.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa PRO.S.E.A., con sede in Siracusa, e nomina del commissario liquidatore.**

L'ASSESSORE  
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale d'ispezione straordinaria effettuato da un funzionario ispettore di questa amministrazione nel quale viene proposta la liquidazione coatta amministrativa nei confronti della cooperativa PRO.S.E.A. di Siracusa, in quanto i dati contabili afferenti i bilanci 2007 e 2008 presentano dei patrimoni netti negativi, rispettivamente di € 34.650,00 ed € 84.162,00, nonché un insufficiente attivo patrimoniale tale da onorare i debiti a breve;

Vista la nota n. 12729 del 24 febbraio 2012 con la quale si è comunicato l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 30 aprile 1991 n. 10, al legale rappresentante dell'ente;

Considerato che la cooperativa non è aderente ad alcuna associazione e, quindi, la riserva di cui all'art. 9 della legge n. 400/75 non trova la sua applicazione;

Visto il pro-memoria prot. n. 69812 del 17 ottobre 2012 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative con il quale è stato richiesto all'Assessore ad interim la designazione di un commissario liquidatore;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dott. Laudani Mario;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa PRO.S.E.A., con sede in Siracusa, costituita il 27 aprile 2001, codice fiscale 01352430894, numero REA SR-118308, è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile.

Art. 2

Il dott. Laudani Mario, nato a Catania il 26 gennaio 1972, e residente a Pedara, in via Dante Alighieri, 24, è

nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione, fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

#### Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

#### Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 ottobre 2012.

*L'Assessore ad interim*  
*Presidente della Regione: LOMBARDO*

(2012.47.3397)041

### ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 19 ottobre 2012.

**Procedure per la valorizzazione dei beni patrimoniali della Regione.**

#### IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e di contabilità generale dello Stato, R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e R.D. 26 agosto 1927, n. 1917;

Visto il D.P.R. 1 dicembre 1961, n. 1825 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di demanio e patrimonio;

Vista la legge n. 136 del 2 aprile 2001 recante disposizioni in materia di sviluppo, valorizzazione e utilizzo di beni patrimoniali;

Visto l'art. 22 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4 con il quale viene disposto che, ai fini della valorizzazione dei beni immobili del demanio e del patrimonio della Regione siciliana, si applicano la disciplina e le procedure di cui alla legge 11 luglio 1986, n. 390, abrogata e sostituita dal D.P.R. n. 296 del 13 settembre 2005;

Visto l'art. 9 della legge regionale n. 17 del 28 dicembre 2004, come modificato dall'art. 6 della legge regionale n. 26/2012, con il quale viene disposto che la Regione promuove, conformemente alla normativa vigente direttamente la valorizzazione, trasformazione e commercializzazione di beni immobili non destinati ad uso assistenziale, di proprietà della stessa, delle aziende sanitarie ed ospedaliere, delle IPAB e di altri enti vigilati e finanziati;

Visto il D.P.R. n. 296 del 13 settembre 2005, recante disposizioni in ordine alle concessioni e locazioni dei beni immobili;

Vista la legge n. 133 del 6 agosto 2008, art. 58, comma 6, che prevede per le regioni lo strumento della concessione di valorizzazione di cui all'articolo 3-bis del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410;

Visto il D.D.G. n. 309689 del 21 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 26 febbraio 2010, concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili di proprietà regionale;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante disposizioni per la trasparenza, la semplificazione e l'efficienza dell'azione amministrativa;

Attesa l'esigenza di definire i principi operativi e di semplificazione per la valorizzazione dei beni immobili regionali attraverso l'affidamento in uso, facendo riferimento ai vari strumenti normativi nazionali e regionali;

Decreta:

#### Art. 1

Al fine di consentire la valorizzazione e la messa a reddito dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali della Regione siciliana, i vari rami di amministrazione provvedono a segnalare i cespiti inutilizzati per il loro affidamento a soggetti terzi con provata capacità economica.

#### Art. 2

Ai sensi dell'art. 1 della legge n. 136/2001, soggetti pubblici o privati possono proporre lo sviluppo, la valorizzazione o l'utilizzo di determinati beni o complessi immobiliari presentando un apposito progetto munito di relativo piano finanziario.

#### Art. 3

Per effetto dell'art. 58, comma 6, della legge n. 133 del 6 agosto 2008, gli immobili possono essere concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini, ferme restando le disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni.

#### Art. 4

Per effetto dell'art. 22 del D.P.R. n. 296/2005, nell'ipotesi di presentazione di più domande di concessione o locazione relative al medesimo bene, è preferito il richiedente che assicuri un maggiore investimento per interventi di manutenzione o valorizzazione del bene.

Il canone e la durata della concessione sono commisurati al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'investimento. Il canone di concessione viene valutato a cura degli uffici tecnici regionali competenti per territorio per effetto della delibera di Giunta regionale n. 424 del 24 ottobre 2006.

#### Art. 5

Ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 17 del 28 dicembre 2004, ove funzionale alla valorizzazione del

bene, l'Amministrazione regionale promuove con il comune ove insiste il bene medesimo il cambio di destinazione urbanistica e le iniziative di riqualificazione territoriale, attraverso lo strumento della conferenza di servizi finalizzata al rilascio di autorizzazioni, assensi ed approvazioni.

Art. 6

Nell'ambito degli adempimenti correlati alla valorizzazione dei beni le attività consultive e le valutazioni tecni-

che dovranno essere espletate con le procedure di semplificazione previste all'art. 5 della legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web.

Palermo, 19 ottobre 2012.

BOSSONE

(2012.47.3372)047

DECRETO 12 novembre 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.**

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27 recante "Bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, vengono assegnati provvisoriamente i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Viste le note prot. n. 50591 del 31 agosto 2012, n. 60584 del 22 ottobre 2012 e n. 62137 del 29 ottobre 2012 della Ragioneria generale - Servizio monitoraggio e controllo delle spese, con cui i predetti tetti di spesa sono stati rimodulati per tener conto del dettato dei commi 3 e 4 dell'art. 16 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95;

Visto il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 ed, in particolare, l'articolo 2, comma 5;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, sottoscritto il 5 luglio 2007 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 13 luglio 2007;

Visto l'articolo 60 del contratto collettivo nazionale di lavoro - Area VIII Dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002/2003, nonché il contratto collettivo nazionale integrativo relativo al personale dirigente della stessa area per il medesimo periodo, il cui articolo 13 dispone che, allo scopo di remunerare i maggiori oneri, e responsabilità dei dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi conferiti in ragione del loro ufficio, o comunque attribuiti dall'Amministrazione o su designazione della stessa, viene loro corrisposta ai fini del trattamento accessorio, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota pari al 50% dell'importo corrisposto da terzi per l'incarico, detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione;

Visto il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Area VIII - biennio economico 2008-2009 che, in particolare, al comma 6 dell'art. 1 stabilisce che per quanto non previsto dal medesimo restano ferme le disposizioni contenute nei precedenti CCNL;

Vista la circolare n. 9 del 3 giugno 2009 e la successiva n. 20 del 14 dicembre 2009, con le quali il dirigente generale del dipartimento regionale del personale e dei servizi generali di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale ed il ragioniere generale del dipartimento regionale bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione forniscono le opportune direttive volte alla concreta attuazione della norma sopra citata;

Acquisita da Parco dell'Etna la nota prot. n. 4555 del 15 ottobre 2012, con la quale lo stesso ha comunicato l'avvenuto versamento della somma relativa all'incarico di commissario straordinario espletato per il mese di luglio dal dirigente della Regione siciliana dr. Ettore Foti;

Verificato, che sul capitolo di entrata 4264 del bilancio della Regione siciliana nell'esercizio finanziario 2012, in relazione al predetto versamento, dal Tesoriere regionale - provincia di Catania - è stata imputata la quietanza n. 019840 del 12 settembre 2012 dell'importo di € 1.666,67;

Ritenuto, al fine di consentire la corresponsione della quota di compenso spettante al dirigente dr. Ettore Foti, per l'incarico sopra richiamato, di procedere all'iscrizione in bilancio all'art. 1 del capitolo 150022 della somma di € 833,34 provvedendo, altresì, ad incrementare il capitolo relativo al trattamento accessorio della dirigenza della somma di € 833,33 pari al 50% delle somme introitate ed oggetto del presente decreto, con la contemporanea iscrizione al capitolo 4264, per l'importo di € 1.666,67;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 856 del 11 maggio 2012, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 4 del 13 febbraio 2012, citata in premessa, come modificate con la sopracitata nota n. 50591 del 31 agosto 2012 come rimodulata con le note richiamate in premessa;

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
<b>ENTRATA</b>	
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA</b>	
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
<b>TITOLO</b> 1 - Entrate correnti	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 4 - Entrate proprie extratributarie	
U.P.B. 7.2.1.4.2 - Restituzioni, recuperi, rimborsi e partite che si compensano nella spesa . . . . .	+ 1.666,67
di cui al capitolo	
4264 Somme corrisposte da terzi per compensi dovuti ai dirigenti dell'Amministrazione regionale per qualsiasi incarico conferito agli stessi dalla Regione o su designazione della medesima da destinare al trattamento economico accessorio della dirigenza . . . . .	+ 1.666,67
<b>SPESA</b>	
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA</b>	
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - Personale . . . . .	+ 833,33
di cui al capitolo	
212019 Fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale (ex cap. 215708)	+ 833,33
<i>Articolo</i>	
104. Somme derivanti dal versamento dei compensi aggiuntivi . . . . .	+ 833,33
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	
<b>RUBRICA</b> 4 - Comando del Corpo forestale della Regione siciliana	
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 12.4.1.1.1 - Personale . . . . .	+ 833,34
di cui al capitolo	
150022 Compensi da corrispondere al personale con qualifica dirigenziale in servizio presso gli uffici dell'amministrazione regionale in relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti	+ 833,33
<i>Articolo</i>	
1. Personale in servizio presso il Comando Corpo forestale . . . . .	+ 833,34

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 12 novembre 2012.

BOSSONE

DECRETO 12 novembre 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio;

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C/2007/4249 del 7 settembre 2007;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2011 del dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale vengono assegnati provvisoriamente i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Viste le note prot. n. 50591 del 31 agosto 2012, n. 60584 del 22 ottobre 2012 e n. 62137 del 29 ottobre 2012 della Ragioneria generale - Servizio monitoraggio e controllo delle spese, con cui i predetti tetti di spesa sono stati rimodulati per tener conto del dettato dei commi 3 e 4 dell'art. 16 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95;

Vista la nota prot. n. 18331 del 15 ottobre 2012 con la quale il dipartimento regionale della programmazione - Area affari generali chiede l'iscrizione della somma di € 127.967,95 al capitolo 642034, relativo all'obiettivo operativo 7.1.1, istituito presso il dipartimento regionale delle attività produttive per spese relative all'assistenza tecnica del PO FESR Sicilia 2007/2013, per provvedere "all'affidamento della gestione dei regimi di aiuto a favore dei comuni della Provincia di Messina colpiti dagli eventi alluvionali del novembre 2011 ed all'affidamento della gestione delle agevolazioni previste per due progetti, ex sottomisura 4.19 del POR Sicilia, per i quali è in corso di verifica di imputabilità sulla linea di intervento 3.3.1.4 del PO FESR 2007/2013;

Vista la nota prot. n. 63081 del 5 novembre 2012, con la quale la ragioneria generale della Regione siciliana - servizio XI comunica che la variazione richiesta con la citata nota del dipartimento programmazione trova copertura finanziaria nelle disponibilità del capitolo 512023 corrispondente all'obiettivo operativo 7.1.1 del P.O. FESR 2007/2013;

Ravvisata, pertanto, la necessità di iscrivere al capitolo 642034 la somma di € 127.967,95 con la contemporanea riduzione, per il medesimo importo, del capitolo 512023 relativo al finanziamento delle spese di assistenza tecnica per la realizzazione degli interventi dell'obiettivo operativo 7.1.1.;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 citata in premessa come rimodulata con le note prot. n. 50591 del 31 agosto 2012, n. 60584 del 22 ottobre 2012 e n. 62137 del 29 ottobre 2012:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>PRESIDENZA DELLA REGIONE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>5 - Dipartimento regionale della programmazione</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B. 1.5.2.6.99 - Altri investimenti		127.967,95

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
di cui al capitolo		
512023	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 7.1.1 - Assistenza tecnica - del Programma operativo regionale FESR 2007/2013	- 127.967,95
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale delle attività produttive</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B. 2.2.2.6.99	- <i>Altri investimenti</i>	+ 127.967,95
di cui al capitolo		
642034	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 7.1.1 - Assistenza tecnica - del Programma operativo regionale FESR 2007/2013	+ 127.967,95

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 12 novembre 2012.

BOSSONE

(2012.46.3329)017

DECRETO 14 novembre 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, la deliberazione della Giunta regionale n. 401 del 12 ottobre 2012 concernente "Rimodulazione tetti di spesa" e le note della ragioneria generale medesima con le quali, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, ai fini del rispetto degli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 "Legge di stabilità per il 2012";

Visto l'articolo 20 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 concernente "Riordino delle società a totale e maggioritaria partecipazione della Regione" che al comma 1 prevede che "Al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'Assessore regionale per l'economia adotta, con proprio decreto, previo parere vincolante della commissione legislativa bilancio dell'Assemblea regionale, le necessarie iniziative affinché ad ogni area strategica individuata dal comma 2 corrisponda una sola società a totale o maggioritaria partecipazione regionale o una sola impresa pubblica, ponendo in atto le procedure necessarie alla dismissione delle partecipazioni strategicamente non rilevanti per il perseguimento dei fini istituzionali della Regione" e con il successivo comma 2 ha individuato tra le aree strategiche della Regione quella dei servizi ausiliari;

Visto il decreto assessoriale n. 1720 del 28 settembre 2011, come integrato dal successivo decreto assessoriale n. 2333 del 23 novembre 2011, con il quale l'Assessore per l'economia ha fissato le necessarie iniziative da porre in essere per la definizione del processo di riordino;

Visto, in particolare, l'articolo 2, comma 2, del sopracitato decreto assessoriale n. 1720 del 28 settembre 2011, come integrato dal successivo decreto assessoriale n. 2333 del 23 novembre 2011, che dispone che "Nell'area strategica "servizi ausiliari" è mantenuta la Società beni culturali S.p.A. che sarà trasformata in una società consortile per azio-



ni con la denominazione "Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A. (S.A.S. S.C.p.A.)" che opererà secondo le modalità dell'in house providing. La nuova società sarà organizzata in tre rami d'azienda (Servizi strumentali alla Regione, sanità e territorio)... La nuova società per il perseguimento degli scopi sociali procederà, nel rispetto delle normative vigenti in materia, all'assunzione del personale delle due società in liquidazione Biosphera e Multiservizi";

Vista la nota n. 54834 del 25 settembre 2012 con la quale il servizio partecipazioni e liquidazioni comunica alla ragioneria generale:

— che la Giunta regionale con deliberazione n. 247 del 13 luglio 2012 ha prorogato i contratti di servizio delle società in liquidazione Biophera e Multiservizi S.p.A. fino al 31 luglio 2012 e comunque per il tempo necessario a consentire alla S.A.S. S.C.p.A. l'attivazione delle procedure di implementazione del personale in organico secondo i fabbisogni dei soci committenti della società (Regione ed aziende del settore sanitario);

— che in data 14 settembre 2012 è stata stipulata la convenzione quadro per l'espletamento dei servizi, tra la società stessa, la ragioneria generale della Regione ed il dipartimento regionale per la pianificazione strategica, trasmessa con la sopracitata nota, cui sarebbe seguita la stipula dei contratti di servizio tra la società ed i singoli committenti;

e chiede l'istituzione di due distinti capitoli di spesa, uno presso la ragioneria generale della Regione per i servizi resi dalla S.A.S. S.C.p.A. in favore dei dipartimenti regionali, ed uno presso il dipartimento pianificazione strategica cui iscrivere le somme a carico della Regione per i servizi resi in favore delle aziende del settore sanitario; con la medesima nota il servizio partecipazioni e liquidazioni invita altresì la società a comunicare il relativo fabbisogno finanziario alla data di presumibile avvio dell'attività sociale;

Vista la nota n. 9581 del 9 novembre 2012 con la quale la S.A.S. S.C.p.A., in riscontro alla citata nota n. 54834 del 25 settembre 2012 del servizio partecipazioni e liquidazioni, ha comunicato il fabbisogno complessivo per l'esercizio finanziario 2012, a decorrere dall'1 novembre c.a., data di decorrenza dei singoli contratti di servizio, determinando in particolare, nell'ammontare di € 13.453.888,46, la quota a carico della Regione, di cui € 10.527.788,46 per i servizi in favore dei dipartimenti regionali, € 2.512.766,67 per i servizi in favore delle aziende del settore sanitario ed € 413.333,33 per i servizi in favore del dipartimento epidemiologico;

Considerato che nella suddetta nota n. 9581 del 9 novembre 2012 viene indicata la quota di € 413.333,33 a carico della Regione per i servizi in favore del dipartimento epidemiologico, mentre in realtà tale quota resta a carico del fondo sanitario regionale per cui il fabbisogno complessivo per l'esercizio finanziario 2012, a decorrere dall'1 novembre c.a., data di decorrenza dei singoli contratti di servizio, per la quota a carico della Regione, viene determinato nell'ammontare di € 13.040.555,13 di cui € 10.527.788,46 per i servizi in favore dei dipartimenti regionali ed € 2.512.766,67 per i servizi in favore delle aziende del settore sanitario;

Ravvisata, pertanto, la necessità di iscrivere nel bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario corrente, in appositi capitoli di spesa nell'ambito delle rubriche dipartimento regionale bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione e dipartimento regionale per la pianificazione strategica le somme rispettivamente di € 10.527.788,46 ed € 2.512.766,67 necessarie per far fronte agli oneri a carico della Regione derivanti, a decorrere dall'1 novembre c.a., dai contratti di servizio stipulati con la S.A.S. S.C.p.A., mediante riduzione di parte delle disponibilità dei capitoli di spesa, già presenti nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario corrente, inerente gli oneri connessi alla stipula delle convenzioni con la società Biosphera S.p.A. e la Multiservizi S.p.A., tenendo conto delle situazioni gestionali contabili dei medesimi capitoli di spesa, su cui inoltre gravano i relativi oneri fino alla data del 31 ottobre c.a.;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni, citate in premessa, in materia di patto di stabilità per l'anno 2012:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>PRESIDENZA DELLA REGIONE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>3 - Ufficio legislativo e legale</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>1 - Spese di funzionamento</b>	
U.P.B. 1.3.1.1.2	Beni e servizi . . . . .	- 4.670,00
di cui al capitolo		
120517	Spese per la convenzione con la Multiservizi S.p.A. . . . .	- 4.670,00

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale delle attività produttive</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>1 - Spese di funzionamento</b>	
U.P.B. 2.2.1.1.2	- Beni e servizi . . . . .	- 218.470,00
di cui al capitolo		
342533	Spese per la convenzione con la Multiservizi S.p.A. . . . .	- 218.470,00
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>1 - Spese di funzionamento</b>	
U.P.B. 3.2.1.1.2	- Beni e servizi . . . . .	- 8.698.038,46
di cui al capitolo		
376546	Somma per l'espletamento dei servizi di custodia, conservazione e fruizione dei beni culturali e di custodia, manutenzione, tutela e fruizione dei beni ambientali di cui all'art. 3, comma 3, della legge regionale 4 aprile 1995, n. 26 . . . . .	- 8.698.038,46
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>1 - Spese di funzionamento</b>	
U.P.B. 4.2.1.1.2	- Beni e servizi . . . . .	+ 10.527.788,46
di cui al capitolo		
	(Nuova istituzione)	
212533	Spese per l'acquisizione dei servizi resi in regime di conservazione dalla società "Servizi Ausiliari Sicilia" S.c.p.a. . . . .	+ 10.527.788,46
	Codici: 020214 - 01.03.99	
	Legge regionale n. 11/2010, art. 20	
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale dell'energia</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>1 - Spese di funzionamento</b>	
U.P.B. 5.3.1.1.2	- Beni e servizi . . . . .	- 149.730,00
di cui al capitolo		
246517	Spese per la convenzione con la Multiservizi S.p.A. . . . .	- 149.730,00
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>1 - Spese di funzionamento</b>	
U.P.B. 6.2.1.1.2	- Beni e servizi . . . . .	- 18.470,00
di cui al capitolo		
182527	Spese per la convenzione con la Multiservizi S.p.A. . . . .	- 18.470,00
<b>RUBRICA</b>	<b>3 - Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>1 - Spese di funzionamento</b>	
U.P.B. 6.3.1.1.2	- Beni e servizi . . . . .	- 30.160,00
di cui al capitolo		
312531	Spese per la convenzione con la Multiservizi S.p.A. . . . .	- 30.160,00

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>1 - Spese di funzionamento</b>	
U.P.B. 7.2.1.1.2	- Beni e servizi . . . . .	- 39.410,00
di cui al capitolo		
108554	Spese per la convenzione con la Multiservizi S.p.A. . . . .	- 39.410,00
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>1 - Spese di funzionamento</b>	
U.P.B. 8.2.1.1.2	- Beni e servizi . . . . .	- 113.790,00
di cui al capitolo		
272528	Spese per la convenzione con la Multiservizi S.p.A. . . . .	- 113.790,00
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale degli interventi per la pesca</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>1 - Spese di funzionamento</b>	
U.P.B. 10.4.1.1.2	- Beni e servizi . . . . .	- 206.630,00
di cui al capitolo		
346524	Spese per la convenzione con la Multiservizi S.p.A. . . . .	- 206.630,00
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale dell'ambiente</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>1 - Spese di funzionamento</b>	
U.P.B. 12.2.1.1.2	- Beni e servizi . . . . .	- 884.986,67
di cui al capitolo		
442532	Spese per la stipula di una convenzione con la società Biosphera S.p.A. per l'espletamento dei servizi di custodia, manutenzione, tutela e fruizione dei beni ambientali, con particolare riferimento ai parchi regionali e alle riserve . . . . .	- 884.986,67
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>1 - Spese di funzionamento</b>	
U.P.B. 11.2.1.1.2	- Beni e servizi . . . . .	- 163.433,33
di cui ai capitoli		
412521	Somma per l'espletamento dei servizi socio-sanitari di cui all'art. 3, comma 3, della legge regionale 4 aprile 1995, n. 26 . . . . .	- 2.676.200,00
	(Nuova istituzione)	
412539	Somma per l'espletamento dei servizi socio-sanitari di cui all'art. 3, comma 3, della legge regionale 4 aprile 1995, n. 26 . . . . .	+ 2.512.766,67
	Codici: 020214 - 01.03.99	
	Legge regionale n. 11/2010, art. 20	

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 14 novembre 2012.

BOSSONE

DECRETO 15 novembre 2012.

**Annullamento delle variazioni al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012 di cui all'art. 2 del decreto 16 agosto 2012, n. 1766.**

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 1;

Visto D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il proprio decreto n. 1766 del 16 agosto 2012 con cui, a seguito di richiesta del dipartimento regionale della funzione pubblica prot. n. 100588 del 13 luglio 2012, e del relativo parere della competente Ragioneria centrale prot. n. 47495 del 6 agosto 2012, sono state disposte per l'esercizio finanziario corrente, le variazioni in termini di competenza tra gli articoli 65, 66 e 93 del capitolo 212019 e la variazione incrementativa del plafond di cassa del dipartimento regionale del funzione pubblica e del personale - interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti, di € 29.969,74, mediante prelievo del medesimo importo dal fondo per l'incremento delle dotazioni di cassa - interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti - capitolo 215710;

Considerato che la spesa relativa al capitolo 212019, oggetto delle variazioni disposte con il citato decreto n. 1766/2012, concerne esclusivamente interventi regionali, e che il relativo plafond di cassa presenta sufficienti disponibilità;

Ravvisata la necessità, per quanto sopra esposto, di annullare le variazioni al quadro di cassa disposte con l'articolo 2 del predetto decreto n. 1766 del 16 agosto 2012;

Decreta:

Art. 1

Per quanto indicato in premessa, l'articolo 2 del decreto della ragioneria generale di questa Regione n. 1766 del 16 agosto 2012 è soppresso e, conseguentemente, si intendono nulle le variazioni al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012 dallo stesso disposte.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 15 novembre 2012.

BOSSONE

(2012.47.3408)017

DECRETO 19 novembre 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.**

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento del bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono assegnati provvisoriamente i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 "Legge di stabilità per il 2012";

Vista la nota prot. n. 50591 del 31 agosto 2012 della ragioneria generale - servizio monitoraggio e controllo delle spese, con cui i predetti tetti di spesa sono stati rimodulati per tener conto del dettato dei commi 3 e 4 dell'art. 16 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 401 del 12 ottobre 2012 concernente "Rimodulazione tetti di spesa";

Visto l'art. 19, comma 5, del decreto legge 8 febbraio 1995, n. 32 convertito in legge 7 aprile 1995, n. 104 che ha disposto che per le opere della gestione separata e per i progetti speciali di cui al comma 4, nonché per quelli trasferiti dal commissario liquidatore, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, il Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali provvede mediante un commissario ad acta;

Visto il decreto ministeriale n. 10856 del 25 marzo 2010 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali recante "Misure tecniche riguardanti l'attività di finanziamento della progettazione degli interventi per la realizzazione di infrastrutture irrigue di interesse nazionale nelle aree sottoutilizzate";

Considerato che il predetto decreto disciplina le modalità per il finanziamento delle progettazioni di infrastrutture irrigue di interesse nazionale;

Visto il comma 3 dell'articolo 4 del citato decreto che prevede l'erogazione del finanziamento mediante una prima anticipazione del 20% del finanziamento originario entro trenta giorni dalla stipula di apposite convenzioni con i soggetti assegnatari;

Vista la nota n. 31468 del 5 ottobre 2012 con la quale il dipartimento regionale interventi infrastrutturali dell'Assessorato regionale delle risorse agricole chiede l'istituzione di appositi capitoli di entrata e di spesa onde confluire le risorse finanziarie che verranno erogate dalla gestione commissariale ex Agensud del Ministero delle politiche agricole;

Ritenuto, in accoglimento della su menzionata richiesta, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012, e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 856/2012 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 citata in premessa, come modificate con la sopracitata nota n. 50591 del 31 agosto 2012 nonché dalla deliberazione della Giunta regionale n. 401 del 12 ottobre 2012:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI</b>	
<b>RUBRICA</b> 3 - Dipartimento regionale interventi infrastrutturali	
<b>TITOLO</b> 2 - Entrate in conto capitale	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 6 - Trasferimenti in conto capitale	
U.P.B. 10.3.2.6.1 - <i>Trasferimenti di capitali dallo Stato e di altri enti</i> . . . . .	—
di cui al capitolo <i>(Nuova istituzione)</i>	
4999 Somme dovute dalla gestione commissariale ex Agensud . . . . .	—
Codici: 021506 15 V	
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI</b>	
<b>RUBRICA</b> 3 - Dipartimento regionale interventi infrastrutturali	
<b>TITOLO</b> 2 - Spese in conto capitale	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 6 - Spese per investimenti	
U.P.B.10.3.2.6.99 - <i>Altri investimenti</i> . . . . .	—
di cui al capitolo <i>(Nuova istituzione)</i>	
546410 Spese per la realizzazione ed il completamento degli interventi attribuiti dalla gestione commissariale ex Agensud . . . . .	—
Codici: 220204 040901 V	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 novembre 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

DECRETO 19 novembre 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. b) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti in entrata;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge 26 maggio 2004 n. 138 di conversione del decreto legge n. 81/2004, ed in particolare l'art. 1, lettera a) che prevede l'istituzione del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (C.C.M.).

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono assegnati i limiti massimi provvisori di spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 ad eccezione, tra l'altro, delle spese per la sanità cui si applica la specifica disciplina di settore;

Viste le note n. 50591 del 31 agosto 2012, n. 60584 del 22 ottobre 2012 e n. 62137 del 29 ottobre 2012 della Ragioneria generale servizio monitoraggio e controllo delle spese, con cui i predetti tetti di spesa sono stati rimodulati per tenere conto del dettato dei commi 3 e 4 dell'articolo 16 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 e della deliberazione n. 401 del 12 ottobre 2012 della Giunta regionale;

Visto il programma 2010 del CCM, approvato con D.M. del 2 marzo 2010, che prevede tra gli obiettivi operativi dell'area progettuale "Sostegno alle Regioni per l'implementazione del Piano nazionale della prevenzione e di guadagnare salute", il programma "Sorveglianza epidemiologica sullo stato di salute della popolazione residente intorno agli impianti di trattamento rifiuti";

Visto l'accordo di collaborazione tra il Ministero della salute e la regione Emilia Romagna stipulato in data 19 ottobre 2010, dove è previsto che il citato Ministero si avvalga della collaborazione della regione Emilia Romagna quale ente coordinatore ed esecutore del progetto succitato;

Vista la convenzione sottoscritta dalla Regione siciliana e dalla Regione Emilia Romagna in data 2 agosto 2011 che disciplina la collaborazione tra le parti ai fini dell'attuazione del progetto e dell'erogazione della quota parte spettante pari a € 80.000,00, che sarà erogata in tre distinte quote pari al 30% (€ 24.000,00), 30% (€ 24.000,00) e 40% (€ 32.000,00) del contributo totale;

Vista la nota n. 74497 del 10 ottobre 2012 dell'Assessorato regionale della salute - dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico servizio 7, con la quale chiede l'istituzione di apposito capitolo di spesa, nell'ambito della rubrica del dipartimento, con l'iscrizione della somma di € 24.000,00, pari alla 1<sup>a</sup> quota assegnata alla Regione siciliana;

Vista a nota n. 60031 del 19 ottobre 2012 della ragioneria generale competente con cui viene trasmessa la suindicata nota;

Visto il D.D.G. n. 1918 del 6 ottobre 2011, con il quale l'Assessorato regionale della salute si impegna a realizzare, per quanto di propria competenza e sulla base delle indicazioni che verranno impartite dalla Regione Emilia Romagna, il progetto in argomento;

Considerato che l'Assessorato della salute con DD.n. 2164 del 3 novembre 2011 ha accertato, in conto competenza esercizio finanziario 2011, l'entrata dell'intero importo del suddetto progetto pari a € 80.000,00 che, pertanto, ha costituito maggiore accertamento d'entrata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2011;

Considerato che risulta accreditata in data 9 agosto 2012, nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Palermo, la somma di € 24.000,00, pari alla 1<sup>a</sup> quota del 30% del contributo totale per le predette finalità, e che la stessa è stata imputata in entrata del bilancio regionale (capitolo 3507- capo 21 - conto residui) nell'esercizio in corso;

Ravvisata la necessità di iscrivere, in conto competenza, al capitolo di spesa di nuova istituzione 416540 "Sorveglianza epidemiologica sullo stato di salute della popolazione residente intorno agli impianti di trattamento rifiuti" € 24.000,00;

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale dell'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012, e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclatore
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro		
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva . . . . .	- 24.000,00	
di cui al capitolo		
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie di spesa, ecc. . . . .	- 24.000,00	
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e O.E.		
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.3.1.3.4 - Formazione ed educazione alla salute . . . . .	+ 24.000,00	
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
416540 Spese relative all'attuazione del progetto C.C.M.: "Sorveglianza epidemiologica sullo stato di salute della popolazione residente intorno agli impianti di trattamento dei rifiuti". Codici: 02.01.01 - 07.05.00 - V	+ 24.000,00	Legge n. 138/2004

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 novembre 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.48.3473)017

DECRETO 19 novembre 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a) della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni,

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono assegnati i limiti massimi provvisori di spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 ad eccezione, tra l'altro, delle spese per la sanità cui si applica la specifica disciplina di settore;

Viste le note n. 50591 del 31 agosto 2012, n. 60584 del 22 ottobre 2012 e n. 62137 del 29 ottobre 2012 della ragioneria generale - servizio monitoraggio e controllo delle spese, con cui i predetti tetti di spesa sono stati rimodulati per tenere conto del dettato dei commi 3 e 4 dell'articolo 16 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 e della deliberazione n. 401 del 12 ottobre 2012 della Giunta regionale;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

Vista la nota n. 78680 del 26 ottobre 2012 del dipartimento regionale per la pianificazione strategica, trasmessa dalla ragioneria centrale competente con nota n. 62977 del 2 novembre 2012, in cui si chiede l'impinguamento del capitolo di spesa 412525 - del bilancio della Regione per il corrente esercizio finanziario della somma complessiva di € 1.400.000,00 destinata a dare copertura finanziaria ai costi del SUES 118, mediante storno compensativo di eguale importo dal capitolo 413301;

Considerato che si tratta di capitoli finanziati con le risorse indistinte del Fondo sanitario regionale, per i quali è possibile effettuare variazioni compensative ai sensi del sopracitato articolo 36, comma 1, lett. a) della legge regionale 17 marzo 2000 n. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Ravvisata, la necessità di iscrivere al cap. 412525 la somma di € 1.400.000,00 con la contemporanea riduzione di pari importo dal capitolo 413301;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012, e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni in euro in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>	
<b>RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica</b>	
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B. 11.2.1.3.1 - Fondo sanitario regionale . . . . .	- 1.400.000,00
di cui ai capitoli	
413301 Finanziamento delle spese correnti delle aziende del settore sanitario, nonché delle spese relative alle prestazioni sanitarie erogate dalle cliniche universitarie, dagli istituti di ricovero e cura riconosciuti a carattere scientifico e dagli altri istituti ed enti di cui all'art. 1 della legge 12 febbraio 1968, n. 132 . . . . .	- 1.400.000,00
412525 Spesa per il servizio sanitario di emergenza . . . . .	+ 1.400.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 novembre 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.48.3477)017

DECRETO 19 novembre 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge 26 maggio 2004 n. 138 di conversione del decreto legge n. 81/2004, ed in particolare l'art. 1, lettera a) che prevede l'istituzione del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (C.C.M.);

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono assegnati i limiti massimi provvisori di spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 ad eccezione, tra l'altro, delle spese per la sanità cui si applica la specifica disciplina di settore;



Viste le note n. 50591 del 31 agosto 2012, n. 60584 del 22 ottobre 2012 e n. 62137 del 29 ottobre 2012 della ragioneria generale - servizio monitoraggio e controllo delle spese- , con cui i predetti tetti di spesa sono stati rimodulati per tenere conto del dettato dei commi 3 e 4 dell'articolo 16 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 e della deliberazione n. 401 del 12 ottobre 2012 della Giunta regionale;

Vista la convenzione stipulata tra l'Istituto di fisiologia clinica del Consiglio nazionale delle ricerche con sede Pisa e l'Assessorato regionale della salute - dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico servizio 7, con la quale è stato individuato il progetto: "Sorveglianza epidemiologica in aree interessate da inquinamento ambientale da arsenico di origine naturale o antropica" per la quale viene assegnata alla Regione siciliana dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico con un finanziamento complessivo di € 10.000.00 da erogarsi: € 2.000.00, pari al 20% del finanziamento quale I acconto € 2.000.00, pari al 20% del finanziamento quale II acconto ed € 6.000.00, pari al 60% del finanziamento a saldo;

Visto il D.D.G. n. 1221 del 30 giugno 2011 del dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico che approva l'Accordo di collaborazione, stipulato in data 21 marzo 2011, tra lo stesso dipartimento e l'istituto di fisiologia clinica del Consiglio nazionale delle ricerche per la realizzazione del predetto progetto;

Visto il D.D.G. n. 1222 del 30 giugno 2011 dell'Assessorato regionale della salute - dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico con il quale ha provveduto ad accertare la somma di € 10.000.00 al capitolo 3507-capo 21: "Assegnazioni dello Stato per l'attuazione dei progetti promossi dal centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie (C.C.M.)";

Considerato che con D.D.G. n. 1922 del 19 settembre 2012 dell'Assessorato dell'economia dipartimento bilancio e tesoro si è provveduto a iscrivere la somma di € 2.000,00 quale I acconto del progetto suindicato;

Considerato che nel c/c n. 300022099 intrattenuto dalla Regione presso tesoreria regionale - sezione di Palermo - risulta accreditata la somma di € 2.000,00, (quietanza n. 75361 del 24 ottobre 2012) che ha costituito maggiore accertamento d'entrata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2011, con causale: "II rata CCM 2010 PRG SEPIAS - Codice CIG 2862553D73;

Ravvisata la necessità di iscrivere la somma di € 2.000,00 al capitolo di spesa 417339 in termini di competenza, con prelevamento dal capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale dell'economia a. 856 dell'11 maggio 2012 le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012, e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
<b>SPESA</b>	
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>	
<b>RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro</b>	
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente</b>	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i> . . . . .	- 2.000,00
di cui al capitolo	
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie di spesa, ecc. . . . .	- 2.000,00
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>	
<b>RUBRICA 3 - Dipartimento per le attività sanitarie e O.E.</b>	
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B. 11.3.1.3.6 - <i>Altri investimenti</i> . . . . .	+ 2.000,00
di cui al capitolo	
417339 Spese relative all'attuazione dei progetti finanziati con fondi extraregionali per la sorveglianza epidemiologica (C.C.M.) . . . . .	+ 2.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 novembre 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

DECRETO 19 novembre 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione ed al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, ed, in particolare, l'articolo 8, commi 1 e 2;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000 n. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012 n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e per il triennio 2012/2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono assegnati i limiti massimi provvisori di spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 ad eccezione, tra l'altro, delle spese per la sanità cui si applica la specifica disciplina di settore;

Viste le note n. 50591 del 31 agosto 2012, n. 60584 del 22 ottobre 2012 e n. 62137 del 29 ottobre 2012 della ragioneria generale - servizio monitoraggio e controllo delle spese -, con cui i predetti tetti di spesa sono stati rimodulati per tenere conto del dettato dei commi 3 e 4 dell'articolo 16 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 e della deliberazione n. 401 del 12 ottobre 2012 della Giunta regionale;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

Visto l'articolo 1, comma 796, lett. g), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che conferma per gli anni 2007 le seguenti misure di contenimento della spesa farmaceutica assunte dall'Agenzia Italiana del Farmaco (Aifa) e che consente alle aziende farmaceutiche di chiedere all'Aifa la sospensione, per i propri farmaci, della ulteriore misura di contenimento della spesa farmaceutica, con riduzione del 5% dei prezzi, di cui alla delibera dell'Aifa n. 26 del 27 settembre 2006, purchè si impegnino a versare a favore delle regioni interessate gli importi indicati nelle tabelle di equivalenza;

Vista la determina dell'Aifa del 7 febbraio 2012 - "Ripiano dello sfondamento del tetto della spesa farmaceutica per l'anno 2010" pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 33 del 9 febbraio 2012;

Vista la determina Aifa del 27 febbraio 2012 "Modifiche della determina del 7 febbraio 2012 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 50 del 29 febbraio 2012 con la quale l'Aifa ha proceduto a rideterminare la metodologia di calcolo del ripiano dello sfondamento del tetto per la spesa farmaceutica per l'anno 2010;

Considerato che a seguito del contenzioso instaurato dalle aziende farmaceutiche e dalle numerose sentenze emesse dal TAR del Lazio in favore di queste ultime, l'Aifa ha proceduto ad annullare le suddette determine;

Vista la determina Aifa del 15 giugno 2012, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 145 del 23 giugno 2012, con cui vengono annullate le determine del 7 febbraio 2012 e del 27 febbraio 2012 ed autorizzate le regioni interessate tra cui la Sicilia a restituire gli importi versati dalle aziende farmaceutiche;

Visto il D.D. n. 1932/2012 con il quale è stato istituito il capitolo di spesa 415202 "Restituzione somme indebitamente versate dalle aziende farmaceutiche a titolo di Pay Back";

Viste le note prot. n. 77949 del 24 ottobre 2012 e n. 78423 del 26 ottobre 2012 con le quali l'Assessorato regionale della salute - dipartimento pianificazione strategica trasmette un secondo elenco di aziende farmaceutiche che a seguito della suddetta determina Aifa del 15 giugno 2012 hanno presentato richiesta di rimborso per somme indebitamente versate per un ammontare complessivo di € 56.023,81;

Vista la nota prot. n. 62917 del 2 novembre 2012 con la quale la ragioneria centrale competente trasmette le suddette note;

Viste le sottoelencate quietanze dei versamenti affluiti, sul capitolo 3415, art. 4, ammontanti a complessivi € 56.023,81:

CAUSALE	AZIENDE FARMACEUTICHE	QUIETANZE	SOMME DA RESTITUIRE
Ripiano territoriale	Nycomed S.p.A.	15439	1.027,85
Ripiano territoriale	Nycomed S.p.A.	15441	6.120,76
Ripiano territoriale	Rottapharm S.p.A.	15093	693,35
Ripiano territoriale	Rottapharm S.p.A.	15094	7.215,62
Ripiano territoriale	Leo Pharma	14085	20.656,89
Ripiano territoriale	Orpharm Europe Italy s.r.l.	15444	2.681,57
Ripiano territoriale	Farmaceutica Formenti - Versante Bruschettoni	15142	256,19
Ripiano territoriale	CSL - Behring S.p.A.	15470	17.371,58
<b>Totale</b>			<b>€ 56.023,81</b>

Ravvisata la necessità di iscrivere in termini di competenza al capitolo di entrata 3415 - art. 4 e al capitolo di spesa 415202 la somma complessiva di € 56.023,81;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazione, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
<b>ENTRATA</b>	
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>	
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro	
<b>TITOLO</b> 1 - Entrate correnti	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Trasferimenti correnti dallo Stato per Fondo sanitario nazionale</i> . . . . .	+ 56.023,81
di cui al capitolo	
3415 Fondo sanitario regionale destinato al finanziamento delle spese correnti	
Art. 4 Quote a destinazione vincolata . . . . .	+ 56.023,81
<b>SPESA</b>	
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>	
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.2.1.3.1 - <i>Fondo sanitario regionale</i> . . . . .	+ 56.023,81
di cui al capitolo	
415202 Restituzione somme indebitamente versate dalle aziende farmaceutiche a titolo di Pay Back	+ 56.023,81

Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012 sono apportate le seguenti variazioni in euro:

**ENTRATA**

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA**

*Centro di responsabilità: dipartimento regionale bilancio e tesoro*

Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti . . . . . + 56.023,81

**SPESA**

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA**

*Centro di responsabilità: dipartimento regionale bilancio e tesoro*

Capitolo 215710 - Fondo per l'integrazione delle dotazioni di cassa

Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti . . . . . + 56.023,81

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 novembre 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

**ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA,  
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO**

DECRETO 7 dicembre 2012.

**Elenco delle associazioni di solidarietà familiare iscritte nel relativo registro previsto dall'art. 16 della legge regionale 31 luglio 2003, n. 10, aggiornato al mese di novembre 2012.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA  
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 28 aprile 2003, n. 6 recante istituzione dell'Assessorato regionale della Famiglia...;

Visto il D.D.G. n. 3308 del 6 novembre 2003 in ordine alla competenza di firma da parte della dirigenza preposta alle strutture intermedie del dipartimento;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali...;

Visto il D.P.R. n. 370 del 28 giugno 2010 con il quale è stata modificata la configurazione delle strutture dipartimentali con le relative competenze, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.D.G. n. 1198 del 10 giugno 2010 con il quale è stata riorganizzata l'articolazione delle strutture intermedie del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, area, servizi, unità operative, di staff e di monitoraggio, nonché le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 31 luglio 2003, n. 10 recante norme per la tutela e la valorizzazione della famiglia;

Visto l'art. 16, comma 2, della predetta legge regionale n. 10/2003, che sancisce l'istituzione del registro regionale delle associazioni di solidarietà familiare;

Visto il decreto n. 2759/S7 del 23 ottobre 2003, con il quale, ai sensi del predetto art. 16, viene istituito il suddetto registro;

Visto il D.A. n. 835/S7 del 31 marzo 2004 che disciplina, ai sensi del 4° comma del citato art. 16, le modalità di

tenuta del registro regionale delle associazioni di solidarietà familiare, nonché l'iscrizione e la cancellazione dallo stesso;

Visto l'art. 6 del decreto n. 835/S7 del 31 marzo 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 20 - parte I, del 7 maggio 2004, che prevede, entro il 31 dicembre di ogni anno, la pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, dell'elenco delle associazioni di solidarietà familiare iscritte nel registro regionale di cui all'art. 16 della legge regionale n. 10 del 31 luglio 2003;

Considerato che nell'anno in corso si è provveduto ad aggiornare il registro delle associazioni di solidarietà familiare, a seguito della conduzione di apposita istruttoria ai sensi dell'art. 16, comma 2, della legge regionale n. 10/2003, nonché del D.A. n. 835/S7 del 31 marzo 2004;

Visto il D.D.G. n. 2290 del 29 novembre 2011 con il quale è stato approvato il precedente elenco delle associazioni di solidarietà familiare iscritte nel relativo registro per l'anno 2011;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 16 dell'11 aprile 2011;

Decreta:

Art. 1

È approvato l'elenco delle associazioni di solidarietà familiare iscritte nel relativo registro previsto dall'art. 16 della legge regionale n. 10/2003, aggiornato al mese di novembre 2012, così come contenuto nell'allegato A che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il presente decreto e il relativo allegato A verranno integralmente pubblicati nel sito di questo Assessorato - [www.regione.sicilia.it/famiglia](http://www.regione.sicilia.it/famiglia) - e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 7 dicembre 2012.

GRECO

COPIA TRATTA DAL SIC COMMERCE PER  
NON VALIDA PER

Allegato A

**REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI SOLIDARIETÀ FAMILIARE  
ex art. 16 della legge regionale n. 10 del 31 luglio 2003, aggiornato al novembre 2012**

Numero prospettivo	Numero registro	Prov.	Comune	Denominazione soggetto iscritto	Sede legale	Rappresentante legale	Numero decreto di iscrizione	Data del decreto di iscrizione
1	4	AG	Casteltermine	Ass. Il sorriso Onlus	via Don L. Sturzo sn	Maria Caterina Provenzano	3502	16/11/2004
2	18	AG	Agrigento	Ass. Luce Onlus	Salita F.sco Sala, 15	Gallo Carrabba Antonina	47	19/01/2005
3	25	AG	Agrigento	Ass. L'Arca Di Noé	via Papa Luciani, 56	Bellia Maurizio	416	18/02/2005
4	31	AG	Racalmuto	Ass. Centro Socio-culturale - "Conte del Carretto"	c.da Caliato, 26	Carlino Gioacchino	699	23/03/2005
5	32	AG	Favara	Ass. G. F. S. Giuseppe Artigiano	c.so Vittorio Veneto, 4	Castronovo Francesco	698	23/03/2005
6	45	AG	Racalmuto	Ass. Didone Onlus	via Pomo, 37	Melone Calogera	2764	09/09/2005
7	55	AG	Menfi	Ass. La Crisalide Onlus	via G. Mazzini, 22	Vetrano Vincenzo	4676	30/12/2005
8	74	AG	Siculiana	Ass. Terra- Siculianese Onlus	via G. Carducci, 5	Lucia Francesco	1179	18/04/2007
9	85	AG	Catolica Eraclea	Centro Italiano Femminile "Don Minzoni"	via Sant'Antonio Abate	Sciarrabba Maria	2142	07/07/2008
10	95	AG	S. Margherita di Belice	Ass. Il filo di Arianna	via 15 Gennaio	Bilillo Arianna	357	23/02/2010
11	96	AG	Menfi	Ass. Walden	via Matteotti, 130	Buscemi Giuseppe Maria	358	23/02/2010
12	103	AG	Racalmuto	Ass. Familia	via Venezia, n. 24	Rita Katuscia Palmeri	31	18/01/2011
13	126	AG	Canicatti	Ass.ne Euthalia	via Torino, 3	Liuzza Guglielmo	2582/S6	22/12/2011
14	124	AG	Grotte	Ass.ne Kalika	via Cavour, 49	Maria Turtolomondo	2448/S6	07/12/2011
15	130	AG	Bivona	Ass.ne Il Faro amico	via Roma, 51	Giuseppe Grano	408/S6	05/03/2012
16	133	AG	Agrigento	Ass.ne Saieva	via Gioeni, 241	Giovanna Saieva	583/S6	21/03/2012
17	138	AG	Agrigento	Ass.ne It.na Pedagogisti (A.I.P.E.D.)	via Rolando Lanari, 5	Maria Giovanna Mauro	1440/S6	13/07/2012
18	139	AG	Sciacca	Ass.ne Fenice	via Lido, 78	Daniela Maria Fazio	1679/S6	29/08/2012
19	140	AG	Favara	Ass.ne Parole in libertà Onlus	via Monsignor Iacolino, 46	Rosaria Vaccaro	1680/S6	29/08/2012
20	7	CL	Gela	Ass. Doulos Onlus	via Rimini, 50	Giuseppe La Spina	3874	09/12/2004
21	24	CL	Gela	Ass. Voce Donna Onlus	via Matteotti, 207	Ganci Valeria	104	20/01/2005
22	46	CL	S. Cataldo	Ass. Nuova Civiltà Onlus	via Mons. Cammarata, 19	Anzalone Rev. Giuseppe	2765	09/09/2005
23	82	CL	S. Cataldo	Ass. Disabili di San Cataldo	via Napoli s.n.	Pilato Giovanni	459	28/02/2008
24	88	CL	Gela	Ass.ne Movimento Polo Oncologico	via Santa Maria degli Angeli n. 10	Moscatò Crocifisso	4545	17/12/2008
25	125	CL	Gela	Ass.ne Il Tempio di Apollo	via Ventura n. 7	Caci Valeria	2581/S6	22/12/2011
26	48	CT	Acicastello	Ass. Penelope Onlus	via Dei Malavoglia, 10	Motta Margherita	2896	03/10/2005
27	50	CT	Misterbianco	Ass. Onlus CE.FAM. (Centro per le Famiglie)	via Intradilli, 23	Santonocito Benedetta	3110	13/10/2005
28	57	CT	Mascalucia	Ass. per famiglie nuove - Sicilia	via Polveriera, 60	Occhipinti Elisabetta	331	10/02/2006
29	64	CT	Giarre	Ass. L'Albero di Andrea	via Rosmini, 34	Nicita Loredana	2044	30/05/2006
30	77	CT	Misterbianco	Ass. Genitori in Cammino	via Municipio, 34	Crisafulli Veneranda	2712	13/09/2007

Numero progressivo	Prov.	Comune	Denominazione soggetto iscritto	Sede legale	Rappresentante legale	Numero decreto di iscrizione	Data del decreto di iscrizione	
31	89	CT	Fiumefreddo di Sicilia	Ass. Centro Studi Azione Sociale - CE.S.A.S.	via Ponte Borea, 1/3	Micca Giovanni	480	10/03/2009
32	91	CT	Catania	Ass.ne A.R.P.A.	viale Andrea Doria n. 27	Galvagno Anna Maria	1300	11/06/2009
33	92	CT	Catania	Ass. Ct Fiadda	via Anapo, 18	Liuzzo Giuliana	1760	04/09/2008
34	98	CT	Catania	Ass. Atena	via Morosoli, 14	Maria Caterina Cantarella	617	02/04/2010
35	99	CT	Catania	Ass. Logos Famiglia e Minori - Catania	via Grotte Bianche, 150	Andreozzi Francesca	618	02/04/2010
36	112	CT	Giarre	Ass. Il Melograno	Corso Matteotti, n. 66	Cosentino Rossellina	348	30/03/2011
37	113	CT	Giarre	Ass. Metacometa Onlus	via Delle Acacie, 57	Adamo Salvatore	892	22/06/2011
38	118	CT	Catania	Ass. Coltivi...AMO la famiglia	via Alberto Mario, 48	Corrado Maria Concetta	1871/S6	14/10/2011
39	119	CT	Acireale	Ass. Il bambino della speranza Onlus	via Veneto, 64	Marrelli Salvatore	1917/S6	20/10/2011
40	134	CT	Mascalucia	Ass.ne Ottaviano	via Tintoretto, 8	Maria Leonardi	584/S6	21/03/2012
41	136	CT	Palagonia	Ass.ne Palica	c.tr. Callella s.n.c.	Carmelo D'Avola	858/S6	09/05/2012
42	143	CT	Scordia	Ass.ne Methis	via Vespri, 18	Dora Messina	1804/s6	24/09/2012
43	5	EN	Leonforte	Ass. Il Giardino Dei Gelsi	via Valenti, 47	Sberna Giovanna	3503	16/11/2004
44	21	EN	Regalbuto	Ass. Madre Teresa Di Calcutta	Parrocchia San Basilio - P.zza Savoia n. 5 - Regalbuto	Matteo Bonanno	50	19/01/2005
45	63	EN	Enna	Ass. in Famiglia	viale Botremans, 2A	Comito Francesca	1729	16/05/2006
46	67	EN	Piazza Armerina	Ass. Il Cerchio As.Fa. Onlus	via Crocifisso, 98	Marchi Vincenzo	2435	17/07/2006
47	100	EN	Piazza Armerina	Ass. Oikos	c.da Colla s.n.c.	Basilgia Lotario	619	02/04/2010
48	101	EN	Enna	Ass. Stella Amica Onlus	via Sant-Onofrio (angolo via Mulino vento), s.n.c.	Lo Giudice Gaetano	2623	27/12/2010
49	110	EN	Piazza Armerina	Ass.ne Gruppo C.I.F. Onlus	via S. La Malfa, n. 5	Ventura Maria Teresa	189	18/02/2011
50	6	ME	Messina	Ass. Centro Aiuto Alla Vita "V.Quarengli" Onlus	via Fossata, 32	Visigoti Irene	3504	16/11/2004
51	8	ME	Mili Marina - Messina	Ass. Insieme 2004 Onlus	via Nazionale, 138	Benigno Rosalia	3875	09/12/2004
52	10	ME	Giardini Naxos	Ass. Il Pellicano Onlus	via Pietragoliti, 7	Cingari Salvatore	3877	09/12/2004
53	12	ME	Villafranca T.	Ass. Sole	via Calamaro, 78	Arena Provvidenza	44	19/01/2005
54	13	ME	Messina	Ass. Solidalia	via Pompea, 1339	Branca Fabio	41	19/01/2005
55	15	ME	Capo d'Orlando	Ass. La Nuova Famiglia	via Alessandro Volta, 100	Spatocchia Pino Franco	43	19/01/2005
56	16	ME	Gaggi	Ass. A.SO.F.A.	via Umberto, 84	Agata Famà	45	19/01/2005
57	23	ME	S. Teresa di Riva	Ass. La Roccia	via Lungomare, 78	Rasconà Rita Teresa	91	20/01/2005
58	34	ME	Ali Terme	Ass. Aurora	via F.sco Crispi, 232	Cucinotta Carmelo	701	23/03/2005
59	37	ME	Messina	Ass. Amicis Onlus	via Chianchitta n. 133/E *	Mannino Nunzio	1239	27/04/2005
60	41	ME	Gaggi	Ass.Evaluna onlus	via Brasile, 18	Restuccia Concetta	2079	20/06/2005
61	42	ME	Barcellona P.G.	Ass. Cielo Azzurro Onlus	via Battifoglia, 3/A	Calabrò Domenica	2080	20/06/2005
62	44	ME	Messina	Ass. Missione Famiglia Onlus	via Nino Bixio, 9	Ciavarella Paolo	2657	10/08/2005
63	53	ME	Gualtieri Sicaminò	Ass. Sviluppo e Solidarietà 2005 Onlus	via Camerelle, 20	Scibilia Nicola	4278	12/12/2005

Numero progressivo	Prov.	Comune	Denominazione soggetto iscritto	Sede legale	Rappresentante legale	Numero decreto di iscrizione	Data del decreto di iscrizione
64	ME	Pace del Mela	Ass. Valle del Mela	via Stazione	Aricò Antonino	834	16/03/2006
65	ME	Barcellona P.G.	Ass. Crescere Insieme - Onlus	via Stradella Cattili , 29	Alessia Trovato	1287	11/04/2006
66	ME	Capo D'Orlando Tortorici	Ass. Il Dado Magico (sede oper. via S. Nicolò 5 Tortorici)	via Piave, 24	Irene Catalano Rando	3467	03/11/2006
67	ME	Milazzo	Ass. Oratorio Don Peppino Cutropia	Piazza Sacro Cuore c/o Parrocchia Sacro Cuore	Antonino Trimboli	460	28/02/2008
68	ME	Villafranca Tirrena	Ass. di Genitori di Disabili Briosa	Piazza Zizzo, 3	Manco Assunta Rossana	461	28/02/2008
69	ME	Milazzo	Ass. La Casa del Cuore Onlus	Piazza Sacro Cuore c/o Parrocchia Sacro Cuore	Rev. Marco D'Arigo	30	18/01/2011
70	ME	S. Piero Patti	KYPSELE	via Roma, n. 68	Marchello Carmelita	133	04/02/2011
71	ME	FrancaVilla di Sicilia	Ass. Altro Domani	via Vetriera, n. 1	Giuseppe Silvestro	894	22/06/2011
72	ME	Patti	Ass. Coccinelle	cap. F. Zuccarello, 49	Daniela Catania	2419/S6	02/12/2011
73	ME	Barcellona P.G.	Ass. Oggigiovane	via S. Giovanni Bosco, 6	Gaetana Chillemi	2420/S6	02/12/2011
74	ME	Messina	Ass.ne Efebo	via Industriale, 96	Caterina Genna	684/S6	11/04/2012
75	ME	Capri Leone	Ass.ne Apertamente	via Risorgimento, 32	Lucia Carcione	2183/S6	31/10/2012
76	PA	Casteldaccia	Ass. Arterapia Onlus	via Naurra, 74	Alessandro Musco	3499	16/11/2004
77	PA	Casteldaccia	Ass. Pro-handicappati Onlus	via Oberdan, 16	Vincenza Pinello	3500	16/11/2004
78	PA	Gangi	Ass. Life Onlus	via Dongarrà, 58	Scavuzzo Francesco Paolo	3876	09/12/2004
79	PA	Palermo	Ass. Futuro Semplice Onlus	via Vito Fazio-Allmayer n. 3 c.so Calatafimi, 1057	Acanfora Fiorella	417	18/02/2005
80	PA	Palermo	Ass. Oasi Cana Palermo Onlus		Adorno Antonio	419	18/02/2005
81	PA	Palermo	Ass. Centro Socio Educativo Club Garden	via Delle Naiadi, 7/b (Sferacavallo)	Matranga Nicolò	821	04/04/2005
82	PA	Palermo	Ass. Sicilia Onlus AISW	via Messina Marine, 197	Roccapalumba F.sco Paolo	1576	20/05/2005
83	PA	Monreale	Ass. di Solidarietà familiare Pietre Vive Onlus	via Del Campo Sportivo, 3	Camella Alfonso	3111	13/10/2005
84	PA	Bagheria	Ass. Il Gabbiano	via Pacinotti, 19	Campagna Francesco	1058	31/03/2006
85	PA	Palermo	Ass. A.Fa.Di (Ass.ne Famiglie di Disabili) Onlus	via Volontari Italiani del Sangue, 31	Mamma Maria	1445	27/04/2006
86	PA	Palermo	Ass. La Grande Famiglia Onlus	Piazza S. F.sco Di Paola, 37	Cardaci Antonio	3839	29/11/2006
87	PA	Castelbuono	Ass. A.N.T.E.A.S.	Piazza Parrocchia n. 7	Mogavero Mariano Giuseppe	1885	28/05/2007
88	PA	Bompietro	Ass. Residenza Assistenziale Le Madonie Onlus	via Madre Chiesa, 30	Sabella Giuseppe	2045	11/06/2007
89	PA	Palermo	Ass. Logos Famiglia e Minori	via Maltese, 92 *	Di Stefano Daniela	2711	13/09/2007
90	PA	Palermo	Ass. Nuova Era a Viso Aperto - Onlus	via Trabucco, 180	Maniscalco B. Antonio	3172	29/10/2007
91	PA	Palermo	Ass. Orizzonti Onlus	via Sammartino, 33	Ernesto Mangiapane	3825	10/12/2007
92	PA	Castrovo di Sicilia	Ass.ne Amici di Don Bosco	via Giuseppe Bagnanti n. 7	Onorato Antonino	2921	04/09/2008
93	PA	Palermo	Solid Anime Onlus	via Ettore Arculeo, 37	Giacalone Silvia	87	31/01/2011
94	PA	Palermo	Crescere Insieme Onlus	via Gaetano La Loggia, 5	Salvatore Sposito	86	31/01/2011
95	PA	Palermo	Ass. A.G.S.A.S. Onlus	via Lancia di Brolo, 5	Aloisi Luigi	85	31/01/2011
96	PA	Palermo	Ass. C.A.S.A.	via Eduardo Narzisi, n. 19	Fazio Vincenzo	187	18/02/2011

Numero progressivo	Prov.	Comune	Denominazione soggetto iscritto	Sede legale	Rappresentante legale	Numero decreto di iscrizione	Data del decreto di iscrizione
97	PA	Bagheria	Ass. EISA Onlus	Corso Italia, n. 73 - Aspra	Lo Coco Anna	188	18/02/2011
98	PA	Partinico	L'Albero della Conoscenza Onlus	via Trapani, 24	Giuseppa Candela Impastato	893	22/06/2011
99	PA	Palermo	Ass. Aurora	via Houel, 17	Calabrese Ivana	2016	03/11/2011
100	PA	Belmonte Mezzagno	Ass. Baculus Onlus	via Montagnoli, 5	Fallea Salvatore	2583/S6	22/12/2011
101	PA	Palermo	Obstetrics and gynaecology Association	via Messina, 15	Catalano Giuseppe	161/S6	06/02/2012
102	PA	Palermo	Ass.ne per la Mobilitazione sociale	via Malaspina, 27	Marchese Marco	162/S6	06/02/2012
103	PA	Palermo	Ass.ne A.N.A.S.	via N. Turrisi, 13	Alessandra Giannola	585/S6	21/03/2012
104	PA	S. Giuseppe Jato	Ass.ne EOS Onlus	via Vittorio Emanuele, 3	Maria Grazia Messeri	582/S6	21/03/2012
105	PA	Palermo	Ass. O.N.M.I.C. - Opera Nazionale Mutilati Invalidi Civili	via Benedetto Gravina, 66	Giuseppe Scalzo	3109	13/10/2005
106	PA	Bagheria	Ass.ne Onlus Da generazione a generazione	via Monisignor Filippo Arena, 1	Angela Pergolizzi	1803/s6	24/09/2012
107	PA	Palermo	Ass.ne Antreas Servizi Sicilia	piazza Castelnuovo, 35	Filippo Capizzi	2182/S6	31/10/2012
108	RG	Modica	Ass. Mater	via San Michele, 5	Sac. Giovanni Stracquadanio	48	19/01/2005
109	RG	Comiso	Ass. Koine'	viale della Resistenza, 6	Spataro Chiara	2766	09/09/2005
110	RG	Ragusa	A.N.T.E.A.S.	via Ercolano, 26	Scribano Giuseppe	573	12/03/2007
111	RG	Ragusa	Ass. S.A.M.O.T. Ragusa Onlus	via Mariano Rumor, 10	Campo Antonio	476	04/03/2008
112	RG	Vittoria	Ass. Oltre La Tenda Onlus	via Salvatore Battaglia, 47	Firriniceli Stefania	359	23/02/2010
113	RG	Vittoria	Ass. Lauretana	via Cacciatori del Tevere, 10	Pizzenti Gioacchino	2129/s6	16/11/2011
114	SR	Siracusa	Ass. Famiglie Affidatarie Onlus	via Piave, 193	Di Marco Alessandra	1240	27/04/2005
115	SR	Avola	Ass. pro diversamente abili - Onlus (A.pro.D.A. - Onlus)	via Marsala, 29	Veneziano Sebastiana	4259	28/11/2005
116	SR	Avola	Ass. Meter Onlus	via E.Filiberto, 58	Don Fortunato Di Noto	1244	20/07/2011
117	SR	Siracusa	Ass. Il Difensore della Famiglia, dell'Infanzia e dell'Adolescenza	via Filisto n. 144	Don Paolo Bonario	2974	29/09/2006
118	SR	Siracusa	Ass. Logos Famiglia e Minori - Siracusa	Corso Gelone, 39	Sapienza Elsa	2071	07/10/2009
119	SR	Priolo Gargallo	Ass.ne La Sorgente Famiglia Beato Luigi Monti	via G. Giusti, 13	Teresa Alcoraci	1678/S6	29/08/2012
120	TP	Castelvetrano	Ass. Di Volontariato Il Fratello	via F. Orsini, 24	Caccamo Maria	683	22/03/2005
121	TP	Castelvetrano	Ass. AIAS - Sezione Castelvetrano Onlus	C/da Srasatto Cicirello S.S.119 Km. 74	Puleo Angela	702	23/03/2005
122	TP	Trapani	Ass. Ares Onlus	via Della Salute, 8	Noto Carmelo	4675	30/12/2005
123	TP	Salemi	Ass.Libertà Terapeutica - Onlus	via Brancati, 2	Petralia Antonina	3365	13/10/2008
124	TP	Trapani	Amaranta Onlus	via Livio Bassi, n. 72	Scuderi Silvia	84	31/01/2011
125	TP	Erice	Ass. Smile	via G. Marconi, 194	Gabriele Giuseppa	875	22/06/2011
126	TP	Alcamo	Ass.ne Insieme per la famiglia	via delle rose, 14	Maria Angela Corvitto	1083/S6	01/06/2012
127	TP	Trapani	Ass.ne Onlus Ce. fu. Di. Ci.	via Livio Bassi, 32/b	Antonio Lumia	1805/s6	24/09/2012



## ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DECRETO 4 dicembre 2012.

**Determinazione, per l'anno 2012, del costo unitario delle carte di circolazione da rilasciare agli anziani aventi diritto nei comuni serviti da collegamenti pubblici di linea gestiti dall'Azienda siciliana trasporti.**

### L'ASSESSORE PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITÀ

Visto lo Statuto della Regione;  
Visto il D.P.R. 17 dicembre 1953 n.1113 e s.m.i.;  
Visto l'art. 53 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2;  
Vista la legge regionale 21 agosto 2007, n. 19 che detta disposizioni in materia di T.P.L.;

Visto l'art. 27 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 12/2009;

Vista la legge regionale n. 10/2000;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 374/2010;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 1260/2010;

Vista la legge regionale 6 maggio 1981 n. 87 - art. 16 - recante disposizioni per il trasporto gratuito degli anziani aventi diritto residenti in comuni serviti dai collegamenti di linea gestiti dall'A.S.T. - Azienda siciliana trasporti - mediante il rilascio da parte della stessa Azienda di apposita carta di circolazione con validità annuale;

Vista la legge regionale 25 marzo 1986 n. 14 - art. 5 - recante integrazioni e modifiche dell'art. 16 della legge regionale n. 87/1981 di estensione del trasporto gratuito anche per quegli anziani aventi diritto residenti in comuni non serviti dai collegamenti di linea gestiti dall'A.S.T. mediante l'acquisto da parte dei comuni di abbonamento valevole sulla rete urbana ed extraurbana;

Vista la legge regionale 7 agosto 1990 n. 27 - art. 2 - recante, tra l'altro, modifiche, integrazioni e disposizioni per l'attuazione dell'art. 16 della legge regionale n. 87/1981 riguardo il costo della carta di circolazione rilasciata dall'A.S.T. agli anziani aventi diritto da determinare mediante apposito decreto assessoriale;

Visto l'art. 5 del D.A. n. 18/S1. del 17 gennaio 2012 - di approvazione delle tariffe da applicare sulle autolinee di T.P.L. - con il quale è stato confermato, per l'anno 2011, il costo in atto in vigore (servizio urbano € 92,96 e servizio extraurbano € 167,84 IVA compresa) delle tessere di libera circolazione rilasciate dall'Azienda siciliana trasporti ai sensi delle leggi regionali n. 87/81 e n. 27/90;

Ritenuto, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 7 agosto 1990 n. 27, di dovere determinare per l'anno 2012 il costo unitario delle carte di circolazione A.S.T. rilasciate ai sensi della legge regionale n. 87/1981 agli anziani aventi diritto residenti nei comuni serviti da collegamenti pubblici di linea gestiti dalla stessa A.S.T. confermando l'importo di € 92,96, per i servizi urbani, e di € 167,84, per i servizi extraurbani;

Decreta:

#### Articolo unico

Per i motivi in premessa citati, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 7 agosto 1990 n. 27, il costo unitario delle carte di circolazione A.S.T. da rilasciare ai sensi della legge

regionale n. 87/1981 agli anziani aventi diritto residenti nei comuni serviti da collegamenti pubblici di linea gestiti dalla stessa A.S.T., per l'anno 2012, resta confermato in € 92,96, per i servizi urbani, e in € 167,84, per i servizi extraurbani, IVA compresa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 4 dicembre 2012.

BARTOLOTTA

(2012.49.3574)110

## ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DECRETO 6 novembre 2012.

**Modifica della tabella organica del Liceo artistico regionale di Bagheria.**

### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 5 settembre 1990, n. 34;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il D.P.R. n. 233 del 18 giugno 1998, recante "Norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti";

Vista la legge regionale 24 febbraio 2000, n. 6;

Visto il D.A. n. 343/Dir del 31 agosto 2000;

Visto il D.A. n. 531 del 17 novembre 2000;

Visto il D.D.G. n. 4815 del 14 dicembre 2010;

Visto il decreto n. 4897 del 22 dicembre 2011;

Visto il D.D.G. n. 4899 del 22 dicembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 2 marzo 2012, con il quale, con l'inizio dell'anno scolastico 2011/2012, è stata modificata la tabella organica del Liceo artistico regionale di Bagheria;

Considerato che, in sede di approvazione del piano di formazione delle classi per l'a.s. 2012/2013, nel determinare l'organico del personale docente si è verificato l'aumento e la contrazione di ore di insegnamento nelle sotto elencate classi di concorso, per cui si sono venute a determinare cattedre in più e in meno rispetto a quelle già esistenti in pianta organica;

#### Aumento di cattedre

— classe di concorso 46/A - lingua inglese - una cattedra - sede di Bagheria.

#### Diminuzione di cattedre

— classe di concorso 04/A - arte della moda e del costume - una cattedra;

— classe di concorso 07/A - arte della fotografia e della grafica pubblicitaria - una cattedra;

— classe di concorso 18/A - discipline geometriche - due cattedre;

— classe di concorso 21/A - discipline pittoriche - tre cattedre;

— classe di concorso 22/A - discipline plastiche - due cattedre;

— classe di concorso 29/A - educazione fisica - una cattedra;

— classe di concorso 46/A - lingue e civiltà straniera inglese - sede Palermo;

— classe di concorso 46/A - lingue e civiltà straniera francese - sede Palermo;

— classe di concorso 50/A - materie letterarie - una cattedra;

— classe di concorso 60/A - scienze naturali chimica e geografia - una cattedra;

— classe di concorso 61/A - storia dell'arte - una cattedra;

Considerato che in sede di approvazione del piano di formazione delle classi per l'a.s. 2012/2013, nel determinare l'organico del personale non docente, si è verificata la contrazione di un posto per la qualifica di assistente amministrativo, e di un posto per la qualifica di collaboratore scolastico, per cui la dotazione organica delle due qualifiche dovrà essere diminuita di una unità di posto in pianta organica;

Considerato, altresì, che nella seduta del 21 giugno 2011 il Comitato regionale di cui all'art. 16 della legge regionale n. 34/1990 ha espresso parere favorevole alla attivazione in pianta organica del nuovo indirizzo di studi Design ceramica con annessi laboratori relativi alla classe di concorso 8/D - arte della decorazione e cottura dei prodotti ceramici - e classe di concorso 9/D - arte della formatura e della foggatura;

Considerato che, il funzionamento di un solo posto nell'area di prevalenza per il profilo professionale di assistente tecnico determinato con almeno 20 ore di attività di laboratorio di assistenza tecnica alle esercitazioni didattiche in compresenza con il docente, in aggiunta alle 12 di attività per la manutenzione e riparazione delle attrezzature, è da considerare organico di diritto;

Considerato che, in virtù di cui sopra, per l'a.s. 2012/2013 deve essere considerato di diritto numero un posto di Assistente tecnico per ogni sezione di lavorazione, tranne quello della nuova sezione Design ceramica;

Ritenuto di dovere inserire in pianta organica i nuovi insegnamenti appartenenti alla classe di concorso 36/A - filosofia, psicologia e scienze dell'educazione - ed alla classe di concorso 38/A - fisica;

Ritenuto, pertanto, di dover apportare le relative modifiche alla tabella organico del Liceo artistico regionale di Bagheria, relativamente alle classi di concorso ed ai posti di cui sopra, andandoli ad aumentare o diminuire sull'organico di diritto.

Considerato che per quanto non previsto nulla viene modificato;

Decreta:

#### *Articolo unico*

Per la motivazione in premessa enunciata, la tabella dell'organico del Liceo artistico regionale di Bagheria con sede accorpata di Palermo, che fa parte integrante del presente decreto con l'inizio dell'a.s. 2012/2013 è modificata come segue:

— previsione in pianta organica della nuova sezione di lavorazione Design ceramica con annessi laboratori appartenenti alla classe di concorso 8/D - arte della deco-

razione e cottura dei prodotti ceramici - e classe di concorso 9/D - arte della formatura e della foggatura;

— previsione in pianta organica della nuova classe di concorso 36/A - filosofia, psicologia e scienze dell'educazione - e della classe di concorso 38/A - fisica.

#### *Aumento di cattedre*

Le due cattedre di diritto della classe di concorso 46/A - lingua e civiltà straniera - inglese - sono aumentate di una unità passando a numero tre in organico di diritto - sede Bagheria.

#### *Diminuzione di cattedre*

— Le n. 3 cattedre di diritto della classe di concorso 4/A - arte del tessuto, della moda e del costume - sono diminuite di una unità, passando a numero due cattedre in organico di diritto;

— le n. 3 cattedre di diritto della classe di concorso 7/A - Arte della fotografia e della grafica pubblicitaria - sono diminuite di una unità, passando a numero due cattedre in organico di diritto;

— le n. 9 cattedre di diritto della classe di concorso 21/A - discipline pittoriche - sono diminuite di tre unità, passando a numero sei cattedre in organico di diritto;

— le n. 7 cattedre di diritto della classe di concorso 22/A - discipline plastiche - sono diminuite di una unità passando a 6 cattedre sull'organico di diritto;

— le n. 5 cattedre di diritto della classe di concorso 29/A - educazione fisica - sono diminuite di una unità passando a 4 cattedre sull'organico di diritto;

— le due cattedre di diritto della classe di concorso 46/A - lingue e civiltà straniera (una di inglese e una di francese sede di Palermo) passano in organico di fatto;

— le 15 cattedre di diritto della classe di concorso 50/A - materie letterarie - sono diminuite di una unità passando a numero 14 in organico di diritto, di cui n. 13 presso la sede di Bagheria e n. 1 presso la sede accorpata di Palermo;

— le n. 3 cattedre di diritto della classe di concorso 60/A - scienze naturali, chimica e geografia - sono diminuite di una unità, passando a numero 2 cattedre in organico di diritto;

— le n. 7 cattedre di diritto della classe di concorso 61/A - storia dell'arte - sono diminuite di una unità, passando a numero 6 cattedre in organico di diritto;

— i numero 7 posti per la qualifica di assistente amministrativo sono diminuiti di una unità passando a n. 6 posti in organico di diritto;

— i numero 14 posti per la qualifica di collaboratore scolastico sono diminuiti di una unità passando a n. 13 posti in organico di diritto;

— prevedere un posto di diritto per la qualifica di assistente tecnico per ogni sezione di lavorazione, ad eccezione per la sezione di Design ceramica che viene previsto in organico di fatto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 6 novembre 2012.

ALBERT

Allegato

TABELLA ORGANICA DEL LICEO ARTISTICO REGIONALE DI BAGHERIA  
ANNO SCOLASTICO 2012/2013Indirizzi Istituto: Arti figurative  
DesignGrafica  
Architettura e ambiente  
Centralinisti telefonici  
MassochinesiterapistiSezioni: Decorazione pittorica - Decorazione plastica  
Arte dei metalli e dell'oreficeria  
Arte della moda e del costume, arte della ceramica  
Legno e arredamento  
Arte della fotografia e della grafica pubblicitaria  
Disegno di architettura e arredamento  
Operatore amministrativo - segreteria  
Operatore del benessere

## Personale direttivo e docente

Tabelle e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
	Dirigente scolastico	1		
	Religione		1	In tutte le classi dell'Istituto
50/A	Materie letterarie negli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado (lettere italiane, storia ed educazione civica)	13		In tutte le classi dell'Istituto (indirizzo artistico)
50/A	Materie letterarie negli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado (storia ed educazione civica)	1		In tutte le classi dell'Istituto (indirizzo professionale per ciechi)
61/A	Storia dell'arte e delle arti applicate, storia delle arti visive	6		In tutte le classi dell'Istituto
47/A	Matematica ed informatica	1		In tutte le classi dell'Istituto
49/A	Matematica, fisica e contabilità	8		In tutte le classi dell'Istituto
38/A	Fisica		1	Nelle classi prime e seconde della sezione centralinisti telefonici e nelle classi seconde e terze della sezione massofisioterapisti
38/A	Fisica		1	Nelle classi terza, quarta e quinta del Liceo
60/A	Scienze naturali, chimica e geografia, fitopatologia, entomologia, agraria, microbiologia (scienze naturali, chimica e geografia)	2		In tutte le classi dell'Istituto (ad indirizzo artistico)
60/A	Scienze naturali, chimica e geografia, fitopatologia, entomologia, agraria, microbiologia (scienze della terra e biologia)		1	In tutte le classi dell'istituto ove è previsto l'insegnamento (ad indirizzo professionale per ciechi)
13/A	Chimica e tecnologie chimiche (tecnologia delle arti applicate, chimica e laboratorio tecnologico)	3		In tutte le classi dell'Istituto
19/A	Discipline giuridiche ed economiche (elementi di economia e sociologia)		1	In tutte le classi del biennio sperimentale (ad indirizzo artistico)
36/A	Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione		1	Nelle classi terza, quarta e quinta del Liceo
19/A	Discipline giuridiche ed economiche (etica e legislazione professionale)		1	Nelle classi della sezione centralinisti telefonici e nella classe terza della sezione massofisioterapisti
29/A	Educazione fisica nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado	4		In tutte le classi dell'Istituto
46/A	Lingua e civiltà straniere (inglese)		1	In tutte le classi delle sezioni massofisioterapisti e centralinisti telefonici
46/A	Lingua e civiltà straniera (inglese)	3		In tutte le classi dell'Istituto
46/A	Lingua e civiltà straniere (francese)		1	In tutte le classi delle sezioni massofisioterapisti e centralinisti telefonici
42/A	Informatica gestionale		1	In tutte le classi dell'Istituto ove è previsto l'insegnamento (ad indirizzo prof. per ciechi)
40/A	Igiene, anatomia, fisiologia, patologia generale e dell'apparato masticatorio (anatomia, igiene, gabinetto anatomico, patologia medica e chirurgica)	1		In tutte le classi dell'Istituto ove è previsto l'insegnamento (ad indirizzo prof. per ciechi)

Tabelle e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
71/A	Tecnologia e disegno tecnico	1		Nelle classi prima e seconda delle sezioni massofisioterapisti e centralinisti telefonici
76/A	Trattamento testi	1		In tutte le classi delle sezioni massofisioterapisti e centralinisti telefonici
17/A	Discipline economico-aziendali (conduzione aziendale - contabilità aziendale)		1	Nelle classi della sezione centralinisti telefonici
34/A	Elettronica (tecnologia del telefono)		1	Nelle classi della sezione centralinisti telefonici
18/A	Discipline geometriche architettoniche arredamento e scenotecnica (disegno geometrico, architettonico - teoria ed applicazione di geometria descrittiva)	7		In tutte le classi dell'Istituto (ad indirizzo artistico)
21/A	Discipline pittoriche (disegno dal vero educazione visiva)	4		In tutte le classi dell'Istituto (ad indirizzo artistico)
22/A	Discipline plastiche (plastica, educazione visiva)	5		In tutte le classi dell'Istituto (ad indirizzo artistico)
7/A	Arte della fotografia e della grafica pubblicitaria con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale	2		In tutte le classi dell'Istituto della relativa sezione (ad indirizzo artistico)
10/A	Arte dei metalli e dell'oreficeria con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale	1		In tutte le classi dell'istituto della relativa sezione (ad indirizzo artistico)
4/A	Arte del tessuto della moda e del costume (arte della moda e del costume con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	2		In tutte le classi dell'istituto della relativa sezione (ad indirizzo artistico)
18/A	Discipline geometriche, architettoniche, arredamento e scenotecnica (disegno di architettura e arredamento con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	2		In tutte le classi dell'istituto della relativa sezione (ad indirizzo artistico)
22/A	Discipline plastiche (decorazione plastica con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	1		In tutte le classi dell'istituto della relativa sezione (ad indirizzo artistico)
21/A	Discipline pittoriche (decorazione pittorica con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	2		In tutte le classi dell'istituto della relativa sezione (ad indirizzo artistico)
19/C	Esercitazioni pratiche per centralinisti telefonici	1		In tutte le classi della sezione centralinisti telefonici
44/C	Massochinesiterapia (tecnica della massochinesiterapia esercitazioni pratiche)	1		Nelle classi della sezione massofisioterapisti
1/D	Arte della lavorazione dei metalli (arte applicata per il cesello e sbalzo)	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione
1/D	Arte della lavorazione dei metalli (arte applicata per la fonderia artistica)	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione (1)
2/D	Arte dell'oreficeria della lavorazione delle pietre dure e delle gemme (arte applicata per l'oreficeria)	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione
9/D	Arte della formatura e foggatura (arte applicata per calchi e gessi)	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione
10/D	Arte della fotografia e della cinematografia (arte applicata sviluppo, stampa e rifinitura)	1		In tutte le classi dell'istituto del biennio (2)
12/D	Arte della serigrafia e della fotoincisione (arte della serigrafia)	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione
13/D	Arte della tipografia e della grafica pubblicitaria (arte applicata per la grafica pubblicitaria)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
14/D	Arte del taglio e confezione (arte applicata per la modellistica per figurino)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione

Tabelle e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
14/D	Arte del taglio e confezione (arte applicata per la confezione)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
15/D	Arte della decorazione pittorica e scenografia (arte applicata per la decorazione pittorica)	2		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
16/D	Arte della modellistica dell'arredamento e della scenotecnica (arte applicata per la modellistica)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
18/D	Arte dell'ebanisteria, intaglio e intarsio (arte applicata per l'ebanisteria e tarsia)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
20/D	Arte applicata per il mosaico e commesso	2		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
21/D	Arte della lavorazione del marmo e della pietra (arte applicata per la decorazione plastica)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione

*Personale non docente*

Direttore dei servizi generali e amministrativi	1		
Assistente amministrativo	6		
Assistente tecnico			Area AR 12 (architettura e arredamento n. 1) Area AR 15 (grafica p.ria n. 1) Area AR 22 (moda e costume n. 1) Area AR 32 (decorazione p.ca n. 1) Area AR 33 (metalli e oreficeria n. 1) Area AR 36 (plastica n. 1). (3) Area AR 29 (ceramica n. 1) Area AR 02 (elettronica ed elettrotecnica n. 2)
Collaboratore scolastico	13		

*Note:*

- (1) da sopprimere con l'inizio dell'a.s. 2015/2016.  
 (2) laboratorio funzionante nel primo biennio  
 (3) i posti di assistente tecnico sono tutti di organico di diritto, tra quello dell'area AR29 Ceramica.

**(2012.47.3383)088**

DECRETO 6 novembre 2012.

**Modifica della tabella organica dell'Istituto tecnico regionale di Catania.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE  
PROFESSIONALE**

Visto lo Statuto della Regione;  
 Vista la legge regionale 5 settembre 1990, n. 34;  
 Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59;  
 Visto il D.P.R. n. 233 del 18 giugno 1998;  
 Vista la legge regionale 24 febbraio 2000, n. 6;  
 Visto il D.A. n. 343/Dir del 31 agosto 2000;  
 Visto il D.A. n. 531 del 17 novembre 2000;  
 Visto il D.D.G. n. 4819 del 14 dicembre 2010;  
 Visto il decreto n. 4897 del 22 dicembre 2011;  
 Visto il D.D.G. n. 4901 del 22 dicembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 2 marzo 2012, con il quale, con l'inizio dell'anno scolastico 2011/2012, è stata modificata la tabella organica dell'Istituto tecnico regionale di Catania;

Considerato che in sede di approvazione del piano di formazione delle classi per l'a.s. 2012/2013, nel determinare l'organico del personale docente, si è verificata la con-

trazione di ore di insegnamento nelle sotto elencate classi di concorso:

- classe di concorso 29/A - educazione fisica;
- classe di concorso 25/A - storia dell'arte;
- classe di concorso 47/A - matematica ed informatica;
- classe di concorso 50/A - materie letterarie;
- classe di concorso 71/A - disegno tecnico;
- classe di concorso 76/A - trattamento testi;
- classe concorso 44/C - massofisioterapista;

Ritenuto, pertanto, di dover apportare la relativa modifica alla tabella dell'organico dell'Istituto tecnico regionale di Catania;

Considerato che per quanto non previsto nulla viene modificato;

Decreta:

*Articolo unico*

Per la motivazione in premessa enunciata, la tabella dell'organico dell'Istituto tecnico regionale di Catania, che fa parte integrante del presente decreto, con l'inizio dell'a.s. 2012/2013 è modificata come segue:

- le n. 2 cattedre di diritto di educazione fisica classe di concorso 29/A sono diminuite di una passando a

n. 1 in organico di diritto;  
 — la cattedra di diritto di disegno e storia dell'arte classe di concorso 25/A passa in organico di fatto;  
 — la cattedra di diritto di matematica ed informatica classe di concorso 47/A passa in organico di fatto;  
 — la cattedra di diritto di disegno tecnico classe di concorso 71/A passa in organico di fatto;  
 — la cattedra di diritto di trattamento testi classe di concorso 76/A passa in organico di fatto;

— le n. 6 cattedre di materie letterarie classe di concorso 50/A sono diminuite di una, passando a n. 5 cattedre in organico di diritto;  
 — la cattedra di diritto di massofisioterapista classe di concorso 11/C passa in organico di fatto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 6 novembre 2012.

ALBERT

**Allegato**

TABELLA ORGANICA DELL'ISTITUTO TECNICO REGIONALE  
 CON SEDE ACCORPATA ISTITUTO PROFESSIONALE PER CIECHI DI CATANIA  
 ANNO SCOLASTICO 2012/2013

*Sezioni dell'Istituto:* n. 1 corso ad indirizzo generale  
 n. 2 corsi ad indirizzo specializzato per economie - dietiste centralinisti telefonici massofisioterapisti

*Nuovi indirizzi:* Amministrazione, finanza e marketing  
 Tecnologico, chimica, materiale e biotecnologie  
 Biotecnologie, ambientali e sanitarie  
 Operatore amministrativo segretariale  
 Operatore del benessere

*Personale direttivo e docente*

Tabella e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
	Dirigente scolastico	1		
	Religione		1	In tutte le classi dell'Istituto
50/A	Materie letterarie negli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado (italiano, storia ed educazione civica)	4		Una cattedra nelle classi prima e seconda e nelle classi terza, quarta e quinta dell'Istituto ad indirizzo tecnico
50/A	Materie letterarie negli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado (italiano e storia)	1		In tutte le classi dell'Istituto ad indirizzo professionale per ciechi
36/A	Filosofia psicologia e scienze dell'educazione (pedagogia e psicologia)		1	Pedagogia nelle classi terza, quarta e quinta del corso ad indirizzo generale e psicologia e pedagogia nella terza classe del corso per economie-dietiste
38/A	Fisica		1	Nelle classi prima e seconda della sezione centralinisti telefonici e nelle classi seconda e terza della sezione massofisioterapisti
19/A	Discipline giuridiche ed economiche (diritto, economia, legislazione e servizi sociali)		1	Legislazione e servizi sociali nelle classi quarta e quinta del corso ad indirizzo generale, diritto, economia, legislazione sociale nelle classi quarta e quinta del corso per economie-dietiste
19/A	Discipline giuridiche ed economiche (etica e legislazione professionale, diritto ed economia)		1	Nelle classi della sezione centralinisti telefonici e nella classe terza della sezione massofisioterapisti
46/A	Lingua e civiltà straniera (lingua e letteratura straniera - n. 2 inglese, n. 1 francese)	3		Una cattedra per le cinque classi di un corso
46/A	Lingua e civiltà straniera (inglese)	1		In tutte le classi delle sezioni massofisioterapisti e centralinisti telefonici (1)
46/A	Lingua e civiltà straniera (francese)	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione centralinisti telefonici (1)
47/A	Matematica ed informatica		1	In tutte le classi dell'Istituto
49/A	Matematica e fisica	1		Una cattedra per le classi prima e seconda di un corso e per le classi prima e seconda di un altro corso
17/A	Discipline economico-aziendali (contabilità, matematica finanziaria e statistica)	1		Contabilità nelle classi terza e quarta del corso ad indirizzo generale, e contabilità matematica finanziaria e statistica nelle classi terza, quarta e quinta del corso per economie-dietiste
17/A	Discipline economico-aziendali (conduzione aziendale e contabilità aziendale)		1	In tutte le classi della sezione centralinisti telefonici

Table e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
60/A	Scienze naturali, chimica e geografia, fitopatologia, entomologia agraria, microbiologia (scienze naturali, geografia, chimica e merceologia)		1	Nelle cinque classi del corso ad indirizzo generale e nelle classi prima e seconda del corso per economie-dietiste
60/A	Scienze naturali, chimica e geografia, fitopatologia, entomologia agraria, microbiologia (scienze della terra e biologia)		1	In tutte le classi dell'istituto delle sezioni centralinisti telefonici e massofisioterapisti
57/A	Scienze degli alimenti (chimica generale inorganica e organica ed esercitazioni, merceologica, trasformazione e conservazione degli alimenti ed esercitazioni)		2	Nelle classi terza, quarta e quinta del corso per economie-dietiste
57/A	Scienze degli alimenti (economia delle comunità)		2	Una cattedra per ogni corso
25/A	Disegno e storia dell'arte		1	Nelle cinque classi del corso ad indirizzo generale e disegno nelle classi prima e seconda del corso per economie-dietiste
40/A	Igiene, anatomia e fisiologia, patologia generale e dell'apparato masticatorio (igiene e puericoltura, igiene ed esercitazioni)		1	Igiene e puericoltura nelle classi terza e quarta del corso ad indirizzo generale, igiene ed esercitazione nelle classi terza, quarta e quinta del corso per economie-dietiste
40/A	Igiene, anatomia, fisiologia, patologia generale e dell'apparato masticatorio (anatomia e fisiologia umana)		1	Nella terza classe del corso per economie-dietiste
40/A	Elementi di anatomia e psicologia, di igiene, di patologia medica		1	In tutte le classi della sezione massofisioterapisti
57/A	Scienze degli alimenti (scienza dell'alimentazione ed esercitazione)		1	Nelle classi quarta e quinta del corso per economie-dietiste
29/A	Educazione fisica nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria di 2° grado		1	In tutte le classi dell'Istituto
75/A	Dattilografia e stenografia (dattilografia ed esercitazioni di calcolo meccanico)		1	Nelle classi terza, quarta e quinta del corso per economie-dietiste
71/A	Tecnologia e disegno tecnico		1	Nelle classi prima e seconda delle sezioni centralinisti telefoniche e massofisioterapisti
42/A	Informatica gestionale		1	Nella classe terza della sezione centralinisti telefonici
34/A	Elettronica (tecnologia del telefono)		1	Nelle classi della sezione centralinisti telefonici (2)
76/A	Trattamento testi		1	In tutte le classi delle sezioni centralinisti telefonici e massofisioterapisti
11/C	Esercitazione di economia domestica (esercitazioni pratiche di economia domestica)		1	In tutte le classi dell'Istituto
11/C	Esercitazione di economia domestica (esercitazioni pratiche di lavori femminili)		1	In tutte le classi del corso ad indirizzo generale, nelle classi prima e seconda del corso per economie-dietiste
19/C	Esercitazioni pratiche per centralinisti telefonici		1	Nelle classi della sezione centralinisti telefonici
44/C	Massochinesiterapia (tecnica della massochinesiterapia - esercitazioni pratiche)		1	Nelle classi della sezione massofisioterapisti
<i>Personale non docente</i>				
	Direttore dei servizi generali e amministrativi		1	
	Assistente amministrativo		4	
	Assistente tecnico		3	1 nell'area AR 01 Meccanica 1 nell'area AR 23 Chimica 1 nell'area AR 02 Elettronica ed elettrotecnica
	Collaboratore scolastico		7	

**Note:**

- (1) Cattedra ai sensi della legge n. 1074/71.  
(2) Le ore di insegnamento saranno assegnate al titolare di massochinesiterapia.

DECRETO 6 novembre 2012.

**Modifica della tabella organica del Liceo artistico regionale di Enna.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE  
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge regionale 5 settembre 1990, n. 34 e 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il D.P.R. n. 233 del 18 giugno 1998, recante "Norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici";

Vista la legge regionale 24 febbraio 2000, n. 6;

Visto il D.A. n. 343/Dir del 31 agosto 2000;

Visto il D.A. n. 531 del 17 novembre 2000;

Visto il D.D.G. n. 4814 del 14 dicembre 2010;

Visto il D.D.G. n. 4898 del 22 dicembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 2 marzo 2012, con il quale, con l'inizio dell'anno scolastico 2011/2012, è stata modificata la tabella organica del Liceo artistico regionale di Enna;

Considerato che in sede di approvazione del piano di formazione delle classi per l'a.s. 2012/2013 di fatto, si è venuta a determinare una cattedra relativa alla classe di concorso 46/A - lingua e civiltà straniera inglese - ed una contrazione di ore di insegnamento relativa alla classe di concorso 61/A - scienze naturali, chimica e geografia;

Considerato che il funzionamento di un solo posto nell'area di prevalenza per il profilo professionale di assistente tecnico, determinato con almeno 20 ore di attività di laboratorio di assistenza tecnica alle esercitazioni didattiche in compresenza con il docente, in aggiunta alle 12 di attività per la manutenzione e riparazione delle attrezzature, è da considerare organico di diritto;

Considerato che, in virtù di cui sopra, per l'a.s. 2012/2013 deve essere considerato di diritto numero un posto per la sezione Architettura e arredamento e per la sezione di Pittura, mentre quelli per le sezioni di Design ceramica, Design moda, Design metalli e Grafica devono essere previsti in organico di fatto;

Ritenuto dovere inserire in pianta organica i nuovi insegnamenti appartenenti alla classe di concorso 36/A - Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione - ed alla classe di concorso 38/A - Fisica;

Ritenuto pertanto, di dover apportare la relativa modifica alla tabella dell'organico del Liceo artistico regionale di Enna, con la previsione in pianta organica di una cattedra in organico di diritto relativa alla classe di concorso 46/A - Lingua e civiltà straniera inglese e la previsione in organico di fatto della cattedra relativa alla classe di concorso 60/A - Scienze naturali, chimica geografia;

Considerato che per quanto non previsto nulla viene modificato;

Decreta:

*Articolo unico*

Per la motivazione in premessa enunciata, la tabella dell'organico del Liceo artistico regionale di Enna che fa parte integrante del presente decreto, con l'inizio dell'a.s. 2012/2013 è modificata come segue:

— previsione in organico di diritto della cattedra relativa alla classe di concorso 46/A - Lingua e civiltà straniera inglese;

— previsione in pianta organica della nuova classe di concorso 36/A - Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione - e della classe di concorso 38/A - Fisica;

— la cattedra relativa alla classe di concorso 60/A - Scienze naturali, chimica e geografia dall'organico di diritto passa all'organico di fatto;

— i posti per la qualifica di Assistente tecnico appartenenti alle sezioni di Grafica, Design moda, Design metalli, Design ceramica sono previsti in organico di fatto;

— un posto appartenente alla sezione di architettura e arredamento ed un posto appartenente alla sezione di decorazione pittorica vengono previsti in organico di diritto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 6 novembre 2012.

ALBERT

**Allegato**

**TABELLA ORGANICA DEL LICEO ARTISTICO REGIONALE DI ENNA  
ANNO SCOLASTICO 2012/2013**

*Indirizzi Istituto:* Arti figurative  
Design

Grafica  
Architettura e ambiente

*Sezioni:* Decorazione pittorica  
Arte dei metalli e dell'oreficeria  
Arte della moda e del costume  
Arte della ceramica  
Legno e arredamento  
Arte della fotografia e della grafica pubblicitaria  
Disegno di architettura e arredamento

*Personale direttivo e docente*

Tabella e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
50/A	Dirigente scolastico	1		
	Religione		1	In tutte le classi dell'Istituto
	Materie letterarie negli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado (lettere italiane, storia ed educazione civica)	4		In tutte le classi dell'Istituto



Tabelle e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
61/A	Storia dell'arte e delle arti applicate storia delle arti visive	2		In tutte le classi dell'Istituto
49/A	Matematica, fisica e contabilità	3		In tutte le classi dell'Istituto
60/A	Scienze naturali, chimica e geografia, fitopatologia, entomologia, agraria, microbiologia (scienze naturali, chimica e geografia)	1		In tutte le classi dell'Istituto
36/A	Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione		1	Nelle classi terze, quarte e quinte del Liceo
13/A	Chimica e tecnologie chimiche (tecnologia delle arti applicate, chimica e laboratorio tecnologico)	2		In tutte le classi dell'Istituto
19/A	Discipline giuridiche ed economiche (elementi di economia e sociologia)		1	In tutte le classi del biennio sperimentale
29/A	Educazione fisica nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado	1		In tutte le classi dell'Istituto
18/A	Discipline geometriche architettoniche arredamento e scenotecnica (disegno geometrico, architettonico - teoria ed applicazione di geometria descrittiva)	3		In tutte le classi dell'Istituto
18/A	Discipline geometriche architettoniche arredamento e scenotecnica (disegno di architettura e arredamento con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	1		In tutte le classi dell'Istituto della relativa sezione
18/A	Discipline geometriche architettoniche arredamento e scenotecnica (arte del legno con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione di arte del legno per il restauro del mobile antico
38/A	Fisica		1	Nelle classi terze, quarte e quinte del Liceo
21/A	Discipline pittoriche (disegno dal vero educazione visiva)	2		In tutte le classi dell'Istituto
21/A	Discipline pittoriche (decorazione pittorica con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	2		In tutte le classi dell'Istituto della relativa sezione (1)
22/A	Discipline plastiche (plastica, educazione visiva)	2		In tutte le classi dell'Istituto
4/A	Arte del tessuto con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione		1	In tutte le classi dell'Istituto della sezione
6/A	Arte della ceramica		1	In tutte le classi dell'Istituto della sezione
7/A	Arte della fotografia e della grafica pubblicitaria con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale	1		In tutte le classi dell'Istituto della relativa sezione
10/A	Arte dei metalli e dell'oreficeria con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale	1		In tutte le classi dell'Istituto della relativa sezione
1/D	Arte della lavorazione dei metalli (arte applicata per il cesello e sbalzo)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
46/D	Lingua e civiltà straniera inglese	1		In tutte le classi dell'Istituto
1/D	Arte della lavorazione dei metalli (arte applicata per la fonderia artistica)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
2/D	Arte dell'oreficeria della lavorazione delle pietre dure e delle gemme (arte applicata per l'oreficeria)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
8/D	Arte della decorazione e cottura dei prodotti ceramici (arte applicata per la decorazione e cottura)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
9/D	Arte della formatura e foggatura (arte applicata per la foggatura con l'obbligo della preparazione del biscotto per il laboratorio di decorazione)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
12/D	Arte della serigrafia e della fotoincisione (arte della serigrafia)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
13/D	Arte della tipografia e della grafica pubblicitaria (arte applicata per la grafica pubblicitaria)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
14/D	Arte del taglio e confezione (arte applicata per la modellistica per figurino)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
14/D	Arte del taglio e confezione (arte applicata per la confezione)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione

Tabella e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
15/D	Arte della decorazione pittorica e scenografia (arte applicata per la decorazione scenografica)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
15/D	Arte della decorazione pittorica e scenografia (arte applicata delle tecniche murali di decorazione pittorica)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione decorazione pittorica
16/D	Arte della modellistica dell'arredamento e della scenotecnica (arte applicata per la modellistica)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione architettura e arredamento
18/D	Arte dell'ebanisteria, intaglio e intarsio (arte applicata per la tarsia e decorazione)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione legno e restauro
18/D	Arte dell'ebanisteria, intaglio e intarsio (arte applicata per l'intaglio e legno)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione architettura e arredamento
19/D	Arte delle lacche, della doratura e del restauro (arte applicata per il restauro del mobile antico)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione legno e restauro
19/D	Arte delle lacche e doratura e restauro (arte applicata per le lacche e doratura)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione decorazione pittorica
20/D	Arte applicata per il mosaico e commesso	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione decorazione pittorica

*Personale non docente*

Direttore dei servizi generali e amministrativi	1		
Assistente amministrativo	4		
Assistente tecnico	7		Area AR 12 Architettura e arr/to n. 1 (O. diritto)
Collaboratore scolastico	7		Area AR 15 Grafica, n. 1 (O. fatto) Area AR 22 Moda e costume n. 1 (O. fatto) Area AR 29 Ceramica n. 1 (O. fatto) Area AR 32 D. pittorica n. 1 (O. diritto) Area AR 33 Metalli n. 1 (O. fatto)

*Note:*

(1) Con l'eventuale attribuzione di ore di insegnamento residue di disegno dal vero e/o educazione visiva.

**(2012.47.3383)088**

DECRETO 6 novembre 2012.

**Modifica della tabella organica del Liceo artistico regionale di Grammichele.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE  
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge regionale 5 settembre 1990, n. 34, 15 marzo 1997, n. 59 e 24 febbraio 2000, n. 6;  
Visto il D.P.R. n. 233 del 18 giugno 1998, recante "Norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici";  
Visto il D.A. n. 343/Dir del 31 agosto 2000;  
Visto il D.A. n. 531 del 17 novembre 2000;  
Visto il D.D.G. n. 4816 del 14 dicembre 2010;  
Visto il D.D.G. n. 4900 del 22 dicembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 2 marzo 2012, con il quale, con l'inizio dell'anno scolastico 2011/2012, è stata modificata la tabella organica del Liceo artistico regionale di Grammichele;  
Considerato che, in sede di approvazione del piano di formazione delle classi per l'a.s. 2012/2013 di fatto, si è

venuta a determinare una cattedra relativa alla classe di concorso 46/A - lingua e civiltà straniera inglese;

Considerato che il funzionamento di un solo posto nell'area di prevalenza per il profilo professionale di assistente tecnico, determinato con almeno 20 ore di attività di laboratorio di assistenza tecnica alle esercitazioni didattiche in compresenza con il docente, in aggiunta alle 12 ore per le attività per la manutenzione e riparazione delle attrezzature, è da considerare organico di diritto;

Considerato che in sede di determinazione dell'organico per la qualifica di assistente tecnico per l'a.s. 2012/2013 il posto appartenente all'area AR29 - ceramica - viene considerato di fatto;

Ritenuto di dovere inserire in pianta organica i nuovi insegnamenti relativi alla classe di concorso 36/A - filosofia, psicologia e scienze dell'educazione - e della classe di concorso 38/A - fisica;

Ritenuto, pertanto, di dover apportare la relativa modifica alla tabella organica del Liceo artistico regionale di Grammichele;

Considerato che per quanto non previsto nulla viene modificato;

Decreta:

*Articolo unico*

Per la motivazione in premessa enunciata, la tabella organica del Liceo artistico regionale di Grammichele, che fa parte integrante del presente decreto, con l'inizio dell'a.s. 2012/2013 è modificata come segue:

— previsione in organico di diritto di una cattedra relativa alla classe di concorso 46/A - lingua e civiltà straniera inglese;

— previsione in pianta organica della nuova classe di concorso 36/A - filosofia, psicologia e scienze dell'educazione - e della classe di concorso 38/A - fisica;

— il posto per la qualifica di assistente appartenente all'area AR 29 ceramica passa in organico di fatto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 6 novembre 2012.

ALBERT

**Allegato**

TABELLA ORGANICA DEL LICEO ARTISTICO REGIONALE DI GRAMMICHELE  
ANNO SCOLASTICO 2012/2013

*Indirizzi Istituto:* Design

*Sezioni:* Arte della ceramica

Legno e arredamento

Architettura e ambiente

Disegno di architettura e arredamento

Scenografia

*Personale direttivo e docente*

Table e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
	Dirigente scolastico	1		
	Religione	1		In tutte le classi dell'Istituto e della Scuola secondaria di I grado
43/A	Italiano, storia, geografia	1		In tutte le classi della Scuola secondaria di I grado
45/A	Lingua inglese		1	In tutte le classi della Scuola secondaria di I grado
45/A	Seconda lingua comunitaria		1	In tutte le classi della Scuola secondaria di I grado
59/A	Matematiche e scienze	1		In tutte le classi della Scuola secondaria di I grado
33/A	Tecnologia		1	In tutte le classi della Scuola secondaria di I grado
32/A	Musica		1	In tutte le classi della Scuola secondaria di I grado
30/A	Scienze motorie e sportive		1	In tutte le classi della Scuola secondaria di I grado
50/A	Materie letterarie negli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado (lettere italiane, storia ed educazione civica)	3		In tutte le classi dell'Istituto
61/A	Storia dell'arte e delle arti applicate storia delle arti visive	2		In tutte le classi dell'Istituto
49/A	Matematica, fisica e contabilità	2		In tutte le classi dell'Istituto
60/A	Scienze naturali, chimica e geografia, fitopatologia, entomologia, agraria, microbiologia (scienze naturali, chimica e geografia)		1	In tutte le classi dell'Istituto
36/A	Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione		1	Nelle classi terza, quarta e quinta del Liceo
13/A	Chimica e tecnologie chimiche (tecnologia delle arti applicate, chimica e laboratorio tecnologico)	1		In tutte le classi dell'Istituto
19/A	Discipline giuridiche ed economiche (elementi di economia e sociologia)		1	In tutte le classi del biennio sperimentale
46/A	Lingua e civiltà straniera inglese	1		In tutte le classi dell'Istituto
38/A	Fisica		1	Nelle classi terze, quarte e quinte del Liceo
29/A	Educazione fisica nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado	1		In tutte le classi dell'Istituto
18/A	Discipline geometriche architettoniche arredamento e scenotecnica (disegno geometrico, architettonico - teoria ed applicazione di geometria descrittiva)	2		In tutte le classi dell'Istituto

Table e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
18/A	Discipline geometriche architettoniche arredamento e scenotecnica (disegno di architettura e arredamento con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	1		In tutte le classi dell'Istituto della relativa sezione
18/A	Discipline geometriche architettoniche arredamento e scenotecnica (arte del legno con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione di arte del legno per il restauro del mobile antico
21/A	Discipline pittoriche (disegno dal vero educazione visiva)	2		In tutte le classi dell'Istituto con l'obbligo di completare l'orario con l'insegnamento di educazione artistica nella scuola media
22/A	Discipline plastiche (plastica, educazione visiva)	1		In tutte le classi dell'Istituto con l'obbligo di completare l'orario con l'insegnamento di disegno dal vero - plastica - nella scuola media
6/A	Arte della ceramica con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
7/D	Arte del restauro, della ceramica e del vetro (arte applicata restauro ceramico)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione di arte della ceramica
8/D	Arte della decorazione e cottura dei prodotti ceramici (arte applicata per i forni e macchine)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione di arte della ceramica
8/D	Arte della decorazione e cottura dei prodotti ceramici (arte applicata per la decorazione ceramica)	1 (1)		In tutte le classi dell'Istituto della sezione di arte della ceramica
9/D	Arte della formatura e foggatura (arte applicata per la formatura e foggatura)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione di arte della ceramica
16/D	Arte della modellistica dell'arredamento e della scenotecnica (arte applicata per la modellistica)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione architettura e arredamento
18/D	Arte dell'ebanisteria, intaglio e intarsio (arte applicata per la tarsia e decorazione)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione legno e restauro
18/D	Arte dell'ebanisteria, intaglio e intarsio (arte applicata per l'intarsio e legno)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione architettura e arredamento
18/D	Arte dell'ebanisteria, intaglio e intarsio (arte applicata per l'ebanisteria)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione architettura e arredamento
19/D	Arte delle lacche, della doratura e del restauro (arte applicata per il restauro del mobile antico)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione di arte del legno e restauro

*Personale non docente*

Direttore dei servizi generali e amministrativi	1		
Assistente amministrativo	4		
Assistente tecnico	2		Area AR 12 Architettura e arredamento n. 1 (O. diritto)
Collaboratore scolastico	7		Area AR 29 Ceramica n. 1 (O. di fatto)

*Note:*

(1) Il laboratorio di arte della decorazione e cottura dei prodotti ceramici (arte applicata per la decorazione ceramica) sarà mantenuto in pianta organica soltanto sino a quando l'insegnante titolare resterà in servizio.

DECRETO 6 novembre 2012.

**Modifica della tabella organica del Liceo artistico regionale di Mazara del Vallo.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE  
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 5 settembre 1990, n. 34, 15 marzo 1997, n. 59 e 24 febbraio 2000, n. 6;

Visto il D.P.R. n. 233 del 18 giugno 1998, recante "Norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici";

Visto il D.A. n. 343/Dir del 31 agosto 2000;

Visto il D.A. n. 531 del 17 novembre 2000;

Visto il D.D.G. n. 4817 del 14 dicembre 2010;

Visto il D.D.G. n. 4903 del 22 dicembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 2 marzo 2012, con il quale, con l'inizio dell'anno scolastico 2011/2012, è stata modificata la tabella organica del Liceo artistico regionale di Mazara del Vallo;

Considerato, che in sede di approvazione del piano di formazione delle classi nel determinare l'organico del personale docente, si è determinata una cattedra appartenente alla classe di concorso 46/A - lingua e civiltà straniera inglese e una contrazione di ore di insegnamento nella classe di concorso 60/A - scienze naturali, chimica e geografia;

Considerato che il funzionamento di un solo posto nell'area di prevalenza per il profilo professionale di assistente tecnico determinato con almeno 20 ore di attività di laboratorio di assistenza tecnica alle esercitazioni didattiche in compresenza con il docente, in aggiunta alle 12 ore di attività per la manutenzione e riparazione delle attrezzature, è da considerare organico di diritto;

Considerato che in virtù di quanto sopra per l'a.s. 2012/2013 deve essere considerato di diritto il solo posto appartenente all'area AR 12 - architettura e arredamento;

Ritenuto di dovere inserire in organico i nuovi insegnamenti relativi alla classe di concorso 36/A - filosofia, psicologia e scienze dell'educazione - e della classe di concorso 38/A - fisica;

Ritenuto, pertanto, di dover apportare la relativa modifica alla tabella dell'organico del Liceo artistico regionale di Mazara del Vallo;

Considerato che per quanto non previsto nulla viene modificato;

Decreta:

*Articolo unico*

Per la motivazione in premessa enunciata, la tabella dell'organico del Liceo artistico regionale di Mazara del Vallo che fa parte integrante del presente decreto, con l'inizio dell'a.s. 2012/2013 è modificata come segue:

— previsione in organico di diritto della cattedra relativa alla classe di concorso 46/A - lingua e civiltà straniera inglese;

— previsione in pianta organica della classe di concorso 36/A - filosofia, psicologia e scienze dell'educazione - e della classe di concorso 38/A - fisica;

— la cattedra relativa alla classe di concorso 60/A - scienze naturali, chimica e geografia passa in organico di fatto;

i posti per la qualifica di assistente tecnico passano tutti in organico di fatto ad eccezione del posto appartenente all'area AR 12 - architettura e arredamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 6 novembre 2012.

ALBERT

**Allegato**

**TABELLA ORGANICA DEL LICEO ARTISTICO REGIONALE DI MAZARA DEL VALLO  
ANNO SCOLASTICO 2012/2013**

*Indirizzi Istituto:* Arti figurative  
Design

Architettura e ambiente

*Sezioni:* Decorazione pittorica  
Arte dei metalli e dell'oreficeria  
Arte della moda e del costume  
Arte della ceramica  
Legno e arredamento  
Disegno di architettura e arredamento

*Personale direttivo e docente*

Tabelle e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
	Dirigente scolastico	1		
	Religione		1	In tutte le classi dell'Istituto
50/A	Materie letterarie negli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado (lettere italiane, storia ed educazione civica)	5		In tutte le classi dell'Istituto
61/A	Storia dell'arte e delle arti applicate storia delle arti visive	3		In tutte le classi dell'Istituto
49/A	Matematica, fisica e contabilità	3		In tutte le classi dell'Istituto

Tabelle e classi di corso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
60/A	Scienze naturali, chimica e geografia, fitopatologia, entomologia, agraria, microbiologia (scienze naturali, chimica e geografia)	1		In tutte le classi dell'Istituto
36/A	Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione		1	Nelle classi terze, quarte e quinte del liceo
13/A	Chimica e tecnologie chimiche (tecnologia delle arti applicate, chimica e laboratorio tecnologico)	1		In tutte le classi dell'Istituto
19/A	Discipline giuridiche ed economiche (elementi di economia e sociologia)		1	In tutte le classi del biennio sperimentale
29/A	Educazione fisica nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado	1		In tutte le classi dell'Istituto
18/A	Discipline geometriche architettoniche arredamento e scenotecnica (disegno geometrico, architettonico - teoria ed applicazione di geometria descrittiva)	2		In tutte le classi dell'Istituto (1)
21/A	Discipline pittoriche (disegno dal vero educazione visiva)	2		In tutte le classi dell'Istituto (2)
22/A	Discipline plastiche (plastica, educazione visiva)	2		In tutte le classi dell'Istituto
6/A	Arte della ceramica con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione	1		In tutte le classi dell'Istituto della relativa sezione
38/A	Fisica		1	Nelle classi terze, quarte e quinte del liceo
10/A	Arte dei metalli e dell'oreficeria con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione	1		In tutte le classi dell'Istituto della relativa sezione
4/A	Arte del tessuto della moda e del costume con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione	1		In tutte le classi dell'Istituto della relativa sezione
18/A	Discipline geometriche architettoniche arredamento e scenotecnica (disegno di architettura e arredamento con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	2		In tutte le classi dell'Istituto della relativa sezione
21/A	Discipline pittoriche (decorazione pittorica con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	1		In tutte le classi dell'Istituto della relativa sezione
1/D	Arte della lavorazione dei metalli (arte applicata per il cesello e sbalzo)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione: arte dei metalli e dell'oreficeria
1/D	Arte della lavorazione dei metalli (arte applicata per la forgiatura e tiratura)	1 (3)		In tutte le classi dell'Istituto della sezione: arte dei metalli e dell'oreficeria
1/D	Arte della lavorazione dei metalli (arte applicata per la fonderia artistica)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione: arte dei metalli e dell'oreficeria
2/D	Arte dell'oreficeria della lavorazione delle pietre dure e delle gemme (arte applicata per l'incisione e incastonatura)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione: arte dei metalli e dell'oreficeria
8/D	Arte per la decorazione e cottura dei prodotti ceramici (arte applicata per la decorazione e cottura)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione: arte della ceramica
9/D	Arte della formatura e foggatura (arte applicata per la foggatura con l'obbligo della preparazione del biscotto per il laboratorio di decorazione)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione: arte della ceramica
14/D	Arte del taglio e confezione (arte applicata modellistica per figurino) (arte applicata per la confezione)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione

Tabelle e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
15/D	Arte della decorazione pittorica e scenografia (arte applicata per le tecniche murali)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione: decorazione pittorica
16/D	Arte della modellistica dell'arredamento e della scenotecnica (arte applicata per la modellistica)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione: disegno di architettura e arredamento
18/D	Arte dell'ebanisteria, intaglio e intarsio (arte applicata per l'ebanisteria)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione: disegno di architettura e arredamento
18/D	Arte dell'ebanisteria, intaglio e intarsio (arte applicata per la tarsia e decorazione)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione: disegno di architettura e arredamento
19/D	Arte delle lacche e doratura e restauro (arte applicata per le lacche e doratura)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione: decorazione pittorica
20/D	Arte applicata per il mosaico e commesso	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione: decorazione pittorica

*Personale non docente*

Direttore dei servizi generali e amministrativi	1		
Assistente amministrativo	4		
Assistente tecnico	5		n. 1 Area 12 Architettura e arredamento
Collaboratore scolastico	7		n. 1 Area 22 Moda e costume n. 1 Area 29 Ceramica n. 1 Area 32 Decorazione pittorica n. 1 Area 33 Metalli e oreficeria

*Note:*

(1) Uno dei docenti ha l'obbligo del completamento con l'insegnamento di disegno di architettura e arredamento con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione.

(2) Uno dei docenti ha l'obbligo del completamento con l'insegnamento di disegno professionale - progettazione nella sezione decorazione pittorica con la direzione dei relativi laboratori.

(3) Il laboratorio di arte della lavorazione dei metalli (arte applicata per la forgiatura e tiratura) sarà mantenuto in pianta organica sino a quando uno dei tre insegnanti in atto titolari non cesserà dal servizio.

**(2012.47.3383)088**

DECRETO 6 novembre 2012.

**Modifica della tabella organica del Liceo artistico regionale di Santo Stefano di Camastra.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE  
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 5 settembre 1990, n. 34, 15 marzo 1997, n. 59 e 24 febbraio 2000, n. 6;

Visto il D.P.R. n. 233 del 18 giugno 1998, recante "Norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici";

Visto il D.A. n. 343/Dir del 31 agosto 2000;

Visto il D.A. n. 531 del 17 novembre 2000;

Visto il D.D.G. n. 4818 del 14 dicembre 2010;

Visto il D.D.G. n. 4902 del 22 dicembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 2 marzo 2012, con il quale, con l'inizio dell'anno scolastico 2011/2012, è stata modificata la tabella organica del Liceo artistico regionale di Santo Stefano di Camastra;

Considerato che con l'inizio dell'a.s. 2012/2013 nel determinare l'organico del personale docente si è verifica-

ta una contrazione di ore di insegnamento nelle sotto elencate classi di concorso:

- classe di concorso 18/A - discipline geometriche;
- classe di concorso 29/A - educazione fisica;
- classe di concorso 49/A - matematica e fisica;
- classe di concorso 50/A - materie letterarie;
- classe di concorso 61/A - storia dell'arte;

Considerato che nel determinare l'organico del personale ATA si è verificata la contrazione di un posto nella qualifica di assistente amministrativo e nella qualifica di collaboratore scolastico;

Considerato che il funzionamento di un solo posto nell'area di prevalenza per il profilo professionale di assistente tecnico, determinato con almeno 20 ore di attività di laboratorio di assistenza tecnica alle esercitazioni didattiche in compresenza con il docente, in aggiunta alle 12 ore di attività per la manutenzione e riparazione delle attrezzature, è da considerare organico di diritto;

Considerato che, in virtù di quanto sopra, per l'a.s. 2012/2013 deve essere considerato di diritto il solo posto appartenente all'area AR29 - ceramica;

Ritenuto dovere inserire in pianta organica i nuovi insegnamenti appartenenti alla classe di concorso 36/A -

filosofia, psicologia e scienze dell'educazione - ed alla classe di concorso 38/A - fisica;

Ritenuto, pertanto, di dover apportare la relativa modifica alla tabella dell'organico del Liceo artistico regionale di Santo Stefano di Camastra;

Considerato che per quanto non previsto nulla viene modificato;

Decreta:

*Articolo unico*

Per la motivazione in premessa enunciata, la tabella organica del Liceo artistico regionale di Santo Stefano di Camastra, che fa parte integrante del presente decreto, con l'inizio dell'a.s. 2012/2013 è modificata come segue:

— previsione in pianta organica della classe di concorso 36/A - filosofia, psicologia e scienze dell'educazione - e della classe di concorso 38/A - fisica;

— le numero due cattedre di discipline geometriche, architettoniche e arredamento classe di concorso 18/A vengono diminuite di una unità, passando a numero una in organico di diritto;

— la cattedra di educazione fisica classe di concorso 29/A passa in organico di fatto;

— le numero due cattedre di matematica e fisica classe di concorso 49/A vengono diminuite di una unità, passando a numero una in organico di diritto;

— le numero tre cattedre di materie letterarie classe di concorso 50/A vengono diminuite di una unità, passando a numero due in organico di diritto;

— le numero due cattedre di storia dell'arte classe di concorso 61/A vengono diminuite di una unità, passando a numero una in organico di diritto;

— i posti per la qualifica di assistente amministrativo e collaboratore scolastico vengono diminuiti di una unità, per cui passano rispettivamente a n. 3 posti nella qualifica di assistente amministrativo e a n. 5 posti nella qualifica di collaboratore scolastico in organico di diritto;

— il posto per la qualifica di assistente tecnico area AR15 - grafica - passa in organico di fatto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 6 novembre 2012.

ALBERT

**Allegato**

TABELLA ORGANICA DEL LICEO ARTISTICO REGIONALE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA  
ANNO SCOLASTICO 2012/2013

*Indirizzi Istituto:* Design  
Grafica

*Sezioni:* Arte della ceramica  
Tecnologia ceramica  
Arte della fotografia e della grafica pubblicitaria  
Disegno di architettura e arredamento  
Arti figurative

*Personale direttivo e docente*

Tabella e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
	Dirigente scolastico	1		
	Religione	1		In tutte le classi dell'Istituto e della Scuola secondaria di I grado
43/A	Italiano, storia, geografia	1		In tutte le classi della Scuola secondaria di I grado
45/A	Lingua inglese		1	In tutte le classi della Scuola secondaria di I grado
45/A	Seconda lingua comunitaria		1	In tutte le classi della Scuola secondaria di I grado
59/A	Matematiche e scienze	1		In tutte le classi della Scuola secondaria di I grado
33/A	Tecnologia		1	In tutte le classi della Scuola secondaria di I grado
32/A	Musica		1	In tutte le classi della Scuola secondaria di I grado
30/A	Scienze motorie e sportive		1	In tutte le classi della Scuola secondaria di I grado
50/A	Materie letterarie negli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado (lettere italiane, storia ed educazione civica)	2		In tutte le classi dell'Istituto
61/A	Storia dell'arte e delle arti applicate storia delle arti visive	1		In tutte le classi dell'Istituto
49/A	Matematica, fisica e contabilità	1		In tutte le classi dell'Istituto
60/A	Scienze naturali, chimica e geografia, fitopatologia, entomologia, agraria, microbiologia (scienze naturali, chimica e geografia)		1	In tutte le classi dell'Istituto
36/A	Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione		1	Nelle classi terze, quarte e quinte del Liceo



Tabelle e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
13/A	Chimica e tecnologie chimiche (tecnologia delle arti applicate, chimica e laboratorio tecnologico)	1		In tutte le classi dell'Istituto
19/A	Discipline giuridiche ed economiche (elementi di economia e sociologia)		1	In tutte le classi del biennio sperimentale
38/A	Fisica		1	Nelle classi terze, quarte e quinte del Liceo
29/A	Educazione fisica nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado		1	In tutte le classi dell'Istituto
18/A	Discipline geometriche architett., arredamento e scenotecnica (disegno geometrico, architettonico - teoria ed applicazione di geometria descrittiva)	2		In tutte le classi dell'Istituto
21/A	Discipline pittoriche (disegno dal vero educazione visiva)	2		In tutte le classi dell'Istituto con l'obbligo di completare l'orario con l'insegnamento di educazione artistica nella scuola media
22/A	Discipline plastiche (plastica, educazione visiva)	1		In tutte le classi dell'Istituto con l'obbligo di completare l'orario con l'insegnamento di disegno dal vero - plastica - nella scuola media
6/A	Arte della ceramica con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
46/A	Lingua e letteratura straniera (inglese)		1	In tutte le classi della sezione tecnologia ceramica
66/A	Tecnologia ceramica con la direzione del laboratorio tecnologico	1		In tutte le classi della sezione tecnologia ceramica
66/A	Tecnologia ceramica (disegno professionale ceramico-tecnico)		1	In tutte le classi della sezione tecnologia ceramica
7/A	Arte della fotografia e della grafica pubblicitaria con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione	1		In tutte le classi della relativa sezione
7/D	Arte del restauro, della ceramica e del vetro (arte applicata restauro ceramico)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione arte della ceramica
8/D	Arte della decorazione e cottura dei prodotti ceramici (arte applicata per i forni e macchine)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione di arte della ceramica e tecnologia ceramica
8/D	Arte della decorazione e cottura dei prodotti ceramici (arte applicata per la decorazione ceramica)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione di arte della ceramica e tecnologia ceramica
9/D	Arte della formatura e foggatura (arte applicata per la formatura e stampatura)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione di arte della ceramica e tecnologia ceramica
9/D	Arte della formatura e foggatura (arte applicata per la foggatura con l'obbligo della preparazione del biscotto per il laboratorio di decorazione)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione di arte della ceramica e tecnologia ceramica
10/D	Arte della fotografia e della cinematografia (arte applicata sviluppo, stampa e rifinitura)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
12/D	Arte della serigrafia e della fotoincisione (arte della serigrafia)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
13/D	Arte della tipografia e della grafica pubblicitaria (arte applicata per la grafica pubblicitaria)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
15/D	Decorazione pittorica	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
20/D	Arte del mosaico e del commesso	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
22/D	Laboratorio tecnologico delle arti della ceramica, del vetro e del cristallo (arte applicata per il laboratorio tecnologico, chimico e per gli apparecchi scientifici)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione di arte della ceramica e tecnologia ceramica
<i>Personale non docente</i>				
	Direttore dei servizi generali e amministrativi	1		
	Assistente amministrativo	3		
	Assistente tecnico	2		n. 1 Area AR 15 Fotografia e grafica p. (O. diritto)
	Collaboratore scolastico	5		n. 1 Area AR 29 Ceramica (O. diritto)

## ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE ED ALIMENTARI

DECRETO 30 ottobre 2012.

**Modifica alle disposizioni attuative parte specifica, misura 111, Azione 1 "Formazione" del PSR Sicilia 2007/2013.**

### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, che reca le disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Organizzazione del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1944/2006 del Consiglio del 19 dicembre 2006, che modifica il regolamento CE n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento UE n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento UE n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della

condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda le condizioni per la delega delle funzioni da parte dell'organismo pagatore;

Visto il regolamento CE n. 1848/2006 della Commissione del 14 dicembre 2006 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della PAC nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore e che abroga il regolamento n. 595/91 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009, con la quale la Commissione europea ha approvato la revisione del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione europea C (2008) 735 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di sviluppo rurale;

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione ed in particolare l'art. 11 della medesima relativo al "Codice unico di progetto";

VISTA la delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Organizzazione del governo e dell'amministrazione della Regione";

Vista la deliberazione n. 388 del 27 dicembre 2011, con la quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Considerato che, in particolare in base al regolamento CE n. 1290/2005, nella gestione degli interventi della politica agricola comune del FEAGA e del FEASR è previsto un organismo pagatore;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14 che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in

conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Tenuto conto che l'AGEA, nel rispetto dei regolamenti comunitari, assicura attraverso il portale SIAN la gestione delle misure del PSR e la raccolta delle informazioni relative agli aiuti erogati ai singoli beneficiari con il FEASR;

Visto il D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, recante "Disposizioni del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di sviluppo rurale", che abroga il D.M. 20 marzo 2008 n. 1205;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2228 del 17 ottobre 2008, registrato alla Corte dei conti il 9 dicembre 2008, reg. 1, fg. 379, con il quale viene approvato il protocollo stipulato in Roma, in data 11 settembre 2008, tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la definizione delle modalità di collaborazione nell'ambito degli interventi pubblici di competenza dei soggetti sottoscrittenti finalizzato al pieno utilizzo delle opportunità di semplificazione e accelerazione delle procedure di efficacia dei controlli offerti dal SIAN, al fine di dare compiuta attuazione agli indirizzi in materia di politica agricola regionale dalla stessa stabiliti;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 116 del 16 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti l'8 aprile 2010, reg. 1, fg. 23, con il quale viene approvato il Protocollo d'intesa stipulato in Roma, in data 9 febbraio 2010, tra l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana, per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti e controllo nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, registrato alla Corte dei conti l'11 giugno 2009, reg. 1, fg. 268 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 del 19 giugno 2009 S.O. n. 24, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale sono state approvate le "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale" contenenti lo schema procedurale di riferimento per la presentazione, il trattamento e la gestione delle domande relative all'attuazione alle misure previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 2009 al reg. n. 1, foglio n. 48 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009, con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2659 del 9 agosto 2011, registrato alla Corte dei conti il 26 settembre 2011, reg. 6, foglio 239, con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 410 del 17 maggio 2010, registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 2010, reg. 1, fg. 57 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 16 luglio 2010, con il quale sono state approvate le "Disposizioni attuative parte specifica misura 111 - Azione 1 "Formazione" del PSR Sicilia 2007/2013, per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito della suddetta misura;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 984 del 13 ottobre 2010, registrato alla Corte dei conti il 12 novembre 2010, reg. 1, fg. 330 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 3 dicembre 2010, con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche alle "Disposizioni attuative parte specifica misura 111- Azione 1 "Formazione" del PSR Sicilia 2007/2013;

Ritenuto di dovere apportare la seguente modifica alle disposizioni attuative parte specifica misura 111 - Azione 1 "Formazione" del PSR Sicilia 2007/2013 - paragrafo 21 -sub paragrafo 21.1 "Inizio attività corsuale"-capoverso 1°:

la frase "fermo restando che gli organismi di formazione dovranno comunque procedere all'avvio delle attività d'aula entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento."

è soppressa ed è sostituita dalla seguente:

"fermo restando che gli organismi di formazione dovranno comunque procedere all'avvio delle attività d'aula entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento.";

A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

È approvata la modifica di cui in premessa alle disposizioni attuative parte specifica misura 111 - Azione 1 "Formazione" del PSR Sicilia 2007/2013 - paragrafo 21 -sub paragrafo 21.1 "Inizio attività corsuale" - capoverso 1°:

la frase "fermo restando che gli organismi di formazione dovranno comunque procedere all'avvio delle attività d'aula entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento."

è soppressa ed è sostituita dalla seguente:

"fermo restando che gli organismi di formazione dovranno comunque procedere all'avvio delle attività d'aula entro 120 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento."

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo di legittimità.

Palermo, 30 ottobre 2012.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 27 novembre 2012, reg. n. 9, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 275.

(2012.49.3579)003

DECRETO 11 dicembre 2012.

**Approvazione del bando di attuazione della misura 1.4 "Piccola pesca costiera" tipologia "A" e "C" - FEP 2007/2013.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DEGLI INTERVENTI PER LA PESCA**

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;  
Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;  
Visto il regolamento CE n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo per la pesca;

Visto il regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1198/2006;

Visto il piano strategico nazionale elaborato dal MIPAAF - Direzione generale pesca ed acquacoltura - ai sensi dell'art. 15 del reg. CE n. 1198/2006;

Visto Programma operativo elaborato dal MIPAAF - Direzione generale pesca ed acquacoltura - ai sensi degli artt. dal 17 al 20 del reg. CE n. 1198/2006, approvato con decisione della Commissione europea C (2007) n. 6792 del 19 dicembre 2007 e il P.O. di modifica al precedente, approvato con decisione della C.E. C (2010) n. 7914 dell'11 novembre 2010;

Vista la delibera di Giunta n. 244 adottata nelle sedute del 7/8 ottobre 2008 "presa d'atto della programmazione 2007/2013 relativa al Fondo europeo per la pesca e dei documenti approvati in sede di Conferenza Stato-Regione";

Visto l'asse prioritario I del regolamento CE n. 1198/2006 "Misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria", ed in particolare l'art. 26;

Visti i verbali relativi alle riunioni partenariali, svoltisi in applicazione dell'art. 51 del regolamento CE n. 1198/2006;

Visto il bando di attuazione della misura 1.4 approvato con D.D.G. n. 74/P del 24 febbraio 2012;

Viste le proroghe disposte con i DD,DD.GG. nn. 118/P del 26 marzo 2012, 160/P del 19 aprile 2012 e 240/P del 29 maggio 2012;

Visto il D.D.G. n. 568/P del 15 ottobre 2012, con il quale è stato approvato il bando misura 1.4 tipologia "D";

Considerato che il bando di cui al D.D.G. n. 74/P del 24 febbraio 2012 prevede a pag. 3, paragrafo 4, che potranno essere presentate le istanze di contributo afferenti a tutte le tipologie d'intervento, entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dall'1 gennaio 2013 e 1 gennaio 2014 a seguito della riproposizione del presente bando per gli anni citati con le eventuali integrazioni o modifiche che saranno ritenute opportune;

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere all'approvazione del bando di attuazione della misura 1.4 "Piccola pesca costiera" tipologia "A" e "C";

Decreta:

**Art. 1**

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato il bando di attuazione della misura 1.4 "Piccola pesca costiera" tipologia "A" e "C" ed i relativi allegati che ne fanno parte integrante, in applicazione del regolamento CE n. 1198/2006.

**Art. 2**

Si autorizza la pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale del dipartimento degli interventi per la pesca, ai sensi della legge regionale n. 5/2011.

Palermo, 11 dicembre 2012.

LO PRESTI

N.B. - Il presente decreto e il testo del bando sono pubblicati nel sito istituzionale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca.

**(2012.50.3616)126**

**ASSESSORATO DELLA SALUTE**

DECRETO 20 novembre 2012.

**Graduatorie provinciali dei medici specialisti ambulatoriali e dei medici veterinari ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani, valide per l'anno 2013.**

**IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO PERSONALE CONVENZIONATO S.S.R.  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, i medici veterinari ed altre professionalità (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali, reso esecutivo in data 29 luglio 2009, come integrato, a seguito di apposita intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni, con A.C.N. 8 luglio 2010 - biennio economico 2008-2009;

Viste le graduatorie dei medici specialisti e dei medici veterinari ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani valide per l'anno 2013, predisposte dall'apposito comitato zonale;

Vista la delibera n. 5067 del 6 novembre 2012, con la quale il commissario straordinario dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani ha approvato le suddette graduatorie;

Ritenuto di prendere atto delle succitate graduatorie per la conseguente pubblicazione;

Decreta:

**Art. 1**

Ai sensi di quanto in premessa indicato, si prende atto delle graduatorie provinciali dei medici specialisti e dei medici veterinari aspiranti ad incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani valide per l'anno 2013, predisposte dal rispettivo comitato consultivo zonale ed approvate dal commissario straordinario della stessa con delibera n. 5067 del 6 novembre 2012.

**Art. 2**

Le graduatorie potranno essere utilizzate per il conferimento di incarichi ambulatoriali temporanei di sostituzione, per l'assegnazione di incarichi provvisori per la copertura dei turni resisi vacanti e per l'attribuzione di incarichi ambulatoriali a tempo determinato.

Le graduatorie sopra citate saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 20 novembre 2012.

ROCCIA

**Allegato****GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI  
VALIDA PER L'ANNO 2013****Allergologia**

- 1) Minciullo Paola Lucia, nata il 10 luglio 1973, residente in via Consolare Antica n. 28 - 98071 Capo d'Orlando (ME): punti 9,033;
- 2) Ingrassia Antonino, nato il 6 marzo 1958, residente in via Barbaro n. 408/F - 91025 Marsala (TP): punti 7,000.

**Angiologia**

- 1) Biondi Adelaide, nata il 20 aprile 1967, residente in via Centamore n. 10 - 95033 Biancavilla (CT): punti 12,313.

**Audiologia**

- 1) Chimenti Manuela, nata il 9 luglio 1976, residente in via Val di Mazzara n. 22 - 90144 Palermo: punti 10,339;
- 2) Mucia Marianna, nata il 4 novembre 1067, residente in via Loreto n. 106 - 90010 Altavilla Milicia (PA): punti 8,000;
- 3) Piccichè Liborio, nato l'8 settembre 1959, residente in contrada Crocicchia n. 40 - 91011 Alcamo (TP): punti 7,084.

**Cardiochirurgia**

- 1) Sorge Salvatore Eugenio Maria, nata il 5 giugno 1968, residente in via Etna n. 2 - 95030 Tremestieri Etneo (CT): punti 8,000.

**Cardiologia**

- 1) Ingianni Nadia, nata il 4 dicembre 1977, residente in via Roma n. 147 - 91025 Marsala (TP): punti 18,017;
- 2) Ingianni Ketty, nata il 28 febbraio 1975, residente in via Verdi n. 27/A - 91025 Marsala (TP): punti 10,535;
- 3) Fernandez Dalila Caterina, nata il 20 luglio 1976, residente in via Walter Cusina n. 10 - 90011 Bagheria (PA): punti 10,350;
- 4) Bonura Francesca, nata il 29 luglio 1979, residente in via Italia n. 68 - 91011 Alcamo (TP): punti 9,240;
- 5) Valenti Amelia, nata il 19 novembre 1980, residente in via Gustavo Ricevuto n. 4 - 91100 Trapani: punti 9,146;
- 6) Braschi Annabella, nata il 20 novembre 1972, residente in via Col. Romey n. 7 - 91100 Trapani: punti 9,126;
- 7) Bono Maria Caterina, nata il 16 febbraio 1979, residente in via Ragusa n. 5 - 00182 Roma: punti 9,000;
- 8) Terrazzino Gabriella Maria, nata il 6 aprile 1974, residente in via Nazionale n. 203 - 92015 Raffadali: punti 9,000;
- 9) Pipitone Sergio, nato il 23 aprile 1979, residente in corso Calatafimi n. 80 - 90129 Palermo: punti 9,000;
- 10) Palazzolo Giuseppina, nata il 27 gennaio 1980, residente in via J. Kennedy n. 136/A - 91014 Castellammare del Golfo: punti 9,000;
- 11) Cudia Vincenzo, nato l'1 giugno 1976, residente in via G. Galilei n. 40/B - 91021 Campobello di Mazara: punti 8,000;
- 12) Notaro Lucio, nato il 20 maggio 1952, residente in via Titone Michele n. 61 - 90129 Palermo: punti 7,000;
- 13) Bruno Girolamo, nato il 17 dicembre 1946, residente in via Isonzo n. 12 - 90144 Palermo: punti 6,978;
- 14) Plaia Gioacchino, nato il 5 giugno 1955, residente in via Delle Magnolie n. 18 - 91011 Alcamo (TP): punti 6,000.

**Chirurgia generale**

- 1) Bono Francesca, nata il 22 luglio 1981, residente in via Ragusa n. 5 - 182 Roma: punti 9,000;
- 2) Randazzo Stefania, nata il 18 dicembre 1979, residente in via Antonino Alessi n. 2/C - 90128 Palermo: punti 8,000;
- 3) Battaglia Salvatore, nato il 26 agosto 1960, residente in via Croce Rossa n. 81 - 90146 Palermo: punti 6,273.

**Dermatologia**

- 1) Lo Re Stellina Cristiana, nata il 6 febbraio 1967, residente in via G. Paratore n. 8 - 90124 Palermo: punti 25,576;
- 2) Dall'Oglio Federica, nata il 3 febbraio 1961, residente in via M. Regis n. 101/B - 98057 Milazzo (ME): punti 19,063;
- 3) Tirri Daniela, nata il 2 novembre 1961, residente in via Sciacca n. 1 - 96100 Siracusa: punti 14,544;
- 4) Pravatà Gabriella, nata il 22 febbraio 1957, residente in via Annibale n. 30 - 90149 Palermo: punti 13,308;
- 5) Marano Maria Rosa, nata l'1 marzo 1975, residente in via Sabotino n. 4 - 95024 Acireale (CT): punti 10,629;
- 6) Mantegna Salvatore, nato il 25 giugno 1971, residente in via F. Corazza n. 24 - 90127 Palermo: punti 10,298;
- 7) Scalisi Maria Elena, nata il 4 ottobre 1980, residente in via Delle Alpi n. 121 - 90144 Palermo: punti 9,045;
- 8) Rizzo Daniele, nato il 21 luglio 1981, residente in via Europa n. 29 - 91011 Alcamo (TP): punti 9,000;
- 9) Amicarelli Valentina, nata il 9 settembre 1976, residente in via Imperiale n. 33 - 71122 Foggia: punti 8,980;
- 10) Lanzarone Antonino, nato il 10 aprile 1959, residente in via Pindemonte n. 25 - 91011 Alcamo (TP): punti 8,757;
- 11) Costantino Floriana, nata il 30 ottobre 1970, residente in via Giorgi L. Capitano n. 25 - 90011 Bagheria (PA): punti 5,081;
- 12) Tagliavia Sebastiana, nata il 14 marzo 1960, residente in via Duchessa n. 28 - 91014 Castellammare del Golfo (TP): punti 3,000.

**Diabetologia**

- 1) Franchina Giulia, nata il 16 gennaio 1975, residente in via Domenico Costantino n. 18 - 90141 Palermo: punti 14,060;
- 2) Pisciotta Maria, nata il 4 luglio 1973, residente in via Riccardo da Lentini n. 18 - 90145 Palermo: punti 11,577;
- 3) Schembri Angela, nata il 23 febbraio 1965, residente in via Rocco Jemma n. 51 - 90127 Palermo: punti 11,258;
- 4) Malato Monica, nata il 3 febbraio 1977, residente in via Cavallacci n. 73 - 90046 Monreale (PA): punti 11,080;
- 5) Di Giovanni Belinda Maria, nata il 7 aprile 1970, residente in via Liguria n. 21 - 90144 Palermo: punti 10,873;
- 6) Vasta Tramontana Paola, nata il 14 ottobre 1975, residente in via Santangelo Fulci n. 28 - 95127 Catania: punti 10,449;
- 7) Lumera Gabriella, nata il 15 giugno 1975, residente in via S. Lucia n. 14 - 90015 Cefalù (PA): punti 10,008;
- 8) Grassa Baldassare, nato il 7 maggio 1976, residente in via Copernico n. 6/G - 20811 Cesano Maderno (MB): punti 9,321;
- 9) Russo Leonardo Massimo, nato il 29 aprile 1974, residente in via Parco Angeli n. 7b/8 - 92100 Agrigento: punti 9,294;
- 10) Di Bella Floriana, nata il 27 novembre 1980, residente in via Castellana Bandiera n. 32 - 90142 Palermo: punti 9,000;
- 11) Mezzero Manuela, nata il 3 settembre 1977, residente in via Cloanto n. 4 - 91016 Pizzolungo - Erice (TP): punti 9,000;
- 12) Camilleri Caterina, nata il 4 agosto 1973, residente in via Spagliarisi n. 5 - 93013 Mazzarino (CL): punti 8,850;
- 13) Bruno Valentina, nata il 31 agosto 1974, residente in via Ravello n. 9 - 91026 Mazara del Vallo (TP): punti 8,486;
- 14) Notaro Lucio, nato il 20 maggio 1952, residente in via Michele Titone n. 61 - 90129 Palermo: punti 7,000.

**Ematologia**

- 1) Abbene Ignazio, nato il 17 febbraio 1980, residente in via L. Sciascia n. 6 - 92019 Sciacca (AG): punti 9,000.

**Endocrinologia**

- 1) Franchina Giulia, nata il 16 gennaio 1975, residente in via Domenico Costantino n. 18 - 90127 Palermo: punti 15,665;
- 2) Malato Monica, nata il 3 febbraio 1977, residente in via Cavallacci n. 73 - 90046 Monreale (PA): punti 12,935;
- 3) Schembri Angela, nata il 23 febbraio 1965, residente in via Rocco Jemma n. 51 - 90127 Palermo: punti 12,638;
- 4) Di Giovanni Belinda Maria, nata il 7 aprile 1970, residente in via Liguria n. 21 - 90144 Palermo: punti 10,758;

- 5) Lumera Gabriella, nata il 15 giugno 1975, residente in contrada S. Lucia n. 14 - 90015 Cefalù (PA): punti 9,807;
- 6) Camilleri Caterina, nata il 4 agosto 1973, residente in via Spagliarisi n. 5 - 93013 Mazzarino (CL): punti 9,521;
- 7) Russo Leonardo Massimo, nato il 29 aprile 1974, residente in via Parco Angeli n. 7/B8 - 92100 Agrigento: punti 9,144;
- 8) Marchisotta Stefania, nata il 20 giugno 1980, residente in via Circonvallazione n. 28 - 90046 Monreale (PA): punti 9,024;
- 9) Pisciotta Maria, nata il 4 luglio 1973, residente in via Ricc. da Lentini n. 18 - 90145 Palermo: punti 8,511;
- 10) Bruno Valentina, nata il 31 agosto 1974, residente in via Ravello n. 9 - 91026 Mazara del Vallo (TP): punti 6,827.

#### Fisiatria

- 1) Pugliesi Antonino, nato il 3 settembre 1980, residente in via Per Monte Bonifato n. 15 - 91011 Alcamo (TP): punti 9,275;
- 2) Dionisio Viviana, nata il 28 agosto 1977, residente in via Gorgona n. 137 - 56023 Cascina (PI): punti 8,198;
- 3) Barbera Giuseppa, nata il 25 marzo 1973, residente in via E. De Amicis n. 3 - 90143 Palermo: punti 6,090;
- 4) Orlando Domenico, nato il 30 maggio 1970, residente in via Garibaldi n. 97 - 91021 Campobello di Mazara (TP): punti 6,000;
- 5) Tripoli Silvestro, nato il 19 luglio 1976, residente in via A. Bertani n. 29 - 91021 Campobello di Mazara (TP): punti 6,000;
- 6) Volskis Liliana Celia, nata il 20 maggio 1968, residente in via R. Margherita n. 97 - 98028 Santa Teresa di Riva (ME): punti 6,000;
- 7) Marino Giuseppe, nato il 31 marzo 1959, residente in via Trieste - contrada Amabilina n. 976 - 91025 Marsala (TP): punti 5,000.

#### Foniatra

- 1) Chimenti Manuela, nata il 9 luglio 1976, residente in via Val di Mazara n. 22 - 90144 Palermo: punti 8,921.

#### Gastroenterologia

- 1) Calvaruso Vincenza, nata il 29 gennaio 1979, residente in via Pina Bernardo n. 12/B - 91011 Alcamo (TP): punti 9,216.

#### Geriatra

- 1) Figlioli Francesco Paolo, nato il 28 aprile 1973, residente in via Isolato Egadi n. 6 - 91025 Marsala (TP): punti 9,000;
- 2) Ferlito Laura, nata il 19 agosto 1969, residente in via Giovanni Gentile n. 28 - 95030 Tremestieri Etneo (CT): punti 8,270;
- 3) Cardo Santo Salvatore, nato il 3 maggio 1957, residente in via Malaspina n. 152 - 90145 Palermo: punti 8,000;
- 4) Mangiaracina Deborah, nata il 9 gennaio 1979, residente in via Vicolo delle Saline n. 8/A - 91025 Marsala (TP): punti 8,000;
- 5) Vitale Silvio, nato il 30 gennaio 1957, residente in via Gen. Ameglio n. 15/B - 91100 Trapani: punti 6,000;
- 6) Amato Salvatore Natale, nato il 3 dicembre 1956, residente in via Trieste n. 32 - 91100 Trapani: punti 3,000;
- 7) Iacono Maria Carmela, nata il 9 maggio 1957, residente in via Trieste n. 32 - 91100 Trapani: punti 3,000.

#### Igiene e medicina preventiva

- 1) Adragna Angela, nata il 25 marzo 1963, residente in via Villa San Giovanni n. 28 - 91100 Casa Santa - Erice (TP): punti 9,000;
- 2) Di Pasquale Maria, nata il 9 giugno 1977, residente in via G. Cesare n. 49 - 90127 Palermo: punti 8,000;
- 3) Argurio Maria, nata il 21 marzo 1959, residente in via Armando Diaz n. 16 - 90030 P. Adriano (PA): punti 7,000;
- 4) Bellavia Decimo, nato il 12 dicembre 1958, residente in via V. Veneto n. 58 - 91011 Alcamo (TP): punti 5,000.

#### Malattie infettive

- 1) Zito Maria Grazia, nata il 20 aprile 1962, residente in via Ragosia n. 3 - 91019 Valderice (TP): punti 3,000.

#### Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza

- 1) Marotta Carmela, nata il 23 gennaio 1953, residente in via Maria delle Grazie n. 241 - 92020 Grotte (AG) - Esclusa.

#### Medicina interna

- 1) Mezzero Manuela, nata il 3 settembre 1977, residente in via Cloanto n. 4 - 91016 Erice - Pizzolungo (TP): punti 9,000;
- 2) Di Bella Floriana, nata il 27 novembre 1980, residente in via Castellana Bandiera n. 32 - 90142 Palermo: punti 9,000;
- 3) Notaro Lucio, nato il 20 maggio 1952, residente in via M. Titone n. 61 - 90129 Palermo: punti 7,000.

#### Medicina del lavoro

- 1) Intorcia Francesca, nata l'8 giugno 1967, residente in via Francesco Pizzo n. 4 - 91025 Marsala (TP): punti 10,626;
- 2) Pizzorusso Vincenzo, nato il 2 luglio 1974, residente in via Cavour n. 29 - 80014 Giugliano in Campania (NA): punti 8,000;
- 3) Ingegneros Ornella, nata il 2 agosto 1967, residente in via F. Cordova n. 51 - 90143 Palermo: punti 7,000;
- 4) Giacobbe Vincenzo, nato il 4 novembre 1967, residente in via Mafalda di Savoia n. 111 - 91022 Trapani: punti 7,000.

#### Medicina dello sport

- 1) Russo Giuseppe, nato il 15 ottobre 1967, residente in corso VI Aprile n. 102/2 - 91011 Alcamo (TP): punti 9,000;
- 2) Testa Pietro, nato l'11 luglio 1963, residente in via Ragosia n. 3 - 91019 Valderice (TP): punti 7,000;
- 3) Grosso Francesco, nato il 28 febbraio 1960, residente in via Vittorio Emanuele II n. 168 - 91021 Campobello di Mazara (TP): punti 5,000.

#### Medicina legale

- 1) Ranzino Francesco, nato il 19 gennaio 1967, residente in via Marchese di Villabianca n. 54 - 90143 Palermo: punti 7,000;
- 2) Tumbarello Alfonso, nato il 9 dicembre 1952, residente in via Garibaldi n. 59 - 91021 Campobello di Mazara (TP): punti 6,000;
- 3) Indorato Matteo, nato il 4 aprile 1956, residente in via della Regione n. 45 - 93100 Caltanissetta: punti 4,000.

#### Medicina nucleare

- 1) Perniciaro Francesca, nata l'11 maggio 1977, residente in via Massa n. 15 - 91016 Erice C.S. (TP): punti 8,0000.

#### Nefrologia

- 1) Incalcaterra Francesca, nata il 4 febbraio 1975, residente in via Palchetto n. 25 - 90135 Palermo: punti 9,288;
- 2) Provenzano Rossana, nata il 14 giugno 1976, residente in via Giovanni Pacini n. 117 - 90100 Palermo: punti 8,914;
- 3) Agnello Vincenza, nata il 27 gennaio 1956, residente in via S. Oliva n. 28 - 90141 Palermo: punti 8,000;
- 4) Lo Sciuto Lucia, nata il 18 agosto 1963, residente in via F. Magellano n. 111/F - 91022 Castelvetro (TP): punti 8,000;
- 5) Mucaria Filippo, nato l'1 novembre 1962, residente in via Europa n. 13 - 91019 Castelvetro (TP): punti 8,000;
- 6) Fici Michele, nato il 21 febbraio 1960, residente in contrada Berbaro n. 505/B - 91025 Marsala (TP): punti 5,000.

**Neurologia**

- 1) Di Santo Antonio, nato il 14 ottobre 1967, residente in viale Regione Siciliana n. 292 - 90129 Palermo: punti 31,925;
- 2) Di Leo Matilde, nata il 13 febbraio 1959, residente in via Pietro Castelli n. 18 - 98122 Messina: punti 18,654;
- 3) Battaglieri Floriana, nata il 29 dicembre 1973, residente in via Conv. S. F. di Paola n. 56/A - 91016 Erice C.S. (TP): punti 15,059;
- 4) Pipia Carmela, nata il 18 gennaio 1967, residente in via Fra' G. Pantaleo n. 28 - 90143 Palermo: punti 14,127;
- 5) Baiamonte Valentina, nata il 31 marzo 1978, residente in viale Regione Siciliana n. 2629 - 90145 Palermo: punti 12,168;
- 6) Scola Giovanni, nato il 26 maggio 1962, residente in via A. Toscanini n. 11 - 90011 Bagheria (PA): punti 10,616;
- 7) Settipani Natascia, nata il 3 novembre 1973, residente in via Don G. Giardina n. 7 - 91011 Alcamo (TP): punti 9,180;
- 8) Urso Lidia, nata il 3 aprile 1976, residente in via Baglio Vassalo n. 20 - 93017 San Cataldo (CL): punti 9,060;
- 9) Guccione Salvatore, nato il 25 settembre 1960, residente in via dei Mille n. 51 - 91025 Marsala (TP): punti 9,000;
- 10) Rizza Maria Letizia, nata l'8 giugno 1965, residente in via Trento n. 10 - 93018 Santa Caterina Vill.sa (CL): punti 9,000;
- 11) Grimaldi Silvia, nata il 24 agosto 1974, residente in via A. Manzoni n. 81 - 91016 Erice (TP): punti 9,000;
- 12) Mustazza Baldassare, nato il 14 agosto 1961, residente in via Calazza n. 47 - 91010 San Vito Lo Capo (TP): punti 8,716;
- 13) Croce Giuseppe, nato il 23 aprile 1960, residente in via S. Anna n. 71 - 91016 Erice (TP): punti 7,000.

**Neuropsichiatria infantile**

- 1) Di Matteo Margherita, nata il 22 gennaio 1961, residente in via Salvina n. 3 - 90030 Altofonte (PA): punti 9,000;
- 2) Rallo Maria Luisa, nata il 26 ottobre 1967, residente in via Del Seme (Xitta TP) n. 5 - 91100 Trapani: punti 9,000;
- 3) Smiriglia Maria Rita, nata l'1 maggio 1968, residente in via Industriale, n. 28/B - 98070 Galati Mamertino (ME): punti 8,123;
- 4) Scaccia Maria Grazia, nata il 4 febbraio 1967, residente in piazza F. Chopin n. 6 - 90145 Palermo: punti 8,000;
- 5) Ingrao Carmela, nata il 28 giugno 1968, residente in via R. Margherita n. 24 - 92020 San Biagio Platani (AG): punti 8,000;
- 6) Vallone Angela, nata il 6 giugno 1958, residente in via E. Crisafulli n. 1 - 90128 Palermo: punti 6,000;
- 7) Brignone Cinzia, nata il 9 febbraio 1966, residente in via A. Manzoni n. 3 - 92100 Agrigento: punti 6,000;
- 8) Barbera Marianna, nata il 2 giugno 1961, residente in via delle Driadi n. 20 - 91100 Trapani: punti 3,000.

**Oculistica**

- 1) Mobilia Daniela, nata il 27 maggio 1976, residente in via Fontana n. 2 - 95022 Aci Catena (CT): punti 26,667;
- 2) Collerone Lucia, nata il 21 gennaio 1976, residente in via G. Pascoli n. 22 - 96019 Rosolini (SR): punti 16,471;
- 3) Buccheri Giuseppe, nato il 10 luglio 1974, residente in via Corradino di Svevia n. 21 - 90135 Montelepre (PA): punti 15,519;
- 4) Caselli Liliana Maria, nata il 26 ottobre 1957, residente in via Noto n. 12 - 90141 Palermo: punti 10,639;
- 5) Leone Sergio, nato il 27 novembre 1969, residente in via Delle Magnolie n. 18 - 91011 Alcamo (TP): punti 10,081;
- 6) Lauretta Katia, nata il 10 febbraio 1980, residente in via Catania n. 4 - 96018 Pachino (SR): punti 9,908;
- 7) Faranda Francesca, nata il 10 settembre 1957, residente in via Madonnina di Gibilmanna n. 15 - 90010 Campofelice di Roccella (PA): punti 8,533;
- 8) Marchese Vincenzo, nato l'8 aprile 1982, residente in via Crocifisso a Pietratagliati n. 40 - 90135 Palermo: punti 8,000;
- 9) Testone Baldassare, nato il 23 settembre 1976, residente in via N. Turrisi n. 35 - 90100 Palermo: punti 7,183;
- 10) Scimonelli Elena, nata il 3 dicembre 1962, residente in via Ottavio Ziino n. 33 - 90145 Palermo: punti 7,000;
- 11) Di Bartolo Vito, nato l'8 gennaio 1957, residente in via Monti Iblei n. 33 - 90144 Palermo: punti 7,000;
- 12) Cacioppo Giuseppe, nato il 2 giugno 1955, residente in via O. Abruzzo C. 143.L. 5 n. 46 - 92018 Santa Margherita di Belice (AG): punti 5,000.

**Odontoiatria**

- 1) Guiglia Giuseppe, nato il 20 marzo 1970, residente in via F. Saverio Di Liberto n. 15 - 90144 Palermo: punti 17,437;
- 2) Allegra Franco, nato il 3 gennaio 1967, residente in via D. Russo n. 30 - 90131 Palermo: punti 10,988;
- 3) Signorello Mario, nato l'8 settembre 1971, residente in via Adua n. 35 - 95125 Catania: punti 10,412;
- 4) Caronia Enrico, nato l'1 ottobre 1955, residente in via Resuttana Colli n. 352 - 90146 Palermo: punti 9,040;
- 5) Parisi Carmela, nata il 2 gennaio 1965, residente in via S. Vincenzo De Paoli n. 2 - 90018 Termini Imerese (PA): punti 8,716;
- 6) Piombo Alessia, nata il 26 ottobre 1980, residente in piazza Europa n. 36 - 90146 Palermo: punti 7,406;
- 7) Sparacia Daniele, nato l'1 agosto 1963, residente in via Catullo n. 1 - 91022 Castelvetro (TP): punti 7,120;
- 8) Guiglia Rosario, nato il 12 ottobre 1972, residente in via F. Di Giorgi n. 7 - 90145 Palermo: punti 5,715;
- 9) Corbasi Giuseppa, nata il 29 giugno 1955, residente in via Erice n. 17 - 91100 Trapani: punti 5,000;
- 10) Lo Re Daniela, nata il 28 giugno 1982, residente in via F. Di Giorgi n. 7 - 90145 Palermo: punti 4,857;
- 11) Morales Marco, nato il 18 giugno 1981, residente in salita Fosse-Victoria Park pal. B n. 33 - 80046 Messina: punti 3,700;
- 12) Italia Giuseppe Antonio, nato il 6 marzo 1976, residente in via F.P. Clementi n. 71 - 91018 Salemi (TP): punti 3,668;
- 13) Catalano Fabiola, nata il 13 agosto 1984, residente in via Libero Grassi n. 27 - 90135 Palermo: punti 3,537;
- 14) Lo Buc Loredana, nata il 27 aprile 1987, residente in via Mattarella n. 12 - 90038 Prizzi (PA): punti 3,261;
- 15) Amata Mirella, nata il 19 luglio 1983, residente in via L. Sciascia n. 2/S.P. - 98070 Militello Rosmarino (ME): punti 3,066;
- 16) Cerami Antonietta, nata il 6 febbraio 1963, residente in via Trapani n. 1/D - 90046 Palermo: punti 3,062;
- 17) Ricciardi Filippo, nato l'1 febbraio 1957, residente in via Antonio Veneziano n. 120 - 90138 Palermo: punti 3,000;
- 18) Mangiapane Angela, nata il 23 aprile 1984, residente in via Niso n. 3 - 91100 Trapani: punti 2,972;
- 19) Taibi Maria Carmela, nata il 29 gennaio 1961, residente in via Sammartino n. 8 - 90141 Palermo: punti 2,060;
- 20) Bellarmino Pietro Antonio, nato il 26 gennaio 1963, residente in via L. Viani n. 6 - 91026 Mazara del Vallo (TP): punti 2,000;
- 21) Angileri Maria Grazia, nata l'8 ottobre 1962, residente in via F. Crispi n. 70 - 91025 Marsala (TP): punti 2,000;
- 22) Manca Rosanna, nata il 30 gennaio 1979, residente in via G.B. Fardella n. 66 - 91100 Trapani: punti 2,000;
- 23) Messina Fabrizio, nato il 6 febbraio 1986, residente in via Nicholas Green n. 9 - 92100 Agrigento: punti 2,000;
- 24) Scalia Laura, nata il 12 aprile 1986, residente in via Ponticelli n. 68 - 90044 Carini (PA): punti 2,000;
- 25) Angileri Cinzia Mariolina, nata il 28 febbraio 1981, residente in via Eugenio Carpi n. 11 - 20131 Milano: punti 0,000;
- 26) Calvino Maria Cristina, nata il 18 aprile 1978, residente in via Caserta n. 17 - 91016 Erice Casa Santa (TP): punti 0,000;
- 27) Pirrone Maria Antonella, nata il 14 gennaio 1974, residente in via Pietro Novelli n. 100 - 91011 Alcamo (TP): punti 0,000;
- 28) Grandinetti Cleide, nata il 17 ottobre 1977, residente in via G. Amendola n. 28 - 92019 Sciacca (AG): punti 0,000.

**Oncologia**

- 1) Cocchiara Anna, nata il 28 marzo 1967, residente in via G. Pacini n. 117 - 90138 Palermo: punti 8,000;
- 2) Di Dio Laura Concetta Giuseppa, nata il 16 marzo 1975, residente in via Calvario n. 14 - 95030 Mascalucia (CT): punti 8,000;
- 3) Macaluso Simona, nata il 29 giugno 1980, residente in via G. Sardo n. 7 - 90028 Polizzi Generosa (PA) - Esclusa.

**Ortopedia**

- 1) Pizzo Diego Daniele, nato il 26 aprile 1974, residente in piazzetta Giardina n. 6 - 90121 Palermo: punti 27,387;
- 2) Megna Cristina, nata l'1 ottobre 1978, residente in via Altofonte n. 136 - 90100 Palermo: punti 9,408;
- 3) Russo Giuseppe, nato il 15 ottobre 1967, residente in via VI Aprile n. 102 - 91011 L. Grande (TP): punti 7,320;

4) Galanti Sergio, nato il 15 febbraio 1956, residente in via Str. Marausa n. 62 - 91020 Sal. Grande (TP): punti 7,000;

5) Tumbiolo Salvatore, nato il 27 aprile 1959, residente in via G. Bessarione n. 202 - 91026 Mazara del Vallo (TP): punti 3,000.

### Ostetricia e ginecologia

1) Fiorino Rosanna, nata il 20 giugno 1974, residente in via Vito La Malfa n. 28 - 90138 Palermo: punti 9,009;

2) Costantino Antonino, nato il 4 maggio 1951, residente in via Galileo Galilei n. 139 - 90145 Palermo: punti 9,000;

3) Roma Micol, nato il 5 novembre 1973, residente in via Marinella n. 99 - 91022 Castelvetro (TP): punti 9,000;

4) Accardo Marinda, nata il 14 maggio 1976, residente in via B. Croce n. 36 - 91028 Partanna (TP): punti 8,276;

5) Bertolino Bartolomeo, nato il 20 settembre 1961, residente in via Delle Naiadi n. 30 - 91100 Trapani: punti 8,030;

6) Dara Giuseppe Aurelio, nato il 15 aprile 1955, residente in via XIX Luglio n. 100 - 91025 Marsala (TP): punti 8,000;

7) Lopez De Onate Riccardo, nato il 27 settembre 1960, residente in via Sammartino n. 122 - 90141 Palermo: punti 8,000;

8) Leone Serafina, nata l'8 ottobre 1964, residente in via Roma n. 44 - 91028 Partanna (TP): punti 8,000;

9) Pollina Antonella, nata l'8 luglio 1975, residente in via Marino Torre n. 102 - 91100 Trapani: punti 8,000;

10) Messana Maria Gaetana, nata il 10 dicembre 1960, residente in via Mascagni n. 19 - 90145 Palermo: punti 7,000.

### Otorinolaringoiatria

1) Puglisi Alessandra Ursula, nata il 28 agosto 1971, residente in via Emerico Amari n. 51 - 90139 Palermo: punti 35,105;

2) D'Angelo Caterina, nata il 22 aprile 1975, residente in via Michele Cipolla n. 113 - 90123 Palermo: punti 21,802;

3) Scianra Daniela, nata il 24 agosto 1976, residente in via V. Di Marco n. 19 - 90143 Palermo: punti 18,708;

4) Lo Presti Giovanni Maurizio, nato il 15 gennaio 1956, residente in via Strasburgo n. 270 - 90146 Palermo: punti 14,605;

5) Campisi Biagia, nata il 3 novembre 1961, residente in via C. e Polluce n. 11 - 91027 Paceco (TP): punti 12,313;

6) Abate Maria, nata il 19 novembre 1977, residente in via S. Giuseppe n. 44 - 94010 Nissoria (EN): punti 11,589;

7) Greco Gaetano Maria, nato il 31 ottobre 1973, residente in via Martiri d'Ungheria n. 23 - 93100 Caltanissetta: punti 10,866;

8) Casciola Giuseppe, nato il 2 gennaio 1963, residente in Largo delle Sirene n. 3 - 91026 Mazara del Vallo (TP): punti 9,000;

9) Pizzo Baldassare, nato il 20 gennaio 1952, residente in via Cafiso n. 230 - 91020 Petrosino (TP): punti 8,004;

10) Catalano Francesco, nato il 28 maggio 1971, residente in via Vittorio Emanuele n. 311 - 97013 Comiso (RG): punti 7,450;

11) Tamburello Calogero, nato il 22 ottobre 1954, residente in via Montevergine fraz. S. Anna n. 42 - 92010 Caltabellotta (AG): punti 7,000;

12) Battaglia Federico, nato il 29 luglio 1978, residente in via Luisa Hamilton n. 1 - 93010 Montedoro (CL) - Escluso.

### Patologia Clinica

1) Oteri Rosaria, nata l'11 aprile 1971, residente in via Napoli n. 14/A - 98122 Messina: punti 6,000.

### Pediatria

1) Malato Cinzia, nata il 26 maggio 1974, residente in via Giaconia n. 5 - 91100 Trapani: punti 9,000;

2) Ettari Vera Ivana D., nata il 23 luglio 1977, residente in via Del Tonno n. 65 - 91019 Valderice (TP): punti 8,000;

3) Catania Maria Valentina, nata il 18 luglio 1981, residente in via Cicero n. 14 - 93014 Mussomeli (CL): punti 8,000;

4) Tinnirello Giovanna, nata il 26 maggio 1951, residente in via S. Aldisio s.n.c. - 90034 Corleone (PA): punti 6,192;

5) Di Stefano Rosalia, nata il 5 maggio 1964, residente in via G. Sciuti n. 20 - 90144 Palermo: punti 5,000.

### Psichiatria

1) Duminuco Chiara, nata il 15 dicembre 1978, residente in via Luisa Hamilton n. 1 - 93010 Montedoro (CL): punti 8,000;

2) Inguaggiato Mario, nato il 12 agosto 1979, residente in via Trento n. 12 - 91016 Erice (TP): punti 5,000;

3) De Mari Massimo, nato il 9 agosto 1956, residente in via G. Falcone n. 21 - 35142 Padova: punti 3,000.

### Pneumologia

1) Di Marco Giuseppe, nato il 4 settembre 1962, residente in via Villa San Giovanni n. 54 - 91100 Erice C.S. (TP): punti 11,981;

2) Palermo Biagia, nata il 20 febbraio 1959, residente in via Vittorio Emanuele n. 63 - 91028 Partanna (TP): punti 10,000;

3) Figlioli Giovanni Battista, nato il 20 luglio 1976, residente in via Calogero Isgrò n. 104 - 91025 Marsala (TP): punti 9,000;

4) Caradonna Pietro, nato il 14 marzo 1973, residente in contrada Ciancio n. 101 - 91025 Marsala (TP): punti 8,000;

5) Tumbarello Alfonso, nato il 9 dicembre 1952, residente in via Garibaldi n. 59 - 91021 Campobello di Mazara (TP): punti 6,000;

6) Canino Maria Assunta, nata il 15 agosto 1964, residente in via Strada Marsala n. 521 - 91100 Rilievo (TP): punti 6,000;

7) Fici Francesco, nato il 4 settembre 1955, residente in via Mazzini n. 148 - 91025 Marsala (TP): punti 5,000;

8) Inghilleri Maria Francesca, nata l'11 febbraio 1960, residente in via Pizzetti contrada Principe n. 70 - 90047 Partinico (PA): punti 3,000.

### Radiologia

1) Bonomo Ernesto, nato il 20 novembre 1962, residente in via Portello n. 16 - 90135 Palermo: punti 19,299;

2) Torrisi Gianluca, nato il 23 giugno 1973, residente in via Roma n. 339 - 95019 Zafferana Etnea (CT): punti 13,804;

3) Botta Antonella, nata il 10 febbraio 1976, residente in via A. Volta n. 68 - 92013 Menfi (AG): punti 9,000;

4) Mangiapane Filippo, nato il 28 maggio 1976, residente in piazza G. Scio n. 7 - 91100 Trapani: punti 8,000;

5) Terrazzino Fabrizia, nata il 24 giugno 1976, residente in via Nazionale n. 203 - 92015 Raffadali (AG): punti 9,000;

6) Abate Massimo, nato il 10 febbraio 1974, residente in via Roma n. 12 - 92010 Bivona (AG): punti 8,000.

### Reumatologia

1) De Castro Giovanna, nata l'11 maggio 1973, residente in contrada Carlici n. 69 - 92010 Montallegro (AG): punti 10,430;

2) Di Gangi Marcella, nata il 28 marzo 1970, residente in via Vampolieri n. 50 - 95021 Aci Castello (CT): punti 9,713;

3) Caradonna Enzo, nato l'1 aprile 1958, residente in via Claudia Sabina n. 11 - 91026 Mazara del Vallo (TP): punti 5,000.

### Urologia

1) Anello Gaetano, nato il 24 agosto 1971, residente in via Caputo n. 66 - 90011 Bagheria (PA): punti 15,572;

2) Tarantino Maria Lucia, nata il 6 novembre 1974, residente in piazza Durante n. 9 - 90127 Camporeale (PA): punti 9,420;

3) Pizzo Angelo, nato il 24 settembre 1974, residente in via B. Nastasi n. 54 - Sciacca (AG): punti 8,651;

4) Di Benedetto Giovanni, nato il 20 agosto 1973, residente in via S. Martorana n. 22 - 91100 Trapani: punti 6,000;

5) Di Gregorio Leonardo, nato il 24 ottobre 1978, residente in contrada Bocca della Carruba n. 119 - 91014 Castellammare del Golfo (TP): punti 6,000.

GRADUATORIA VETERINARI AMBULATORIALI  
ANNO 2013

### Branca della sanità animale "Area A"

1) Galfano Michele, nato il 4 gennaio 1978, residente in via G. Verdi n. 15 - 91025 Marsala (TP): punti 19,622;



- 2) Biondo Antonio, nato il 25 settembre 1984, residente in via Don G. Cacioppo n. 2 - 92017 Sambuca di Sicilia (AG): punti 9,048;
- 3) Migliazzo Antonella, nata il 3 luglio 1979, residente in via Lombardia n. 19 - 90144 Palermo: punti 9,000;
- 4) Pumilia Ignazio, nato il 13 giugno 1980, residente in via Trieste n. 23 - 91025 Marsala (TP): punti 7,000;
- 5) Molinari Piergiorgio, nato il 20 giugno 1979, residente in via Vitt. Emanuele n. 107 - 91028 Partanna (TP): punti 6,900;
- 6) Bartolomei Claudia, nata il 28 novembre 1982, residente in via Pizzetti n. 48 - 90145 Palermo: punti 6,000;
- 7) Arcuri Angela, nata il 22 agosto 1969, residente in via Eugenio l'Emiro n. 11 - 90100 Palermo: punti 6,000;
- 8) Marino Accursio Daniele, nato il 30 agosto 1978, residente in via G. Leopardi n. 9 - 92010 Montevago (AG): punti 5,990;
- 9) Bongiorno Manuel, nato il 25 giugno 1975, residente in via Mannone n. 60 - 91022 Castelvetrano (TP): punti 5,900;
- 10) Spina Giuseppe, nato il 18 luglio 1982, residente in via F. Turati n. 9 - 91029 Santa Ninfa (TP): punti 5,900;
- 11) D'Avola Salvatore, nato il 14 maggio 1967, residente in via Della Vite n. 13 - 91017 Pantelleria (TP): punti 3,000.

**Branca dell'igiene, trasform., commerc.,  
conserv. e trasporto degli alimenti  
di origine animale e loro derivati  
"Area - B"**

- 1) Cusumano Martino, nato il 18 febbraio 1975, residente in via Latomie s.n.c. - 91022 Castelvetrano (TP): punti 22,983;
- 2) Barbera Giuseppe, nato il 17 dicembre 1981, residente in via dei Prati n. 33 - 91100 Trapani: punti 9,000;
- 3) Rumore Giuseppe, nato il 6 febbraio 1963, residente in via Carmine n. 52 - 90032 Bisacchino (PA): punti 8,259;
- 4) Fantauzzi Giuseppe, nato il 3 novembre 1983, residente in via G. Pitre n. 95 - 90135 Palermo: punti 8,000;
- 5) Zarcone Paolo, nato l'1 giugno 1982, residente in via Botta n. 10 - 90011 Bagheria (PA): punti 6,000;
- 6) Ingrande Pietro, nato il 3 novembre 1983, residente in via Paolo D'Antoni n. 1 - 91100 Trapani: punti 6,000;
- 7) Miraglia Viviana, nata il 10 gennaio 1981, residente in via Mazzini n. 140/2 - 40138 Bologna: punti 5,000;
- 8) Di Girolamo Valeria, nata il 9 giugno 1977, residente in via XX Settembre n. 107 - 91014 Castellammare del Golfo (TP): punti 5,000;
- 9) Lupo Tiziana, nata il 17 giugno 1975, residente in via Sammartino n. 72 - 90141 Palermo: punti 5,000;
- 10) Brigano Salvatore, nato il 21 maggio 1977, residente in via Bonomo n. 4 - 90047 Partinico (PA): punti 3,900.

**Branca dell'igiene degli allevamenti  
e delle produzioni zootecniche  
"Area - C"**

- 1) Galfano Michele, nato il 4 gennaio 1978, residente in via G. Verdi n. 15 - 91025 Marsala (TP): punti 19,622;
- 2) Biondo Antonio, nato il 25 settembre 1984, residente in via Don G. Cacioppo n. 2 - 92017 Sambuca di Sicilia (AG): punti 9,048;
- 3) Pumilia Ignazio, nato il 13 giugno 1980, residente in via Trieste n. 23 - 91025 Marsala (TP): punti 7,000;
- 4) Ingrande Pietro, nato il 3 novembre 1983, residente in via Paolo D'Antoni n. 1 - 91100 Trapani: punti 6,000;
- 5) Arcuri Angela, nata il 22 agosto 1969, residente in via Eugenio l'Emiro n. 11 - 90100 Palermo: punti 6,000;
- 6) Bongiorno Manuel, nato il 25 giugno 1975, residente in via Mannone n. 60 - 91022 Castelvetrano (TP): punti 5,900;
- 7) Ciaccio Paolo Salvatore F.sco, nato il 2 febbraio 1975, residente in via Delle Sequoie n. 23/A - 92019 Sciacca (AG): punti 5,192;
- 8) Di Girolamo Valeria, nata il 9 giugno 1977, residente in via XX Settembre n. 12 - 91014 Castellammare del Golfo (TP): punti 5,000.

(2012.48.3451)102

DECRETO 15 novembre 2012.

**Assegnazione in gestione provvisoria della sede farmaceutica unica rurale del comune di Acquaviva Platani.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER  
LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista il R.D. 30 settembre 1938, n. 1706;  
Vista la legge 2 aprile 1968, n. 475;  
Visto il D.P.R. 21 agosto 1971, n. 1275;  
Visto il D.P.R. 13 maggio 1985, n. 256;  
Vista la legge 8 novembre 1991, n. 362;  
Vista la legge regionale 30 gennaio 1991, n. 10;  
Viste le leggi regionali 3 novembre 1993, n. 30 e 20 agosto 1994, n. 33 e relativi decreti attuativi;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;  
Visto il D.A. n. 74563 del 5 maggio 1989, con il quale è stata assegnata al De Michele Giuseppe la titolarità della sede unica rurale del comune di Acquaviva Platani (CL);

Visto il D.D.G. n. 1173/11 del 22 giugno 2011, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei al concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento della VI sede farmaceutica urbana nel comune di San Cataldo in provincia di Caltanissetta, bandito con D.A. n. 32221 del 27 giugno 2000 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana - serie speciale concorsi n. 8 del 28 luglio 2000;

Visto il D.D.G. n. 737/12 del 23 aprile 2012 con il quale è stata assegnata la 12<sup>a</sup> sede farmaceutica urbana del comune di Bagheria (PA) al dr. De Michele Giuseppe, già titolare della farmacia rurale del comune di Acquaviva Platani (CL);

Vista la nota del 17 ottobre 2012, acquisita al prot. n. 76176 del 17 ottobre 2012, inviata dal dr. De Michele Giuseppe con la quale lo stesso comunica di rinunciare alla titolarità della farmacia rurale unica del comune di Acquaviva Platani a far data dal 18 ottobre 2012, a seguito dell'assegnazione della 12<sup>a</sup> sede farmaceutica del comune di Bagheria;

Vista la nota prot. n. 5198 dell'11/10/2012 trasmessa via fax dal sindaco del comune di Acquaviva Platani, con la quale lo stesso, in previsione dell'imminente chiusura dell'unica farmacia esistente nel territorio comunale, chiede che venga garantita l'assistenza farmaceutica alla popolazione residente costituita prevalentemente da soggetti anziani;

Ritenuto di dover assicurare la continuità dell'assistenza farmaceutica alla popolazione residente nel comune di Acquaviva Platani, nelle more che vengano espletate le procedure concorsuali per il conferimento della sede unica rurale;

Vista la nota d'interpello prot. n. 76277 del 17 ottobre 2012, con la quale è stato chiesto alla dr.ssa Castronovo Mariangela la disponibilità all'accettazione della gestione provvisoria della sede unica rurale del comune di Acquaviva Platani (CL), nelle more dell'espletamento della procedura di assegnazione definitiva;

Vista la risposta al suindicato interpello inviata dalla dr.ssa Castronovo Mariangela in data 26 ottobre 2012, acquisita al prot. n. 79970 del 2 novembre 2012 di questo servizio, nella quale la stessa si dichiara disponibile ad accettare la gestione provvisoria della sede unica rurale dell'anzidetto comune;

Considerato, pertanto, di dover procedere col presente provvedimento all'assegnazione alla dott.ssa Castronovo Mariangela della sede farmaceutica unica rurale del comune di Acquaviva Platani (CL), nelle more dell'espletamento della procedura di assegnazione definitiva, al fine di garantire il servizio pubblico di assistenza farmaceutica prevalente su qualsiasi interesse privato;

Ritenuto di dover demandare alla competente Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 20 agosto 1994 n. 34, l'adozione del relativo provvedimento di riconoscimento della titolarità;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

Art. 1

Il D.A. n. 74563 del 5 maggio 1989 è revocato.

Art. 2

Per motivazioni di cui in premessa, la sede farmaceutica unica rurale del comune di Acquaviva Platani in provincia di Caltanissetta è assegnata, in gestione provvisoria, alla dott.ssa Castronovo Mariangela, nata a Grotte (AG) il 18 ottobre 1949 c.f.: CST MNG 49R58 E209Z, laureata presso l'Università di Palermo ed iscritta all'Ordine provinciale dei farmacisti di Caltanissetta dal 16 marzo 1979, al n. 312 d'ordine.

Art. 3

La dott.ssa Castronovo Mariangela dovrà effettuare il pagamento delle tasse di CC. GG. nella misura dovuta ai sensi di legge e reperire i locali per l'ubicazione dell'esercizio farmaceutico entro i limiti territoriali della sede unica rurale del comune di Acquaviva Platani (CL), ottemperare a quanto disposto dall'art. n. 110 del T.U.LL.SS. approvato con R.D. n. 1265 del 27 luglio 1934 dandone formale comunicazione, entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente decreto pena la revoca dello stesso, all'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta, competente per territorio, ed a questo Assessorato regionale della salute dipartimento pianificazione strategica - servizio 7.

Art. 4

All'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta è fatto obbligo, per il seguito di competenza, dell'adozione del relativo provvedimento di riconoscimento della titolarità alla dott.ssa Castronovo Mariangela, previo espletamento della procedura di rito prevista dalla vigente normativa.

Art. 5

La presente autorizzazione non è trasferibile ed è revocabile in qualsiasi momento e comunque è da ritenersi automaticamente revocata all'esito dell'espletamento delle procedure concorsuali per il conferimento definitivo della sede unica rurale di cui alla vigente pianta organica.

Il presente decreto verrà notificato all'interessata con raccomandata A/R, al comune di Acquaviva Platani, all'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta, agli Ordini provinciali dei farmacisti della Regione siciliana, al Ministero della salute, alla Federazione ordini farmacisti italiani ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 15 novembre 2012.

SAMMARTANO

(2012.47.3368)028

DECRETO 10 dicembre 2012.

**Integrazione dell'accordo integrativo regionale dei medici specialisti ambulatoriali interni, dei medici veterinari e delle altre professionalità (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali, stipulato ai sensi dell'A.C.N. 29 luglio 2009 e s.m.i.**

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge istitutiva del servizio sanitario nazionale n. 833 del 23 dicembre 1978;

Visto il decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 contenente "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, relativo al quadriennio normativo 2006-2009 ed al biennio economico 2006-2007, reso esecutivo in data 29 luglio 2009 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente Stato-Regioni, come rinnovato con A.C.N. 8 luglio 2010 per la parte relativa al biennio economico 2008-2009;

Visto il D.A. 28 agosto 2012 con il quale è stato approvato l'accordo integrativo regionale dei medici specialisti ambulatoriali interni, dei medici veterinari e delle altre professionalità ambulatoriali, stipulato ai sensi del predetto A.C.N.;

Visto l'art. 7 del citato A.I.R. che disciplina compiti, funzioni e compensi del responsabile di branca;

Visto il verbale della riunione di contrattazione decentrata regionale del 26 ottobre 2012 nel corso della quale sono state apportate alle previsioni contenute nell'art. 7 del predetto A.I.R. le integrazioni di seguito specificate:

– pre-condizione per l'accesso al coordinamento di branca è il possesso da parte dello specialista, medico o professionista, alla scadenza del termine di presentazione della domanda di inserimento nella graduatoria per l'individuazione del responsabile di branca, di tutti i requisiti di cui al comma 5 dell'art. 21 dell'A.C.N. 29 luglio 2009 e s.m.i., pena la nullità della domanda stessa e di ogni altro provvedimento conseguente;

– lo specialista, medico o professionista, a cui sia stato conferito l'incarico di responsabile di branca mantiene detto incarico, di durata biennale, fino al perdurare, nel medesimo periodo, del possesso dei requisiti di accesso.

In caso contrario, al venir meno di uno dei predetti requisiti (pluralità di specialisti nella branca, titolarità di incarico inferiore a 25 ore, ecc.) il Comitato zonale, anche su richiesta dello specialista, può riaprire i termini per la presentazione delle domande di inserimento in graduatoria o, qualora possibile, procedere allo scorrimento della graduatoria esistente;

– la scadenza degli incarichi sarà contemporanea per tutti i responsabili di branca, a prescindere dalla data di attribuzione dell'incarico di RdB stesso;

Ritenuto di poter approvare con atto formale le integrazioni di che trattasi;

Decreta:

Articolo unico

Fermo restando quanto in premessa indicato, sono approvate le integrazioni all'art. 7 - responsabile di branca - dell'accordo regionale dei medici specialisti ambulatoria-

li interni, dei medici veterinari e delle altre professionalità ambulatoriali di cui al D.A. 28 agosto 2012, che pertanto è così sostituito:

Per quanto concerne le ASP di Palermo, Catania e Messina dovranno essere individuati due responsabili per ciascuna branca specialistica o multidisciplinare, di cui uno per il distretto metropolitano e uno per i restanti distretti. Per le branche con un numero di specialisti inferiore a cinque specialisti, sarà individuato un solo responsabile di branca.

Per le restanti ASP sarà individuato per ciascuna branca specialistica o multidisciplinare un responsabile di branca aziendale.

L'individuazione del RdB può avvenire solo per quelle branche in cui opera un numero di specialisti o professionisti pari o superiore a due, con le procedure sotto descritte, fermo restando quanto previsto dall'art. 30 c. 15.

All'interno delle branche di medicina del lavoro e di radiologia, purché operi nelle suddette branche un numero di specialisti pari o superiore a due, assumeranno rispettivamente il ruolo di RdB il medico competente e il responsabile delle apparecchiature radiologiche, individuati con atto formale dell'azienda.

Pre-condizione per l'accesso al predetto coordinamento è il possesso da parte dello specialista, medico o professionista, alla scadenza del termine di presentazione della domanda di inserimento nella graduatoria per l'individuazione del responsabile di branca, di tutti i requisiti di cui al comma 5 dell'art. 21 dell'A.C.N. 29 luglio 2009 e s.m.i., pena la nullità della domanda stessa e di ogni altro provvedimento conseguente.

Condizioni essenziali di accesso al coordinamento di branca o multidisciplinare sono:

a) titolarità di incarico a tempo indeterminato per lo svolgimento in via esclusiva di attività specialistica ambulatoriale regolamentata dall'A.C.N. vigente;

b) titolarità di incarichi di specialistica ambulatoriale interna per almeno 25 ore;

c) almeno 3 accessi settimanali nell'ambito aziendale.

L'individuazione dei responsabili di branca o multidisciplinare avverrà attraverso una graduatoria stilata dal comitato zonale sulla scorta dei seguenti punteggi:

- 1 punto per ogni anno di servizio prestato nella branca specialistica;

- 1 punto per ogni ora di incarico settimanale, riferito al momento della presentazione della domanda;

- 10 punti per la responsabilità di apparecchiature fisioterapiche.

A parità di punteggio, saranno considerati i criteri indicati dall'art. 23, comma 2.

Gli specialisti o i professionisti aspiranti a ricoprire la funzione di che trattasi dovranno inoltrare al comitato consultivo zonale, entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto assessoriale di approvazione degli accordi regionali, la domanda di partecipazione alla selezione per la nomina di responsabile di branca o multidisciplinare. Per le ASP di Palermo, Catania e Messina, lo specialista avrà cura di specificare chiaramente nella domanda se intende partecipare per il distretto metropolitano e/o per i restanti distretti.

Il comitato consultivo zonale, entro trenta giorni dalla scadenza del termine ultimo di presentazione delle domande, stilerà la relativa graduatoria individuando l'avente diritto. In caso di rinuncia dell'avente diritto, il comitato consultivo procederà allo scorrimento della graduatoria e individuerà come avente diritto lo specialista secondo l'ordine della medesima graduatoria.

Per la graduatoria i termini saranno riaperti ogni due anni. Trascorsi due anni dalla data della pubblicazione della graduatoria, entro il 31 gennaio si riapriranno i termini per la presentazione delle domande.

Il nominativo dell'avente diritto al conferimento dell'incarico di RdB verrà comunicato all'Azienda entro quindici giorni dall'approvazione dell'individuazione.

L'azienda, entro i successivi quindici giorni, provvederà, con apposito provvedimento, a formalizzare la relativa nomina. Tale provvedimento deve essere notificato all'interessato entro 30 giorni dalla data di adozione.

Lo specialista, medico o professionista, a cui sia stato conferito l'incarico di responsabile di branca, mantiene detto incarico, di durata biennale, fino al perdurare, nel medesimo periodo, del possesso dei requisiti di accesso.

In caso contrario, al venir meno di uno dei predetti requisiti (pluralità di specialisti nella branca, titolarità di incarico inferiore a 25 ore, ecc.) il comitato zonale, anche su richiesta dello specialista, può riaprire i termini per la presentazione delle domande di inserimento in graduatoria o, qualora possibile, procedere allo scorrimento della graduatoria esistente.

I responsabili di branca in carica decadono formalmente con la pubblicazione dell'AIR, continuando a svolgere, in regime di *prorogatio*, le funzioni specifiche, percependo l'emolumento corrispondente fino alla nomina dei nuovi responsabili di branca.

L'incarico di responsabile di branca ha durata biennale con verifica annuale (effettuata dal CPVA) rinnovabile previo accertamento della permanenza dei requisiti e verifica sull'attività svolta, pena la decadenza dell'incarico medesimo.

In caso di decadenza o di dimissioni volontarie da parte di uno dei responsabili di branca, l'azienda procederà a nuova nomina mediante scorrimento della graduatoria formulata dal comitato consultivo zonale.

La scadenza degli incarichi sarà contemporanea per tutti i responsabili di branca, a prescindere dalla data di attribuzione dell'incarico di RdB stesso.

Per ciascuna categoria di professionisti può essere individuato un responsabile di branca, a condizione che per ciascuna di esse siano in servizio in ambito aziendale due o più professionisti.

In particolare per quanto attiene ai veterinari, può essere individuato un RdB per ciascuna delle tre branche (ex Aree).

Relativamente all'incarico de quo, le condizioni di accesso, le modalità di partecipazione degli aspiranti e quelle relative alla individuazione dell'avente diritto, nonché la disciplina giuridica ed economica per i veterinari e i professionisti sono gli stessi di quelli previsti per i medici specialisti.

#### Funzioni e compiti

Il responsabile di branca svolge le funzioni di referente tecnico della branca specialistica nei confronti dell'Azienda.

Ferma restando l'autonomia professionale dei singoli specialisti o veterinari o professionisti, al responsabile di branca possono essere assegnati dall'Azienda compiti organizzativi di indirizzo e di monitoraggio delle attività specialistiche territoriali relative alle branche per le quali svolge la funzione di responsabile.

L'ufficio di coordinamento delle attività distrettuali potrà avvalersi del responsabile di branca per le problema-

tiche concernenti la relativa specialità, compresi gli aspetti erogativi delle prestazioni.

Lo specialista convenzionato membro di diritto dell'ufficio di coordinamento delle attività distrettuali cura un costante rapporto con il responsabile di branca al fine di assicurare all'ufficio stesso una corretta informazione sull'andamento erogativo delle specialità assicurate a livello territoriale e alla sussistenza e/o insorgenza di eventuali problematiche assistenziali.

In particolare il responsabile di branca collabora, mediante pareri e proposte, con l'Azienda al fine di:

a) assicurare un'offerta di prestazioni specialistiche ambulatoriali adeguata alla domanda avanzata dall'utenza;

b) affrontare, nell'ambito delle risorse disponibili, i problemi operativi concernenti la branca specialistica;

c) garantire il supporto tecnico-professionale alle iniziative distrettuali ed aziendali che comportano il coinvolgimento della specialistica ambulatoriale;

d) promuovere e verificare l'attività degli specialisti della branca in ordine all'assistenza specialistica domiciliare e ambulatoriale anche nell'ambito dell'assistenza domiciliare integrata (ADI) in base alla programmazione aziendale;

e) promuovere e verificare l'attività degli specialisti della branca in ordine all'assistenza specialistica nelle strutture aziendali residenziali e semiresidenziali e negli hospice.

Inoltre il responsabile di branca può avanzare proposte ai dirigenti sanitari responsabili della gestione dei servizi per:

a) il sistema di informatizzazione;

b) l'organizzazione di un sistema corretto di informazione su disponibilità e modalità di accesso alle attività specialistiche ambulatoriali a favore dei cittadini, compresi modelli di comunicazione efficaci;

c) innovazione tecnologica delle dotazioni strumentali necessarie allo svolgimento delle attività specialistiche ambulatoriali;

d) la stesura di programmi aziendali concernenti la formazione continua degli specialisti ambulatoriali, in modo da assicurare la corrispondenza dell'aggiornamento professionale e della formazione permanente alle necessità evidenziate a livello territoriale attraverso l'analisi della domanda di prestazioni specialistiche ambulatoriali avanzate dall'utenza.

#### Compensi

Al responsabile di branca, titolare d'incarico a tempo indeterminato, è corrisposto per lo svolgimento delle funzioni e compiti previsti dal presente accordo regionale, limitatamente alle ore di incarico svolte nell'ambito in cui ha ricevuto la nomina, un incremento dell'8% della quota oraria di cui agli artt. 42 e 43, comma 1, lettera A, punti 1 e 2 dell'A.C.N. vigente. (Nelle aziende di Palermo, Catania e Messina saranno considerate le ore di incarico svolte dal medico specialista nell'ambito metropolitano ovvero in quello extra-metropolitano; nelle altre aziende le ore di incarico svolte nell'ambito aziendale).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 10 dicembre 2012.

BORSELLINO

(2012.50.3594)102

DECRETO 10 dicembre 2012.

**Zone carenti di assistenza primaria accertate all'1 settembre 2012.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE CONVENZIONATO S.S.R. DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge istitutiva del servizio sanitario nazionale n. 833 del 23 dicembre 1978;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, come modificato dal decreto legislativo n. 517/93, ed ulteriormente modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 229/99;

Visto l'accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale del 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009 ed, in particolare, l'art. 34 che stabilisce i criteri per la copertura degli ambiti carenti di assistenza primaria;

Visto l'art. 15 c. 11 dell'A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ai sensi del quale i medici titolari di incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;

Visto il D.A. n. 8927 del 26 ottobre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 17 novembre 2006, con il quale sono stati rideterminati gli ambiti territoriali di assistenza primaria, secondo i criteri previsti dall'art. 33 dell'A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009;

Visto il D.P.R.S. del 22 settembre 2009 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46 del 2 ottobre 2009), con il quale sono stati definiti i distretti sanitari della Regione ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 14 aprile 2009, n. 5;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

Visto il D.D.G. n. 815 del 4 maggio 2012 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 21 del 25 maggio 2012), con il quale sono state approvate le graduatorie regionali definitive di medicina generale valide per l'anno 2012, ed in particolare la graduatoria relativa al settore di assistenza primaria;

Visto il D.D.S. n. 2492/12 del 20 novembre 2012 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 52 del 7 dicembre 2012), con il quale si è provveduto alla rettifica e integrazione della graduatoria definitiva di medicina generale valida per il 2012;

Preso atto delle comunicazioni pervenute da parte delle AA. SS. PP. della Regione relativamente agli incarichi carenti di assistenza primaria accertati alla data dell'1 settembre 2012;

Visto l'art. 39, comma, 8 A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ai sensi del quale ai medici che fruiscono della norma di cui all'art. 1, comma 16, del D.L. n. 324/93, convertito nella legge n. 423/93, è consentita la reinscrizione negli elenchi dei medici convenzionati per l'assistenza primaria nell'ambito territoriale di provenienza (ambito nel quale erano convenzionati al momento dell'esercizio dell'opzione di cui all'art. 4, comma 7, della legge n. 412/91), alle condizioni e nei limiti previsti dall'organizzazione sanitaria, così come disposto dall'art. 33, A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009;

Visto l'accordo regionale, reso esecutivo con D.A. n. 9324 del 19 dicembre 2006 con il quale, ai sensi di quanto

previsto dall'art. 16 comma 7 dell'A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, si è stabilito che nell'ambito della Regione siciliana per l'assegnazione a tempo indeterminato degli incarichi vacanti di assistenza primaria, fatto salvo il disposto di cui all'art. 34 comma 2 lett. a), è riservata la percentuale del 60% dei posti a favore dei medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'art. 1, comma 2 ed all'art. 2, comma 2, decreto legislativo n. 256/91 e delle corrispondenti norme di cui ai decreti legislativi nn. 368/99 e 277/03, e la percentuale del 40% dei posti a favore dei medici in possesso del titolo equipollente;

Visto l'art. 16, comma 9, dell'A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ai sensi del quale gli aspiranti all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti possono concorrere esclusivamente per una delle riserve di assegnazione;

Vista la norma finale n. 2 dell'A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ai sensi della quale ai medici inseriti nella graduatoria regionale di medicina generale, i quali abbiano conseguito l'attestato di formazione specifica in medicina generale dopo la data di scadenza del termine di presentazione della domanda di inclusione nella predetta graduatoria, è consentito partecipare all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti nell'ambito della riserva di assegnazione prevista dall'art. 16, comma 7, lett. a), del medesimo A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, con l'attribuzione del relativo punteggio, previa presentazione, unitamente alla domanda di assegnazione dell'incarico, del titolo di formazione specifica;

Ritenuto di dover provvedere alla pubblicazione degli ambiti carenti di assistenza primaria individuati dalle AA. SS. PP. alla data dell'1 settembre 2012;

Decreta:

#### Art. 1

Le zone carenti di assistenza primaria, accertate all'1 settembre 2012 e delle quali con il presente decreto si dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sono quelle indicate nell'elenco allegato al presente decreto.

#### Art. 2

Possono concorrere al conferimento degli incarichi sopra elencati, secondo il seguente ordine di priorità:

a) i medici che fruiscono della norma di cui all'art. 1, comma 16, del D.L. n. 324/93, convertito nella legge n. 423/93 limitatamente all'ambito territoriale di provenienza, ovvero all'ambito nel quale erano convenzionati al momento dell'esercizio dell'opzione di cui all'art. 4, comma 7, della legge n. 412/91;

b) i medici che risultino già iscritti in uno degli elenchi dei medici convenzionati per l'assistenza primaria della Regione Sicilia e quelli già inseriti in un elenco di assistenza primaria di altra regione, a condizione che risultino iscritti, rispettivamente, da almeno due anni e da almeno quattro anni nell'elenco di provenienza e che, al momento dell'attribuzione del nuovo incarico, non svolgano altra attività, a qualsiasi titolo nell'ambito del servizio sanitario nazionale, eccezione fatta per attività di continuità assistenziale. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna azienda. In caso di disponibilità di un solo posto per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento;

c) i medici inclusi nella graduatoria regionale definitiva di medicina generale relativa al settore di assistenza primaria valida per l'anno 2012, i quali al momento della presentazione della domanda di cui al presente bando, nonché al momento del conferimento e dell'attribuzione definitiva dell'incarico, non risultino titolari a tempo indeterminato di assistenza primaria.

I medici interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, devono trasmettere, a mezzo raccomandata a.r., apposita domanda, secondo gli schemi allegati "A" e "A1" (reiscrizioni), "B" e "B1" (trasferimenti) o "C" e "C1" (assegnazione per graduatoria), all'Assessorato regionale della salute - dipartimento per la pianificazione strategica - servizio 2° "Personale convenzionato S.S.R." - piazza Ottavio Ziino n. 24 - 90145 - Palermo, indicando gli ambiti territoriali carenti per i quali intendono concorrere.

#### Art. 3

I medici di cui al punto a) del precedente art. 2 devono allegare la documentazione atta a provare il possesso dei requisiti di cui all'art. 39, comma 8, A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ovvero apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. "A1"). Gli stessi saranno graduati secondo l'anzianità di attività come medico di assistenza primaria convenzionato con il servizio sanitario nazionale, compresa l'attività di medico generico ex enti mutualistici.

#### Art. 4

I medici di cui al punto b) del precedente art. 2 sono tenuti ad allegare alla domanda la documentazione atta a provare l'anzianità di incarico, o apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. "B1").

L'anzianità di iscrizione negli elenchi è determinata sommando l'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi di assistenza primaria della Regione, detratti i periodi di eventuale cessazione dall'incarico, con l'anzianità di iscrizione nell'elenco di provenienza, ancorché già compresa nella precedente.

#### Art. 5

I medici di cui al punto c) del precedente art. 2 devono dichiarare nella domanda di essere inclusi nella graduatoria regionale di medicina generale relativa al settore di assistenza primaria valida per l'anno 2012, specificando il punteggio conseguito.

#### Art. 6

I medici inclusi nella graduatoria regionale di settore per l'assistenza primaria valida per il 2012, i quali abbiano conseguito l'attestato di formazione in medicina generale dopo la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale, per concorrere alla riserva di posti prevista dall'art. 16 comma 7 lett. a) A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, con l'attribuzione del relativo punteggio, devono allegare alla domanda l'attestato di formazione in medicina generale.

#### Art. 7

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario,

trattamenti di pensione e se si trovino in posizione di incompatibilità, secondo lo schema allegato "D".

#### Art. 8

Al fine del conferimento degli incarichi negli ambiti territoriali carenti, i medici di cui alla lett. c) dell'art. 2 del presente decreto sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

a) attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di settore per l'assistenza primaria valida per l'anno 2012 (per i medici di cui al precedente art. 6 tale punteggio sarà integrato con p. 7,20);

b) attribuzione di 5 punti ai medici che nell'ambito territoriale carente per il quale concorrono abbiano la residenza fin dal 31 gennaio 2009 e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

c) attribuzione di 20 punti ai medici residenti nell'ambito della Regione siciliana fin dal 31 gennaio 2009 e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

I medici che intendono fruire del punteggio aggiuntivo di cui ai punti b) e c) del presente articolo devono allegare alla domanda idonea certificazione di residenza storica ovvero dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. "C1").

#### Art. 9

Le graduatorie per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti vengono formulate sulla base dell'anzianità e dei relativi punteggi; in caso di pari posizione in graduatoria i medici di cui all'art. 2 del presente decreto sono ulteriormente graduati nell'ordine secondo la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea.

#### Art. 10

I medici di cui all'art. 2, lett. c), del presente decreto, in possesso dell'attestato di formazione specifica in medicina generale, devono dichiarare, nella domanda, la riserva per la quale intendono concorrere.

#### Art. 11

L'Assessorato regionale della salute, fatto salvo il disposto di cui agli artt. 39, comma 8, e 34 comma 2, lett. a), A.C.N. di medicina generale 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, riserva una percentuale del 60% dei posti disponibili a livello regionale in favore dei medici in possesso dell'attestato di formazione in M.G. di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 2, comma 2, del decreto legislativo n. 256/91 e delle corrispondenti norme di cui al decreto legislativo n. 368/99 e decreto legislativo n. 277/03, e una percentuale del 40% in favore dei medici in possesso del titolo equipollente.

Qualora non vengano assegnate, per carenza di domande di incarico, zone spettanti ad una delle percentuali di aspiranti, le stesse verranno assegnate all'altra percentuale di aspiranti.

#### Art. 12

Il medico che accetta l'incarico, ai sensi dell'art. 35, comma 1, A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 34, comma 2, lett. a), decade dall'incarico detenuto nell'ambito territoriale di provenienza e viene cancellato dal relativo elenco.

#### Art. 13

Il medico che accetta l'incarico, ai sensi dell'art. 35, comma 1, A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, è cancellato dalla graduatoria regionale di medicina generale relativa al settore di assistenza primaria valida per l'anno 2012.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 10 dicembre 2012.

ROCCIA

#### Allegati

#### ZONE CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA all'1 settembre 2012

<i>Azienda sanitaria provinciale n. 1 Agrigento</i>	
Ambito territoriale	posti
Palma di Montechiaro	1
Licata	1
<i>Azienda sanitaria provinciale n. 2 Caltanissetta</i>	
Nessun ambito territoriale carente	
<i>Azienda sanitaria provinciale n. 3 Catania</i>	
Ambito territoriale	posti
Adrano	2
Gravina	1
Grammichele-Mineo	1
Catania	2
Palagonia	1
Militello	2
Scordia	1
<i>Azienda sanitaria provinciale n. 4 Enna</i>	
Nessun ambito territoriale carente	
<i>Azienda sanitaria provinciale n. 5 Messina</i>	
Ambito territoriale	posti
Messina	5
Nizza di Sicilia-Fiumedinisi-Ali-Ali Terme	
Itala-Scaletta	2
Rometta-Villafraanca Tirrena-Saponara	1
Limina-Forza D'Agrò-Antillo-S. Alessio Siculo	
S. Teresa Riva-Savoca-Casalvecchio Sic.-Roccaflorita	1
Venetico-Spadafora-Valdina	1
Torregrotta-Roccavaldina-Monforte S. Giorgio	
Condò-G. Sicaminò-San Pier Niceto	1
Milazzo	3
Barcellona P. G.-Merì-Castroreale	4
Furnari-Falcone-Tripì-Basicò-Montalbano Elicona	1
Patti-Oliveri-Montagnareale	3
S. Angelo di Brolo-Piraino-Gioiosa Marea	1
Brolo-Ficarra-Sinagra	1
S. Piero Patti-Ucria-Floresta-Raccuja-Librizzi	1
Mistretta-Reitano-Castel di Lucio-S. Stefano di Camastra	1
Capo d'Orlando-Naso-Caprileone-Castell'Umberto	2
S. Agata Militello-Militello Rosmarino-Alcara li Fusi	
S. Marco D'Alunzio-Torrenova	1
<i>Azienda sanitaria provinciale n. 6 Palermo</i>	
Ambito territoriale	posti
Carini-Torretta	1
Misilmeri	1
Marineo-Bolognetta	1
Casteldaccia-Altavilla Milicia	1
San Giuseppe Jato - San Cipirello	

(obbligo di apertura amb. San Giuseppe Jato)	1
Monreale	1
Belmonte Mezzagno	1
Palermo	4
<i>Azienda sanitaria provinciale n. 7 Ragusa</i>	
Ambito territoriale	posti
Ragusa	1
Comiso	1
<i>Azienda sanitaria provinciale n. 8 Siracusa</i>	
Ambito territoriale	posti
Augusta	1
Avola	3
Lentini	1
Siracusa	3
Priolo	2
Solarino	1
Florida	1
Palazzolo	1
<i>Azienda sanitaria provinciale n. 9 Trapani</i>	
Ambito territoriale	posti
Marsala	3
Mazara del Vallo	1
Salemi - Gibellina - Vita	
(obbligo di apertura amb. Gibellina)	1
Alcamo	2

**Allegato A**

**DOMANDA DI REISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DEI MEDICI CONVENZIONATI PER L'ASSISTENZA PRIMARIA**  
(ex art. 1 c. 16 D.L. n. 324/93 convertito nella legge n. 423/93)

Marca da Bollo  
€ 14,62

*All'Assessorato regionale della salute  
Dipartimento regionale per la  
pianificazione strategica  
Servizio 2°  
P.zza O. Ziino n. 24  
90145 - Palermo*

Il sottoscritto dott. ....  
nato a ..... il .....  
residente a ..... CAP .....  
via ..... tel. ....  
cell. .... in servizio presso .....

Chiede

secondo quanto previsto dall'art. 39 comma 8 dell'accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, di essere reinscritto negli elenchi dei medici convenzionati per l'assistenza primaria nell'ambito territoriale di ..... dell'A.S.P. n. .... di ....., individuato quale ambito carente alla data dell'1 settembre 2012, nel quale era convenzionato per l'assistenza primaria fino alla data del ....., data in cui ha esercitato l'opzione ai sensi dell'art. 4, comma 7, della legge n. 412/91.

Acclude

- documentazione o dichiarazione sostitutiva atta a provare il possesso dei requisiti di cui all'art. 4 comma 7 della legge n. 412/91;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. "D");
- copia fotostatica di un documento di identità.

Data .....

Firma .....

**Allegato A1**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**

Il sottoscritto dott. ....  
nato a ..... il .....  
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa,

dichiara:

- a) di essere/essere stato in servizio, in qualità di ..... presso l'Azienda sanitaria di ..... dal ..... al .....
- b) di aver optato, ai sensi dell'art. 4, comma 7, legge n. 412/91, per il rapporto di lavoro dipendente con la conseguente cancellazione dagli elenchi regionali della medicina convenzionata;
- c) che, al momento dell'opzione di cui all'art. 4, comma 7, della legge n. 412/91, era titolare di incarico a tempo indeterminato di medicina generale (assistenza primaria), nell'ambito territoriale di ..... prov. .... dal .....
- d) di aver svolto attività di medico di assistenza primaria convenzionato con il servizio sanitario nazionale, compresa l'attività di medico generico ex enti mutualistici (ENPAS, INAM, ENPDEP, INADEL, Cassa marittima, Artigianato...) dal .....

dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1)

Data .....

Firma (2) .....

- (1) Ai sensi dell'art. 76 comma 1 del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".
- (2) Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

**Allegato B**

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA**  
(per trasferimento)

Marca da Bollo  
€ 14,62

*All'Assessorato regionale della salute  
Dipartimento regionale per la  
pianificazione strategica  
Servizio 2°  
P.zza O. Ziino n. 24  
90145 - Palermo*

Il sottoscritto dott. ....  
nato a ..... il .....  
residente a .....  
c.a.p. .... via ..... tel. ....  
cell. .... titolare di incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria presso l'A.S.P. n. .... di ..... della Regione .....

Fa domanda di trasferimento

secondo quanto previsto dall'art. 34 comma 2 lett. a) dell'accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, per l'assegnazione di uno dei seguenti ambiti territoriali carenti di assistenza primaria individuati all'1 settembre 2012, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. .... del .....

Ambito ..... ASP ..... Ambito ..... ASP .....  
 Ambito ..... ASP ..... Ambito ..... ASP .....  
 Ambito ..... ASP ..... Ambito ..... ASP .....  
 Ambito ..... ASP ..... Ambito ..... ASP .....  
 Ambito ..... ASP ..... Ambito ..... ASP .....

Acclude

- Documentazione o dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il possesso dei requisiti per concorrere al trasferimento e l'anzianità di incarico (all. "B1");
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. "D");
- Copia fotostatica di un documento di identità.

Data .....

Firma

**Allegato B1**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**

Il sottoscritto dott. .... nato a ..... il ..... ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

dichiara:

- a) di essere titolare di incarico di assistenza primaria presso l'A.S.P. n. .... di ..... ambito territoriale di ..... dal .....
- b) di vantare un'anzianità complessiva di incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria nell'ambito della Regione Sicilia pari a mesi ..... (1), e precisamente:  
 dal ..... al ..... presso .....  
 dal ..... al ..... presso .....  
 dal ..... al ..... presso .....

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (2)

Data .....

Firma (3)

(1) Nel computo dell'anzianità complessiva vanno dettratti gli eventuali periodi di cessazione dall'incarico.

(2) Ai sensi dell'art. 76 comma 1 del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

(3) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

**Allegato C**

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA (per graduatoria)**

Marca da Bollo  
 € 14,62

*All'Assessorato regionale della salute  
 Dipartimento regionale per la pianificazione strategica  
 Servizio 2°  
 P.zza O. Ziino n. 24  
 90145 - Palermo*

Il sottoscritto dott. .... nato a ..... il ..... residente a .....

CAP ..... via ..... tel. ....  
 cell. .... inserito nella graduatoria di settore per l'assistenza primaria della Regione siciliana valida per l'anno 2012 con punti .....

Fa domanda

secondo quanto previsto dall'art. 34 comma 2 lett. a) dell'accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, per l'assegnazione di uno dei seguenti ambiti territoriali carenti di assistenza primaria individuati all'1 settembre 2012, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. .... del .....

Ambito ..... ASP ..... Ambito ..... ASP .....  
 Ambito ..... ASP ..... Ambito ..... ASP .....  
 Ambito ..... ASP ..... Ambito ..... ASP .....  
 Ambito ..... ASP ..... Ambito ..... ASP .....  
 Ambito ..... ASP ..... Ambito ..... ASP .....

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto all'art. 16 commi 7 e 9 A.C.N. 29 luglio 2009 di poter accedere alla riserva di assegnazione come appresso indicato:

- riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo n. 256/91 e delle corrispondenti norme dei decreti legislativi nn. 368/99 e 277/03;
- riserva per i medici in possesso del titolo equipollente.

Acclude

- Certificato storico di residenza o autocertificazione di residenza storica (all. "C1");
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. "D");
- Attestato di formazione in medicina generale (per coloro che l'hanno conseguito dopo il 31 gennaio 2011);
- Copia fotostatica di un documento di identità.

Data .....

Firma

**Allegato C1**

**AUTOCERTIFICAZIONE**

Il sottoscritto dott. .... nato a ..... il ..... inserito nella graduatoria regionale di settore per l'assistenza primaria della Regione siciliana valida per l'anno 2012 con punti ..... ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Dichiara:

- a) di essere residente nel territorio della Regione Sicilia dal .....
- b) di essere residente presso il comune di ..... dal .....

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1)

Data .....

Firma

(1) ai sensi dell'art. 76 comma 1 del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia".



## Allegato D

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott. .... nato a ..... il ..... ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

dichiara:

1) essere / non essere titolare di incarico di assistenza primaria presso l'A.S.P. n. .... di ..... ambito territoriale di .....

2) essere / non essere titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente presso soggetti pubblici o privati:

Soggetto ..... ore settimanali .....

Via ..... comune .....

Tipo di rapporto di lavoro ..... dal .....

3) essere / non essere titolare di incarico come medico specialista pediatra di libera scelta presso l'A.S.P. n. .... di ..... ambito territoriale di .....

4) essere / non essere titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda ..... branca ..... ore sett. ....;

5) essere / non essere iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati esterni:

Provincia ..... branca ..... dal .....

6) essere / non essere titolare di incarico a tempo determinato o indeterminato di continuità assistenziale o emergenza sanitaria territoriale nella Regione ..... Azienda ..... ore sett. ....;

7) essere / non essere iscritto al corso di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo n. 256/91 o a corsi di specializzazione di cui al decreto legislativo n. 257/91 e corrispondenti norme del decreto legislativo n. 368/99:

Denominazione del corso .....

Soggetto che lo svolge ..... inizio dal .....

8) operare / non operare a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le aziende ai sensi dell'art. 8 - quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

Organismo ..... ore sett. .... comune .....

Tipo di attività ..... tipo di lavoro ..... dal .....

9) operare/non operare a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 48 della legge n. 833/78:

Organismo ..... ore sett. .... comune .....

Tipo di attività ..... tipo di rapporto di lavoro ..... dal .....

10) svolgere/non svolgere funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della legge n. 626/93: Azienda ..... ore sett. .... dal .....

11) svolgere/non svolgere per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito del quale può acquisire scelte:

Azienda ..... comune ..... dal .....

12) avere/non avere qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: ..... dal .....

13) essere/non essere titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare /non esercitare attività che possano configurare un conflitto di interessi con il rapporto di lavoro con il servizio sanitario nazionale: ..... dal .....

14) fruire/non fruire del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14 ottobre 1976 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale: dal .....

15) svolgere/non svolgere altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate:

tipo di attività ..... dal .....

16) essere/non essere titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate:

Azienda ..... tipo di attività ..... ore sett. .... dal .....

17) operare/non operare a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico oltre alle ipotesi sopra evidenziate, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestatata:

Soggetto pubblico .....

Via ..... comune .....

Tipo di rapporto di lavoro .....

Tipo di attività ..... dal .....

18) essere/non essere titolare di trattamento di pensione: ..... dal .....

19) fruire/non fruire del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:

soggetto erogatore dell'adeguamento ..... dal .....

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1)

Data .....

Firma (2)

(1) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

(2) Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/00, la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

(2012.50.3593)102

## ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 5 settembre 2012.

**Linee guida per il contrasto del fenomeno delle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico e con la finalità della salvaguardia della salute delle popolazioni esposte.**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE SPORTELLO UNICO PER LE AREE AD ELEVATO RISCHIO DI CRISI AMBIENTALE - AGENDA 21 - AMIANTO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 2, che approva il "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e il bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana dell'11 maggio 2012, n. 19 (Parte I S.O. n. 2);

Visto il D.A. n. 856 dell'11 maggio, dell'Assessorato regionale per l'economia, con il quale al fine della gestione e della rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il D.P.R. del 17 gennaio 1995 con il quale sono approvati i piani di disinquinamento per il risanamento dei territori della provincia di Caltanissetta e Siracusa;

Vista l'ordinanza di protezione civile del 21 luglio 2000, n. 3072;

Vista l'ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3721 del 19 dicembre 2008 con la quale ha disposto la

cessazione, alla data del 27 dicembre 2008, dei poteri straordinari conferiti ai Prefetti di Caltanissetta e Siracusa per l'attuazione dei piani di disinquinamento per il risanamento del territorio delle rispettive province;

Vista la nota assessoriale n. 464 del 16 aprile 2009 con la quale è stata richiesta ai Prefetti di Caltanissetta e Siracusa la documentazione di cui all'art. 11 comma 2 dell'O.P.C.M. n. 3721/2008;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 489 del 30 dicembre 2010, con la quale è stato istituito, ai sensi del comma 7 dell'art. 4 della legge regionale n. 10/2000, l'ufficio speciale "Sportello unico per il risanamento delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale - Agenda 21 - Amianto";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 5/Area 1/SG del 17 gennaio 2011 che, in esecuzione della deliberazione di cui al precedente visto, costituisce l'ufficio speciale "Sportello unico per il risanamento delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale nel territorio regionale - Agenda 21 - Amianto", per la durata di anni 2, rinnovabili, con sede presso l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, fissa la relativa dotazione organica ed individua il dott. Antonio Cuspilici, dirigente dell'amministrazione regionale, quale preposto allo stesso;

Vista la Raccomandazione del Consiglio del 12 luglio 1999 relativa alla limitazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici da 0 Hz a 300 GHz;

Vista la Comunicazione del 2 febbraio 2000 - presentata al Parlamento Europeo, al Consiglio e agli Stati Membri - con la quale la Commissione europea ha espresso la propria posizione in merito all'applicazione del "Principio di precauzione", al quale si ispira anche la disciplina della tutela dell'esposizione ai campi elettromagnetici;

Vista la Direttiva europea 2004/40/CE del 29 aprile 2004, "sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici)", GUUE n. L 159 del 30 aprile 2004;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente n. 381 del 10 settembre 1998, "Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana";

Vista la legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 55 del 7 marzo 2001;

Visto il decreto ministeriale 8 luglio 2002. "Approvazione del Piano nazionale di ripartizione delle frequenze", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 luglio 2002, n. 169 (S.O.);

Visto il decreto legislativo 4 settembre 2002, n. 198, "Disposizioni volte ad accelerare la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazioni stradali per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, a norma dell'art. 1, comma 2, della legge 21 dicembre 2001, n. 443", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 settembre 2002, n. 215;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, n. 199. "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, n. 200. "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di

qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti";

Vista la legge 3 agosto 2007, n. 123. "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia";

Visto il decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 257, "Attuazione della direttiva europea 2004/40 /CE sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici)";

Visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e precisamente al Titolo VIII AGENTI FISICI, Capo IV";

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 29 maggio 2008. "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 luglio 2008, n. 153;

Visto il decreto Presidenza Consiglio dei Ministri dell'8 luglio 2003, in particolare l'art. 5 - ai fini della verifica del non superamento del valore di attenzione e dell'obiettivo di qualità, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 agosto 2003;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, 29 maggio 2008 "Approvazione delle metodologie di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 luglio 2008, n. 156;

Visto il decreto 13 novembre 2008 "Approvazione del Piano nazionale di ripartizione delle frequenze", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 21 novembre 2008, n. 273 (S.O. n. 255);

Vista la circolare 12 agosto 1999, n. 1004 dell'Assessorato regionale della Sanità "Attuazione del D.M. n. 381/98. Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 23 agosto 1999, n. 40;

Vista la circolare dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana 17 aprile 2000, n. 2818. "Linee guida applicative del Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana di cui al decreto del Ministero dell'ambiente n. 381 del 10 settembre 1998".

Visto il decreto assessoriale n. 225/GAB del 20 novembre 2002 dell'Assessorato del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti della Regione siciliana;

Visto il decreto dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana 21 febbraio 2007. "Procedura per il risanamento dei siti nei quali viene riscontrato il superamento dei limiti di esposizione e dei valori di attenzione dei campi elettromagnetici"; pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 13 del 27 marzo 2007 - parte prima;

Visto il decreto dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana 27 agosto 2008. "Sostituzione dell'Allegato A del decreto 21 febbraio 2007, concernente procedura per il risanamento dei siti nei quali viene riscontrato il superamento dei limiti di esposizione e dei valori di attenzione dei campi elettromagnetici"; pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 43 del 19 settembre 2008, parte prima;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, 29 maggio 2008. "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 156 del 5 luglio 2008;

Visto il decreto legislativo 13 novembre 2008 "Approvazione del Piano nazionale di ripartizione delle frequenze", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 273 del 21 novembre 2008;

Considerata la necessità di intervenire sulle aree a rischio di crisi ambientale in campo di protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, con la finalità della salvaguardia della salute delle popolazioni esposte;

Ritenuto di dover emanare delle misure e raccomandazioni per il contenimento all'esposizione;

Decreta:

#### Articolo unico

È approvato, per le motivazioni di cui in premessa, il testo contenente le linee guida per il contrasto del fenomeno delle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico e con la finalità della salvaguardia della salute delle popolazioni esposte, allegato al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 5 settembre 2012.

CUSPILICI

**Allegato**

### **Linee guida per il contrasto alle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico e con la finalità della salvaguardia della salute delle popolazioni esposte**

#### **1. Premessa**

L'ufficio speciale per le aree ad elevato rischio di crisi ambientale è stato istituito per consentire ad un'unica struttura di coordinare la realizzazione di programmi e progetti di rilevante entità nelle aree a rischio con i compiti attribuitigli dalla delibera n. 306 del 29 giugno 2005 della Giunta di governo. L'ufficio si configura come autorità preposta al risanamento ambientale nelle aree a rischio e in quanto tale interviene al di fuori dell'ordinaria attività di gestione del territorio tramite azioni, prescrizioni e linee guida.

In tale ambito, attuando le disposizioni dettate dalla legge 22 febbraio 2001, n. 36 ("Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici") riguardanti:

a) assicurare la tutela della salute dei lavoratori, delle lavoratrici e della popolazione dagli effetti dell'esposizione a determinati livelli di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici ai sensi e nel rispetto dell'articolo 32 della Costituzione;

b) promuovere la ricerca scientifica per la valutazione degli effetti a lungo termine e attivare misure di cautela da adottare in applicazione del principio di precauzione di cui all'articolo 174, paragrafo 2, del trattato istitutivo dell'Unione Europea;

c) assicurare la tutela dell'ambiente e del paesaggio e promuovere l'innovazione tecnologica e le azioni di risanamento volte a minimizzare l'intensità e gli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici secondo le migliori tecnologie disponibili.

Lo straordinario sviluppo industriale e tecnologico degli ultimi decenni ha determinato un aumento senza precedenti, per numero e per varietà, di sorgenti di campi elettrici e magnetici nell'ambiente, nelle case e nei luoghi di lavoro: elettrodotti, impianti per la radio diffusione, la telecomunicazione, apparecchi televisivi, radio, computer, telefoni cellulari, forni a microonde, radar ed apparati per uso medico, commerciale ed industriale.

A fronte di questo vertiginoso aumento delle sorgenti di campi elettromagnetici, già a partire dagli anni '70 la scienza si è soffermata a valutare i potenziali effetti sulla salute derivanti dalla protratta

esposizione a tali campi. Infatti, quando un organismo vivente viene interessato da un campo elettromagnetico (CEM), ne assorbe l'energia in modo differenziato, a seconda della frequenza della sorgente del campo, che può essere:

- (RF) "ad alta frequenza" (cellulari, ripetitori radio e tv); produce sui tessuti un assorbimento di energia sotto forma di riscaldamento;
- (ELF) "a bassa frequenza" (linee elettriche, sottostazioni e cabine elettriche); induce nel corpo umano delle correnti elettriche.

Si ricorda inoltre che il campo elettromagnetico è il risultato della combinazione di un campo elettrico, generato dalla presenza di una o più cariche elettriche nello spazio circostante, e di un campo magnetico, generato dal moto di una o più cariche elettriche nello spazio circostante.

Nei dispositivi per la telefonia mobile, radar, ripetitori televisivi, ecc. il CEM emesso dal sottosistema trasmissivo oscilla alle radio frequenze ed, in condizioni di campo lontano (far field), è composto da distribuzioni uniformi di campo elettrico e magnetico in fase tra loro e con ampiezze legate da una relazione costante. In condizioni simili misurare uno di questi parametri vuol dire ottenere facilmente l'altro. Per tali applicazioni la componente da misurare riguarda il campo elettrico avente unità di misura V/m (volt/metro).

Nelle applicazioni industriali (elettrodotti, macchinari per la lavorazione di prodotti grezzi, etc.), domestici (impianti di distribuzione dell'energia elettrica, elettrodomestici di qualunque tipo) e della ricerca dove il CEM emesso oscilla alle basse frequenze (50/60Hz) ed, in condizione di campo vicino (near field), campo elettrico e campo magnetico non sono legate da una relazione costante. In tali casi si necessita la misurazione sia del campo elettrico sia del campo magnetico emesso che per tali applicazioni risulta essere un effetto indesiderato. Poiché il campo magnetico risulta non schermabile, diversamente dal campo elettrico, la componente da misurare riguarda il campo magnetico avente unità di misura il T (tesla) e suoi sottomultipli.

Negli ultimi anni il mondo scientifico e l'opinione pubblica hanno prestato sempre maggiore al rapporto fra esposizione ai campi elettromagnetici ed insorgenza di possibili effetti nocivi per la salute, tanto da indicare comunemente tale relazione come "inquinamento elettromagnetico" o con il termine improprio, ma oggi estremamente diffuso, di "elettrosmog".

Risulta infatti, in base ai risultati finora ottenuti dall'OMS, che i CEM statici, a frequenze estremamente basse (ELF), a radiofrequenze (RF) e microonde (MW) di elevata intensità, possono costituire un rischio per la salute dell'uomo a causa del riscaldamento dei tessuti nel caso di alte frequenze, correnti superficiali indotte nel caso di campo elettrico oscillante a bassa frequenza.

Anche se ricerche condotte sui possibili effetti nocivi dell'esposizione a bassi livelli di CEM non hanno portato a conclusioni definitive, va detto tuttavia che studi di laboratorio hanno dimostrato che i CEM possono causare effetti biologici in animali e cellule viventi, come alterazioni biochimiche e cambiamenti comportamentali. Le implicazioni di queste conclusioni sulla salute umana non sono ancora definitivamente chiarite.

Si ricorda in ogni caso che una vasta letteratura scientifica, tra cui alcuni rapporti dell'Istituto Superiore di Sanità, evidenzia correlazione tra casi di leucemia infantile e campi magnetici a bassa frequenza, e che le indagini condotte su individui residenti vicino ad elettrodotti hanno accertato un aumento delle patologie: l'ultimo studio internazionale, pubblicato nel settembre 2000 (finanziato dall'Unione Europea), afferma infatti che il rischio di leucemia infantile raddoppia in prossimità di elettrodotti quando il campo ha valori superiori a 0,4 µT.

Come si vede gli effetti acuti e temporanei per esposizioni elevate sono noti, e sono oggetto di preoccupazione e di percezione di rischio anche gli effetti di esposizioni prolungate a livelli bassi. In questo senso l'attività di controllo ambientale e sanitario è fondamentale per verificare il rispetto delle norme e assicurare la corretta informazione ai cittadini e agli amministratori.

In proposito l'OMS ha segnalato la necessità, anche per l'alta percezione di rischio riscontrata, di un impegno ulteriore e dirimente nello sviluppo di ricerche per la valutazione degli effetti dei campi EM sull'uomo, raccomandando metodologie di studio standardizzate.

A tal fine si collocano le misure e le raccomandazioni del presente decreto così di seguito riassumibili:

a) individuare obiettivi di qualità dell'aria ambiente volti a evitare, prevenire o ridurre effetti nocivi per la salute umana anche negli ambienti di lavoro;

b) valutare la qualità dell'aria ambiente sulla base di metodi e criteri comuni su tutto il territorio nazionale;

c) ottenere informazioni sulla qualità dell'aria ambiente come base per individuare le misure da adottare per contrastare l'inquinamento e gli effetti nocivi dell'inquinamento sulla salute umana e sul-

l'ambiente e per monitorare le tendenze a lungo termine, nonché i miglioramenti dovuti alle misure adottate;

d) mantenere la qualità dell'aria ambiente, laddove buona, e migliorarla negli altri casi;

e) garantire al pubblico le informazioni sulla qualità dell'aria ambiente.

## 2. Definizioni

Ai fini dell'applicazione della presente legge si assumono le seguenti definizioni:

a) esposizione: l'esposizione si manifesta ovunque una persona è soggetta a campi elettrici, magnetici o elettromagnetici oppure a correnti di contatto, diversi da quelli generati da processi fisiologici corporei o da altri fenomeni naturali;

b) limite di esposizione: è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore di immissione, definito ai fini della tutela della salute da effetti acuti, che non deve essere superato in alcuna condizione di esposizione della popolazione e dei lavoratori per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a);

c) valore di attenzione: è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore di immissione, che non deve essere superato negli ambienti abitativi, scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze prolungate, maggiori di quattro ore, per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b) e c). Esso costituisce misura di cautela ai fini della protezione da possibili effetti a lungo termine e deve essere raggiunto nei tempi e nei modi previsti dalla legge;

d) obiettivi di qualità sono: 1) i criteri localizzativi, gli standard urbanistici, le prescrizioni e le incentivazioni per l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, indicati dalle leggi regionali 2) i valori di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, definiti a livello dell'Unione Europea con la "Raccomandazione del Consiglio del 12 luglio 1999 relativa alla limitazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici da 0 Hz a 300 GHz" ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi medesimi;

e) elettrodotto: è l'insieme delle linee per il trasporto dell'energia elettrica, delle sottostazioni e delle cabine di trasformazione;

f) esposizione dei lavoratori e delle lavoratrici: è ogni tipo di esposizione dei lavoratori e delle lavoratrici che, per la loro specifica attività lavorativa, sono esposti a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

g) esposizione della popolazione: è ogni tipo di esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, ad eccezione dell'esposizione di cui alla lettera f) e di quella intenzionale per scopi diagnostici o terapeutici;

h) stazioni e sistemi o impianti radioelettrici: sono uno o più trasmettitori, nonché ricevitori, o un insieme di trasmettitori e ricevitori, ivi comprese le apparecchiature accessorie, necessari in una data postazione ad assicurare un servizio di radiodiffusione, radiocomunicazione o radioastronomia;

i) impianti per telefonia mobile: è la stazione radio base del servizio di telefonia radiomobile, destinata al collegamento radio dei terminali mobili con la rete del servizio di telefonia mobile;

l) impianto fisso per radiodiffusione: è la stazione di terra per il servizio di radiodiffusione televisiva o radiofonica.

## 3. Campo di applicazione

Il presente decreto, per favorire il risanamento ambientale delle aree a rischio, al fine del contenimento delle emissioni Campi Elettromagnetici (CEM), si applica agli impianti, ai sistemi ed alle apparecchiature che possano comportare l'esposizione della popolazione intera a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze comprese tra 0 Hz e 300 GHz come elettrodotti ed impianti radioelettrici (impianti radiomobili, radar ad uso civile, impianti per la radiodiffusione) ed alle relative attività produttive ed alle aree urbane individuate nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale inserite nelle zone di risanamento della Zonizzazione del territorio regionale, documento, formalmente adottato con il D.A. 94/GAB del 24 luglio 2008, che costituisce uno degli strumenti conoscitivi indispensabili per una corretta gestione dell'aria ambiente ai fini della predisposizione dei piani e dei programmi previsti dagli articoli 7, 8 e 9 del D. Lgs. 351/1999. Il presente decreto non è applicabile ad ambiti aventi scopi diagnostici, terapeutici o militari.

## 4. Tecniche di misurazione e di determinazione dei livelli d'esposizione

Le tecniche di misurazione da adottare per la bassa frequenza sono quelle indicate dalla norma CEI 211-6 data pubblicazione 2001-01, classificazione 211-6 prima edizione, «Guida per la misura e per la valutazione dei campi elettrici e magnetici nell'intervallo di frequenza 0 Hz-10 kHz, con riferimento all'esposizione umana» e suc-

cessivi aggiornamenti mentre per la radiofrequenza sono quelle indicate nella norma CEI 211-7 data pubblicazione 2001-01, classificazione 211-7 prima edizione, «Guida per la misura e per la valutazione dei campi elettromagnetici nell'intervallo di frequenza 10 kHz - 300 GHz, con riferimento all'esposizione umana» e successivi aggiornamenti.

Per la determinazione del valore di induzione magnetica utile ai fini della verifica del non superamento del valore di attenzione e dell'obiettivo di qualità il sistema agenziale ARPA dovrà determinare le relative procedure di misura e valutazione, con l'approvazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.

Per la verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 3, oltre alle misurazioni e determinazioni di cui ai commi 1 e 2, il sistema agenziale ARPA può avvalersi di metodologie di calcolo basate su dati tecnici e storici degli impianti generatori.

Per gli elettrodotti con tensione di esercizio non inferiore a 132 kV e posti nelle vicinanze di luoghi con permanenze superiori alle 4 ore, gli esercenti devono fornire agli organi di controllo, secondo modalità fornite dagli stessi, con frequenza trimestrale, un bollettino con i valori giornalieri di campo magnetico registrati con cadenza di due ore e mediati nelle ventiquattro ore.

Per le emissioni a radiofrequenza il gestore dell'impianto radioelettrico dovrà impegnarsi in una rivalutazione dell'esposizione non appena vengono apportate modifiche alla capacità radiativa dell'impianto.

## 5. Le strategie di intervento

Nelle aree urbane e in ambiente domestico CEM sono generati da elettrodotti, impianti radar, ripetitori radio e TV, telefonia cellulare, dai forni a microonde, dai televisori e da una moltitudine di altri elettrodomestici.

Spesso le radiazioni presenti nei siti in cui sono presenti molte installazioni, soprattutto di antenne radiotelevisive, risultano superiori ai limiti di esposizione per la popolazione imposti dalla normativa vigente (Legge 22 febbraio 2001, n. 36, D.M. 10 settembre 1998, n. 381, D.P.C.M. 8 luglio 2003). In un'area industriale la presenza di centrali elettriche e di elettrodotti per il trasporto dell'energia prodotta e da consumare può provocare livelli di CEM elevati.

Sorge quindi la necessità da un lato di tutelare la salute dei lavoratori che operano nell'area industriale, e dall'altro di mitigare l'impatto ambientale sul territorio in cui insistono zone residenziali ai margini di un'area industriale. Infatti, in uno scenario tipico, le zone industriali spesso risultano essere in vicinanza di un centro abitato e l'impatto ambientale delle industrie può propagarsi pertanto alle zone adiacenti, sicché la necessità di tutelare la salute dei lavoratori si accompagna alla necessità di tutela della popolazione generale.

Nel caso di risanamento dell'esistente è necessaria un'approfondita conoscenza dello stato di fatto delle condizioni ambientali del territorio. Tale conoscenza si articola in diversi punti:

- Realizzazione, da parte di ogni singolo comune su cui ricade la sorgente inquinante, di un inventario delle sorgenti particolareggiato e disaggregato secondo le varie tipologie (la posizione delle sorgenti deve essere riportata su cartografia digitale georeferenziata).
- Caratterizzazione delle sorgenti individuate al punto precedente mediante misure di emissione condotte in vicinanza dell'elemento inquinante.
- Caratterizzazione degli ambienti sensibili mediante indagini sperimentali, quali misure di immissione in ambienti abitativi e comunque destinati a permanenze superiori alle quattro ore giornaliere. Tali indagini possono essere condotte anche con l'ausilio di centraline di rilevamento in continuo, che permettono il monitoraggio nell'arco delle 48 ore di un sito specifico, e consentono di rilevare la variabilità dei livelli di campo.
- Validazione dei dati raccolti mediante eliminazione dei campioni affetti da errori dovuti ad esempio ad interferenze.
- Certificazione dei risultati delle campagne di misura mediante confronto con limiti di esposizione, valori di attenzione e obiettivi di qualità stabiliti dalla normativa vigente in ambito nazionale e regionale. La certificazione può essere effettuata solo dagli organi di controllo competenti (ARPA)
- Progettazione e realizzazione degli interventi di risanamento necessari a ricondurre i valori rilevati di campo elettrico e magnetico almeno al di sotto dei valori di attenzione, se non degli obiettivi di qualità. Tali interventi di risanamento si possono distinguere in due categorie, a seconda che la sorgente inquinante sia ad alta o bassa frequenza:

a) Per le sorgenti a bassa frequenza, quali elettrodotti che servono le aree industriali, il risanamento richiede azioni quali lo spostamento dei tralicci, l'innalzamento dei cavi o l'interramento laddove si riscontrino valori superiori ai limiti di legge. Riduzione del tempo di permanenza della

popolazione in quelle costruzioni/aree che risultino realizzate postume alla costruzione delle sorgenti in questione.

- b) Per le sorgenti ad alta frequenza, quali stazioni radio base per telefonia cellulare ed impianti radiotelevisivi, che vengano riconosciuti come le maggiori responsabili del superamento dei limiti di legge (vedi allegato C al D.M. 381/98), il risanamento consiste nella riduzione della potenza irradiata o nello spostamento del fascio radiativo nel caso in cui la sorgente radiante risulti direzionale.

Nel caso di nuovi impianti vanno rispettate le direttive nazionali vigenti attraverso l'imposizione di limiti emissivi e fasce di rispetto. Il comune su cui sorgerà l'impianto, di concerto con l'ARPA provinciale, sarà il garante della corretta progettazione dell'impianto in termini di emissione di CEM e sia in fase progettuale sia in fase costruttiva dovrà vigilare sul rispetto delle normative.

Nel caso di nuovi elettrodotti il comune, o i comuni, su cui l'opera verrà installata dovrà fornire, in fase progettuale, tutti i dati necessari affinché le fasce di rispetto siano rispettate dal gestore e non dovrà permettere l'edificabilità né autorizzare pratiche di condono edilizio nelle aree ricadenti all'interno delle fasce di rispetto vietate dalle normative vigenti una volta che il progetto risulti approvato. Inoltre è sempre a carico del comune l'esatta aderenza della realtà con i dati catastali forniti che dovrà essere ottenuta anche attraverso sopralluoghi da parte dell'ufficio tecnico competente.

#### 6. Informazione alla popolazione

Ogni comune dovrà organizzare una campagna informativa annuale alla popolazione attraverso il coinvolgimento di professionisti del settore per l'organizzazione di forum e nella produzione di materiale informativo (sia cartaceo sia digitale).

La campagna informativa riguarderà il problema "elettrosmog" in generale in ambienti di vita per poi focalizzarsi sulla realtà locale e sugli argomenti più critici per la popolazione.

All'interno delle scuole dell'obbligo e degli uffici pubblici si dovrà prevedere un piano informativo indipendente dall'organizzazione dei forum.

(2012.49.3562)119

DECRETO 8 novembre 2012.

#### Approvazione di variante generale per il recupero del centro storico del comune di Altavilla Milicia.

##### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 7 maggio 1976, n. 70;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale del 30/04/1991, n. 15;

Vista la circolare n. 3/2000 - D.R.U., prot. n. 4159 dell'11 luglio 2000;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 457;

Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40/95;

Visto il D.lgs. n. 152/2006 come modificato ed integrato dal D.lgs. n. 4 del 16 aprile 2008;

Visti i commi 1 e 2 dell'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10/06/2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.v. n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 della legge regionale 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il D.Dir. n. 164 del 12 aprile 2002 con il quale è stato approvato il P.R.G. del comune di Altavilla Milicia;

Vista l'istanza assunta al protocollo di questo Assessorato in data 7 maggio 2012 al n. 9973, con la quale il comune di Altavilla Milicia ha trasmesso la variante generale per il centro storico, ai sensi della circolare A.R.T.A./D.R.U. n. 3/2000 e legge regionale n. 71/78;

Vista la deliberazione del commissario straordinario presso il comune di Altavilla Milicia, in sostituzione del consiglio comunale, n. 33 del 13 marzo 2012, con la quale è stata adottata la variante generale per il recupero del centro storico;

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, relativi alla variante generale adottata con delibera del commissario straordinario n. 33 del 13 marzo 2012;

Vista la certificazione del commissario straordinario relativa all'avvenuta regolare pubblicazione all'albo pretorio dell'avviso di adozione della variante e del deposito presso la segreteria comunale dal 23 marzo 2012 al 23 aprile 2012 per la visione al pubblico;

Vista la dichiarazione del responsabile del III settore, di cui alla proposta di deliberazione del commissario straordinario n. 72 del 3 maggio 2012, relativa all'avvenuta regolare pubblicazione all'albo pretorio dell'avviso di deposito ed al regolare deposito degli atti presso la segreteria comunale, oltre la enumerazione e specificazione di n. 20 osservazioni e/o opposizioni prodotte entro i termini;

Viste le copie conformi delle osservazioni e/o opposizioni pervenute entro i termini;

Vista la relazione del progettista sulle controdeduzioni alle osservazioni e/o opposizioni presentate;

Vista la tav. "A.8" a scala 1:1.000 della variante generale relativa alla visualizzazione e numerazione delle osservazioni e/o opposizioni presentate;

Vista la deliberazione del commissario straordinario n. 72 del 3 maggio 2012, avente per oggetto: "Deliberazione di controdeduzione sulle osservazioni e sulle opposizioni pervenute per la variante generale, art. 3, comma 5 legge regionale n. 71/78";

Vista la nota prot. n. 5673 del 9 agosto 2012 con la quale la Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Palermo approva con prescrizioni, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 40/95, il progetto per il recupero del centro storico del comune di Altavilla Milicia;

Visto il parere n. 4 dell'8 ottobre 2012, espresso, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 40/95, dall'U.O. 2.1 di questo Assessorato, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<....*Omissis*...

Il comune di Altavilla Milicia è dotato di un piano regolatore generale approvato con D.Dir. n. 164 del 12 aprile 2002, i cui vincoli quinquennali preordinati all'esproprio sono decaduti così come statuito dal D.P.R. n. 327/2001 e che è in corso di redazione la revisione del P.R.G.

L'amministrazione comunale, al fine di operare il rioridino del centro storico, secondo i criteri e le procedure di cui alla citata circolare n. 3/2000 - D.R.U., ha conferito apposito incarico con deliberazione di G.M. n. 80 del 23 settembre 2004 e successiva determinazione del dirigente tecnico n. 1036 del 30 dicembre 2005 al prof. arch. Giuseppe Gangemi.

Con nota prot. n. 4225 del 6 marzo 2012, il comune di Altavilla Milicia ha comunicato al servizio 1 VAS-VIA dell'A.R.T.A. la propria determinazione a non attivare le procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) e di

valutazione di incidenza ambientale (VIA) con apposita relazione motivata.

Su tale istanza, con nota prot. n. 53692 del 27 settembre 2012 il servizio 1 VAS-VIA ha esitato la richiesta comunale di esclusione della variante proposta dall'applicazione della procedura di valutazione ambientale strategica di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nonché a quella di valutazione di incidenza, di cui all'art. 5 del decreto n. 357/1997 e s.m.i., rientrando la stessa nel campo delle applicazioni di cui al punto 1.2, comma 6 della D.G.R. n. 200 del 10 giugno 2009.

L'amministrazione comunale ha inoltre provveduto all'affidamento dell'incarico per lo studio geologico ai dott. geologo Ignazio Giuffrè e Maria Rizzo, i quali in data 29 dicembre 2011 hanno consegnato gli elaborati al comune e da questo trasmessi al progettista incaricato in data 11 gennaio 2012.

Lo studio geologico, adeguato alla circolare A.R.T.A. n. 2222/95, ha recepito al suo interno il P.A.I., ed il suo primo aggiornamento del "Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Milicia (n. 035), area territoriale tra il bacino del fiume Milicia e il bacino del fiume San Leonardo (n. 034) e area territoriale tra il bacino del fiume Milicia e il bacino del fiume Eleuterio (n. 036)", approvato con D.P.R.S. dell'1 marzo 2011.

Tali risultanze evidenziano per tutto il territorio e quindi per il centro storico di Altavilla Milicia alla stregua di zona A2 del P.R.G., la totale assenza di pericolosità e mancanza di rischio di esondazione e/o alluvionamento.

Lo studio geologico-tecnico, geomorfologico, idrogeologico, sismico e le relative carte di supporto alla revisione del P.R.G., a firma dei geologi incaricati, conferma la totale assenza di pericolosità e rischio all'interno del perimetro della zona A2, evidenziato nelle tavv. P1 e P2 della variante e ribadito dall'art. 62 delle N.T.A. della medesima. Tale attestazione che riporta il numero di prot. n. 4463 del 9 marzo 2012, risulta essere parte integrante della delibera di adozione n. 3/2012.

La verifica geologica e idrogeologica a cui fa riferimento la proposta di parere del responsabile dell'U.T.C., è quella effettuata dall'ufficio del Genio civile ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, con il parere reso ai fini dell'adozione del P.R.G. e fatto proprio dal D.Dir. n. 164 del 12 aprile 2002, considerata all'interno della variante l'assenza di variazioni di sovraccarico insediativo e volumetrico.

La Soprintendenza ai beni culturali ed ambientali di Palermo con nota prot. n. 5673 del 9 agosto 2012, approva con prescrizioni, ai sensi della legge regionale n. 40/1995, il progetto per il recupero del centro storico del comune di Altavilla Milicia.

Dalla relazione generale (tav. "RL") si evince che:

l'amministrazione comunale, nelle more dell'approvazione della revisione del nuovo P.R.G., a tutt'oggi in itinere, ha ritenuto di operare per il riordino del centro storico, i criteri e le procedure previste dalla circolare n. 3/2000 dell'A.R.T.A./D.R.U., prot. n. 4159 dell'11 luglio 2000, ai sensi della legge regionale n. 71/78.

Tale obiettivo è stato raggiunto dopo un più approfondito studio e da una analisi storico-morfologica dell'inseadimento urbano e delle sue attuali caratteristiche formali e funzionali in conformità agli indirizzi ed ai principi metodologici contenuti nel documento delle linee guida del piano paesistico regionale secondo quanto richiamato nella circolare assessoriale n. 3/2000;

L'individuazione della zona "A di centro storico" risale all'approvazione del piano regolatore generale avvenuta con D.Dir. n. 164 del 12 aprile 2002.

Il piano classifica come zona "A" le "parti del territorio interessate da agglomerati urbani e/o complessi edilizi che rivestono carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi".

La zona "A" si suddivide in zona "A.1" degli "edifici e/o complessi con caratteri storico-artistico monumentali" vincolati ai sensi della legge n. 1089/39, ricadenti sia nel tessuto urbano che in zone agricole e in zona "A.2" dei "tessuti urbani di particolare interesse storico ambientale", che comprende il centro abitato e la totalità degli edifici più significativi, mantenendo nello stesso tempo la centralità abitativa, civile e commerciale.

Con la predetta l'amministrazione comunale ha cercato di trovare un metodo per favorire il recupero del patrimonio esistente, rispondendo anche alle necessità del vivere contemporaneo. Essa si propone i seguenti obiettivi:

- recupero e salvaguardia del patrimonio storico-tradizionale;
- miglioramento della qualità abitativa;
- recupero dell'identità storica.

Nell'analisi del centro storico, lo stato di fatto ha evidenziato che, buona parte delle unità edilizie contengono corpi di fabbrica di sostituzione o nuova edificazione.

Il centro storico di Altavilla Milicia è provvisto di una serie di servizi e attrezzature pubbliche. La variante ha confermato, in accordo con gli obiettivi dell'amministrazione comunale, le aree per spazi pubblici riservati ad attività collettive, a verde pubblico e/o parcheggi, già individuati nello strumento urbanistico vigente e condivide l'individuazione delle attrezzature all'interno del centro storico.

La classificazione delle attrezzature e/o spazi pubblici o riservati ad attività collettive, di cui all'art. 2 del D.I. n. 1444/68, sono individuate con apposita simbologia grafica nella tavola "P.1", a scala 1:1.000, essi sono:

- attrezzature per l'istruzione dell'obbligo;
- attrezzature di interesse comune;
- attrezzature tecnologiche;
- spazi pubblici attrezzati (verde pubblico) a parco e per lo sport;
- parcheggi pubblici.

Inoltre, le norme tecniche di attuazione proposte (tavola NTA) dalla variante di che trattasi, disciplinano l'attività urbanistica edilizia, le trasformazioni d'uso e qualsiasi altro intervento che comporti trasformazione del territorio nella zona "A2" ai sensi della legge n. 1150/42 e s.m.i., legge regionale n. 71/78 e s.m.i., circolare n. 3/2000/DRU.

Gli interventi ammessi a partire da quelli previsti dalle leggi vigenti in materia sono:

- la manutenzione ordinaria;
- la manutenzione straordinaria;
- la ristrutturazione edilizia con l'esclusione della demolizione e quindi con l'esclusione della sostituzione edilizia;

- il risanamento conservativo e tutti gli interventi finalizzati al restauro e alla conservazione dell'esistente.

Accanto agli interventi di tipo edilizio, la variante prevede anche la possibilità di recupero d'ambito, quali:

- e) il restauro del tessuto urbano antico;

f) la valorizzazione paesaggistica con il ripristino di punti belvedere e fruizione integrata degli antichi tracciati, e comunque escludere l'aumento di carico urbanistico abitativo.

Nella zona "A2" in applicazione della circolare D.R.U. n. 3/2000, è previsto l'intervento edilizio diretto anche con singola concessione, attraverso le prescrizioni dell'apparato normativo.

All'interno di questa perimetrazione i più importanti interventi proposti riguardano l'adeguamento degli standard abitativi, che comportano il miglioramento delle reti dei servizi pubblici e lo sviluppo delle attività turistiche.

Le categorie di intervento sotto elencate risultano essere quelle previste dall'art. 31 della legge n. 457 del 5 agosto 1978, come recepito dall'art. 20 della legge regionale n. 71/78 e della circolare n. 9/99 dei LL.PP., che della legge regionale n. 71/78, esse sono:

- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- restauro;
- risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- ristrutturazione edilizia estesa;
- ripristino;
- demolizione senza ricostruzione;
- ristrutturazione urbanistica.

Le destinazioni d'uso ammesse nella zona "A2" sono:

residenza, commercio al dettaglio, pubblici servizi e servizi di somministrazione, servizi di ristoro, alberghi e attività turistico ricettive, studi professionali, artigianato di servizi ed attività artigianali non moleste compatibili con la residenza, residenze speciali, spazi e attrezzature per la cultura e la comunicazione, attrezzature di quartiere e di interesse generale, parcheggi al piano terra e seminterrato, attività del terziario e servizi connessi.

Ritenuto che:

- il perimetro della z.t.o. "A.2" di centro storico, di cui alle tavole P.1 e P.2 della variante, conferma quanto assentito dal D.Dir. n. 164/2002 di approvazione del P.R.G., avendo lo stesso recepito il D.A. dell'Assessore per i BB.CC.AA. n. 5957 del 12 giugno 2000, relativamente all'imposizione di un vincolo diretto sull'area occupata dalla "vasca collegata ad un mulino ad acqua", e che un vincolo indiretto di inedificabilità assoluta su una fascia di rispetto, disattendendo le previsioni di P.R.G. relativamente ad un parcheggio e ad un edificio destinato ad attrezzature amministrative "Ca";

- la parte prospiciente la Chiesa della Madonna della Milicia ed il relativo Belvedere Aldo Moro, inclusa all'interno del perimetro di centro storico, viene destinata a Verde di Arredo Stradale; per quanto concerne le risultanze delle verifiche relative agli aspetti di natura geologica, di cui si prende atto, queste hanno dimostrato la totale assenza di pericolosità e mancanza di rischio di esondazione e/o alluvionamento;

- la natura della variante, tendente alla conservazione del patrimonio edilizio esistente, non prevedendo al suo interno variazione di sovraccarico insediativo e volumetrico, ha fatto proprio il parere reso dall'ufficio del Genio civile di Palermo ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, preventivo all'adozione del P.R.G., e riportato nel voto C.R.U. di cui al D.Dir. n. 164/2002 di approvazione, che può ritenersi esaustivo;

- la richiesta comunale di esclusione della variante proposta dall'applicazione della procedura di valutazione

ambientale strategica di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nonché a quella di valutazione di incidenza, di cui all'art. 5 del decreto n. 357/1997 e s.m.i., è stata esitata dal servizio 1 VAS-VIA con nota prot. n. 53692 del 27 settembre 2012, con la quale si conferma l'esclusione della proposta di variante alle anzidette procedure, rientrando la stessa nel campo delle applicazioni di cui al punto 1.2, comma 6 della D.G.R. n. 200 del 10 giugno 2009;

- il progetto prevede sostanzialmente interventi riasumibili in tre categorie: di carattere conservativo, di trasformazione conservativa e di ristrutturazione urbanistica;

- le norme tecniche d'attuazione ed il regolamento edilizio di cui alla tavola "NTA" constano di 65 articoli e riportano le diverse categorie d'intervento, specificandone in dettaglio l'applicazione;

- nelle suddette norme tecniche di attuazione è stato introdotto un intero titolo (art. 17), che pone il rispetto delle direttive e degli indirizzi di cui al DPRS 11 luglio 2000, relativo alla disciplina delle attività commerciali in centro storico, in attuazione alle disposizioni contenute nella legge regionale n. 28/99, inserendo le previsioni urbanistiche del settore commerciale (PUSC), relativamente alla zona "A2";

- la variante non prevede la realizzazione di nuova viabilità, di parcheggi pubblici, di attrezzature pubbliche e servizi e spazi pubblici attrezzati;

- a seguito dell'adozione, avvenuta con deliberazione del commissario straordinario n. 33 del 13 marzo 2012, la variante è stata pubblicata ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78;

- sono state presentate entro i termini numero venti osservazioni dedotte dal progettista ed approvate dal commissario straordinario in sostituzione del consiglio comunale con deliberazione n. 72 del 3 maggio 2012;

- sulle osservazioni nulla si ha da rilevare, in quanto si ritengono in tutto condivisibili le deduzioni del progettista di cui alla "Relazione sulle osservazioni," riportate nell'elaborato Tavola "A.8" scala 1:1000, ed approvate dal commissario straordinario con deliberazione n. 72 del 3 maggio 2012.

Considerato che:

- dall'analisi del contenuto della circolare ARTA n. 3/2000, si riscontra la mancata redazione dello stralcio del P.R.G. A scala 1:10.000 in quanto, probabilmente le dimensioni del territorio interessato dalla variante a tale scala sarebbero risultate poco intelleggibili;

- da una verifica relativa al contenuto del dispositivo menzionato dall'art. 36, comma 2° delle N.T.A., si ritiene che lo stesso debba essere cassato e sostituito con il seguente:

Nella presente "variante" non sono previsti interventi di "Ristrutturazione urbanistica"; tuttavia tali interventi potranno essere approvati nei modi e nei termini previsti dall'art. 55, comma 7, della legge regionale n. 71/78, e dall'art. 20 lettera e) della medesima legge regionale n. 71/78";

- difatti la ristrutturazione urbanistica, di cui alla lett. e) dell'art. 20 della legge regionale n. 71/78, l'approvazione dei piani esecutivi di comparto, che potranno essere presentati anche da soggetti privati, resta di competenza dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente ai sensi del citato art. 55 della stessa legge.

In ogni modo per ulteriori interventi di ristrutturazione urbanistica ad opere dei privati, gli stessi dovranno

essere preceduti da individuazione da parte del C.C. ai sensi dell'art. 27 della legge n. 457/78.

Le nuove costruzioni ammissibili nelle aree libere o che si rendano libere dovranno inserirsi nell'ambiente circostante rispettandone la tipologia e le caratteristiche, a norma dell'art. 55 della legge regionale n. 71/1978.

Tutte le concessioni relative a costruzioni non comprese in zone o piani esecutivi di recupero non sottoposte alle prescrizioni del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, dovranno essere rilasciate previo nulla-osta della competente Soprintendenza, che dovrà valutarne l'ammissibilità in relazione alle esigenze di tutela naturale, ambientale, paesaggistica e dei beni culturali.

Per tutto quanto sopra premesso, rilevato e considerato, questa unità operativa 2.1 del servizio 2/D.R.U.

è del parere

che la variante al P.R.G. del centro storico del comune di Altavilla Milicia, adottata con deliberazione del commissario straordinario in sostituzione del consiglio comunale n. 33 del 13 marzo 2012, ai sensi della circolare A.R.T.A./D.R.U. n. 3/2000, relativa all'introduzione della normativa inerente il recupero del centro storico, in applicazione dei criteri e delle procedure previste dalla circolare A.R.T.A. n. 3/2000, ed ai sensi della legge regionale n. 71/78, nel rispetto della legge n. 1150/42 e s.m.i., legge n. 457/78, legge regionale n. 71/78 e s. m. i., sia l'inclusione all'interno del perimetro di centro storico della parte prospiciente la Chiesa della Madonna della Milicia ed il relativo Belvedere Aldo Moro, sia meritevole di approvazione, con l'osservanza delle considerazioni e delle prescrizioni e raccomandazioni espresse dagli organi competenti.

Considerato che la verifica geologica e idrogeologica a cui fa riferimento la proposta di parere formulata dal responsabile dell'U.T.C., è quella effettuata dall'ufficio del Genio civile di Palermo, ai sensi dell'art. 13 della legge 2 febbraio 1974, n. 64, con il parere reso ai fini dell'adozione del P.R.G. e fatto proprio dal D.Dir. n. 164 del 12 aprile 2002, in considerazione dell'assenza all'interno della variante di variazioni di sovraccarico insediativo e volumetrico;

Ritenuto di poter condividere il sopra richiamato parere n. 4 dell'8 ottobre 2012, reso dall'U.O. 3.2 di questo Assessorato;

Rilevato che la procedura seguita è conforme alla legge;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti della circolare A.R.T.A./D.R.U. n. 3/2000, e della legge regionale n.71/78, e s.m.i., in conformità al parere espresso dall'U.O. 2.1 n. 4 dell'8 ottobre 2012, è approvata la variante generale per il recupero del centro storico del comune di Altavilla Milicia, adottata con deliberazione del commissario straordinario in sostituzione del consiglio comunale n. 33 del 13 marzo 2012, relativa all'individuazione del perimetro del centro storico con l'inserimento della parte prospiciente la Chiesa della Madonna della Milicia ed il relativo Belvedere Aldo Moro, con destinazione a Verde di Arredo Stradale e, per quanto attiene l'aspetto normativo, alle norme tecniche di attuazione, con le prescrizioni espresse nelle superiori considerazioni, e con l'osservanza delle direttive impartite dalla Soprintendenza dei BB.CC.AA. con nota prot. n. 5673 del 9 agosto 2012.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. parere n. 4 dell'8 ottobre 2012 dall'U.O. 2.1/D.R.U.;
2. parere favorevole con prescrizioni reso dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Palermo con nota prot. n. 5673 del 9 agosto 2012;
3. A1 stralcio del piano territoriale provinciale (schema di massima) 1:50.000
4. A2 stralcio del piano regolatore generale 1:2.000
5. A3 sviluppo storico dell'insediamento (repertorio cartografico, iconografico e fotografico) varie
6. A4 sviluppo storico dell'insediamento (catasto d'impianto 1939) 1:1.000
7. A5 sviluppo storico dell'insediamento (inventario di protezione del patrimonio culturale europeo. Consiglio d'Europa - Min. pubblica istruzione) 1:1.000
8. A6 analisi del tessuto edilizio (ridisegno del catastale in scala) 1:1.000
9. A7 analisi del tessuto edilizio (carte delle volumetrie. Zone censuarie in scala) 1:1.000
10. A8 analisi del tessuto edilizio (classificazione tipologica in scala) 1:1.000
11. A9 analisi del tessuto edilizio (carta della conservazione e delle alterazioni in scala) 1:1.000
12. A10 analisi del tessuto edilizio (carta dello stato d'uso in scala) 1:1.000
13. A11 analisi del tessuto edilizio (servizi e spazi commerciali in scala) 1:1.000
14. A12 analisi del tessuto edilizio (proprietà pubbliche e demaniali. Programma triennale OO.PP. 2011/2013 in scala) 1:1.000
15. P.1 planimetria di progetto del centro urbano (destinazioni urbanistiche e prevalenti destinazioni d'uso in scala) 1:1.000
16. P.2 planimetria di progetto del centro urbano (modalità di intervento in scala) 1:1.000
17. P.3 profili altimetrici regolatori in scala 1:200
18. P.4 abaco degli elementi morfologici del paesaggio urbano scale varie
19. RL relazione generale.
20. NTA norme tecniche di attuazione per il recupero del paesaggio urbano.

Art. 3

Il comune di Altavilla Milicia dovrà provvedere agli adempimenti di legge conseguenti all'approvazione della variante generale per il recupero del centro storico e dovrà curare le modifiche e le correzioni discendenti dal presente decreto, affinché per gli uffici e per l'utenza risulti un testo definitivo e completo.

Art. 4

La variante generale relativa al recupero del centro storico approvata, dovrà essere depositata, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'uffi-



cio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

#### Art. 5

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana.

Palermo, 8 novembre 2012.

GELARDI

(2012.46.3343)114

DECRETO 8 novembre 2012.

#### **Approvazione parziale di variante al piano regolatore del porto di Santo Stefano di Camastra.**

##### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto l'art. 30 della legge regionale n. 21 del 29 aprile 1985 e ss.mm.ii.;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio prot. n. 3723 dell'1 aprile 2009 pervenuto il 21 aprile 2009 ed assunto al protocollo n. 31498 del 22 aprile 2009 di questo Assessorato, con il quale il comune di Santo Stefano di Camastra ha trasmesso atti ed elaborati relativi alla variante al vigente piano regolatore del porto adottata con delibera consiliare n. 3 del 24 gennaio 2009;

Visto l'ulteriore foglio prot. n. 9137 del 5 settembre 2011 pervenuto il 6 settembre 2011 ed assunto al protocollo n. 57699 dell'8 settembre 2011 di questo Assessorato, con il quale il comune di Santo Stefano di Camastra ha riscontrato la richiesta di integrazione atti formulata da questo Assessorato con la nota prot. n. 57717 del 24 luglio 2009;

Vista la delibera consiliare n. 3 del 24 gennaio 2009 avente per oggetto: "Progetto preliminare del porto turistico. Adozione variante al vigente piano regolatore del porto";

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, relativi alla

delibera consiliare n. 3 del 24 gennaio 2009;

Vista la certificazione datata 31 marzo 2009, a firma congiunta del Capo Area e del sindaco del comune di Santo Stefano di Camastra, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione attestante altresì la mancata presentazione di osservazioni avverso la variante in argomento;

Vista la nota prot. 42480 del 3 dicembre 2008, con il quale l'ufficio del Genio civile di Messina, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, ha espresso, con condizioni, parere favorevole in merito alla variante di che trattasi;

Vista la nota prot. n. 9177/08/cc del 24 novembre 2008, con la quale la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Messina, ha espresso, ai sensi dell'art. 16 R.D. n. 1357 del 3 giugno 1940, parere favorevole di massima a condizione, sulla proposta progettuale;

Vista la documentazione riguardante gli adempimenti di comunicazione di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/01;

Rilevato che da parte del comune di Santo Stefano di Camastra, così come indicato nella delibera consiliare n. 3 del 24 gennaio 2009, risulta esperita la superiore procedura e avverso la stessa sono state presentate osservazioni sulle quali il consiglio comunale del suddetto ente locale, si è determinato accogliendole in parte, con il medesimo atto deliberativo;

Visto il D.D.G. n. 490 del 6 luglio 2011 con il quale il dirigente generale dell'A.R.T.A ha espresso con indicazioni "Parere motivato per il processo di V.A.S." ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., sull'intervento di che trattasi;

Visto l'elaborato "Considerazioni sulla direttiva 2001/42/CE in materia di VAS" dal quale si rileva che in sede di Conferenze dei servizi, sono stati rilasciati, sulla variante in argomento, i pareri dei sottoelencati enti ed organismi:

- Soprintendenza BB.CC.AA. sezione beni paesistici;
- Soprintendenza BB.CC.AA. sezione beni archeologici;
- Capitaneria di Porto di Milazzo;
- Agenzia delle dogane;
- Agenzia del demanio;
- Agenzia del territorio;
- Comando provinciale VV.FF.
- Comando militare marittimo autonomo in Sicilia;
- Marina Militare Comando Zona Fari della Sicilia (Messina);
- RFI;
- U.S.L. n. 5 Distretto di Mistretta;
- U.T.C. Servizio urbanistica;
- Ufficio del Genio civile OO.MM.;
- Ministero delle Infrastrutture.
- Ufficio del Genio civile di Messina;

Vista la nota prot. n. 33 del 3 ottobre 2011 con la quale l'U.O. 3.2 del servizio 3/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 14 del 30 settembre 2011, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<...*Omissis*...

Rilevato:

Il comune di Santo Stefano di Camastra è dotato di P.R.G. approvato con D.Dir. n. 419 del 20 aprile 2009 i cui vincoli preordinati all'esproprio risultano decaduti.

Il comune di Santo Stefano di Camastra è, altresì, dotato di un Piano regolatore del Porto approvato con D.A. n. 514/87 del 16 marzo 1987.

Con delibera di consiglio comunale n. 3 del 24 gennaio 2009 è stato adottato, in variante allo strumento urbanistico vigente, il progetto preliminare del Porto turistico.

L'area, oggetto della variante in argomento, risulta caratterizzata dalla presenza di due pennelli in blocchi di calcestruzzo collocati sin dagli anni 70 al fine di contrastare l'azione di erosione del mare; a ridosso di detta area vi è un ampio arenile artificiale adiacente una zona classificata "B" dallo strumento urbanistico vigente.

Con decreto dell'Assessorato del turismo del 16 novembre 2001 è stato approvato il Piano di sviluppo della nautica da riporto nella Regione siciliana.

Con decreto dell'Assessorato del turismo n. 69 del 26 maggio 2006 è stato, altresì, approvato il Piano strategico per lo sviluppo della nautica da riporto che individua, tra gli altri, lo scalo portuale di Santo Stefano di Camastra.

L'incarico della progettazione preliminare del Porto in argomento è stata affidata all'ufficio tecnico comunale.

Con provvedimenti sindacali n. 60 del 12 ottobre 2006 e n. 51 del 24 luglio 2007 sono stati affidati gli incarichi, rispettivamente, per gli studi geologici e geomorfologici e per gli studi di ingegneria portuale e i rilievi topografici e batimetrici.

In data 16 aprile 2008 è stata convocata, ex art. 5 D.P.R. n. 509/1997, una Conferenza dei servizi per l'esame del progetto preliminare per la realizzazione del porto turistico.

Con nota prot. n. 193/08 del 16 aprile 2008 la Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina ha espresso parere favorevole sul Progetto preliminare a condizione che lo stesso fosse "...rielaborato ridimensionandone l'estensione della superficie...e le strutture di servizio...prevedendo un migliore inserimento delle stesse nella realtà ambientale locale integrando le opere nell'immagine del paesaggio costiero sia nella componente naturale che antropica."

In data 1 luglio 2008 è stata convocata altra Conferenza dei servizi. Dagli atti allegati al verbale risulta la nota prot. n. 125 dell'1 luglio 2008 con la quale il dirigente del servizio 10 (Varianti urbanistiche relative a C. di S.) comunicava di non partecipare significando che "...la procedura intrapresa non è percorribile per gli aspetti urbanistici di competenza di questo dipartimento, in quanto la pianificazione investe anche aree non appartenenti al demanio marittimo, ambito esclusivo di applicazione del D.P.R. n. 509/1997".

Con nota prot. n. 9177/08 del 24.11.08 la Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina ha espresso parere favorevole sul progetto che, rielaborato sulla scorta delle prescrizioni, - vedasi elaborato di cui al superiore punto 15) - è stato successivamente approvato con il citato atto consiliare n. 3/2009.

La progettazione ha interessato un tratto di costa tra la foce del Torrente Santo Stefano e la foce del Torrente Ortora.

L'intervento riguarda uno specchio acqueo pari a 124.000 mq. in cui sono previsti 749 posti barca di classe diversa, dalla più piccola, per imbarcazioni fino a 9,5 ml., alla più grande, per imbarcazioni oltre i 30 ml.

Il porto è esposto a nord. È prevista, per limitare l'impatto dei venti e per la sicurezza dei natanti, la realizzazione di un braccio che corre parallelo alla costa, la realizza-

zione di una diga foranea di ponente esposta a nord nord-est e un braccio perpendicolare alla costa che si allarga verso l'imboccatura e la costruzione di una diga foranea di levante esposta a nord nord-ovest.

La progettazione comprende, altresì, una area demaniale della superficie di circa 19.328 mq. e aree private da assoggettare a procedura di esproprio al fine di realizzare:

- Club House della superficie di mq. 850;
- Edilizia Commerciale della superficie di mq. 1.150;
- Residence della superficie di mq. 1.535;
- Edifici per Autorità marittima della superficie di mq. 400;
- Officine - rimessaggio della superficie di mq. 650;
- Parcheggi della superficie di mq. 6.700.

La progettazione interessa, altresì, la realizzazione di viabilità funzionale all'area portuale con accesso dal sottopasso ferroviario esistente all'attacco del molo sottoflutto.

Detta viabilità è prevista a due corsie della larghezza di ml 3,00 oltre alla banchina di 0,50 ml, ai percorsi pedonali di ml 1,50 e alla pista ciclabile della larghezza di ml 2,30.

In ambito portuale è prevista un'area di 4.400 mq. da destinare a verde attrezzato.

La zona destinata ad impianti sportivi, annessa al Club House, è destinata ad ospitare un campo da tennis, un campo beach-volley e spogliatoi.

Dall'elaborato "Considerazioni sulla Direttiva 2001/42/CE in materia di VAS..." si rileva che in sede di Conferenza dei Servizi sono stati espressi o rilasciati favorevolmente i pareri dei sotto riportati Enti e/o Amministrazioni:

- Soprintendenza BB.CC.AA. sezione beni paesistici;
- Soprintendenza BB.CC.AA. sezione beni archeologici;
- Capitaneria di Porto di Milazzo;
- Agenzia delle dogane;
- Agenzia del demanio;
- Agenzia del territorio;
- Comando Provinciale VV.FF.
- Comando militare Marittimo Autonomo in Sicilia;
- Marina militare Comando Zona Fari della Sicilia (Messina);
- RFI;
- U.S.L. n. 5 Distretto di Mistretta;
- U.T.C. servizio urbanistica;
- Ufficio del Genio civile OO.MM.;
- Ministero delle Infrastrutture.
- Ufficio del Genio civile di Messina.

Altresì, sono state avviate le procedure ex art. 11 D.P.R. n. 327/2001; avverso dette procedure sono state presentate osservazioni sulle quali il C.C. di Santo Stefano di Camastra, con atto n. 3 del 24 gennaio 2009 si è determinato accogliendole in parte.

Sono state effettuate le pubblicazioni ex art. 3 legge regionale n. 71/78 e non sono state prodotte, nei termini, osservazioni e/o opposizioni.

Con nota prot. n. 9137 del 5 settembre 2011 il comune di Santo Stefano di Camastra ha, infine, trasmesso a questo dipartimento il decreto n. 490 del 6 luglio 2011 con il quale il dirigente generale del dipartimento territorio e ambiente ha espresso ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 "rapporto motivato" sull'intervento.

Considerato:

Il progetto si pone in variante al P.R.G. del Porto approvato con D.A. n. 514/87 del 16 marzo 1987.

Sulle opere da realizzare risultano acquisiti i pareri di legge.

Sono state espletate le procedure di pubblicità, ex art. 3 legge regionale n. 71/78.

Il Comune ha proceduto, ex art. 11 D.P.R. n. 327/2001 all'invio dell'avviso di avvio del procedimento; sono state presentate osservazioni, valutate dall'U.T.C. sulle quali il C.C. si è determinato con atto consiliare n. 3/09.

Dette osservazioni possono essere considerate accolte, parzialmente, nei termini dell'atto deliberativo n. 3/09.

Che, seppur in fase successiva a quella dell'adozione della variante al P.R. del porto, è stato acquisito, ex art. 15 D.Lgs. n. 152/06, il decreto dirigenziale del T.A. relativo al "parere motivato" dal quale non si rilevano prescrizioni che possano incidere sulla pianificazione in trattazione.

L'opera è ritenuta quale intervento cardine per il raggiungimento di obiettivi funzionali all'attivazione di uno sviluppo sostenibile in quanto volano per lo sviluppo dell'intero territorio.

Il progetto potrà incoraggiare lo sviluppo della nautica da diporto con riflessi sull'attività economica, turistica e ricettiva.

Il progetto prevede la realizzazione di opere funzionali alla struttura portuale, parcheggi e verde attrezzato.

Dal punto di vista urbanistico con la realizzazione delle opere saranno potenziate e migliorate le infrastrutture portuali della costa siciliana e quelle di collegamento stradale con conseguenti refluenze economiche, turistiche e commerciali.

Per quanto sopra questa unità operativa 3.2 del servizio 3/D.R.U. propone parere favorevole alla approvazione della variante al piano regolatore del Porto adottata con delibera n. 3 del 24 gennaio 2009 dal consiglio comunale di Santo Stefano di Camastra (ME) rinviando, per un approfondimento, in ordine a quanto evidenziato sul procedimento di V.A.S. assolto successivamente all'atto deliberativo di approvazione.>>;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso, ai sensi dell'art. 58 della legge regionale n. 71/78, con il voto n. 66 del 26 luglio 2012, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<...Omissis...

Vista la documentazione allegata al parere;

Uditi i relatori che nell'illustrare la citata proposta formulata dall'Ufficio, con la quale lo stesso, esprimendo un avviso favorevole sotto il profilo strettamente urbanistico, rimanda per un approfondimento di questo Consiglio, sulle condizioni di tipo ambientale paesaggistico espresse con il parere motivato ex art. 15 D.lgs. n. 152/06;

Valutata l'impostazione complessiva del P.R.G. in esame, gli aspetti contenuti nella proposta dell'ufficio, gli esiti del sopralluogo secondo quanto rappresentato dalla commissione relatrice, quanto chiarito dall'Amministrazione comunale in sede di audizione ed in sede di sopralluogo, in particolare:

a) viabilità di accesso lato Palermo – la previsione della bretella di collegamento tra il Porto e la previsione del lungomare che dovrebbe collegare l'abitato di Villa Margi nel comune di Reitano e che, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione, è stato inserito nel Prusit Valdemone, ha una sua funzionalità, anche nell'assenza della realizzazione di detta previsione, in quanto sarà comunque collegata alla SS 113, attraverso la viabilità del piano d'insediamenti produttivi in fase di realizzazione, secondo quanto indicato e riportato sulla planimetria di

piano acquisita in sede di sopralluogo e nella quale sono individuate tutte le viabilità che possono interessare detta variante al piano del Porto;

b) l'accesso esistente attraverso l'attuale sotto passo ferroviario, è stato oggetto di un progetto proposto da R.F.I. spa ed in fase di procedura conclusiva di conferenza di servizi, che secondo le previsioni riportate nella planimetria ricognitiva, acquisita in sede di sopralluogo, migliorerà l'accesso mediante rettifiche altimetriche e planimetriche;

c) parimenti la R.F.I. spa ha in fase di procedura conclusiva di conferenza di servizi, il miglioramento dell'accesso lato Messina, al lungomare esistente in loc.tà Orto-ora, e attraverso questo alla previsione di viabilità in progetto, che secondo le previsioni riportate nella medesima planimetria acquisita in sede di sopralluogo, migliorerà lo stesso mediante rettifiche altimetriche e planimetriche con la SS 113;

d) come rilevabile dagli atti del progetto all'esame di questo consesso, il comune ha già fatte proprie le prescrizioni formulate dalla Soprintendenza competente per territorio, con il parere n. 193708 del 16 aprile 2008, provvedendo in particolare alla riduzione dei volumi e delle altezze previste, per come riportato nella relazione relativa prodotta alla pag. 25 e successive dell'elaborato - <<Rif. Nota n. 193708 del 16 aprile 2008 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina – "ridimensionamento opere a terra....." >>;

Valutato quanto rappresentato dalla commissione che ha effettuato il sopralluogo, sulla situazione dell'attuale zona portuale discendente dal P.R. del porto vigente, lo stato d'attuazione della Zona edificabile del PRG, in prossimità della stessa area portuale, quasi interamente saturata da edilizia a due, tre e quattro elevazioni fuori terra, quanto previsto ed in fase di autorizzazione edilizia in relazione alla vigente previsione di zona "C" turistica, ai limiti dei mt. 150 dalla battigia, e l'attuale stato di compromissione paesaggistica delle pendici che separano la zona a mare dal centro storico esistente, situazione che preclude di fatto un rapporto visivo tra l'abitato e le previsioni portuali, se non quella parte delle stesse da realizzarsi a mare (specchio acqueo, pontili dighe, etc.), e tale da non poter fare propendere ad un rigetto dell'opera in esame, con finalità di tutela paesaggistica.

Valutata l'impostazione complessiva del P.R. del Porto in trattazione e quanto evidenziato dalla commissione relatrice che ha effettuato il sopralluogo, il consiglio ritiene che la variante al PR del Porto possa essere approvata a condizione che:

a) fermo restando le previsioni dei nuovi punti d'innesto delle radici delle dighe alla costa e delle destinazioni urbanistiche delle aree delle infrastrutture a terra, si proceda nei termini del parere motivato ex art. 15 D.lgs. n. 152/06, agli atti della pratica, alla verifica ed all'eventuale ridimensionamento dello specchio acqueo, possibile anche attraverso il ridisegno delle opere a mare, ciò sia in relazione all'assenza di non ben motivate giustificazioni della previsione di triplicare i posti barca in relazione a quelli originariamente previsti e già ritenuti condivisibili con il "piano strategico per lo sviluppo della nautica da diporto in Sicilia", approvato con decreto del 26 maggio 2006 dall'Assessore per il turismo, le comunicazioni e i trasporti, sia per le valutazioni espresse con il citato parere motivato ex art. 15 del D.lgs. n. 152/06;

b) fatto salvo quanto emerge in merito all'attuale accessibilità ed alla sua sistemazione, che consente comunque la fruizione della struttura portuale, sia ricom-

preso nel progetto il previsto completamento della viabilità lato levante (Messina), esteso fino al suo congiungimento con la SS 113, oltre il lungomare esistente, così come prevista dal vigente PRG, costituendo tale viabilità utile via d'accesso alla infrastruttura portuale;

c) in relazione al dimensionamento della residenza ricettività e del commercio, lo stesso dovrà essere rivisto secondo le indicazioni della Soprintendenza, fatte proprie e manifestate sia dall'Amministrazione comunale precedente che fatte proprie dall'attuale amministrazione in più occasioni, mediante il ristudio architettonico e dimensionale, da effettuarsi in fase di progettazione esecutiva, al fine di meglio favorire una logica sinergia con il centro storico, ciò sia in relazione alle sue particolari ed innegabili valenze storico-architettoniche, sia nella considerazione di riconosciute potenzialità ricettive dello stesso, che può consentire il reperimento all'interno dello stesso abitato, di quegli spazi funzionali al Porto, venuti a mancare a seguito del citato ridimensionamento. Detta interconnessione è supportata, tra l'altro e per quanto dichiarato dalla stessa amministrazione, anche dalla previsione del collegamento diretto con il centro storico - porto, mediante cabinovia o accesso mobile.

Considerato che ai sensi dell'art. 20 e successivi, del D.lgs. n. 152/06 il P.R. del porto in argomento, rientrando tra le infrastrutture elencate nell'allegato III del citato D.lgs. n. 152/06, è comunque da assoggettare a procedura di V.I.A., all'interno della quale potranno essere verificate e rivalutate le sopraccitate prescrizioni;

Per tutto quanto sopra, nel ritenere in fine che debba comunque essere formulata l'indicazione che l'edilizia a servizio della nautica da diporto, prevista nella variante in argomento, debba essere preferibilmente allocata all'interno del centro storico di Santo Stefano di Camastra,

il consiglio esprime parere che ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della legge regionale n. 21/1985 così come modificato dall'art. 32, comma 1 lett. c) della legge regionale n. 12/2011, la variante al P.R. del Porto di Santo Stefano di Camastra, adottata con D.C.C. n. 3 del 24 gennaio 2009, possa essere approvata parzialmente, limitatamente alle previsioni condivise ed alle condizioni sopra riportate e salve le ulteriori valutazioni da effettuare, in presenza di modifiche sostanziali alle previsioni urbanistiche condivise con il presente parere e discendenti dalla successiva procedura di V.I.A.>>;

Vista la propria nota prot. n. 18078 del 3 settembre 2012 con la quale, ai sensi del 6° comma dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, è stato richiesto al comune di Santo Stefano di Camastra di adottare le controdeduzioni alle determinazioni assessoriali di cui al condiviso voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 66 del 26 luglio 2012;

Vistala nota prot. n. 20563 del 9 ottobre 2012 con la quale l' U.O. 3.2 del servizio 3/D.R.U., nel rilevare l'assenza degli adempimenti di cui al 6° comma dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, ha proposto l'emissione del provvedimento di approvazione nei termini previsti dal comma 8° dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78;

Ritenuto di poter condividere il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 66 del 26 luglio 2012, assunto in riferimento al parere della struttura dell'U.Op. 3.2 del servizio 3/D.R.U. n. 14 del 30 settembre 2011;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della legge regionale n. 21 del 29 aprile 1985 e s.m.i. ed in conformità al parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 66 del 26 luglio 2012, nonché alle condizioni di cui ai pareri degli uffici in premessa citati, è approvata parzialmente la variante al P.R. del Porto di Santo Stefano di Camastra, adottata con deliberazione consiliare n. 3 del 24 gennaio 2009.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. proposta di parere prot. n. 14 del 30 settembre 2009 resa dall'U.O. 3.2/DRU;
2. parere del C.R.U. reso con il voto n. 66 del 26 luglio 2012;
3. delibera C.C. n. 3 del 24 gennaio 2009;
4. A relazione illustrativa;
5. B relazione tecnica;
6. C studio di prefattibilità ambientale;
- Studio Geologico
7. relazione;
8. d.2 piano altimetria in scala 1:2.000;
9. d.3 carta geolitologica in scala 1:2.000;
10. d.4 profili geolitologici in scala 1:1.000;
11. d.5 carta dei deflussi in scala 1:10.000;
12. d.6 foto;
13. E planimetrie e schemi grafici;
14. F indicazioni e disposizioni per i piani di sicurezza;
15. G calcolo sommario della spesa;
16. H rilievo fotografico e foto simulazioni;
17. studio dell'evoluzione del Litorale;
18. Elab. ridimensionamento opere a terra – Linee guida per la predisposizione del progetto definitivo e indicazioni sui sistemi di gestione ambientale (Rif. nota 193/08 del 16/04/2008 Soprintendenza BB.CC.AA.di Messina).

Art. 3

Ai sensi del comma 2° dell'art. 10 del citato D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., si dà atto espressamente del vincolo preordinato all'esproprio disposto con l'approvazione della presente variante al vigente strumento urbanistico del Porto del comune di Santo Stefano di Camastra.

Art. 4

La variante di cui al presente decreto dovrà essere depositata, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 5

Il comune di Santo Stefano di Camastra resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 8 novembre 2012.

GELARDI

(2012.46.3307)114

DECRETO 12 novembre 2012.

**Autorizzazione del progetto della società Snam Rete Gas S.p.A., relativo alla realizzazione di un metanodotto nel territorio dei comuni di Agrigento, Porto Empedocle, Raffadali e Joppolo Giancaxio.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le altre leggi nazionali e regionali regolanti la materia urbanistica ed, in particolare, l'art. 7 della legge regionale 11 aprile 1981, n. 65, come modificato dall'art. 6 della legge regionale 30 aprile 1991 n. 15;

Visto l'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il D.lgs. n. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Visto il foglio prot. n. COS/INISIC/1620/POG del 21 settembre 2009, pervenuto il 23 settembre 2009 ed assunto in pari data al prot. n. 71513 di questo Assessorato, con il quale la società SNAM - Rete Gas ha trasmesso copie degli elaborati relativi al metanodotto "Allacciamento terminale GNL, Nuove Energie di Porto Empedocle DN900(36)", ai sensi e per gli effetti dell'art.7 della legge regionale n. 65/81 e ss.mm.ii., per l'autorizzazione del progetto in variante agli strumenti urbanistici vigenti nei territori dei comuni interessati;

Visto il foglio prot. n. INISIC/1970/bovo del 6 novembre 2009, pervenuto il 10 novembre 2009 ed assunto in pari data al prot. n. 83188 di questo Assessorato, con il quale la Società SNAM - Rete Gas ha reiterato la richiesta di autorizzazione di cui ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e con la stessa ha comunicato di avere notificato agli interessati l'avvio del procedimento nelle forme previste dall'art. 11, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001;

Vista la nota prot. n. 92036 del 17 dicembre 2009 con la quale questo Assessorato, nel richiedere alla società SNAM Rete Gas alcune integrazioni relative al procedimento in argomento, ha inoltre invitato i comuni di Agrigento, Porto Empedocle, Raffadali e Joppolo Giancaxio ad esprimere, a mezzo delibere consiliari, l'avviso di cui all'art. 6 della legge regionale n. 15/91 in merito alle opere in progetto;

Vista l'ulteriore corrispondenza ed in ultimo il foglio prot. n. REINV/INISIC/460/DAT del 4 maggio 2012, pervenuto in data 7 maggio 2012 ed assunto al prot. n. 10058 dell'8 maggio 2012 di questo Assessorato, con il quale la Società SNAM - Rete Gas ha riscontrato la richiesta di integrazione atti formulata da questo Assessorato con le note prott. n. 92036, n. 65940 e n. 5130 rispettivamente del 17 settembre 2009, 20 ottobre 2011 e 1 marzo 2012;

Vista la documentazione relativa all'avviso dell'avvio del procedimento di cui all'art. 11, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001;

Vista la delibera consiliare n. 84 del 31 maggio 2011 con la quale il consiglio comunale di Agrigento ha espresso, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, avviso contrario alla realizzazione del progetto in argomento;

Vista la delibera consiliare n. 11 del 21 febbraio 2011 con la quale il consiglio comunale di Porto Empedocle ha espresso, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, avviso favorevole alla realizzazione del progetto in argomento;

Vista la delibera consiliare n. 9 del 24 marzo 2011 con la quale il consiglio comunale di Raffadali ha espresso, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, avviso contrario alla realizzazione del progetto in argomento;

Vista la delibera consiliare n. 11 del 23 febbraio 2010 con la quale il consiglio comunale di Joppolo Giancaxio ha espresso, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, avviso favorevole alla realizzazione del progetto in argomento;

Vista la nota prot. n. 4606 Pos/5/10 del 2 agosto 2010, con la quale l'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Agrigento attesta che la zona interessata dall'intervento di che trattasi "Non Ricade" in aree sottoposte a vincolo idrogeologico, pertanto non è stato espresso alcun parere;

Vista la nota prot. n. 9671 del 15 ottobre 2010 con la quale la Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Agrigento, ai sensi del D.L.vo. n. 42 del 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii. ha rilasciato parere favorevole, con condizioni, sul progetto in argomento;

Vista la nota prot. n. 19891/2009 - 7666/2010 - 10814/2010 del 4 ottobre 2010, con la quale l'ufficio del Genio civile di Agrigento, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, ha rilasciato sul progetto in argomento parere favorevole con condizioni;

Vista la nota prot. n. 46788 del 19 luglio 2010, con la quale l'U.O. 3.1 (PAI) del servizio 3/DTA ha ritenuto che non necessita esprimere parere di compatibilità in merito all'intervento di che trattasi;

Vista la nota n. 1361/U.T. del 24 aprile 2012, con la quale il Consorzio A.S.I. di Agrigento ha espresso parere favorevole, con precisazioni, riguardante il tracciato in progetto;

Vista la nota prot. n. 21508 del 25 marzo 2010, con la quale il servizio 2-VAS-VIA di questo Assessorato ha ritenuto di non doversi esprimere, in quanto il progetto in argomento non rientra tra le tipologie elencate negli allegati III e IV del D.Lgs. n. 4/2008 e s.m.i.;

Vista la nota prot. n. 51976 del 18 settembre 2012 con la quale l'U.O. S5.8 del servizio 5/DTA ha espresso parere favorevole relativamente al progetto di che trattasi;

Vista la nota prot. n. 25715 del 4 aprile 2012, pervenuta il 17 aprile 2012 ed assunta in pari data al prot. n. 8720 di questo Assessorato, con la quale il dipartimento regionale dell'energia ha comunicato alla società SNAM e al D.R.U. che non sono pervenute osservazioni in ordine al procedimento di che trattasi, né sono pervenute osservazioni a seguito dell'avvio dell'avviso al procedimento;

Vista la nota prot. n. 21185 del 16 ottobre 2012 con la quale l'U.O. 2.3 del servizio 2/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi al progetto in variante in argomento, la proposta di parere n. 10 dell'11 ottobre 2012, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...Omissis...

Rilevato dalla relazione tecnica che:

- il tracciato del metanodotto in oggetto interessa il territorio dei comuni di Agrigento e Porto Empedocle, Raffadali e Joppolo Giancaxio della provincia di Agrigento, e si estende per una lunghezza complessiva di 13,932 Km;

- scopo dell'intervento è di connettere un nuovo terminale GNL nell'area demaniale di Porto Empedocle collegandolo alla rete di trasporto esistente sul gasdotto Mediterraneo (Ga.Me.A e GA.Me.B);

- il metanodotto in progetto parte dal punto di linea n. 1 costituito da una stazione di lancio e ricevimento "pigs" all'interno dell'area portuale del comune di Porto Empedocle, nella parte orientale e nel primo tratto attraversa una zona "D4" "Insedimenti industriali" all'interno del Piano ASI ed una zona "D3" zona industriale speciale stabilimenti Akragas", procedendo poi in direzione Nord-Est oltrepassa la SS n. 640 per mezzo di un micro-tunnel atto a superare senza interferenze anche il raccordo tra la ferrovia con l'area portuale. Questo primo tratto è all'interno del comune di Porto Empedocle ed è poco più lungo di 1 Km;

- oltre ad interessare delle aree con destinazione agricola, all'interno del territorio del comune di Porto Empedocle interessa anche una zona AB-V "Aree per attrezzature di quartiere - gioco-sport e parchi di quartiere" e lambisce una zona "D5" "insediamenti di industrie manifatturiere, artigianato produttivo, depositi commerciali e simili";

- nel territorio comunale di Agrigento è interessata un'area con destinazione "G2" "aree di tutela e valorizzazione ambientale - parco territoriale, una sottozona "G6" "aree di tutela e valorizzazione ambientale - zone di salvaguardia" ed una sottozona "C1" di espansione residenziale;

- la condotta che in alcuni tratti è realizzata in micro-tunnel attraversa alcuni assi viari e laddove è possibile ponendosi in parallelo con l'esistente metanodotto (Diramazione per Agrigento DN 150) che è adiacente alla SP. n. 24;

- il percorso si snoda alternativamente all'interno dei territori comunali di Porto Empedocle e di Agrigento per una lunghezza di circa 11 Km e mezzo, poi attraversa la SS 118 "Corleonese Agrigentina" in prossimità dell'incrocio con la SP. n. 18 per poi nuovamente riacostarsi alla condotta esistente ed entrare infine per l'ultimo Km e mezzo di tracciato all'interno dei territori comunali di Raffadali e di Joppolo Giancaxio in zone esclusivamente con destinazione agricola (località "Torre Mondellazza" e lungo il vallone "Cacici");

- superata infine la SP. n. 18 la condotta raggiunge il punto terminale del tracciato in località "Cozzo Monachino" in corrispondenza dell'impianto già esistente del gasdotto Ga.Me.A e Ga.Me.B DN 48" dove è prevista anche lì la realizzazione di una stazione di lancio e ricevimento "pigs" (punto di linea n. 4) sulle linee di importazione dall'Algeria;

- la realizzazione della nuova condotta consentirà di incrementare le importazioni di gas naturale dal Nord Africa e di potenziare la rete di metanodotti esistenti garantendo, agli insediamenti civili ed industriali, la continuità dell'alimentazione nei periodi di massima utilizzazione.

Considerato che:

- gli interventi in argomento possono rientrare tra le opere di rilevante interesse pubblico e che la proposizione avviene da ente istituzionalmente competente;

- il procedimento amministrativo di autorizzazione di cui all'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e dell'art. 6 della legge regionale n. 15/91 risulta regolare;

- il consiglio comunale di Agrigento con l'atto deliberativo n. 84 del 31 maggio 2011 ha espresso parere negativo, non approvando la proposta di parere dell'ufficio tecnico (che si esprimeva favorevolmente a condizioni) e condividendo integralmente le motivazioni contenute nel ricorso al TAR Lazio di Roma avverso i provvedimenti autorizzativi del rigassificatore di Porto Empedocle, citato nella medesima delibera;

- relativamente a quanto sopra, il Consiglio di Stato con sentenza n. 4369/11 Sez. VI in data 19 luglio 2011 in sede giurisdizionale, pronunciandosi definitivamente ed in accoglimento degli appelli principali (nn. 1917 e 2328 del 2011) ha respinto i ricorsi al TAR del Lazio e le relative sentenze in primo grado (n. 9017 del 2009 e nn. 202, 296 e 1507 del 2010 del TAR Lazio). In merito vedasi la nota prot. n. 25463 dell'Uff. legislativo e legale della Presidenza della Regione siciliana datata 5 agosto 2011, trasmessa all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi, che si allega alla presente proposta di parere;

- il comune di Raffadali ha espresso parere negativo, con la motivazione che lo stesso aveva richiesto un incontro con i dirigenti della Snam Rete Gas per ottenere delle delucidazioni e che tale incontro non era avvenuto. Pertanto, pur avendo il progetto ottenuto "parere favorevole" da parte del dirigente del settore IV dell'urbanistica, il consiglio comunale lo ha rigettato;

- i comuni di Joppolo Giancaxio e di Porto Empedocle hanno reso parere favorevole;

- l'intervento progettuale in argomento non necessita di valutazione ambientale strategica come ritenuto dal servizio VIA-VAS dell'ARTA;

Per quanto sopra visto, rilevato e considerato questa U.O. 2.3 - servizio 2/DRU è del parere che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e ss.mm.ii., il progetto in variante relativo al metanodotto "Allacciamento terminale GNL Nuove energie di Porto Empedocle" DN 900 (36") P=75bar, che interessa i territori comunali di Agrigento, Porto Empedocle, Raffadali e Joppolo Giancaxio, può ritenersi compatibile sotto il profilo urbanistico, ferme restando tutte le condizioni e le prescrizioni espresse dagli organi competenti con i pareri sopra citati.

Tuttavia, considerato che non tutti i comuni si sono espressi favorevolmente riguardo al progetto, secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 15/91 e dalla legge regionale n. 40/95, la presente proposta di parere si sottopone alle valutazioni di competenza del Consiglio regionale dell'urbanistica, affinché possa definitivamente esprimersi riguardo alla possibile approvazione del progetto in argomento.»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica, reso con il voto n. 86 del 26 ottobre 2012, che di seguito si trascrive:

«Omissis...

Vista la documentazione allegata al suddetto parere;

Sentita la commissione relatrice che ha illustrato la proposta di parere dell'ufficio n. 10/12;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere dell'ufficio;

Quanto sopra il Consiglio esprime parere che, in conformità con quanto contenuto nella citata proposta di

parere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n.65/81, il progetto in variante relativo al metanodotto "Allacciamento terminale GNL Nuove Energie di Porto Empedocle DN 900 (36") che interessa i territori comunali di Agrigento, Porto Empedocle, Raffadali e Joppolo Giancaxio sia meritevole di approvazione.»;

Ritenuto di poter condividere il sopra richiamato parere n. 86 del 26 ottobre 2012 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica, in riferimento alla proposta di parere n. 10 dell'11 ottobre 2012 resa dall'U.O. 2.3 del servizio 2/D.R.U. di questo Assessorato;

Rilevata la regolarità della procedura eseguita;

Decreta:

#### Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale 65 dell'1 aprile 1981 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 86 del 26 ottobre 2012 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica nonché alle condizioni e precisazioni di cui ai pareri espressi dagli enti ed uffici in premessa citati, è autorizzato il progetto per la realizzazione del metanodotto - Allacciamento terminale GNL Nuove Energie di Porto Empedocle DN 900 (36"), proposto dalla società Snam Rete Gas S.p.A., in variante agli strumenti urbanistici vigenti dei comuni di Agrigento, Porto Empedocle, Raffadali e Joppolo Giancaxio.

#### Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. proposta di parere n. 10 dell'11 ottobre 2012 resa dall'U.O. 2.3 del servizio 2/D.R.U di questo Assessorato;
2. voto n. 86 del 26 ottobre 2012 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;
3. delibera C.C. di Agrigento n. 84 del 31 maggio 2011;
4. delibera C.C. di Porto Empedocle n. 11 del 21 febbraio 2011;
5. delibera consiliare comune di Raffadali n. 9 del 24 marzo 2011;
6. delibera consiliare comune di Joppolo Giancaxio n. 11 del 23 febbraio 2010;

Elaborati:

7. Volume 1 di 1: relazione tecnica comprensiva dei disegni da LB-D-83200 a LC-D-83485;
8. Volume 1 di 2: relazione tecnica particolareggiata;
9. Volume 2 di 2 relazione tecnica particolareggiata comprensiva dei disegni da LC-9E-83100 a LB-D-83210.

#### Art. 3

Ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del citato D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., si dà atto espressamente del vincolo preordinato all'esproprio disposto in conseguenza della presente autorizzazione in variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Agrigento, Porto Empedocle, Raffadali e Joppolo Giancaxio.

#### Art. 4

La società SNAM dovrà acquisire, prima dell'inizio lavori, ogni eventuale ulteriore autorizzazione o concessione necessaria per l'esecuzione dell'opera in argomento.

#### Art. 5

La società SNAM ed i comuni di Agrigento, Porto Empedocle, Raffadali e Joppolo Giancaxio sono onerati ciascuno per le proprie competenze di tutti gli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 12 novembre 2012,

GELARDI

(2012.46.3345)105

DECRETO 16 novembre 2012.

**Approvazione del piano regolatore generale, delle norme tecniche di attuazione e del regolamento edilizio del comune di Tremestieri Etneo.**

IL DIRIGENTE GENERALE

DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 78, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto l'art. 9 della legge regionale del 21 aprile 1959, n. 40;

Visto l'art. 5 della legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999 nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione dell'11 luglio 2000;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Premesso che:

- con foglio prot. n. 5661 del 17 marzo 2004 il comune di Tremestieri Etneo trasmetteva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, gli atti e gli elaborati relativi al piano regolatore generale, adottato con delibera del commissario ad acta n. 1 del 15 maggio 2003;

- con nota dipartimentale prot. n. 5342 del 25 gennaio 2006, in condivisione del parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 494 del 17 novembre 2005, questo Assessorato ha restituito lo strumento urbanistico in argomento per la rielaborazione parziale;

Visto il foglio prot. n. 1417 - 8° del 25 maggio 2011, pervenuto il 27 maggio 2011 ed assunto in pari data al prot. n. 35912 di questo Assessorato, con il quale il comune di Tremestieri Etneo ha trasmesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, gli atti e gli elaborati relativi alla rielaborazione del piano regolatore generale con annesse norme di attuazione e regolamento

edilizio, rielaborati a seguito del citato voto C.R.U. n. 494 del 17 novembre 2005;

Vista la delibera del commissario ad acta n. 1 del 16 febbraio 2011 avente ad oggetto: "Adozione P.R.G., N.T.A. e R.E. rielaborato a seguito del voto C.R.U. n. 494 del 17 novembre 2005 notificato dall'Assessorato del territorio e dell'ambiente con nota prot. n. 1606 del 26 gennaio 2006.";

Visto l'ulteriore foglio prot. n. 14102 dell'1 settembre 2011 pervenuto il 2 settembre 2011 ed assunto in pari data al protocollo n. 56310 di questo Assessorato, con il quale il comune di Tremestieri Etneo ha trasmesso n. 2 tavole di piano modificate a seguito della superiore delibera del commissario ad acta n. 1/2011 con cui l'originario parco urbano è stato ricondotto a bosco con la relativa fascia di rispetto;

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, relativi alla delibera del commissario ad acta n. 1 del 16 febbraio 2011;

Vista la certificazione prot. n. 231/SG del 6 maggio 2011, a firma congiunta del vice segretario responsabile 1 direzione e del segretario generale del comune di Tremestieri Etneo in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione del piano, nonché attestante l'acquisizione di n. 129 osservazioni e/o opposizioni, entro i termini di legge;

Visto l'elenco delle osservazioni presentate avverso il piano, nonché i relativi elaborati di visualizzazione delle osservazioni redatti dai progettisti unitamente alla relazione contenente le determinazioni assunte sulle medesime;

Viste le n. 10 osservazioni e o/opposizioni pervenute direttamente presso questo Assessorato;

Vista la nota prot. n. 19656 pos. 84940 del 28 maggio 2007 con la quale l'ufficio del Genio civile di Catania, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, nel riconfermare il precedente parere di cui alla nota prot. n. 36316 del 15 marzo 2001, ha espresso favorevolmente, in relazione alla modifica del tratto di sud est della struttura tettonica definita "faglia di Tremestieri"; con prescrizioni e condizioni, in merito al piano in argomento;

Vista la nota prot. n. 56 del 3 novembre 2011 con la quale l'U.O.4.1 del servizio 4/D.R.U. di questo Assessorato, in merito alla circolare A.R.T.A. n. 52120 del 5 agosto 2011 in ordine alla V.A.S., ha ritenuto che il piano in argomento non è assoggettabile a detta procedura in quanto la rielaborazione parziale del suddetto strumento urbanistico costituisce la fase conclusiva di un procedimento avviato con l'originaria delibera di adozione del P.R.G. (n. 1 del 15 maggio 2003) antecedente al luglio 2004;

Vista la nota prot. n. 57 del 3 novembre 2011 con la quale l'U.O.4.1 del servizio 4/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 17 del 3 novembre 2011, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si scrive:

«...Omissis...»

1.1) Sintesi delle considerazioni di cui al voto del C.R.U. n. 494 del 17 novembre 2005:

Con il suddetto voto n. 494/2005 il C.R.U. ha ritenuto di condividere in linea di massima la proposta dell'Ufficio n. 20 del 16 giugno 2005 e nel contempo sono stati mossi principalmente rilievi riguardo alle seguenti questioni:

- zona "A": viene condivisa la proposta dell'ufficio con la modifica del perimetro così come indicato nella planimetria prodotta dalla sovrintendenza;

- zone "B": Sono condivise le previsioni comunali per le B1 e le B2 fatta salva la perimetrazione della zona "A" con la modifica di cui sopra.

La previsione comunale della B3 viene accolta subordinatamente alla verifica dei requisiti di legge, in difetto la stessa sarà classificata zona C con apposita normativa;

- zona "G": Per la zona G viene condivisa la previsione comunale contrariamente alle previsioni dell'ufficio;

- osservazioni e opposizioni: Per quanto concerne le zone assentite nel presente voto e condivise dall'ufficio, si condividono le deduzioni del progettista.

#### 1.2) Procedure:

Occorre evidenziare che in base agli atti prodotti le procedure di adozione del piano in questione sono regolari in quanto:

- relativamente all'elaborato concernente lo studio geologico, trattandosi di rielaborazione parziale ed essendo sopravvenute modifiche a detto studio, è stata posta particolare attenzione alle problematiche derivanti dalle caratteristiche geologiche del territorio comunale; difatti, detto studio è stato integrato con "gli studi ed indagini integrative di una zona a sud della faglia di Tremestieri Etneo in località Ravanusa" redatti in data 16 ottobre 2006, e con la "carta della pericolosità geologica contrada S. Paolo" rielaborata in data ottobre 2006, approvati entrambi con parere del Genio civile n. 19656 del 28 maggio 2007.

- relativamente agli elaborati costituenti lo studio agricolo-forestale, gli stessi sono stati adeguati ad una nuova e definitiva mappa delle aree boscate ed integrati con una relazione integrativa avente per oggetto: "Riordino legislativo in materia forestale e di tutela della vegetazione legge regionale n. 16/96", inoltre, è stata trasmessa un'ultima stesura dello studio delle aree boschive soggette a tutela ope legis ai sensi dell'art. 142 del decreto legislativo n. 42/2004 effettuato dall'agronomo incaricato;

- il piano rielaborato con i relativi allegati è stato sottoposto all'esame e parere dell'ufficio del Genio civile competente, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, che ha espresso parere;

- il piano rielaborato con i relativi allegati è stato regolarmente depositato e pubblicizzato, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78;

- sono state modificate a seguito della delibera commissariale n. 1/2011 la tav. n. 8 (quadro d'insieme) e la tav. n. 12 dove l'originario parco urbano è stato ricondotto a bosco con la relativa fascia di rispetto;

- sulle osservazioni e/o opposizioni presentate avverso il piano sono state formulate proprie deduzioni da parte dei progettisti;

- dal verbale redatto ai sensi dell'art. 8 del disciplinare tipo regionale, non si evincono sostanziali contrasti con le previsioni del P.R.G.

#### 1.3) Il progetto di piano:

La configurazione dell'urbanizzazione del territorio di Tremestieri Etneo è costituita da:

- 1) due unità territoriali (la frazione Canalicchio posta a ridosso del confine settentrionale del comune di Catania e Tremestieri centro costituita da due nuclei abitati);



2) i quartieri costituiti dai piani di recupero ubicati principalmente lungo il confine del comune di Pedara ed di quello del comune di Mascalucia;

3) le aree per l'edilizia residenziale pubblica (Piano Ravanusa e Piano Idria-Maiorana);

4) i due assi viari principali, costituiti dalle provinciali San Giovanni La Punta-Mascalucia e Sant'Agata Li Battiati-Pedara, che si incrociano nel nucleo urbanizzata dal P. di F.;

5) una viabilità minore che raccorda i nuclei urbanizzati dai P. di R. e le aree destinate ai piani di zona.

In base alla superiore conformazione del territorio il Piano pervenuto prevede i seguenti obiettivi:

1) finalizzare le trasformazioni territoriali, rese necessarie per l'avvenuta saturazione esistente, verso la ricostruzione della continuità del tessuto cittadino;

2) assicurare la fluidità nelle connessioni tra le parti del territorio, specie in relazione alla mobilità di attraversamento dei nuclei abitati;

3) munire tutto il territorio di quelle attrezzature urbanistiche di livello generale che costituiscano le opportunità per un decollo della sua economia;

4) valorizzare le risorse naturalistiche presenti nel territorio;

5) riqualificare le frange residuali di verde agricolo.

Di conseguenza, le scelte progettuali mirano a dotare il territorio di Tremestieri Etneo di:

- un'asse viario;
- servizi territoriali (aree produttive e verde);
- le aree residenziali;
- le aree turistico-ricettive.

Considerazioni sul piano rielaborato

1) Preliminarmente si precisa che l'esame da parte di questa U.Op. 4.1/servizio 4 prescinde da valutazioni di carattere generale sul piano in quanto già rese dalla proposta di parere dell'Ufficio n. 20/2005 dal C.R.U. con il più citato voto n. 494/05.

Si rileva da quanto riportato nella documentazione pervenuta che il progetto di piano qui trasmesso non è stato unicamente rielaborato in conformità alle prescrizioni e alle considerazioni dettate dal superiore voto n. 430/97 bensì in accordo con l'Amministrazione, si è ritenuto di redigere un nuovo piano, che prenda le mosse a partire dallo schema di massima approvato a suo tempo dal commissario ad acta, come punto di riferimento certo della strategia di fondo che si vuole dare alla pianificazione complessiva del territorio comunale, ma tenendo conto, oltre a quanto emerso dal voto C.R.U., anche delle indicazioni che l'Amministrazione... (insediatisi dopo l'adozione del piano)... ha dato ai progettisti in sede di apposito accordo del 5 gennaio 2005.....in particolare quelle relative alla zona "A", all'abbondante recupero del verde agricolo, alla nuova zona per l'edilizia convenzionata e sovvenzionata, all'inclusione delle aree per l'urbanizzazione secondaria nei comparti edificatori, e quelle relative alla possibilità della realizzazione di sub comparti nell'ambito dei comparti edificatori."

Le scelte di piano, talune oggetto di considerazioni da parte della C.E.C., sono state controdedotte dai progettisti nella tav. n. 21, allegata al progetto di piano, denominata "Relazione di controdeduzioni dei progettisti al parere della C.E.C.";

Inoltre, sono state modificate a seguito della delibera commissariale n. 1/2011 la tav. n. 12 e la tav. n. 8 "quadro

d'insieme" (dove l'originario parco urbano è stato ricondotto a bosco con la relativa fascia di rispetto).

2) Andamento demografico - patrimonio edilizio:

Il C.R.U. in merito al dimensionamento del piano ha evidenziato: che il piano in esame risulta condivisibile, in relazione al trend demografico registratosi negli ultimi anni, la previsione dell'incremento ventennale, stimato in circa 4.500 che sommati agli attuali residenti determina una popolazione complessiva nel ventennio di circa 26.500 ab.

Altrettanto condivisibile appare il fabbisogno residenziale stimato sulla base del parametro adottato di 100 mc./ab. per edilizia residenziale pubblica e di 125 mc./ab. per edilizia privata, che ammonta a circa 430.000 mc. di nuova edilizia residenziale per il soddisfacimento della domanda ipotizzata.

Tuttavia, si rileva che la nuova volumetria prevista viene localizzata esclusivamente nelle zone di espansione, senza tenere in conto della volumetria insediabile e/o recuperabile nelle ZZ.TT.OO. "A" e "B", né nelle aree oggetto di P.P.R., ex legge regionale n. 47/85, oggi classificate zone "C7".

Il Piano rielaborato è stato ridimensionato per il ventennio 2005-2025 su una previsione pari a 21.537 ab. con un incremento di 4.432 unità. Inoltre, a tale incremento naturale è stato aggiunto quello derivante dai programmi costruttivi approvati e non ancora realizzati (dove si dovrebbero insediare 182 ab.) e dalle aree destinate all'attuazione dei complessi ex legge n. 167/62, (dove si dovrebbero insediare in totale 1.517 ab.).

Da una somma dei dati sopra riportati (4.432+1517+182=6131 ab.) il piano, pertanto, è stato dimensionato nel ventennio considerato per una popolazione pari a 27.666 ab. (21.535+6.131).

In merito alla verifica degli standards la relazione di piano nel verificare quelli di legge di cui al bilancio urbanistico attuale perviene che le dotazioni effettive, sia per il capocentro e per la frazione Piano e Canalicchio risultano largamente soddisfacenti a meno degli standards per l'istruzione che denota una deficienza di poco meno di 15.000 mq.

Tale dotazione superiore ai minimi di legge, art. 4 p.to 3 del D.M. n. 1444/68 viene giustificata dai progettisti in quanto al bilancio urbanistico delle previsioni di P.R.G. al 2025 andrebbero verificate le dotazioni effettivamente previste per i nuovi abitanti da insediare nelle zone C1 (nuovi insediamenti), C6 (espansione urbana frazione piano), C7 (nuova edilizia convenzionata e sovvenzionata), C8 (programma costruttivo) e C9 (completamento dei piani di recupero e di aree urbanizzate).

Per quanto sopra, si ritengono ammissibili le valutazioni dei progettisti in ordine al dimensionamento del piano, alle scelte urbanistiche fondamentali, agli indirizzi assunti per la rielaborazione parziale del piano e alla dotazione prevista dal P.R.G. di spazi pubblici o riservati ad attività collettive, a verde pubblico od a parcheggio pubblico, sebbene superiore alla dotazione minima richiesta inoltre, si è tenuto conto della volumetria nelle ZZ.TT.OO. "A" e "B".

Inoltre si rileva che sono stati mantenuti i parametri che già sono stati condivisi nel piano precedente.

3) Studio agricolo forestale:

Come sopra riferito il piano rielaborato ha tenuto conto delle risultanze dello studio agricolo forestale del dott. agr. A. Fisichella in ordine alla presenza di aree

boscate, ex art. 16 della legge regionale n. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni. In particolare nella tav. denominata "Carta dei boschi" scala 1:4.000, vengono individuate n. 4 aree boschive, ex art. 16 legge regionale n. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni con le relative fasce di rispetto. I progettisti riportano le suddette perimetrazioni nelle tavole di piano assoggettando le aree boscate e le relative fasce di rispetto alla vigente normativa in materia.

Tuttavia non si può fare a meno di rilevare, anche in relazione alle osservazioni al riguardo pervenute, che all'interno della fascia di rispetto del bosco situato nel settore sud del territorio comunale, sono presenti nuclei densamente edificati, classificati nel precedente P. di F. quali Z.T.O. "B" e "C", che sembrano possedere i requisiti di cui all'art. 2 del D.I. n. 1444/68 per essere incluse nella perimetrazione della zona "B". Pertanto, per dette aree non risulterebbero legittime le limitazioni di cui al citato art. 16 della legge regionale n. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni che fa salve le ZZ.TT.OO. "A" e "B".

Di conseguenza, il comune in sede di controdeduzione dovrà effettuare i necessari accertamenti per verificare se le aree sopra specificate possiedono i requisiti di Z.T.O. "B" e pertanto sono da togliere dalla fascia di rispetto.

Per quanto riguarda l'area boscata situata in contrada Castellazzo, è pervenuta la nota introitata all'ARTA al n. di prot. n. 67699 del 28 ottobre 2011, con cui l'istante trasmette il verbale congiunto tra la Soprintendenza ai BB.CC.AA., l'Ispettorato forestale ed i tecnici della parte, da cui risulta che la suddetta area sarebbe da distinguere in n. 2 diverse unità boscate aventi entrambe un'estensione inferiore a 2 Ha, quindi le relative fasce di rispetto sarebbero di mt. 75 in luogo di mt. 100 attualmente riportati negli elaborati di piano. Il comune in sede di controdeduzioni, avvalendosi dell'agronomo incaricato, è tenuto a verificare quanto risulta dal citato verbale.

#### 4) Zona "A" - Zone di carattere storico-ambientale:

Il C.R.U. in merito alla suddetta Z.T.O. del piano ha evidenziato: Da quanto riportato nella relazione tecnica, i progettisti hanno delimitato due zone "A", che è stata effettuata previo "contattato con la locale Soprintendenza ai BB.CC.AA."

Considerato che le aree perimetrate del centro abitato presentano buone caratteristiche architettoniche e di omogeneità ambientale, si condivide l'enucleazione di detta zona "A" di Tremestieri centro e della frazione di piano così come proposta dai progettisti in quanto appare coerente con la specificità della struttura urbana di antica formazione nonché con il valore architettonico-ambientale dei singoli manufatti.

Per detta zona "A" si ritengono condivisibili le relative norme regolatrici dell'attività edilizia di cui all'art. 7 delle N. di A.

In ottemperanza a quanto sopra prescritto dal C.R.U. il comune ha riportato i limiti di tale zona secondo le planimetrie fornite dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. che individuano anche gli edifici di valore storico con apposita classificazione, ridefinendo anche tutta la normativa di tale zona per meglio adeguarla alle prescrizioni di legge.

Si ritengono condivisibili le suddette previsioni e le relative norme regolatrici dell'attività edilizia.

#### 5) Zona "B"

Il C.R.U. in merito alla zonizzazione della zona "B" ha evidenziato, che: ... zone "B" (B1, B2, B3):

Relativamente alle zone "B" questa U.O.5.1 è del parere che tanto la perimetrazione della zona "B1" che quella "B2" di completamento appaiono compatibili con i requisiti prescritti dal D.M. n. 1444/68; difatti, i progettisti, hanno proceduto in via analitica alla verifica della sussistenza dei requisiti prescritti dall'art. 2 del D.M. n. 1444 del 2 aprile 1968 (tav. n. 12).

Si ritengono, altresì, condivisibili le relative norme regolatrici dell'attività edilizia di cui all'art. 8 e 9 delle N. di A.

La zona "B3" (completamento P.P. di R.) contempla una serie di aree libere attigue ai piani di recupero che, al momento della loro redazione, furono escluse dalla loro "perimetrazione".

Detta area è normata dall'art. 10 delle N. di A. per la quale valgono le norme generali della zona "B1".

Si ritiene di non condividere la suddetta classificazione in quanto le aree interessate caratterizzate dalla presenza di spazi ineditificati non presentano i requisiti della zona "B" di cui al D.M. n. 1444/68. Pertanto vanno classificate zona "E".

Nel Piano rielaborato vengono previste quattro sottozone "B" ("B1" - completamento, "B2" - completamento, "B3" - Insediamenti urbani-Canalicchio e "B4" - Edilizia economica popolare - Canalicchio).

In ottemperanza a quanto rilevato dal C.R.U., il comune ha effettuato la sussistenza dei requisiti di tutta la zona in questione (tav. 18) secondo quanto previsto dalla normativa dettata con il D.M. n. 1444/68.

Nel prendere atto di quanto sopra si ritengono condivisibili le suddette previsioni e le relative norme regolatrici dell'attività edilizia.

#### 6) Zona C

Il C.R.U. in merito alla zonizzazione delle zone "C" (C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C9 e C10) ha evidenziato:

Di queste le sottozone C1, C2, C4, C5, e C6 riguardano insediamenti già esistenti in attuazione delle previsioni del precedente P. di F. o interventi di edilizia residenziale pubblica o infine, comparti abusivi oggetto di P.P.R.

Per le soprascriptate sottozone si condividono le previsioni progettuali unitamente alle relative norme di attuazione.

In merito alle zone C3 e C8 si rileva, preliminarmente, che interessano una cospicua estensione territoriale classificata nello strumento urbanistico vigente quale "Verde agricolo".

In particolare le zone "C3" che circoscrivono, prevalentemente nel settore nord ed ovest l'abitato esistente, presentano un'estensione di circa 65 ha. per l'insediamento di 3.700 ab, mentre le zone "C8", localizzate nella frazione Piano, occupano una superficie di circa 16 ha. per l'insediamento di circa 560 ab.

Pur convenendo sui criteri informativi di tali previsioni, basati sostanzialmente sul principio della perequazione urbanistica e sull'adozione di ridotti indici di densità territoriale non si può fare a meno di osservare che siffatte previsioni appaiono dissonanti con le finalità indicate all'art. 1 della legge regionale n. 71/78.

La sproporzione poi della superficie impegnata rispetto alla numero degli abitanti insediabili implicherà inevitabilmente, oltre che una irrazionale utilizzazione del territorio, anche l'impiego di elevate risorse economiche per la realizzazione dei servizi e delle urbanizzazioni interne ed esterne ai "comparti", tali da prefigurare la non sostenibilità di tali previsioni.

Per quanto precede si è dell'avviso che le zone "C3" e "C8", unitamente ai relativi servizi e viabilità, siano da ristudiare integralmente, procedendo ad un notevole ridimensionamento delle superfici impegnate nonché alle condizioni geomorfologiche del territorio e all'attuale utilizzo dei suoli.

Per le zone "C9" - (zona turistico-ricreativa) e "C10" - (zona per residenze stagionali) in sede di descrizione delle previsioni di piano, nessun calcolo o proiezione o quantizzazione è stato operato al fine di supportare le scelte dell'amministrazione comunale relativamente alle aree da destinare all'espansione turistico ricettiva e a quella per residenze stagionali.

Anche per queste zone si osserva la notevole estensione delle aree destinate a tale funzione estese circa 180 ha.

Analogamente alle superiori considerazioni si ritiene che tali previsioni siano da ristudiare avendo riguardo di ridurre fortemente le aree destinate a "residenze stagionali" (seconde case), privilegiando, semmai, l'insediamento di attività turistico-alberghiere che presumibilmente potranno avere positive ricadute sull'economia locale.

In ottemperanza al soprariportato voto sono state ridefinite la localizzazione e dimensione di dette zone i cui criteri informativi si basano sostanzialmente sul principio della perequazione urbanistica e sull'adozione di ridotti indici di densità territoriale.

Nello specifico sono stati individuati n. 9 zone: ("C1" - Nuovi insediamenti, "C2" - L. n. 167 Idria, "C3" - L. n. 167 - Ravanusa, "C4" L. n. 167 - Ravanusa, "C5", "Piani di recupero ex lege n. 37/85, "C6" - Espansione urbana (frazione Piano), "C7" Nuova edilizia convenzionata e sovvenzionata, "C8" - Programma costruttivo, "C9" Completamento dei piani di recupero e aree urbanizzate.

Viene sottolineata nella relazione di piano la scarsa incidenza nella occupazione del suolo, legato al modesto valore dell'indice di densità territoriale che per le zone C1 (ex C3) un'indice di densità territoriale pari allo 0,625 mc./mq., mentre per le zone C6 l'area coperta risulta pari all'8% della superficie edificabile con indice di densità territoriale di 0,438 mc./mq.; in quanto in sintonia con uno degli obiettivi del piano (Riqualificare le frange residenziali di verde agricolo).

Tale riduzione del consumo del territorio è stata ottenuta recuperando "aree zonizzate e restituendole all'attività agricola e prevedendo tutti i servizi all'interno dei comparti le cui aree necessarie sono garantite dal rapporto di cessione previsto per ogni comparto".... "La riduzione del consumo del territorio si è ottenuto altresì riducendo notevolmente la zona turistico-ricettiva ed eliminando del tutto la zona residenziale stagionale". Tale area denominata Z.T.O. T.P.R. (aree turistico-ricettive - ex zona "C9") è localizzata nella parte settentrionale del territorio a bassa densità insediativa e viene servita dalla parte terminale del nuovo asse viario attrezzato, in modo da favorire la sua connessione con l'area etnea superiore e con il vicino Parco dell'Etna.

Si condivide sia detta previsione che le relative norme regolatrici dell'attività edilizia in quanto il territorio interessato appare morfologicamente e naturalisticamente adeguato alla prevista previsione che presumibilmente potrà avere positive ricadute sull'economia locale.

Inoltre viene sottolineato che uno dei comparti destinato ad edilizia residenziale privata è stato individuato allargandone l'estensione ai piani di zona al fine di soddi-

sfare e concentrarvi la gran quantità di richieste di programmi costruttivi per l'edilizia convenzionata e agevolata.

Anche per queste aree si è mantenuta una densità abitativa non elevata ma con indici territoriali e fondiari superiori a quelli relative alle zone residenziali private.

Nel prendere atto di quanto sopra si ritengono condizionali le suddette previsioni e le relative norme regolatrici dell'attività edilizia.

#### 7) Zona "D"

Il C.R.U. in merito alle zone destinate ad insediamenti produttivi e commerciali ha evidenziato:

##### Zona "D" - Attrezzature artigianali e commerciali:

Dette zone sono state localizzate lungo i confini dei comuni limitrofi; da quanto riportato nella relazione di piano il dimensionamento di tali aree è stato commisurato in relazione alle richieste avanzate dagli operatori privati all'Amministrazione, lasciando un ampio margine per quelle che perverranno a seguito della redazione del P.R.G.

In considerazione del fatto che, da quanto risulta nella tabella allegata alla tav. n. 15, dette aree occupano una consistente superficie pari a circa ha 43.1632, a fronte di mq. 48.000 analiticamente determinati dai progettisti, si ritiene che anche le zone "D" siano da ristudiare in relazione a credibili fabbisogni.

Per quanto attiene le zone da destinare ad attività commerciali, dovrà farsi riferimento alle prescrizioni di cui alla legge regionale n. 28/99 e successivo D.P.R.S. 11 luglio 2000.

Il piano rielaborato quanto al dimensionamento che alla localizzazione di tali aree è rimasto invariato. In ottemperanza al contenuto del voto del C.R.U. sono state riportate giustificazioni con potenziali riferimenti alle richieste avanzate dagli operatori privati all'amministrazione ed a quelle che dovranno soddisfare il fabbisogno futuro in applicazione del comma quattro dell'art. 15 del D.P.R.S. dell'11 luglio 2000.

#### 8) Zona "E"

La zona agricola "E1" (agricola consolidata) è ubicata a ridosso delle aree urbanizzate o residuali.

In detta zona "E", normata dall'art. 29 delle N. di A., sono consentite le attività ed i manufatti relativi all'attività agricola e inoltre sono consentite: destinazione residenziale, attività commerciale per la vendita di prodotti agro-alimentari tipici, attività turistico-ricettiva, attività espositiva e museale.

Si condivide la suddivisione sopradescritta derivata, peraltro, dallo studio agricolo forestale che conferma la scarsa importanza del comparto agricolo nel territorio comunale sia per la "mancanza delle aree agricole di particolare pregio e di strutture produttive di rilevante significato per l'economia locale" sia per il fatto che "anche le stesse infrastrutture a servizio dell'attività agricola sono molto modeste".... In tale spazio pertanto, "la destinazione ad usi extragricoli.... può considerarsi accettabile seppur entro certi limiti".

#### 9) Viabilità

Nel progetto di P.R.G. rielaborato la viabilità viene ridimensionata, infatti viene riproposta la creazione di un anello viario limitrofo ai nuclei urbanizzati centrali che si collega alla viabilità marginale in modo da "permettere il rapido scorrimento della mobilità di attraversamento del territorio.....e della mobilità extracomunale .....

Precisamente l'asse viario in direzione sud-nord si collega:

- a sud, con la circonvallazione di Sant'Agata Li Battiati;
- a nord, con la viabilità, in territorio di Mascalucia, che si dirige, a ovest, sulla superstrada verso Nicolosi e l'Etna, ad est, in territorio di Pedara, direttamente con il Parco dell'Etna.

In linea di massima detti interventi si condividono in quanto appaiono idonei a soddisfare le esigenze della mobilità urbana (la nuova viabilità nonché l'allargamento di strade esistenti rientrano all'interno dei comparti) ed extraurbana delle attuali arterie di collegamento in quanto finalizzati principalmente al decongestionamento del traffico veicolare.

Si condivide quanto considerato dal parere della C.E.C. in merito alla "rettifica ed un modesto allargamento della via Vecchia Pedara".

#### 10) Attrezzature

In generale si condividono le previsioni in ordine alle attrezzature, che risultano ben distribuite, in linea di massima, nei diversi settori del centro abitato.

Si precisa che nel piano rielaborato tutte le aree I.P. (iniziativa pubblica - sottoposte prima ad esproprio) sono state comprese nei comparti per cui verranno cedute all'amministrazione nell'ambito del rapporto di cessione.

#### 11) Norme di attuazione:

In linea di massima le norme di attuazione risultano conformi alle vigenti disposizioni di legge con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel D.M. 2 aprile 1968 n. 1444 ed appaiono idonee a definire i vincoli edilizi nelle varie zone del territorio comunale.

In relazione a quanto sopra considerato per le singole Z.T.O. e all'accoglimento delle modifiche proposte dalla C.E.C. e dei ricorsi presentati avverso il piano in questione, alcuni commi degli articoli di dette norme si devono intendere modificati e adeguati.

#### 12) Regolamento edilizio:

Preliminarmente, si rappresenta che essendo il contenuto ed i limiti del R.E. fissati dall'art. 33 della legge n. 1150/42, indicazioni di altra natura vanno rinviate alle specifiche condizioni di legge affinché eventuali discrasie o riferimenti non aggiornati non comportino confusione o divergenza interpretativa.

Pertanto, qualora dovessero emergere divergenze tra il R.E. e le specifiche norme di legge dovranno risolversi a favore di queste.

Nello specifico si prescrive che le norme riguardanti le procedure per il rilascio di autorizzazioni e concessioni edilizie devono essere adeguate alle previsioni di cui alla legge regionale n. 17/94 e all'art. 14 della legge regionale n. 2/2002 e successive modifiche ed integrazioni, per quanto attiene, in particolare, la formazione del silenzio-assenso e successivi adempimenti.

Inoltre, in relazione a quanto sopra considerato per le singole Z.T.O. e all'accoglimento delle modifiche proposte dalla C.E.C. e dei ricorsi presentati avverso il piano in questione, alcuni commi degli articoli di dette norme si devono intendere modificati e adeguati.

13) Come sopra illustrato il piano in esame non è stato unicamente rielaborato in conformità alle prescrizioni dettate dal superiore voto n. 430/97; pertanto in aggiunta a quanto sopra riportato non si può fare a meno di rilevare per Z.T.O. "C9" e "G" le seguenti considerazioni:

1) Il piano rielaborato classifica alcune aree libere contigue o all'interno agli ex piani particolareggiati degli agglomerati abusivi (ora classificati Z.T.O. "C5" a Z.T.O. "C9" (completamento P.P. di recupero e di aree urbanizzate), nelle quali, così come normate dall'art. 20 delle N. di A., è consentita l'edificazione mediante singole concessioni edilizie, con modalità differenti a seconda dell'estensione dell'area.

Si rileva dal parere espresso dalla C.E.C. sul P.R.G. che dette aree nel P.P.R.U. erano state previste a verde pubblico o privato, per l'istruzione o edifici di interesse collettivo... (omissis)...

Si rileva, inoltre, che vengono classificate Z.T.O. "G" (verde privato vincolato) alcune aree localizzate o all'interno di dette Z.T.O. "C5" (piani di recupero ex legge n. 37/85), e molte altre disseminate irrazionalmente su tutto il territorio comunale nelle quali, a mente dell'art. 30 della N. di A., è consentita esclusivamente "a parità di volume, la demolizione e ricostruzione dei manufatti esistenti ...".

Si osserva che le suddette previsioni, per quanto attiene il profilo urbanistico, risultano in contrasto con la relativa norma regolatrice in quanto:

- la Z.T.O. "C9", in sostanza, riguarda nuove aree residenziali, limitrofe agli agglomerati abusivi, la cui delimitazione non è in generale correlata all'assetto pianificatorio del contesto in cui ricadono ed inoltre le modalità attuative contrastano con il disposto dell'art. 21 della legge regionale n. 71/78;

- la Z.T.O. "G", riguarda casistiche non omogenee (aree edificate, presumibilmente abusive - sanate o non - e aree libere) queste ultime non contemplate dalla relativa norma sopra riportata; pertanto si è dell'avviso che le stesse si sarebbero dovute, più razionalmente, enucleare come Z.T.O. "C5" anche in riferimento alle caratteristiche tipologiche degli edifici preesistenti ed alla loro legittima realizzazione come peraltro considerato nella proposta dell'ufficio n. 20 del 16 giugno 2005.

Per quanto sopra, anche in riferimento alle numerose osservazioni e/o opposizioni presentate e qui pervenute avverso il P.R.G. in esame ed ai rilievi posti dalla C.E.C., si è dell'avviso che le suddette previsioni "C9" e "G" siano da stralciare e ristudiare con l'osservanza delle disposizioni di cui al D.M. n. 1444/68 e dell'art. 9 della legge regionale n. 17/94 unitamente alle relative norme regolatrici.

Nelle more di detto studio le superiori Z.T.O. assumeranno la classificazione di Z.T.O. "E".

#### 14) Osservazioni ed opposizioni

In totale sono pervenute al comune 134 osservazioni e/o opposizioni delle quali n. 5 fuori il termine di legge e n. 10 pervenute all'A.R.T.A.

In merito alle osservazioni e/o opposizioni pervenute (entro e fuori il termine di legge nonché per quelle inoltrate a questo Assessorato) si determina quanto segue:

1) Barbagallo Carmelo: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

2) Romeo Nazzareno Vincenzo: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

3) Manzitto Lucia: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

4) Carnazza Margherita: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

5) Carnazza Margherita: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti limitatamente alla modifica da zona "G" a zona "D3";

6) Paladino Giuseppe: respinta in quanto l'area non presenta i requisiti di cui all'art. 2 del D.M. n. 1444/68 per poter essere inclusa nella perimetrazione di una Z.T.O. "edificabile";

7) Lanzafame Giuseppe: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

8) D'Urso Giovanni: respinta facendo proprie le motivazioni tecniche addotte dai progettisti fermo restando quanto considerato al superiore p.to 3. della presente proposta parere;

9) Pellegrino Mario Giuseppe: accolta in ottemperanza al comma 8 dell'art. 10 della legge regionale n. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni;

10) Cirmeni Fabio: respinta in quanto l'area oggetto dell'opposizione ricade, da quanto visualizzato nella tav. n. 8 (visualizzazioni delle opposizioni), tutta all'interno della fascia di rispetto boschiva dove l'attività edilizia è normata dall'art. 10 della legge regionale n. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni;

11) Spogliano G. e Mannino F.: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

12) Agnese Battaglia: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

13) Scalia Clementina: la controdeduzione formulata dal progettista in atto non viene vagliata in considerazione a quanto soprariportato con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "C9";

14) Di Stefano Giuseppe: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

15) Concetta Carla Reina: non si accoglie in armonia con le considerazioni espresse con la presente proposta di parere per le Z.T.O. "E";

16) Pappalardo Concetto: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

17) Grasso Rosario: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

18) Litrico Maria: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

19) Lo Bue Angelo: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

20) Cacia Agatino e Cipolla Rosa: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

21) Consoli Salvatore: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

22) Barbagallo Vito: respinta facendo proprie le motivazioni tecniche addotte dai progettisti;

23) De Lieto Vallaro Rosalia: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

24) Nicosia Agata: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

25) Nicosia Giuseppe e Nicosia V.: respinta in quanto l'area oggetto dell'opposizione ricade all'interno della fascia di rispetto boschiva dove l'attività edilizia è normata dall'art. 10 della legge regionale n. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni fermo restando quanto considerato al superiore p.to 3. della presente proposta parere;

26) Amato Rosario e altri: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

27) Cristaldi Carlo: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti compatibilmente alle considerazioni espresse con la presente proposta di parere;

28) D'Urso Salvatore: respinta in quanto l'area oggetto dell'opposizione ricade all'interno della fascia di rispetto boschiva dove l'attività edilizia è normata dall'art. 10 della legge regionale n. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni fermo restando quanto considerato al superiore p.to 3. della presente proposta di parere;

29) Ottone Giuseppe e Ottone V.: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

30) La Rosa Antonino: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

31) Paladino Alfio: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

32) Sciuto Francesco e Sciuto S.: respinta facendo proprie le motivazioni tecniche addotte dai progettisti fermo restando quanto considerato al superiore p.to 3. della presente proposta di parere;

33) Bonaccorsi Santo: respinta facendo proprie le motivazioni tecniche addotte dai progettisti;

34) Felice Calì Antonio e altri: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

35) Camerini Isaia U. e Camerini A.: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

36) AKOS s.r.l.: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

37) Pulitano Antonio: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

38) Curci Elisa: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente

proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

39) Casella Eugenio e Rapisarda: respinta in quanto l'area oggetto dell'opposizione ricade all'interno della fascia di rispetto boschiva dove l'attività edilizia è normata dall'art. 10 della legge regionale n. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni;

40) Bonaccorsi Fabrizio M.A. e C.: respinta in quanto l'area oggetto dell'opposizione ricade all'interno della fascia di rispetto boschiva dove l'attività edilizia è normata dall'art. 10 della legge regionale n. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni;

41) Maugeri Carlo e altri: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

42) eredi Cianciolo Andrea: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

43) Valenti Nunzia: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

44) Consoli Santo L. e altri: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

45) dott. Soraci Giuseppe ed altri: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

46) Nicosia Giuseppe e altri: accolta subordinatamente alle verifiche che il comune dovrà verificare in sede di controdeduzioni in merito a quanto sopra considerato per lo studio agricolo-forestale;

47) Torrisi Domenico e altri;

48) Agosta Dario Luigi: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti ad eccezione della porzione di area che ricade all'interno della fascia di rispetto boschiva dove l'attività edilizia è normata dall'art. 10 della legge regionale n. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni;

49) Vita Alfonsina e Vita Marg.: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

50) Nicosia Filippo: non si accoglie l'osservazione in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

51) dott. Caruso Natale: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

52) dott. Caruso Natale: respinta in quanto l'area non presenta i requisiti di cui all'art. 2 del D.M. n. 1444/68 per poter essere inclusa nella perimetrazione della Z.T.O. "B2" né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

53) Basile Laura Alfina e altri: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

54) De Blasi Vincenzo: non si accoglie l'osservazione in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

55) D'Urso Apollonia ed altri: non si accoglie in quanto incompatibile con i criteri adottati per il dimensionamento dei fabbisogni abitativi e relative attrezzature;

56) Torrisi Angela e Antonio: respinta in quanto l'area non presenta i requisiti di cui all'art. 2 del D.M. n. 1444/68 per poter essere inclusa nella perimetrazione di una Z.T.O. "edificabile";

57) Faro Natalina Maria: respinta facendo proprie le motivazioni tecniche adottate dai progettisti;

58) Piemonte Santo e Melissa M.: non si accoglie l'osservazione in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

59) dott. Scuderi Concetto S. e altri: respinta in quanto l'area non presenta i requisiti di cui all'art. 2 del D.M. n. 1444/68 per poter essere inclusa nella perimetrazione della Z.T.O. "B2";

60) Lo Giudice Marco e Salvo A.: respinta in quanto l'area non presenta i requisiti di cui all'art. 2 del D.M. n. 1444/68 per poter essere inclusa nella perimetrazione della Z.T.O. "B2" né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

61) Di Stefano Giuseppe: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

62) Sorge Giuseppe: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

63) Sorge Giuseppe: respinta facendo proprie le motivazioni tecniche adottate dai progettisti;

64) D'Urso Sebastiano: respinta in quanto l'area non presenta i requisiti di cui all'art. 2 del D.M. n. 1444/68 per poter consentire l'edificazione del terreno;

65) Faro Giuseppe: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

66) Sciuto Gaetano: respinta facendo proprie le motivazioni tecniche adottate dai progettisti;

67) Valenti Antonino: respinta facendo proprie le motivazioni tecniche adottate dai progettisti;

68) Valenti Antonino Salvatore: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

69) Nicolosi Alfio: respinta facendo proprie le motivazioni tecniche adottate dai progettisti;

70) Motta Valentina Santa: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

71) Ferrari Cristina e altri: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

72) Schiavolin Maria ed altri: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

73) Emanuele Salvatore: non ci sono motivi urbanistici contrari a tale osservazione ma in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9" non si può condividere la controdeduzione dei progettisti;

74) Zappalà Alfio ed altri: si condivide la controdeduzione formulata dai progettisti in ordine alla futura redazione del nuovo P.A.R.F.;

75) Strano Domenico: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la pre-

sente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

76) Sapienza Grazia: si rimanda al C.R.U. le considerazioni di competenza da parte del componente della Soprintendenza;

77) Catania Salvatore: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

78) Cammisia Vincenzo: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

79) Scalia Salvatore: respinta facendo proprie le motivazioni tecniche addotte dai progettisti;

80) Grasso Giuseppe: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

81) Grasso Nunzio: si accoglie in armonia con le deduzioni formulate dal progettista in merito alla zona "C5" ad eccezione della deduzione riguardante la Z.T.O. "G" per le superiori considerazioni espresse con la presente proposta di parere;

82) Carastro Mario Sergio: respinta in quanto l'area oggetto dell'opposizione ricade all'interno della fascia di rispetto boschiva dove l'attività edilizia è normata dall'art. 10 della legge regionale n. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni fermo restando quanto considerato al superiore p.to 3. della presente proposta di parere;

83) Comparato Teresa ed altri: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

84) Caruso Maria: si accoglie in armonia con le deduzioni formulate dai progettisti in merito alla zona "F3" ad eccezione della deduzione riguardante la Z.T.O. "C9" per le superiori considerazioni espresse con la presente proposta di parere;

85) Mazzeo Agatino Claudio: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti ad eccezione della zona destinata a "G" per le superiori considerazioni espresse con la presente proposta di parere;

86) Fisichella Giuseppe: respinta in quanto l'area oggetto dell'opposizione ricade all'interno della fascia di rispetto boschiva dove l'attività edilizia è normata dall'art. 10 della legge regionale n. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni;

87) Rotondo Sergio: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

88) Scalia Giovanni Orazio: respinta in quanto l'area oggetto dell'opposizione ricade all'interno della fascia di rispetto boschiva dove l'attività edilizia è normata dall'art. 10 della legge regionale n. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni fermo restando quanto considerato al superiore p.to 3. della presente proposta di parere;

89) Casiglione Sebastiano: respinta in quanto l'area oggetto dell'opposizione ricade all'interno della fascia di rispetto boschiva dove l'attività edilizia è normata dall'art. 10 della legge regionale n. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni;

90) Sgalambro Francesco: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

91) Guardo Concetta Maria: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti

in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

92) Ciliberto Enrico: accolta subordinatamente alle verifiche che il comune dovrà verificare in sede di controdeduzioni in merito a quanto sopra considerato per lo studio agricolo-forestale;

93) Valenti Giuseppa Maria Carmela: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

94) Arena Rosa: respinta in quanto l'area oggetto dell'opposizione ricade all'interno della fascia di rispetto boschiva dove l'attività edilizia è normata dall'art. 10 della legge regionale n. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni;

95) Valenti Francesca: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

96) Maugeri Maria: accolta subordinatamente alle verifiche che il comune dovrà verificare in sede di controdeduzioni in merito a quanto sopra considerato per lo studio agricolo-forestale;

97) Musumeci Michele e Donata: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

98) Tenerello Salvatore: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

99) Pappalardo Giovanni: respinta in quanto l'area oggetto dell'opposizione ricade, da quanto visualizzato nella tav. n. 8 (visualizzazioni delle opposizioni), tutta all'interno della fascia di rispetto boschiva dove l'attività edilizia è normata dall'art. 10 della legge regionale n. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni;

100) Bagnara Giuseppe: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

101) Torrisi Antonino e altri: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

102) D'Urso Alfio: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

103) Lo Faro Maria e altri: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

104) Piana Venera e altri: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

105) Faro Giuseppe e altri: non si accoglie in armonia con le considerazioni espresse con la presente proposta di parere per le Z.T.O. "E".

106) D'Urso Antonino: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

107) D'Urso Sebastiano: respinta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

108) Gallotta Rita: in armonia con la deduzione formulata dai progettisti si accoglie l'eliminazione dell'allargamento della via Annunziata mentre non si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

109) Occhipinti Carmelo e altri: l'osservazione non si condivide in ragione degli atti citati nella relativa controdeduzione formulata dai progettisti;

110) Paolo Giranoi e altri: si condivide la controdeduzione formulata dai progettisti ad eccezione dei rilievi sollevati dagli osservanti in merito alle aree che sono state oggetto delle superiori considerazioni;

111) Lo Faro Antonino e altri: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

112) Battiato Giuseppe: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

113) Di Loreto Paolo: si accoglie ad eccezione del p.to b) in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

114) LA. SA Costruzioni s.r.l.: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

115) Lombardo Giuseppe: non si accoglie in armonia con le considerazioni espresse con la presente proposta di parere per le Z.T.O. "E"; inoltre una porzione di area ricade all'interno della fascia di rispetto del bosco dove l'attività edilizia è normata dall'art. 10 della legge regionale n. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni;

116) Lombardo Domenico: si rimanda al C.R.U. le considerazioni di competenza da parte del componente della Soprintendenza;

116Bis) Urso Antonino: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

117) Padovani Antonino: non accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

118) Barbagallo Rosario: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

119) Restuccia Filippa: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

120) Sapienza Carmela: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

121) Caruso Concetta: si rimanda al C.R.U. le considerazioni di competenza da parte del componente della Soprintendenza;

122) Multisanti Giovanni Umberto: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

123) Messina Teresa: accolta subordinatamente alle verifiche che il comune dovrà verificare in sede di controdeduzioni in merito a quanto sopra considerato per lo studio agricolo-forestale;

124) Nicolosi Roberto: non si ritiene di controdedurre in quanto il contenuto dell'osservazione non riguarda problematiche urbanistiche;

125) Mauceri Giuseppina: respinta in quanto l'area oggetto dell'opposizione ricade all'interno della fascia di rispetto boschiva dove l'attività edilizia è normata dall'art. 10 della legge regionale n. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni;

126) Agenzia del Demanio: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

127) Di Stefano Pietro Paolo: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

128) Emanuele Salvatore: si accoglie l'osservazione ma non la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

129) Pennisi Cinzia Carmine: si accoglie l'osservazione ma non la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

130) Maugeri Giuseppe: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

131) Ventura Fausto: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9";

132) Canciullo Salvatore: accolta in conformità alle controdeduzioni dei progettisti;

133) Gianluigi e Elisabetta Paternò del Toscano: non si accoglie l'osservazione né si condivide la controdeduzione dei progettisti in coerenza alle superiori considerazioni formulate con la presente proposta di parere in ordine alla Z.T.O. "G" e alla Z.T.O. "C9".

Sono inoltre pervenute direttamente all'ARTA la seguente osservazioni:

1) Gallotta dott.ssa Rita: il ricorrente reitera le motivazioni espresse con la superiore osservazione n. 108 sulla quale questa U.Op. si è già determinata;

2) Occhipinti Carmelo + 9: il ricorrente reitera le motivazioni espresse con la superiore osservazione n. 110 sulla quale questa U.Op. si è già determinata;

3) Sapienza Grazia: il ricorrente reitera le motivazioni espresse con la superiore osservazione n. 76 sulla quale questa U.Op. si è già determinata

4) Scuto Orazio Carmelo: l'osservazione non è non è corredata da uno stralcio di elaborato di P.R.G. ma è stato allegato uno stralcio del catastale, pertanto non appare possibile identificare l'area oggetto di ricorso. Di conseguenza non potendosi individuare l'esatta localizzazione dell'area di che trattasi la stessa non è oggettivamente esaminabile. Si ritiene pertanto che, in sede di controdeduzioni, il comune si determini sulla stessa.

5) Scuto Orazio Carmelo: il ricorrente reitera le motivazioni espresse con la superiore osservazione n. 4 sulla quale questa U.Op. si è già determinata;

6) Marco Lo Giudice: il ricorrente reitera le motivazioni espresse con la superiore osservazione n. 60 sulla quale questa U.Op. si è già determinata;

7) Concetto Salvatore + 3: il ricorrente reitera le motivazioni espresse con la superiore osservazione n. 59 sulla quale questa U.Op. si è già determinata;

8) Consoli Salvatore: il ricorrente reitera le motivazioni espresse con la superiore osservazione n. 21 sulla quale questa U.Op. si è già determinata;

9) Nicosia Carmelo + 11: il ricorrente reitera le motivazioni espresse con la superiore osservazione n. 110 sulla quale questa U.Op. si è già determinata;

10) D'Urso Salvatore: il ricorrente ha trasmesso il verbale di verifica tecnica inerente l'area boscata sita in



contrada Castellazzo le cui risultanze sono state riportate nella presente proposta di parere in merito allo studio agricolo-forestale (p.to 3).

Per quanto precede questa U.Op. 4.1/servizio 4  
è del parere

Che il progetto di Piano regolatore generale, adottato con atto commissariale n. 1 del 16 febbraio 2011, sia meritevole di approvazione, nel rispetto delle condizioni espresse dai pareri resi dall'ufficio del Genio civile di Catania e con le modifiche e prescrizioni contenute nelle precedenti considerazioni.

Si ritiene opportuno, considerate le prescrizioni di cui alla presente proposta di parere, ove condiviso dal C.R.U. e salve le ulteriori o eventuali modifiche del predetto organo, richiedere prima dell'approvazione le controdeduzioni di cui all'art. 4 della legge regionale n. 71/78.».

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 74 del 10 agosto 2012, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Sentiti i rappresentanti dell'amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 59 della legge regionale n. 71/78.

Sentiti i relatori.

Valutata l'impostazione complessiva del piano, gli aspetti contenuti nella proposta dell'ufficio, quelli rappresentati dall'amministrazione comunale in sede di audizione e quelli rilevati nel corso del sopralluogo, il consiglio ritiene di condividere la proposta di parere n. 17 del 3 novembre 2011, che costituisce parte integrante del presente voto, con le precisazioni, modifiche e prescrizioni di cui alle seguenti considerazioni.

Considerazioni

1) Sulla impostazione del piano rielaborato: preliminarmente si osserva che non sembra sia stata significativamente raccolta la raccomandazione, contenuta nel voto C.R.U. n. 494 del 17 novembre 2008 e nella proposta di parere n. 20 del 16 giugno 2005, di operare "un notevole ridimensionamento delle superfici impegnate". Il piano rielaborato, infatti, rispetto a quello precedente, si limita, per lo più, ad escludere dalla edificazione le aree che, a seguito della revisione dello studio agricolo forestale, risultano interessate dal vincolo boschivo e relative fasce di rispetto ex legge regionale n. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni. Con il medesimo voto il Consiglio regionale dell'urbanistica aveva ritenuto ammissibile l'ipotizzato incremento demografico di circa 4.500 abitanti nel ventennio 1998-2018 che, aggiunti agli abitanti residenti censiti nel 1998 (n. 22.050) determinava il dato di circa 26.500 abitanti posto a base delle scelte progettuali. Dagli ultimi dati ISTAT risulta invece che nell'anno 2011 la popolazione residente era di 21.460 abitanti con un decremento, rispetto all'anno 1998, di circa 600 unità. Alla luce di detti dati, l'incremento demografico che il piano rielaborato ipotizza nel ventennio 2005-2025 (6.500 abitanti per un totale di 27.666 abitanti) non appare attendibile. Di conseguenza la struttura del piano che, basandosi sul principio della perequazione urbanistica, individua nella espansione residenziale, commisurata a quell'ipotetico fabbisogno, lo strumento per far fronte, oltre che alla richiesta di nuovi alloggi, anche al reperimento delle aree per le attrezzature e i servizi pubblici, non trova valide giustificazioni perseguendo in quella logica di consumo di suolo che investe la quasi totalità del territorio comunale. Ciò prefigura uno scenario non sostenibile e non compati-

bile, anche, con i vincoli di tutela paesaggistici presenti nell'intero territorio comunale.

2) Prescrizioni geologiche: andranno osservate tutte le prescrizioni contenute nel parere dell'ufficio del Genio civile prot. n. 17080/06 del 28 maggio 2007 nonché quelle contenute nel P.A.I. in quanto strumento sovra ordinato.

Sulle previsioni del piano rielaborato.

3) Zona "A": detta zona dovrà essere estesa ricomprendendo gli ambiti indicati nelle planimetrie prodotte dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania e trasmesse al comune di Tremestieri Etneo. Dovrà inoltre includere i nuclei storici che, erroneamente, sono stati inseriti all'interno della fascia di rispetto boschiva ex legge regionale n. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni.

Si rileva che la relazione non fornisce alcuna indicazione circa la consistenza edilizia del patrimonio edilizio esistente nella zona "A" e, pertanto, non si ha cognizione della capacità insediativa, attuale e potenziale, della stessa.

Si rileva inoltre che le norme tecniche di attuazione (art. 7) rinviano alla predisposizione di piani particolareggiati di recupero di iniziativa pubblica o privata. Al riguardo, secondo le indicazioni della circolare A.R.T.A. n. 3/2000, si ritiene opportuno che il comune proceda, previa la necessaria analisi, alla predisposizione di una più articolata normativa di attuazione che consentirebbe interventi diretti sul patrimonio edilizio, con la conseguente rivitalizzazione del centro storico.

4) Zona "B": si prende atto delle verifiche dimensionali condotte dal progettista ai fini dell'osservanza del disposto dell'art. 2 del D.I. n. 1444/1968. Per come specificato nella proposta di ufficio, l'edificato che già con il precedente P. di F. veniva enucleato come zona "B", non va incluso nelle fasce di rispetto boschive.

All'art. 8 delle N.T.A. prima degli ultimi due capoversi va inserito il seguente comma: per i lotti interclusi alla data di adozione del P.R.G. (15 maggio 2003).

5) Espansione residenziale (zone "C"): richiamando le considerazioni di cui al primo punto, si osserva che la proposta di urbanizzare in modo estensivo e con densità bassa vaste zone di territorio (oggi agricolo o periurbano) comporta un cospicuo consumo di suolo che è da evitare, secondo tutte le teorie della sostenibilità in atto. Inoltre, la proposta di edilizia estensiva a bassa densità rafforza un modello periferico di "sprawl" che continua a perpetrare il modello insediativo della periferia, dando luogo ad un ibrido che non è città, non è paese e non è campagna, ma un insieme indifferenziato di nastri asfaltati e lotti che contengono costruzioni edilizie, aree ex agricole e di risulta, che si pone in contrasto con quanto contenuto nel D.A. del 17 marzo 1978, con cui è stato apposto il vincolo paesaggistico, che rimanda ad un'edilizia compatta, con precise regole morfologiche e che è intessuta di rapporti e relazioni spaziali:

"il complesso urbano di Tremestieri presenta un aspetto caratteristico dovuto alla particolare conformazione plani-volumetrica del tessuto urbano che articolandosi su balze degradanti, offre un singolare susseguirsi di effetti scenografici e di prospettive di interessante valore estetico per l'alternarsi di case, costruite secondo radicate costumanze locali e di edifici e di chiese settecentesche di valore storico-artistico; esso consente, inoltre, il godimento da numerosi punti di vista e da belvedere pubblici di visuali panoramiche verso l'Etna, da una parte, e verso la lontana costiera ionica, dall'altra, per cui detto centro urbano costituisce un complesso di cose immobili che compongo-

no un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale di cui nota essenziale è la spontanea concordanza fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano".

È evidente che deve essere ricercata quindi, qualora sussistano le necessità di ulteriore edificazione con consumo di suolo, una più adeguata soluzione urbanistica che rispetti l'indicazione di prevedere nuclei a compattazione volumetrica separati tra loro da ampie zone di verde.

Per le ragioni sopra esposte ed anche in relazione al sovrastimato dimensionamento, sono da disattendere le previsioni residenziali, con le relative infrastrutture, delle zone C.1 (poste ai margini della fascia di rispetto dell'area boscata di contrada San Vito), C.1.3, C.1.6, C.1.7, C.1.8 e C.1.9.

Sono altresì da disattendere le previsioni delle zone C.6.1, C.6.2, C.6.3, C.6.4, C.7 e TRP, con relative infrastrutture, in quanto interessano aree rurali di pregio che presentano i caratteri che hanno determinato l'apposizione del vincolo paesaggistico e quindi il riconoscimento di valore del territorio.

Le aree di cui sopra assumeranno la classificazione del verde agricolo.

Sulla base delle precedenti indicazioni le zone C.1.2, C.1.4 e C.1.5, potranno essere mantenute a condizione che i piani attuativi prevedano che l'edificato di progetto costituisca un "bordo" volumetrico compatto di sutura e definizione dell'edificato sfrangiato separato dalla strada da una consistente fascia boscata. Queste ultime, unitamente alle aree destinate a verde pubblico, dovranno essere, preferibilmente, riunite in un'unica area recuperando così una qualità urbana di margine.

I piani attuativi dovranno inoltre osservare le disposizioni dell'art. 4 e dell'art. 12 delle N.T.A. come di seguito modificate ed integrate:

- all'art. 4, al punto 2, secondo capoverso va aggiunto: l'estensione del sub comparto non potrà essere comunque inferiore a 2 ha.

- all'art. 12:

- al primo capoverso va aggiunto: le tipologie edilizie consentite sono a schiera, in linea o isolata. Oltre alla residenza sono ammessi esercizi di vicinato (nel rispetto delle disposizioni del D.P.R.S. n. 117/2000), studi professionali, piccole botteghe artigianali non nocive;

- al secondo capoverso va aggiunto: oltre alle aree necessarie per le attrezzature ed i servizi pubblici (standards) in misura di 18 mq./ab. e a quelle per la viabilità interna al comparto;

- al terzo capoverso 125 mc./ab. va sostituito con 100 mc./ab.; va aggiunto inoltre: fermo restando il rispetto dell'indice di densità territoriale di mc./mq. 0,625, l'indice di densità fondiaria non può superare il valore di mc./mq. 1,5;

- il quarto capoverso va così sostituito: l'altezza massima non potrà superare i m. 10,50 con massimo n. 3 piani fuori terra.

6) Insedimenti produttivi e commerciali (zone "D"): il piano rielaborato non recepisce, se non in minima parte, le disposizioni della legge regionale n. 10/99 e del D.P.R.S. 11 luglio 2000 in materia di programmazione commerciale. Dagli atti di questo dipartimento, risulta che, con separato provvedimento, il consiglio comunale di Tremestieri Etneo ha adottato la programmazione commerciale produttiva in variante al vigente strumento urbanistico (P. di F.), per la quale, a tutt'oggi, è in corso di definizione il procedimento di valutazione ambientale strate-

gica. Il piano rielaborato, confermando tout-court le previsioni del piano restituito, distribuisce le Z.T.O. "D" in aree dislocate ai margini del centro abitato, estese complessivamente circa ha 43, distinte in D.1.1, D.1.2, D.1.3 e D.1.4 per gli insediamenti commerciali (circa ha 26) e D.2.1, D.2.2, D.2.3, D.2.4 e D.2.5 (circa ha 17) per insediamenti artigianali.

Sono previste poi le zone D.3.1, D.3.2 e D.3.3 per attività miste quali esercizi di vicinato, medie strutture, locali per spettacoli, ristorazione, attività sportive e ricreative etc.

In assenza dell'esito definitivo della programmazione urbanistica commerciale/produttiva adottata dal consiglio comunale ed in relazione alle rilevanti previsioni proposte, il piano rielaborato, per questo aspetto, non risulta esaminabile né, di conseguenza, possono essere compiutamente valutate le ricadute sull'assetto pianificatorio generale.

Nelle more le suddette zone assumono la classificazione del verde agricolo.

In questa fase vengono confermate unicamente le previsioni delle zone D.3 di Canalicchio e delle D.3.2 e D.3.3. (queste ultime complessivamente di circa 7 ha) che potranno attuate secondo le 22.3 della N.T.A appresso trattato.

I progetti dovranno essere redatti nel rispetto dei caratteri morfologici e paesaggistici dei luoghi e più precisamente:

a) la tutela e la conservazione degli elementi strutturali l'ordito e la maglia rurale storica quali muri a secco, terrazzamenti, elementi architettonici, manufatti storici, stradelle, sentieri, saie, aree boscate, macchie, esemplari arborei isolati;

b) il mantenimento delle quote esistenti del terreno, in modo che gli insediamenti, evitando sbancamenti e movimenti bruschi che alterino il luogo, si collochino adagiandosi sul terreno sì da seguirne l'andamento e non cancellare gli elementi morfocaratterizzanti.

7) Edilizia sparsa e nuclei abusivi (zone "C5", "C9" e "G"): La relazione tecnica del piano non fornisce alcuna indicazione circa l'edilizia sparsa nel territorio comunale in aree che il P. di F. precedente classificava "verde agricolo". Il piano in esame distingue tre diverse classificazioni urbanistiche: la zona "C5", che ripropone le perimetrazioni dei piani di recupero ex legge regionale n. 37/85, le zone "C9" che riguardano lotti generalmente ineditati e le zone "G" (verde privato vincolato) che comprende lotti liberi o edificati. Richiamando quanto specificato al riguardo nella proposta di ufficio, si osserva che non è stata data compiuta attuazione a quanto disposto dall'art. 9, commi 4 e 5, della legge regionale n. 17/94, in ordine all'integrazione degli ex piani di recupero con il nuovo assetto pianificatorio.

In sostanza si rileva che l'edilizia diffusa nel territorio comunale, compresa quella di origine abusiva, costituisca un insieme di zone territoriali omogenee che vanno disciplinate organicamente.

Per questi motivi, le zone "C5", "C9" e "G", sono da disattendere e dovranno essere ristudiate mediante la predisposizione di piani particolareggiati, volti alla riqualificazione urbanistica di detti nuclei edificati, tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- dovrà essere effettuata una preventiva e dettagliata analisi sulla edilizia esistente per conoscerne la consistenza, lo stato di conservazione, la regolarità della

costruzione, l'iter dell'eventuale istanza di sanatoria edilizia;

- analoga analisi andrà effettuata in ordine alle attrezzature e servizi pubblici presenti;
- dovrà essere indicata la natura di detti insediamenti distinguendo quelli residenziali da quelli utilizzati saltuariamente (case di villeggiatura, seconde case, etc.);
- dovrà strutturarsi un'adeguata previsione di spazi ed attrezzature pubbliche da standards, da attuarsi anche secondo principi perequativi, dimensionati per gli abitanti effettivamente insediabili.

Nelle more della redazione ed approvazione di detti piani particolareggiati, da sottoporre a questo dipartimento per l'approvazione ex art. 12, comma 7, lett. b) della legge regionale n. 71/78, previa, se dovuta, procedura di valutazione ambientale strategica, le suddette ZZ.TT.OO. "C5", "C9" e "G" sono classificate "verde agricolo".

8) Strade. Il sistema di strade proposto, oltre ad interferire pesantemente con il sistema morfologico frastagliato tipico delle colate laviche, per adattarsi al quale sarà necessario ricorrere ad alti muri di contenimento, prefigura arterie portanti con grandi volumi di traffico che si innestano su strade esistenti con sezioni drasticamente inferiori a quelle di progetto, per cui tutto il sistema della mobilità va incontro a default già prefigurabili fin da adesso che non sono compatibili con un moderno e razionale sistema circolatorio.

Inoltre la mobilità così come proposta dal piano poggia sempre su obsoleti concetti di potenziamento della mobilità privata e su mantenimento ed incremento di quella in atto, mentre invece sarebbe auspicabile un sistema orientato alla riduzione degli spostamenti in automobile, a favore di quelli pedonali e ciclabili, o di mobilità pubblica, con parcheggi adeguati e strategici che consentano la razionalizzazione del traffico veicolare e la progressiva diminuzione della circolazione delle auto.

Per quanto sopra esposto, la progettazione delle infrastrutture dovrà essere orientata come occasione per governare il disordine del territorio e creare una sorta di armatura che contribuisca alla formazione delle reti ecologiche. Per realizzare quest'obiettivo la strada va pensata non soltanto in termini funzionali come un nastro d'asfalto che congiunge due o più punti, ma come una "fascia" attrezzata principalmente con il verde utilizzato nelle varie tipologie: fasce boscate, filari, aree attrezzate, macchie e siepi, ecc.

A tal fine le N.T.A. devono essere integrate con le seguenti prescrizioni:

- prevedere l'uso degli spazi vicini o asservendoli con vincoli d'uso e normative mirate, (o esproprio nella logica di cessione delle aree);
- la progettazione del rapporto tra infrastruttura e paesaggio, in modo che anche in questo caso l'intervento non arrechi danno o minore qualità paesaggistica, ma al contrario lo arricchisca e ne rafforzi l'identità;
- l'alberatura ai lati dovrà essere di alto fusto, appartenente di preferenza alla vegetazione autoctona e/o storicizzata.

9) Parcheggi. Dovranno tassativamente essere realizzati alberati e con superficie drenante. Le superfici saranno del tipo sciolto come ghiaietto e/o pietrisco lavico di cava locale oppure terra battuta consolidata, tipo "levocell", o con grigliato inerbito, o "prato armato", ecc. Grande attenzione va posta all'alberatura che dovrà essere di alto fusto e posizionata con una densità arborea > di

alberi 10/100 mq. Le essenze saranno esclusivamente del tipo mediterraneo o storicizzato, locale quali quercia, castagno, leccio, bagolaro, tiglio, noce, alloro, ecc. È auspicabile l'uso misto di essenze che riduce il rischio di appiattimento paesaggistico, mentre aumenta la biodiversità, nonché l'inserimento di siepi e arbusti, appartenenti alla macchia mediterranea tra un albero e l'altro, in prossimità del perimetro o della recinzione.

10) Zone E.: nelle zone "E" di verde agricolo tutti gli interventi dovranno inserirsi senza distruggere o alterare le qualità del paesaggio esistente che ne connotano la sua specificità ed identità. In tal senso nei progetti, che dovranno essere corredati dal rilievo del lotto con la rappresentazione di detti elementi, andranno conservati gli elementi strutturanti, l'ordito e la maglia rurale storica quali muri a secco, terrazzamenti, elementi architettonici, manufatti storici, stradelle, sentieri, saje, aree boscate, macchie, esemplari arborei isolati. Dovranno essere mantenute le esistenti quote del terreno, evitando sbancamenti e movimenti bruschi che alterino il luogo. Le costruzioni si dovranno adagiare sul terreno in modo da seguirne l'andamento. Il "verde" dovrà assumere il ruolo cardine di elemento connettivo degli spazi di relazione e dovrà essere caratterizzato da un approccio sostenibile che privilegi la naturalità o comunque la rinaturalizzazione dell'area; per tale motivo sono da preferire decisamente le tecniche di ingegneria naturalistica che garantiscono inoltre una ridotta manutenzione nel tempo e minori costi ambientali a fronte di una qualità molto alta.

Lungo il perimetro dei lotti dovrà prevedersi la creazione di fasce tampone boscate di ampiezza minima m. 5,00 sul perimetro dei lotti; ove non sia possibile per giustificate condizioni, cui derogare caso per caso, comunque potranno essere sostituiti con siepi di spessore non inferiore a mt. 2,00; Si suggerisce una densità arborea di 10 alberi/100 mq. e una arbustiva di 25 arbusti/100 mq.

Particolare attenzione dovrà essere posta al recupero delle acque piovane con cisterne interrato, serbatoi interrati, convogliamento verso aree verdi, realizzazione di laghetti o invasi con tecniche di bioingegneria e fitodepurazione.

11) Norme tecniche di attuazione: fermo restando quanto specificato nella proposta di ufficio e in coerenza con le superiori considerazioni, si condividono le N.T.A. con le seguenti ulteriori precisazioni:

- ZONE B (art. 8, 9, 10): nelle nuove costruzioni andranno reperiti i parcheggi pertinenziali ex legge n. 122/1989;

- ZONA D3 (art. 22.3): risulta impropria la dicitura "attrezzatura di interesse collettivo" (contemplate poi nell'art. 24-zona F2) in quanto detta Z.T.O. è rivolta all'insediamento di attività produttive con molteplici funzioni con esclusione di quella residenziale. Stanti le modeste dimensioni delle aree con tale classificazione e l'ubicazione delle stesse in ambiti già urbanizzati, si condivide l'attuazione attraverso intervento diretto con le modalità di cui all'art. 22.3 delle N.T.A.

12) Regolamento edilizio comunale: si richiama quanto specificato nella proposta d'ufficio.

13) Osservazioni ed opposizioni: nel rispetto delle superiori considerazioni le osservazioni ed opposizioni sono decise in conformità a quanto valutato nella proposta di ufficio.

14) Osservazioni/opposizioni pervenute direttamente all'A.R.T.A.: in aggiunta alle osservazioni/opposizioni direttamente trasmesse all'A.R.T.A. citate nella proposta

di ufficio, di cui se ne confermano le valutazioni purché non confliggenti con le superiori considerazioni, sono pervenute le seguenti ulteriori n. 2 osservazioni:

- ditta DESFI s.r.l. (prot. n. 5045 del 29 febbraio 2012): lamenta che il terreno di proprietà della ditta è stato destinato in buona parte a zona F1, area per l'istruzione dell'obbligo, confermando il vincolo espropriativo disposto dal P. di F. Viene richiesto di modificare la classificazione a Z.T.O. C5 o C6. - Si accoglie la classificazione di Z.T.O. C5, ferme restando le prescrizioni di cui ai superiori "considerata";

- ditta Carrara, Consiglio e Messineo (prot. n. 11911 del 29 maggio 2012): gli osservanti fanno presente che nel P.R.G. rielaborato il terreno di loro proprietà su cui insiste un fabbricato rurale, è stato impropriamente inglobato nella Z.T.O. indicata come P.R.U.S.S.T., nella quale insiste un insediamento commerciale già realizzato, nonostante che, per come risulta dalla documentazione trasmessa, il progetto approvato non includeva detto lotto. Chiedono pertanto che per la loro proprietà sia ripristinata la classificazione urbanistica precedente. L'osservazione si accoglie e l'area assume la classificazione di verde agricolo.

Per tutto quanto sopra il Consiglio è del parere che la rielaborazione parziale del piano regolatore generale del comune di Tremestieri Etneo, adottata dal commissario ad acta con deliberazione n. 1 del 16 febbraio 2011, sia meritevole di approvazione con le modifiche, gli stralci e le prescrizioni di cui alle considerazioni che precedono.»;

Vista la propria nota prot. n. 18648 dell'11 settembre 2012, anticipata a mezzo fax, con la quale, ai sensi del comma 6 dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, è stato richiesto al comune di Tremestieri Etneo di adottare le controdeduzioni alle determinazioni assessoriali di cui al condiviso voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 74 del 10 agosto 2012;

Vista la nota prot. n. 22014 del 24 ottobre 2012 con la quale il servizio 4/D.R.U., nel rilevare l'assenza degli adempimenti di cui al comma 6 dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, ha proposto l'emissione del provvedimento di approvazione nei termini previsti dal comma 8 dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78;

Ritenuto di poter condividere il superiore voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 74 del 10 agosto 2012, assunto con riferimento alla proposta dell'U.Op. 4.1 del servizio 4/D.R.U. n. 17 del 3 novembre 2011;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, è approvato con le modifiche, gli stralci e le prescrizioni il piano regolatore generale del comune di Tremestieri Etneo, con annesse norme tecniche di attuazione e regolamento edilizio, in conformità al parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 74 del 10 agosto 2012 di cui fa parte integrante la proposta di parere n. 17 del 3 novembre 2011, adottato con delibera del commissario ad acta n. 1 del 16 febbraio 2011.

Art. 2

Le osservazioni e/o opposizioni presentate avverso lo strumento urbanistico in argomento sono decise in conformità e con le stesse motivazioni contenute nel parere

reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica di cui al voto n. 74 del 10 agosto 2012.

Art. 3

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

- 1) proposta di parere n. 17 del 3 novembre 2011 resa dall'U.O.4.1 del servizio 4/D.R.U.;
- 2) voto n. 74 del 10 agosto 2012 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;
- 3) delibera del comm. ad acta n. 1 del 16 febbraio 2011 di adozione del P.R.G.;
- 4) relazione dell'Ufficio del piano sull'iter istruttorio, prot. n. 338/P.R.G. del 28 luglio 2006.

Elaborati del P.R.G., N.T. A. e R.E.

- 5) tav. 1 - Relazione;
- 6) tav. 2 - Schema regionale;
- 7) tav. 3 - Stato di fatto fogli 1 e 2 - scala 1:2.000;
- 8) tav. 4 - Stato di fatto fogli 3 - scala 1:2.000;
- 9) tav. 5 - Stato di fatto fogli 4 - scala 1:2.000;
- 10) tav. 6 - Stato di fatto fogli 5 (frazione Canalicchio) - scala 1:2.000;
- 11) tav. 7 - Dallo schema di massima al P.R. - scala 1:10.000;
- 12) tav. 8 - Quadro d'insieme - scala 1:4.000 (modificata);
- 13) tav. 9 - Legenda della zonizzazione e della simbologia - scala 1:2.000;
- 14) tav. 10 - P.R.G. fogli 1 e 2 - scala 1:2.000;
- 15) tav. 11 - P.R.G. fogli 3 - scala 1:2.000;
- 16) tav. 12 - P.R.G. fogli 4 - scala 1:2.000 (modificata);
- 17) tav. 13 - P.R.G. fogli 5 - scala 1:2.000 - frazione Canalicchio - scala 1:2.000;
- 18) tav. 13bis - Individuazione e computo dei servizi realizzati e dei servizi previsti dai piani vigenti e di previsione del P.R.G. (Capocentro);
- 19) tav. 13ter - Documentazione fotografica in relazione ai servizi individuati nella tav. 13 bis (Capocentro);
- 20) tav. 14 - Inquadramento degli assi viari del piano regolatore nell'ambito della mobilità metropolitana catanese - scala 1:10.000;
- 21) tav. 14bis - Individuazione e computo dei servizi realizzati e dei servizi previsti dai piani vigenti e di previsione del P.R.G. (frazione Canalicchio);
- 22) tav. 14ter - Documentazione fotografica in relazione ai servizi individuati nella tav. 14 bis (frazione Canalicchio);
- 23) tav. 15 - Individuazione delle nuove aree edificabili calcolo degli abitanti insediabili e delimitazione dei comparti edificabili (Capocentro) - scala 1:4.000;
- 24) tav. 16 - Individuazione e computo dei servizi realizzati e dei servizi previsti dai piani vigenti e di previsione del P.R.G. (Capocentro) - scala 1:4.000;
- 25) tav. 16bis - Individuazione e computo dei servizi realizzati e dei servizi previsti dai piani vigenti e di previsione del P.R.G. (Capocentro);

- 26) tav. 16ter - Documentazione fotografica in relazione ai servizi individuati nella tavola 16 bis (Capocentro);
- 27) tav. 17 - Individuazione e computo dei servizi realizzati e dei servizi previsti dai piani vigenti e di previsione del P.R.G. (frazione Canalicchio) - scala 1:4.000;
- 28) tav. 17bis - Individuazione e computo dei servizi realizzati e dei servizi previsti dai piani vigenti e di previsione del P.R.G. (frazione Canalicchio);
- 29) tav. 17ter - Documentazione fotografica in relazione ai servizi individuati nella tav. 17 bis (frazione Canalicchio).
- 30) tav. 18 - Verifica delle zone omogenee "B" - scala 1:4.000;
- 31) tav. 19 - Norme di attuazione;
- 32) tav. 20 - Regolamento edilizio comunale.

*Studio agricolo forestale ai sensi della legge regionale n. 16/96:*

- 33) relazione;
- 34) tav. 1 - Carta di individuazione aree boschive;
- 35) tav. 2 - Carta delle aree di espansione interessate da aree boschive;
- 36) tav. 3 - Carta delle aree di espansione interessate da aree boschive;
- 37) tav. 4 - Carta delle aree di espansione interessate da aree boschive;
- 38) tav. 5 - Carta delle aree di espansione interessate da aree boschive.

*Studio agricolo forestale ai sensi della legge regionale n. 13/99:*

- 39) relazione illustrativa;
- 40) tav. 1 - Carta dell'uso del suolo e delle aree boschive;
- 41) tav. 2 - Carta dell'uso del suolo e delle aree boschive;
- 42) tav. 3 - Carta dell'uso del suolo e delle aree boschive;
- 43) tav. 4 - Carta dell'uso del suolo e delle aree boschive.

*Studio agricolo forestale ai sensi decreto presidenziale del 28 giugno 2000:*

- 44) relazione illustrativa;
- 45) tav. 1 - Carta dell'uso del suolo e delle aree boschive;
- 46) tav. 2 - Carta dell'uso del suolo e delle aree boschive;
- 47) (allegato "T"): planimetria redatta dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. resa in sede di voto C.R.U. del 17 novembre 2005, per la nuova delimitazione del centro storico e la classificazione delle emergenze architettoniche;
- 48) (allegato "M"): copia ultima stesura dello studio delle aree boschive soggette a tutela ope legis ai sensi dell'art. 142 del decreto legislativo n. 42/2004 effettuato dall'agronomo incaricato, depositato con nota prot. n. 3697 del 25 febbraio 2010;
- 49) relazione tecnico agronomica;
- 50) relazione tecnica agronomica - Integrazione;
- 51) planimetria generale - Tavola unica;
- 52) (allegato "Q"): copia planimetria dei boschi rilevati allegata alla nota pervenuta al comune dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania.

*Studio geologico parere del Genio civile n. 36316 del 15 marzo 2001 con i seguenti elaborati:*

Carte geologiche:

- 53) A/1 - Contrada Pietralunga;
- 54) A/2 - Frazione Piano;

- 55) A/3 - Tremestieri centro;
- 56) A/4 - Contrada S. Paolo;
- 57) A/5 - Canalicchio.

Carte geomorfologiche:

- 58) B/1 - Contrada Pietralunga;
- 59) B/2 - Frazione Piano;
- 60) B/3 - Tremestieri centro;
- 61) B/4 - Contrada S. Paolo;
- 62) B/5 - Canalicchio.

Carte litotecniche:

- 63) C/1 - Contrada Pietralunga;
- 64) C/2 - Frazione Piano;
- 65) C/3 - Tremestieri centro;
- 66) C/4 - Contrada S. Paolo;
- 67) C/5 - Canalicchio.

Carte delle zone a maggior pericolosità sismica locale:

- 68) D/1 - Contrada Pietralunga;
- 69) D/2 - Frazione Piano;
- 70) D/3 - Tremestieri centro;
- 71) D/4 - Contrada S. Paolo;
- 72) D/5 - Canalicchio.

Carte della pericolosità geologica:

- 73) E/1 - Contrada Pietralunga;
- 74) E/2 - Frazione Piano;
- 75) E/3 - Tremestieri centro;
- 76) E/4 - Contrada S. Paolo;
- 77) E/5 - Canalicchio;
- 78) F - Elaborato di dettaglio;
- 79) G - Rapporto indagini geofisiche;
- 80) H - Relazioni di settore.

*Parere Genio civile n. 19656 del 28 maggio 2007 con i seguenti elaborati:*

- 81) Studi e indagini integrative di una zona a sud della faglia di Tremestieri Etneo in località Ravanusa;
- 82) Carta della pericolosità geologica - contrada S. Paolo.

Art. 4

Il comune di Tremestieri Etneo dovrà provvedere agli adempimenti di legge conseguenti all'approvazione dello strumento urbanistico in argomento e dovrà curare che in breve tempo vengano apportate dal progettista le modifiche e le correzioni agli elaborati di piano che discendono dal presente decreto, affinché per gli uffici e per l'utenza risulti un testo definitivo e completo.

Art. 5

Lo strumento urbanistico approvato dovrà essere depositato, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 novembre 2012.

GELARDI

(2012.48.3481)114

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## PRESIDENZA

### Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria della fondazione Auxilium, con sede in Trapani.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della modifica statutaria della fondazione Auxilium, con sede in Trapani, approvata con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 2368 del 5 novembre 2012.

**(2012.47.3421)099**

## ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

### Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 982 del 25 ottobre 2012, il dott. Modica Agnello Antonino, nato a Rosolini (SR) il 19 maggio 1971 e residente a Catania, in via Napoli, 72, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Capricorno, con sede in Catania, in sostituzione dell'avv. Dario Pipitone.

**(2012.47.3360)041**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 986 del 25 ottobre 2012, il dott. Mallia Giovanni, nato a Siracusa il 16 aprile 1970 e residente a Noto, in via Rocco Pirri, 5, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Agriblea, con sede in Augusta (SR), in sostituzione del dott. Massimiliano Lo Iacono.

**(2012.47.3400)041**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 990 del 25 ottobre 2012, l'avv. Arcidiacono Antonella Maria Laura, nata a Catania l'8 settembre 1974 e residente a Giardini Naxos (ME) in via Umberto, 373, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa Trifarma, con sede in Catania, in sostituzione dell'avv. Alberto Tedesco.

**(2012.47.3362)041**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 991 del 25 ottobre 2012, il dott. Mazzaglia Antonino, nato a Catania il 23 gennaio 1970 e residente a Santa Maria di Licodia (CT), in via V. Emanuele, 131, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa La Nuova Immagine, con sede in Santa Maria di Licodia, in sostituzione dell'avv. Angelo Sala.

**(2012.47.3385)041**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 997 del 25 ottobre 2012, il dott. Guagliardo Giovanni, nato a Partinico (PA) il 4 luglio 1948, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa La Mimosa, con sede in Villafrati (PA), in sostituzione del dott. Antonino Bovi.

**(2012.47.3387)041**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1008 del 26 ottobre 2012, l'avv. De Felice Giovanni, nato a Noto (SR) il 4 maggio 1977 e ivi residente in via Filippo Tortora, 8, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Granatina, con sede in Rosolini (SR), in sostituzione dell'avv. Alberto Tedesco.

**(2012.47.3398)041**

### Provvedimenti concernenti scioglimento di società cooperative.

Con decreti nn. dal 3725/6 al 3737/6 dell'8 novembre 2012 ed il n. 3783/6 del 12 novembre 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del c.c. e dell'art. 2545/17 del c.c., le sottoelencate cooperative:

- D.M.I. del sud, sede Catania, codice fiscale 01286710874, D.D.G. n. 3733/6 dell'8 novembre 2012, art. 223;
- Alba, sede Catania, codice fiscale 03563800873, D.D.G. n. 3734/6 dell'8 novembre 2012, art. 223;
- Nuova Aurora, sede Catania, codice fiscale 02617600875, D.D.G. n. 3735/6 dell'8 novembre 2012, art. 223;
- Storico Centro Servizi, sede Catania, cost. il 6 dicembre 1988, D.D.G. n. 3735/6 dell'8 novembre 2012, art. 223;
- Agricola Ortobello, sede Paternò, codice fiscale 03171620879, D.D.G. n. 3735/6 dell'8 novembre 2012, art. 223;
- Media Service, sede Gravina di Catania, codice fiscale 03687200877, D.D.G. n. 3736/6 dell'8 novembre 2012, art. 223;
- Nuova Galilea, sede Nicolosi, codice fiscale 02760030870, D.D.G. n. 3736/6 dell'8 novembre 2012, art. 223;
- Omma Labor, sede Catania, codice fiscale 02598890875, D.D.G. n. 3736/6 dell'8 novembre 2012, art. 223;
- Onestà e lavoro, sede Acireale, codice fiscale 00759630874, D.D.G. n. 3736/6 dell'8 novembre 2012, art. 223;
- Mistofrutta 94, sede Adrano, codice fiscale 03049050879, D.D.G. n. 3736/6 dell'8 novembre 2012, art. 223;
- Costruzioni, sede Catania, codice fiscale 03283630873, D.D.G. n. 3737/6 dell'8 novembre 2012, art. 223;
- L'albero del viandante, sede Catania, codice fiscale 04010200873, D.D.G. n. 3726/6 dell'8 novembre 2012, art. 2545/17;
- Sant'Antonio, sede Scordia, codice fiscale 03839070871, D.D.G. n. 3726/6 dell'8 novembre 2012, art. 2545/17;
- Oasi del latte, sede Grammichele, codice fiscale 03978740870, D.D.G. n. 3727/6 dell'8 novembre 2012, art. 2545/17;
- Promoservizi, sede Catania, codice fiscale 04372730871, D.D.G. n. 3727/6 dell'8 novembre 2012, art. 2545/17;
- Scripta manent, sede Catania, codice fiscale 03551610870, D.D.G. n. 3727/6 dell'8 novembre 2012, art. 2545/17;
- Itinera, sede Zafferana Etnea, codice fiscale 02379440874, D.D.G. n. 3783/6 del 12 novembre 2012, art. 2545/17;
- Service office, sede Caltanissetta, codice fiscale 01492640857, D.D.G. n. 3725/6 dell'8 novembre 2012, art. 2545/17;
- Metalmeccanica.S.CI.MA, sede Gela, codice fiscale 01646370856, D.D.G. n. 3729/6 dell'8 novembre 2012, art. 223;
- F.lli Iudice, sede Gela, codice fiscale 90010110857, D.D.G. n. 3730/6 dell'8 novembre 2012, art. 223;
- Edue, sede Caltanissetta, codice fiscale 01665320857, D.D.G. n. 3731/6 dell'8 novembre 2012, art. 223;
- San Giuseppe arti e mestieri, sede Niscemi, codice fiscale 011129640858, D.D.G. n. 3732/6 dell'8 novembre 2012, art. 223.

**(2012.47.3384)041**

Con decreto n. 3802/6 del 13 novembre 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del c.c., la sottoelencata cooperativa:

- La Mimosa, sede Casteldaccia, codice fiscale 04989450822, D.D.G. n. 3802/6.

Con decreto n. 3803/6 del 13 novembre 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del c.c., la sottoelencata cooperativa:

- Minerva, sede Villabate, codice fiscale 05652870824, D.D.G. n. 3803/6.

Con decreto n. 3804/6 del 13 novembre 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del c.c., la sottoelencata cooperativa:

- Right project service, sede Messina, codice fiscale 02658120833, D.D.G. n. 3804/6.

**(2012.47.3401)041**

## ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

### Provvedimenti concernenti titolazione di alcuni musei siti nel territorio della Regione.

Con decreto dell'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana n. 2696 del 6 novembre 2012, è stato titolato il Museo interdisciplinare regionale di Caltanissetta a "Michele Cordaro", "illustre storico e critico d'arte, saggista e specialista nella teoria del restauro, direttore dell'Istituto nazionale per la grafica, soprintendente per i beni storici ed artistici ed etnoantropologici per le provincie di Mantova, Brescia, Cremona, direttore dell'Istituto centrale per la conservazione e il restauro".

Con decreto dell'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana n. 2697 del 6 novembre 2012, è stato titolato il Museo interdisciplinare regionale di Ragusa a "Biagio Pace", "docente di archeologia dal 1917 all'Università di Palermo, Pisa, presidente del Consiglio superiore delle antichità e delle belle arti, portò alla luce la civiltà dei Garamanti cui si devono i ritrovamenti di Camarina".

Con decreto dell'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana n. 2698 del 6 novembre 2012, è stato titolato il Museo del territorio di Messina a "Giorgio Vallet", "illustre archologo francese che ha dedicato parte della sua vita scientifica alla Sicilia, e la cui tesi di dottorato Regio e Zangle, storia delle colonie calcidesi dello Stretto di Messina, pubblicata nel 1958, è alla base dell'archeologia messinese".

Con decreto dell'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana n. 2699 del 6 novembre 2012, è stato titolato il Museo regionale delle Miniere in Caltanissetta, con sede nelle miniere di Gessolungo, La Grasta e Trabia-Tallarita, al "12 novembre 1881", "con la finalità di contribuire al rinnovo della memoria storica di tutti coloro che sono scomparsi nelle suddette miniere".

Con decreto dell'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana n. 2700 del 6 novembre 2012, è stato titolato il Museo regionale delle Miniere di zolfo di Agrigento, con sede nelle miniere Ciavolotta e Cozzo Disi, al "4 luglio 1916", "con la finalità di contribuire al rinnovo della memoria storica di tutti coloro che sono scomparsi nelle suddette miniere".

Con decreto dell'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana n. 2701 del 6 novembre 2012, è stato titolato il Museo regionale D'Arte moderna e contemporanea di Palermo a "Renato Guttuso", "rivoluzionario pittore siciliano di chiara fama di cui ricorre il centenario dalla nascita anagrafica".

(2012.47.3355)016

### Espropriazione definitiva ed occupazione permanente e definitiva in favore del demanio della Regione siciliana di alcuni immobili ubicati nella zona denominata Castello di Poggiodiana, siti nel territorio di Ribera.

Il dirigente generale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, con decreto n. 2741 del 9 novembre 2012, ha pronunciato l'espropriazione definitiva di alcuni immobili ubicati nella zona denominata Castello di Poggiodiana, siti presso il territorio di Ribera (AG), identificati alle p.lle nn. 8-11-203-18-20-210-10-21-23-24-17.

(2012.47.3356)078

## ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

### Revoca dell'autorizzazione rilasciata ad un tabaccaio per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 582 del 13 novembre 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata revocata l'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche, nella Regione siciliana, al tabaccaio di seguito specificato:

Cod. Lottomatica	Rag. soc. cl.	N. Ric.	Prov.	Comune	Indirizzo
PA1967	Randazzo Gesualda	1972	CT	Caltagirone	Via V. Emanuele, 136

(2012.47.3371)083

### Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreti nn. 583 e 584 del 13 novembre 2012 del dirigente del servizio 2F del dipartimento regionale delle finanze e del credito, i tabaccai di seguito specificati sono stati autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

D.D.S. n. 583

Cod. Lottomatica	N. Riv.	N. Ric.	Nuovi titolari	Comune
PA0168	73	134	Silvestri Adele	Via Marco Polo, 251 - Messina
PA2449	1	2454	Pagoto Maria	Via Pietro Randazzo, 21 - Buseto P. (TP)

D.D.S. n. 584

Cod. Lottomatica	N. Riv.	N. Ric.	Nuovi titolari	Comune
PA3145	2	3150	Consiglio Paolo	Piazza Umberto I, 51 - Realmonte (AG)
PA1736	149	1741	Ferraù Eleonora	Via Primo Settembre, 155 - Messina

(2012.47.3370)083

## ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

### Integrazione dell'ordinanza commissariale 27 dicembre 2006, intestata alla società Sicilia Rottami s.r.l., con sede in Catania.

Con decreto n. 2121 del 6 novembre 2012 del dirigente del servizio 7 - autorizzazioni - del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'art. 4 dell'ordinanza commissariale n. 1130 del 27 dicembre 2006, così come modificata dal decreto n. 316/SRB del 25 novembre 2009, rinnovata fino al 31 dicembre 2018 e volturata in favore della società Sicilia Rottami s.r.l., con sede legale ed impianto in contrada Pezzagrande V Strada n. 39 - zona industriale nel comune di Catania, di autorizzazione del centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura, di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non, anche conto terzi, tra cui RAEE, è stato integrato con l'inserimento dei codici CER 170301\* (miscele bituminose contenenti catrame di carbone), 170302 (miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301) e 170303\* (catrame di carbone e prodotti contenenti catrame), per le operazioni D15 e R13 di cui agli allegati B e C al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata.

(2012.47.3412)119

### Autorizzazione al comune di Palazzo Adriano per lo sca- rico di acque reflue depurate.

Con decreto n. 2139 dell'8 novembre 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 40

della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, è stata concessa al comune di Palazzo Adriano (PA) l'autorizzazione allo scarico nel torrente Chiazza, affluente del fiume Sosio, delle acque reflue depurate provenienti dall'impianto di trattamento sito in c.da Zagraffi a servizio del comune di Palazzo Adriano, per una portata media in tempo di asciutto non superiore a 33,33 mc/h corrispondente al carico idraulico e organico di progetto in ingresso all'I.D. di 4000 A.E. e dotazione idrica procapite pari a 250 lt/ab giorno.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere chiesto il rinnovo.

**(2012.47.3391)006**

**Autorizzazione alla ditta Casesa Lorenzo, con sede in Palermo, per la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti.**

Con decreto n. 2163 del 12 novembre 2012 del dirigente del servizio 7 - autorizzazioni - del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata rinnovata fino al 20 novembre 2022 l'ordinanza commissariale n. 559 del 20 novembre 2007, con la quale è stata concessa alla ditta Casesa Lorenzo, con sede legale ed impianto in viale Regione siciliana, n. 7631 S/E, nel comune di Palermo, l'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura, di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03.

**(2012.47.3413)119**

**Rinnovo dell'ordinanza commissariale 26 novembre 2007, concernente autorizzazione alla ditta Brugnano s.r.l., con sede in Palermo, per la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio di rifiuti speciali e speciali pericolosi.**

Con decreto n. 2164 del 12 novembre 2012 del dirigente del servizio 7 - autorizzazioni - del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata rinnovata fino al 26 novembre 2022, l'ordinanza commissariale n. 573 del 26 novembre 2007 e ss.mm.ii., con la quale è stata concessa alla ditta Brugnano s.r.l., con sede legale ed impianto in via Langer n. 1/A - zona industriale Brancaccio nel comune di Palermo, l'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione e pressatura, di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03 nonché stoccaggio, così come definito dall'art. 183, lett. l) del D.Lgs. n. 152/2006, di rifiuti speciali e speciali pericolosi, anche prodotti da terzi e macchinari ed apparecchiature deteriorate ed obsolete, nonché rifiuti metallici provenienti da attività di demolizione e costruzione.

**(2012.47.3411)119**

**ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO**

**Provvedimenti concernenti inquadramento nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, RUDL n. 1804/2012 del 9 ottobre 2012, il sig. Cristaldi Vincenzo, in servizio presso la direzione territoriale di Enna, è stato inquadrate nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, RUDL n. 1805/2012 del 9 ottobre 2012, il sig. Campione

Luigi, in servizio presso il centro per l'impiego di Nicosia, è stato inquadrate nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, RUDL n. 1806/2012 del 9 ottobre 2012, il sig. La Spina Nicolò, in servizio presso il centro per l'impiego di Scordia, è stato inquadrate nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, RUDL n. 1807/2012 del 9 ottobre 2012, il sig. Giambianco Silvestro, in servizio presso la direzione territoriale del lavoro di Enna, è stato inquadrate nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, RUDL n. 1808/2012 del 9 ottobre 2012, il sig. Lapunzina Gaetano, in servizio presso il centro per l'impiego di Cefalù, è stato inquadrate nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, RUDL n. 1809/2012 del 9 ottobre 2012, il sig. Di Gregorio Michele, in servizio presso il centro per l'impiego di Nicosia, è stato inquadrate nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, RUDL n. 1810/2012 del 9 ottobre 2012, il sig. Di Vincenzo Giuseppe, in servizio presso la direzione territoriale del lavoro di Enna, è stato inquadrate nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, RUDL n. 1811/2012 del 9 ottobre 2012, il sig. Castro Francesco Paolo, in servizio presso la direzione territoriale del lavoro di Enna, è stato inquadrate nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, RUDL n. 1812/2012 del 9 ottobre 2012, il sig. Giaconia Angelo, in servizio presso il centro per l'impiego di Cefalù, è stato inquadrate nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, RUDL n. 1813/2012 del 9 ottobre 2012, la sig. Antista Maria Laura, in servizio presso il centro per l'impiego di Cefalù, è stato inquadrate nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, RUDL n. 1814/2012 del 9 ottobre 2012, il sig. Mazzola Pietro, in servizio presso il centro per l'impiego di Cefalù, è stato



inquadrate nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, RUDL n. 1815/2012 del 9 ottobre 2012, il sig. Di Stefano Francesco, in servizio presso il dipartimento del lavoro, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, è stato inquadrate nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, RUDL n. 1816/2012 del 9 ottobre 2012, il sig. Spanu Aldo, in servizio presso il dipartimento del lavoro, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, è stato inquadrate nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.

(2012.46.3350)091

### Costituzione del "Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere" ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 3 del 3 gennaio 2012, recante "Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere".

Si informa che nel sito internet dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, all'indirizzo <http://dipartimento-famiglia-sicilia.it> è stato pubblicato il decreto dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro n. 2471 del 7 dicembre 2012, di costituzione del "Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere", presieduto ai sensi dell'art. 3 dall'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, la cui composizione è la seguente:

Rappresentante	Supplente	Ufficio/Ente/Funzione
Silvana La Rosa		Dipartimento famiglia e politiche sociali
Antonella Sutera		Dipartimento lavoro
Rosanna Prezioso		Dipartimento programmazione
Giuseppa Gesone		Dipartimento pianificazione strategica
Maria Cianciolo		Referente regionale per le pari opportunità
Natalina Costa		Consigliera regionale di parità
Giovanna Benigno		URPS
Concetta Raia		Deputati regionali donne
Valeria Ajovalasit	Elvira Rosa	Associazioni
Franca Rita Battaglia		Associazioni
Concetta Restuccia		Associazioni
Maria Grazia Patronaggio	Maria Rosa Liotti	Associazioni
Carmela Bosco		Associazioni
Dioguardi Daniela	Pasinati Maria	Associazioni
Elvira Morana		CGIL
Daniela De Luca		CISL
Ester Vitale		UIL
Alessia Sinatra		Magistratura ordinaria della Procura della Repubblica
Rosaria Maida		Forze dell'ordine
Fiorella Palumbo		Ufficio scolastico regionale

(2012.50.3615)012

## ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

### Provvedimenti concernenti approvazione e ammissione a finanziamento di progetti esecutivi a valere sulle linee di intervento 6.2.1.1 e 6.2.2.1 del PO FESR 2007/2013.

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 2620 del 4 ottobre 2012, registrato alla Corte dei conti in data 15 novembre 2012 reg. 1 fg. 86, è stato finanziato il progetto per i lavori di completamento e adeguamento dell'impianto sportivo comunale "Giovanni Mancuso" nel comune di Paceco, dell'importo di € 1.430.000,00, presentato nell'ambito della seconda finestra del PO-FESR 2007/2013 - linea di intervento 6.2.1.1.

Il presente provvedimento è pubblicato nel sito ufficiale del dipartimento delle infrastrutture e della mobilità e nel sito [www.euroinfoscilia.it](http://www.euroinfoscilia.it).

(2012.47.3403)133

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 2621 del 4 ottobre 2012, registrato alla Corte dei conti in data 15 novembre 2012 reg. 1 fg. 84, è stato finanziato il progetto per i lavori di stabilizzazione e consolidamento del versante ovest del centro abitato zona Belvedere nel comune di Niscemi, dell'importo di € 3.200.124,00, presentato nell'ambito della seconda finestra del PO-FESR 2007/2013 linea di intervento 6.2.2.1.

Il presente provvedimento è pubblicato nel sito ufficiale del dipartimento delle infrastrutture e della mobilità e nel sito [www.euroinfoscilia.it](http://www.euroinfoscilia.it).

(2012.47.3402)133

### Legge regionale 27 maggio 1980, n. 47, art. 23 - Contributi a favore delle rappresentanze regionali delle associazioni inquilini e assegnatari di alloggi costruiti a totale carico o con contributi dello Stato e della Regione - Ripartizione della somma di € 50.000,00 per l'anno 2012.

L'Assessore regionale per le infrastrutture e per la mobilità rende noto che dovrà procedere, ai sensi dell'art. 23 della legge regionale 27 maggio 1980, n. 47, alla erogazione del contributo di euro 50.000,00 a valere sul cap. 273701, di cui alla legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014.

Il predetto contributo è destinato alle rappresentanze regionali delle associazioni di inquilini ed assegnatari di alloggi costruiti a totale carico o con contributo dello Stato o della Regione che svolgono attività di patronato in favore degli associati, così come previsto dall'art. 40 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 e dall'art. 23 della legge regionale 27 maggio 1980, n. 47.

Al fine di ottenere il contributo, i richiedenti dovranno ottemperare agli obblighi di cui all'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11.

Le rappresentanze regionali interessate, in possesso del requisito sopra indicato, dovranno presentare o produrre a mezzo raccomandata A.R. apposita istanza al dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti - servizio 5 "Edilizia varia - Gestione patrimonio abitativo" - via Leonardo da Vinci, 161 - 90145 Palermo, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, così come da schema di domanda allegata.

Il predetto importo di € 50.000,00 è ripartito, tra gli aventi diritto, secondo le seguenti modalità:

— 40,00% in parti uguali;

— 30,00% in proporzione diretta al numero degli iscritti, alla data del 31 dicembre 2011;

— 30,00% in proporzione diretta al numero delle sedi nelle quali è articolata la struttura dell'associazione (numero di sedi nel territorio dell'Isola).

Si rappresenta che per sedi si intendono solo quelle, sia centrali che provinciali, destinate esclusivamente alle finalità di patronato, di proprietà o appositamente affittate per detto scopo e non quelle ospitate presso altre sedi (sindacati, comuni o privati) e che non possono essere considerate tali magazzini, garage o comunque locali inadatti per la loro specifica destinazione d'uso.

L'indicazione delle sedi dovrà riportare l'esatto recapito delle medesime, i numeri telefonici ed il titolo di conduzione dei locali utilizzati.

Il numero degli iscritti, con riferimento temporale alla data del 31 dicembre 2011, verrà indicato con apposita dichiarazione del legale rappresentante, resa secondo le debite forme di legge.

Per le somme attribuite, le associazioni destinatarie, ai sensi dell'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, sono tenute, ai fini dell'erogazione di una prima quota pari al 60,00% delle somme, a presentare domanda da produrre su carta intestata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione, dalla quale si evinca la denominazione della medesima, l'indirizzo della sede legale, il codice fiscale e/o partita I.V.A., ed il conto corrente postale o bancario (codice IBAN).

All'istanza dovrà inoltre essere allegata la seguente documentazione:

- 1) relazione illustrativa dell'attività svolta nell'ultimo triennio;
- 2) piano analitico del programma da realizzare nell'anno in corso e descrizione degli interventi posti in essere, rispondenti ai fini istituzionali propri dell'ente;
- 3) fotocopie dei contratti di locazione intestati all'associazione per ciascuna di dette sedi o del titolo di proprietà;
- 4) dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, del numero degli iscritti alla data del 31 dicembre 2011 e del numero di sedi nelle quali è articolata la struttura dell'associazione sul territorio regionale;
- 5) copia autentica, ai sensi delle vigenti materie di autocertificazione, dello statuto vigente.

Ai fini della liquidazione del saldo, la richiesta di erogazione pari al 40% del contributo dovrà pervenire entro e non oltre il 28 febbraio 2013 e comunque si richiama il comma 7 dell'articolo 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, rappresentando che la mancata rendicontazione e la richiesta di presentazione della domanda di saldo comporta rilevanti effetti sanzionatori, quali la revoca del provvedimento di concessione con la conseguente restituzione delle somme erogate comprensive degli interessi legali maturati, nonché l'esclusione del finanziamento nell'anno successivo.

La documentazione per accedere al saldo sarà quella di seguito riportata:

- 1) domanda da produrre su carta intestata sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione dalla quale si evinca la denominazione della medesima, l'indirizzo della sede legale, il codice fiscale e/o partita I.V.A. ed il conto corrente postale o bancario (codice IBAN);
- 2) dettagliata relazione dell'attività svolta dalla quale si evidenzia la conclusione di tutte quelle attività intraprese ed inserite nel programma oggetto del rendiconto e la corrispondenza degli interventi effettuati con le iniziative esposte nel programma di previsione;
- 3) elenco, sottoscritto dal legale rappresentante o dal responsabile amministrativo, della documentazione delle spese (fatture debitamente quietanzate, ricevute, buste paga ed ogni altro documento idoneo);
- 4) documenti di spesa, fatture e ricevute, debitamente quietanzate ed in copia conforme all'originale;
- 5) dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella consapevolezza delle eventuali responsabilità derivanti dall'art. 76 del medesimo D.P.R., attestante che:
  - a) la documentazione originale giustificativa della spesa a carico del contributo è conservata presso la sede dell'ente;
  - b) che per le spese giustificative del contributo e per la parte da questo coperta, non è stata richiesta o ottenuta altra sovvenzione o contribuzione da altri soggetti pubblici o privati.

Si rammenta alle associazioni che le spese che possono gravare sul contributo sono quelle connesse alla realizzazione delle attività, ma non quelle di investimento.

Le spese generali e di funzionamento saranno poste in relazione alle iniziative effettuate, intendendo che in caso di ridotta attività dell'ente, l'Assessorato erogatore si riserva di valutare se le stesse siano del tutto giustificate.

Spese di funzionamento:

- 1) spese per il mantenimento delle sedi: locazione (allegare i contratti con estremi di registrazione), luce, acqua, telefono, condominio, pulizia;
- 2) spese per attrezzature informatiche ed elettroniche, necessarie per l'espletamento dell'attività;
- 3) materiale di facile consumo, necessario allo svolgimento dell'ordinaria attività (cancelleria, economato, manutenzione attrezzature);
- 4) spese per il personale dipendente e/o esterno (specificare le qualifiche e i profili professionali);
- 5) spese per l'espletamento di compiti istituzionali da parte del presidente e dei soli componenti del consiglio, dettagliatamente motivate e documentate.

Spese per le attività:

- 1) spese per prestazioni professionali solo se necessarie e giustificate da fatture debitamente quietanzate;
- 2) spese di missione per le quali dovrà essere specificata la motivazione ed il collegamento con l'attività istituzionale, oggetto del contributo, allegando ogni documentazione utile a comprovare le spese sostenute;
- 3) vengono escluse dal contributo le spese per compensi a qualsiasi titolo erogati ai soggetti che rivestano cariche all'interno degli organi di gestione, di direzione e di controllo;
- 4) per i relatori che prendono parte ai convegni è escluso ogni compenso a carico del contributo regionale, è ammesso invece il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno da documentare dettagliatamente.

Qualora nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo della spesa si accerti che il finanziamento concesso non risponda a requisiti di efficacia, di efficienza e di economicità o che non sia stato utilizzato per gli scopi preventivati o che il programma a suo tempo previsto non sia stato realizzato, si procederà alla revoca parziale o totale, a seconda dei casi, del contributo, con recupero eventualmente di quanto già erogato. Le somme erogate e non utilizzate dovranno essere restituite in conto entrata al bilancio regionale comprensive degli interessi legali maturati.

A tale fine si allegano schema delle domande di richiesta di accesso al contributo e di eventuale richiesta di saldo, che dovranno essere presentate dai legali rappresentanti delle associazioni che, pena l'esclusione dal riparto, dovranno essere compilate in tutte le sue parti, ed essere complete di tutti gli allegati richiesti, rappresentando che il presente avviso verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nel sito [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it) (Dipartimento regionale delle infrastrutture e della mobilità e dei trasporti). Il responsabile del procedimento è il funzionario direttivo sig.ra Maria Teresa Sanfilippo tel. 0917072136 - e-mail: [mariateresa.sanfilippo@regione.sicilia.it](mailto:mariateresa.sanfilippo@regione.sicilia.it).

L'assessore: BARTOLOTTA

**Allegati**

**DOMANDA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO  
IN FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI DI INQUILINI  
E ASSEGNATARI ALLOGGI- ANNO 2012**

(da produrre su carta intestata e sottoscritta dal legale rappresentante allegando fotocopia del documento d'identità)

*Al Dipartimento regionale delle infrastrutture,  
della mobilità e dei trasporti  
Servizio 5 "Edilizia varia - Gestione patrimonio  
abitativo"  
Via Leonardo da Vinci, 161 - 90145 Palermo*

La sottoscritta associazione denominata ..... (sigla e per esteso) con sede legale in ..... (città) via/piazza ..... avente codice fiscale e/o partita IVA. n ..... chiede a codesto Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, di potere accedere al contributo, ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 12 maggio 1980, n. 47, in favore delle rappresentanze delle associazioni di inquilini ed assegnatari di alloggi secondo le modalità di cui all'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, ed in caso di accoglimento della presente istanza, si indica il numero di conto corrente, postale o bancario (codice IBAN + codice ABI + codice CAB + numero di conto corrente).

Alla presente istanza vengono allegati:

- 1) relazione illustrativa dell'attività svolta nell'ultimo triennio;
- 2) piano analitico del programma da realizzare nell'anno in corso e descrizione degli interventi posti in essere, rispondenti ai fini istituzionali propri dell'ente, sottoscritto dal legale rappresentante;
- 3) fotocopie dei contratti di locazione intestati a questa associazione per ciascuna di dette sedi o del titolo di proprietà;
- 4) dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, del numero degli iscritti alla data del 31 dicembre 2011 e del numero di sedi nelle quali è articolata la struttura dell'associazione sul territorio regionale;
- 5) copia autentica, ai sensi delle vigenti materie di autocertificazione, dello statuto vigente.

Il legale rappresentante dell'associazione

.....

**DOMANDA DI RICHIESTA DEL SALDO DEL CONTRIBUTO  
IN FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI DI INQUILINI  
E ASSEGNATARI ALLOGGI - ANNO 2012**  
(da produrre su carta intestata e sottoscritta dal legale rappresentante  
allegando fotocopia del documento d'identità)

*Al Dipartimento regionale delle infrastrutture,  
della mobilità e dei trasporti  
Servizio 5 "Edilizia varia - Gestione patrimonio  
abitativo"  
Via Leonardo da Vinci, 161 - 90145 Palermo*

La sottoscritta associazione denominata .....  
(sigla e per esteso) con sede legale in (città) via/piazza  
..... avente codice fiscale e/o partita I.V.A. n.  
..... chiede a codesto Assessorato regionale delle  
infrastrutture e della mobilità, dipartimento delle infrastrutture,  
della mobilità e dei trasporti, il saldo del contributo concesso a que-  
sta associazione ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 27 mag-  
gio 1980, n. 47, secondo le modalità di cui all'art. 128 della legge  
regionale 12 maggio 2010, n. 11.

Alla presente richiesta di erogazione si allega la seguente docu-  
mentazione:

1) dettagliata relazione dell'attività svolta dalla quale si evi-  
denza la conclusione di tutte quelle attività intraprese ed inserite nel  
programma oggetto del rendiconto e la corrispondenza degli inter-  
venti effettuati con le iniziative esposte nel programma di previsione;

2) elenco, sottoscritto dal legale rappresentante o dal respon-  
sabile amministrativo, della documentazione di spesa (fatture debita-  
mente quietanzate, ricevute, buste paga ed ogni altro documento ido-  
neo).

3) documenti di spesa, fatture e ricevute, debitamente que-  
tanzate ed in copia conforme all'originale;

4) dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000,  
nella consapevolezza delle eventuali responsabilità derivanti dall'art.  
76 del medesimo D.P.R., attestante che:

a) la documentazione originale giustificativa della spesa a  
carico del contributo è conservata presso la sede dell'ente;

b) che per le spese giustificative del contributo e per la parte  
da questo coperta, non è stata richiesta o ottenuta altra sovvenzione  
o contribuzione da altri soggetti pubblici o privati.

Il legale rappresentante dell'associazione  
.....

(2012.50.3612)048

**ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE  
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**Decadenza dall'incarico di un componente del consiglio  
di amministrazione dell'E.R.S.U. di Catania.**

Con decreto n. 5033/XV del 6 novembre 2012, l'Assessore per  
l'istruzione e la formazione professionale ha dichiarato decaduto il  
sig. Rinzivillo Nunzio Maria Angelo dall'incarico di componente del  
consiglio di amministrazione dell'E.R.S.U. di Catania, in rappresen-  
tanza degli studenti.

(2012.47.3419)088

**ASSESSORATO  
DELLE RISORSE AGRICOLE ED ALIMENTARI**

**PSR Sicilia 2007/2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio  
Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale -  
Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Calatino" - Avviso  
di pubblicazione delle graduatorie definitive delle istanze  
ammissibili, nonché degli elenchi delle istanze non ammissibili  
e non ricevibili di cui ai bandi delle misure 312, azioni A e  
C, 321, sottomisura A, azione 1, 322 e 323 azioni A e B.**

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Calatino" del Gal Kalat, sono state pubblicate nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR e dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari: [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it), [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)/AgricolturaeForeste, nonché nel sito del GAL Kalat: [www.galkalat.it](http://www.galkalat.it) le graduatorie definitive delle istanze ammissibili, nonché gli elenchi

delle istanze non ammissibili e non ricevibili, afferenti alle misure sotto riportate, attivate tramite Approccio Leader (Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - PSR Sicilia 2007/2013):

— misura 312 "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro imprese" - azione A "Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'allegato I del Trattato" (bando);

— misura 312 "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro imprese" - azione C "Incentivazione di micro imprese nel settore dei servizi collegati alle finalità delle misure 312 e 313" (bando);

— misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - sottomisura A "Servizi essenziali e infrastrutture rurali" - azione 1 "Servizi commerciali rurali" (bando);

— misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" (bando);

— misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", azione A "Realizzazione di interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico" - azione B "Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale" (bando).

Per maggiori informazioni consultare i siti: [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it), [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)/AgricolturaeForeste, [www.galkalat.it](http://www.galkalat.it).

La pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avviso del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili, così come previsto al punto 7.4 del Manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'Asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader".

(2012.49.3577)003

**ASSESSORATO DELLA SALUTE**

**Sostituzione di un componente della commissione regionale per la ricerca sanitaria.**

Con decreto dell'Assessore per la salute n. 2275 del 26 ottobre 2012, vistato dalla ragioneria centrale dell'Assessorato della salute al n. 557 del 6 novembre 2012, è stato nominato il dott. Davide Corona quale componente della commissione regionale sanitaria, istituita con D.A. n. 1105 del 5 giugno 2012, in sostituzione del prof. Luigi Pagliaro.

(2012.46.3338)102

**Accreditamento istituzionale dell'Associazione italiana assistenza spastici ONLUS, con sede in Palermo.**

Con i sotto indicati decreti del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico è stato autorizzato, anche ai fini dell'accredito istituzionale, per le prestazioni infra indicate, anche ai fini dell'accredito istituzionale con il S.S.R., il legale rappresentante dell'Associazione italiana assistenza spastici (A.I.A.S.) Onlus - sezione di Palermo, con sede legale in via Antonio Gramsci n. 4/34, Palermo:

• D.D.G. n. 2412 del 13 novembre 2012 - per la sede di via Bernini n. 4, autorizzazione ed accreditamento istituzionale per n. 95 prestazioni riabilitative giornaliere in regime ambulatoriale e n. 114 prestazioni riabilitative giornaliere in regime domiciliare aggregato a favore di soggetti portatori di handicap, di ambo i sessi e senza limiti di età, affetti da minorazioni, psichiche e sensoriali;

• D.D.G. n. 2413 del 13 novembre 2012 - per la sede di via Carmelo Raiti n. 4, autorizzazione ed accreditamento istituzionale per n. 40 prestazioni riabilitative funzionali a ciclo diurno a favore di soggetti portatori di handicap, di ambo i sessi da 18 anni di età in su, affetti da minorazioni, psichiche e sensoriali.

I provvedimenti sono stati pubblicati integralmente nel sito web del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2012.47.3378)102

**Accreditamento istituzionale della comunità terapeutica assistita Villa San Giorgio, con sede in Ragusa.**

Con decreto n. 2414 del 13 novembre 2012 del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

gico, è stato autorizzato, anche ai fini dell'accreditamento istituzionale, il legale rappresentante della C.T.A. Villa San Giorgio s.r.l. alla gestione ed all'esercizio dell'omonima C.T.A. sita in Ragusa, via Falcone n. 3, per un modulo da 20 posti letto destinati a soggetti affetti da patologie psichiatriche.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

**(2012.47.3373)102**

**Provvedimenti concernenti accreditamento istituzionale transitorio di alcune case di riposo.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2415 del 13 novembre 2012, la casa di riposo Villa Aurora, sita in Aci S. Antonio (CT), via Raciti n. 3, con una ricettività di n. 75 utenti, è stata accreditata istituzionalmente in forma transitoria per l'erogazione delle prestazioni per la tipologia casa di riposo, ai sensi del D.I. n. 16/2012, nelle more della definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnici per l'accreditamento istituzionale definitivo.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

**(2012.47.3377)102**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2419 del 13 novembre 2012, la casa di riposo Padre Calà, sita in Mussomeli (CL), via Vittorio Emanuele Orlando, 3, con una ricettività di n. 54 utenti, è stata accreditata istituzionalmente in forma transitoria per l'erogazione delle prestazioni per la tipologia casa di riposo, ai sensi del D.I. n. 16/2012, nelle more della definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnici per l'accreditamento istituzionale definitivo.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

**(2012.47.3376)102**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2420 del 13 novembre 2012, la cooperativa sociale a responsabilità limitata Esperia, gestore dell'omonima casa di riposo sita in Favara, via Roma n. 94, con una ricettività di n. 52 utenti, è stata accreditata istituzionalmente in forma transitoria per l'erogazione delle prestazioni per la tipologia casa di riposo, ai sensi del D.I. n. 16/2012, nelle more della definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnici per l'accreditamento istituzionale definitivo.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

**(2012.47.3375)102**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2423 del 13 novembre 2012, la casa di riposo Madre Teresa di Calcutta (gestore Medi Care soc. coop. sociale, via Mariano Rumor, 10 Ragusa), sita in Giarratana (RG), via Garibaldi n. 2, con una ricettività di n. 32 utenti, è stata accreditata istituzionalmente in forma transitoria per l'erogazione delle prestazioni per la tipologia casa di riposo, ai sensi del D.I. n. 16/2012, nelle more della definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnici per l'accreditamento istituzionale definitivo.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

**(2012.47.3374)102**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2424 del 13 novembre 2012, la casa di riposo Maria SS. del Ponte, sita in Partinico (PA), via Principe Amedeo n. 29, (gestore soc. coop sociale Nido d'Argento, via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 15, Partinico) con una ricettività di n. 30 utenti, è stata accreditata istituzionalmente in forma transitoria

per l'erogazione delle prestazioni per la tipologia casa di riposo, ai sensi del D.I. n. 16/2012, nelle more della definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnici per l'accreditamento istituzionale definitivo.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

**(2012.47.3379)102**

**Provvedimenti concernenti accreditamento istituzionale transitorio di alcune case protette.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2416 del 13 novembre 2012, l'associazione J.F. Kennedy, gestore dell'omonima casa protetta sita in Trecastagni (CT), via M. Buonarroti n. 59, con una ricettività di n. 20 utenti, è stata accreditata istituzionalmente in forma transitoria per l'erogazione delle prestazioni per la tipologia casa protetta per inabili, ai sensi del D.I. n. 16/12, nelle more della definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnici per l'accreditamento istituzionale definitivo.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

**(2012.47.3390)102**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2417 del 13 novembre 2012, la casa protetta SS. Salvatore (gestore congregazione della disciplina ecclesiastica San Carlo Borromeo e San Francesco di Sales), sita in Palermo, via Altarello n. 2/I, con una ricettività di n. 20 utenti, è stata accreditata istituzionalmente in forma transitoria per l'erogazione delle prestazioni per la tipologia casa protetta, ai sensi del D.I. n. 16/2012, nelle more della definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnici per l'accreditamento istituzionale definitivo.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

**(2012.47.3380)102**

**Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società Solaria s.n.c. del dott. Marotta Vincenzo alla società Lux s.r.l., con sede in Lampedusa.**

Con decreto n. 2447/2012 del 14 novembre 2012 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 accreditamento istituzionale, è approvata, in ragione dell'avvenuta cessione del ramo aziendale, la voltura del rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di riabilitazione dalla società Solaria s.n.c. del dott. Marotta Vincenzo alla società Lux s.r.l., con sede legale in Lampedusa (AG), via A. Doria, 14, ed operativa in Sambuca di Sicilia (AG), via A. Gramsci, 18/A, con conseguente aggiornamento dell'elenco pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 5 dell'1 febbraio 2008.

**(2012.47.3366)102**

**Voltura dell'estensione dell'attività specialistica dalla società Solaria s.n.c. del dott. Marotta Vincenzo alla società Lux s.r.l., con sede in Lampedusa.**

Con decreto n. 2470/2012 del 16 novembre 2012 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 accreditamento istituzionale, è stata approvata, in ragione del trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di riabilitazione, autorizzato con D.D. n. 2447/2012, dalla società Solaria s.n.c. del dott. Marotta Vincenzo alla società Lux s.r.l., con sede legale in Lampedusa (AG), via A. Doria, 14, ferme restando le condizioni di cui al D.A. n. 7301 del 2 febbraio 2006, la voltura in favore della Lux s.r.l. dell'autorizzazione all'estensione dell'attività specialistica della struttura ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione già concessa alla Solaria s.n.c., da espletarsi esclusivamente presso l'isola di Lampedusa nella struttura sita in via A. Doria n. 32.

**(2012.47.3367)102**

**Voltura del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società Centro meridionale di nefrologia e rene artificiale Casa di cura Leone s.n.c. di Franchina Giovanni & c. alla società Medical - Tec s.r.l., con sede in Catania.**

Con decreto n. 2471/12 del 16 novembre 2012 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 accreditamento istituzionale è stata approvata, in ragione dell'avvenuta cessione del ramo aziendale della struttura del Centro Dialisi sita in Giarre, via Q. Sella n. 44 e dell'affitto d'azienda della struttura del Centro Dialisi sita in Catania, via Palazzotto - via Etna n. 736, la voltura del rapporto di accreditamento istituzionale, per la branca di dialisi e per le strutture come in precedenza individuate, dalla società con denominazione Centro meridionale di nefrologia e rene artificiale Casa di cura Leone s.n.c. di Franchina Giovanni & C. alla società Medical Tec s.r.l., con sede legale in Catania, via Locatelli n. 13/D.

**(2012.47.3404)102**

### **ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**Autorizzazione integrata ambientale alla ditta GE.S.P.I. s.r.l. relativa all'impianto di termodistruzione di rifiuti nel comune di Augusta.**

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente ha emesso, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 il decreto n. 634 del 15 novembre 2012, con il quale è stata rilasciata alla ditta GE.S.P.I. s.r.l., con sede legale in via Capitaneria n. 26, Augusta (SR), l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di termodistruzione di rifiuti sito in c.da Punta Cugno nel comune di Augusta.

**(2012.47.3407)119**

**Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Castell'Umberto.**

Con decreto n. 264 del 16 novembre 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'urbanistica, è stata approvata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71, la variante al P.R.G. del comune di Castell'Umberto (ME), adottata con delibera consiliare n. 30 del 29 settembre 2011, finalizzata alla localizzazione di un'area da destinare a zona dei servizi residenziali per la ricostruzione del plesso scolastico e della chiesa demoliti a seguito degli eventi calamitosi del gennaio 2010.

**(2012.47.3406)114**

### **ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

**Provvedimenti concernenti iscrizione di guide subacquee al relativo albo regionale.**

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 2342/S.9 del 14 novembre 2012, il dirigente del servizio 9 - "Professioni turisti-

che e agenzie di viaggio" del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ha iscritto il sig. Tatoli Giancarlo, nato a La Spezia, il 25 febbraio 1960, e residente a Nicolosi (CT), viale della Regione n. 13/2, all'albo regionale delle guide subacquee.

**(2012.47.3417)111**

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 2358/S.9 del 15 novembre 2012, il dirigente del servizio 9 - "Professioni turistiche e agenzie di viaggio" del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ha iscritto la sig.ra Fiamingo Agata, nata a San Gregorio di Catania (CT), il 16 marzo 1972, e residente a Pedara (CT), via Giuseppe Rossetti n. 10, all'albo regionale delle guide subacquee.

**(2012.47.3418)104**

**Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale.**

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo con decreto n. 2349 del 14 novembre 2012, ha iscritto la sig.ra Tralongo Maria Grazia, nata a Palermo il 2 luglio 1968, all'albo regionale degli accompagnatori turistici, con abilitazione nella lingua inglese.

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, con decreto n. 2350 del 14 novembre 2012, ha iscritto la sig.ra Terranova Rosaria, nata a Noto il 23 marzo 1973, all'albo regionale degli accompagnatori turistici, con abilitazione nella lingua francese.

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, con decreto n. 2328 del 13 novembre 2012, ha iscritto la sig.ra Zampaglione Bruna, nata a Messina l'8 ottobre 1972, all'albo regionale degli accompagnatori turistici, con abilitazione nella lingua spagnola.

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, con decreto n. 2281 del 5 novembre 2012, ha iscritto il sig. Bonarrigo David, nato a Messina l'11 aprile 1982, all'albo regionale degli accompagnatori turistici.

**(2012.47.3392)111**

**Iscrizione nell'elenco dei centri di immersione e addestramento subacqueo dell'associazione sportiva subacquea Brezza di Mare, con sede in Acicastello (CT).**

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 2359/S.9 del 15 novembre 2012, il dirigente del servizio 9 - "Professioni turistiche e agenzie di viaggio" del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto nell'elenco dei centri di immersione e addestramento subacqueo l'associazione sportiva subacquea Brezza di Mare, con sede in Acicastello (CT), via Antonello da Messina n. 46.

**(2012.47.3416)104**

COPIA TRATTATA  
NON VALIDA PER LA REGIONE SICILIANA



# RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

## AVVISI DI RETTIFICA

### ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

**Schema di convenzione tipo per accedere a forme di finanziamento a condizioni favorevoli per i dipendenti regionali.**

Con riferimento allo schema di convenzione tipo di cui in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 52 del 7 dicembre 2012 a pag. 69, si riporta qui di seguito il testo mancante, da considerare inserito in coda all'art. 15 del citato schema di convenzione.

#### Allegato A

*Alla Regione siciliana*

.....  
..... (1)

OGGETTO: **Domanda di finanziamento.**

Il/la sottoscritto/a ..... nato a ..... provincia di ..... (nome) (cognome) (.....)  
il ..... codice fiscale ..... residente a ..... in via/piazza ..... n. ....  
provincia di (.....) cap ..... in servizio presso (dipartimento - servizio) .....  
matricola n. ..... telefono ..... fax ..... posta elettronica .....@.....

#### PREMESSO

che ha chiesto un finanziamento a ..... - di seguito Istituto - che, dal canto suo, ha compilato e sottoscritto la parte riservata della presente istanza, attestando una positiva determinazione in ordine all'erogazione del finanziamento stesso, circolare n. 160289 del 29 novembre 2012,

#### AUTORIZZA

L'Amministrazione regionale:

— a trattenere irrevocabilmente dalle competenze mensili spettanti l'importo di euro ..... dopo la comunicazione dell'istituto in ordine all'avvenuta erogazione del finanziamento;

— ad effettuare le trattenute nella misura suesposta, anche qualora le proprie spettanze fossero temporaneamente ridotte per qualsiasi ragione, a condizione che sia garantita la conservazione della metà dello stipendio, al netto di ritenute fiscali e previdenziali, in godimento prima della riduzione per la delegazione, escludendo comunque dal calcolo il trattamento di famiglia;

— a riprendere ad effettuare le trattenute, in caso di loro sospensione per la temporanea riduzione delle proprie spettanze, all'atto del ripristino delle spettanze stesse;

Il/la sottoscritto/a, altresì:

— chiede all'Amministrazione di effettuare il versamento delle rate trattenute a: .....  
sul c/c bancario/postale coord. IBAN .....

— si impegna a comunicare tempestivamente all'Istituto ogni suo trasferimento, consapevole che l'Istituto potrà esperire nei propri confronti, per le rate rimaste inavase, le azioni previste dalla legge.

Data, .....

Firma

.....

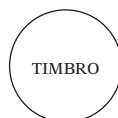
Allegati (3):

- 1) .....
- 2) .....
- 3) .....

Autentica di firma

Il presente atto è stato sottoscritto in mia presenza dalla persona istante, identificata a mezzo ..... (4).

.....  
(luogo) (data)



Il funzionario (5)

.....

(2012.50.3614)098



**ASSESSORATO DELLA SALUTE**

DECRETO 18 gennaio 2012.

**Aggiornamento dell'elenco permanente, ad aggiornamento periodico, dei soggetti idonei alla nomina a direttore generale delle aziende sanitarie provinciali, ospedaliere ed ospedaliere-universitarie della Regione.**

Nell'allegato al decreto di cui in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 6 del 10 febbraio 2012, relativamente al numero 302, a pag. 68, la data di nascita del dott. Meli Angelo anziché "13 aprile 1945" deve correttamente leggersi: "13 aprile 1955".

**(2012.50.3600)102**

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Stroschio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un pò" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
CATANIA - Esseggi s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etna, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15; Cartolibreria Giuridica-Professionale di Cavallaro Andrea - via Ruggero Settimo, 1.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2013

### PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

### SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

### PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 202,00
Abbonamento semestrale	€ 110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni fasciata	€ 0,18
--	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

**AVVISO** Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.

